Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 9 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7286 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

RAGGIUNTA LA TREGUA COMINCIA ORA IL PESANTE LAVORO DELLA DIPLOMAZIA ALL'ONU

SPERANZE E SCETTICISMO PER LA PACE NEL MEDIO ORIENTE

Primi incontri di Jarring con i rappresentanti dei paesi in conflitto - Difficile stabilire un accordo che fissi modalità e tempi dei colloqui in cui dovrebbero impegnarsi i ministri degli esteri - In 22 anni il quarto «cessate-il-fuoco»

New York, 8

Ora che il «cessate-il-fuoco» è entrato in vigore sul fronte egizio-israeliano, gli osservatori si domandano in che cosa consistano le garanzie chieste dal Cairo per la protezione degli altri fronti arabi che, stando alle informazioni diffuse dal ministero degli esteri della RAU, hanno richiesto 48 ore di intense consultazioni prima che assumessero una forma accettabile.

Dal punto di vista formale, infatti, e come viene messo in rilievo da tutte le fonti ufficiali egiziane, il ripristino del «cessate-il-fuoco» riguarda soltanto la RAU, perché solo la RAU nel maggio 1969 dichiarò decaduto l'ordine che era stato dato l'8 giugno 1967. Né la Giordania, né la Siria denunciarono il «cessate-il-fuoco» e pertanto non è necessario un ripristino formale. Però, dal punto di vista sostanziale cesseranno effettivamente tutte le operazioni militari sul fronte siriano? E che faranno le forze irachene accampate in Giordania?

E' vero che, svolgendo le accuse mosse da Nasser al presidente iracheno Al Bakr, gli egiziani continuano a stigmatizzare la partecipazione puramente verbale di Bagdad alla lotta che si è svolta finora, ma è, anche vero che già da qualche parte si comincia a sospettare che i sanguinosi scontri verificatisi nei giorni scorsi fra guerriglieri palestinesi favorevoli e contrari all'accettazione del piano Rogers siano stati ispirati proprio dal regime iracheno.

Intanto qui a New York si è appreso che la sede in cui si svolgerà la fase preliminare della trattativa indiretta arabo-israeliana è stata fissata in modo definitivo: è proprio New York. La scelta corrisponde a un preciso desiderio del governo del Cairo. Israele, che avrebbe preferito Nicosia, non ha sollevato finora grosse obiezioni. All'ambasciatore Jarring rimane completa facoltà di scelta circa i successivi spostamenti.

Per il momento il diplomatico svedese lavora al trentottesimo piano del Palazzo di vetro. Sono a sua disposizione i sistemi di telecomunicazioni e di sicurezza delle Nazioni Unite. Poiché le conversazioni si svolgeranno, d'ora in poi, secondo le norme della diplomazia segreta, gli appuntamenti di Jarring non saranno più annunciati, e anche le notizie che da altre fonti potranno trapelare sui suoi colloqui saranno rare e laconiche.

Oggi si sa che il mediatore dell'ONU sta cercando di stabilire il livello e le date dei diversi incontri. E' atteso a New York, all'inizio della settimana prossima, il capo della missione egiziana presso le Nazioni Unite, ambasciatore Hassan El Zayyat, attualmente al Cairo. Poiché Israele ha fatto sapere che nominerà come suo rappresentante alle trattative il ministro degli esteri Abba Eban, è probabile che anche l'Egitto designi il proprio ministro degli esteri, Mahmud Riad.

La permanenza di Gunnar Jarring a New York per un periodo indeterminato significa per lui più facile e immediata possibilità di contatto, sia con gli ambasciatori delle quattro grandi potenze all'ONU, sia con i capi delle missioni diplomatiche sovietica, israeliana ed egiziana a Washington.

Il governo americano ha promesso di assistere il rappresentante di U Thant per il Medio Oriente «con tutti i mezzi possibili» e di contribuire nella maniera più efficace al controllo ed al rispetto della tregua d'armi entrata in vigore alla mezzanotte di ieri. Analogo impegno, anche se in modo non esplicito, è stato assunto dal governo sovietico: almeno gli americani così assicurano.

Nicosia, ha su New York, il vantaggio di essere più vicina alle capitali in conflitto. Nella capitale cipriota il quartier generale dell'ONU, presso il quale si svolsero le precedenti missioni di Jarring, non è stato mai smantellato, e il diplomatico svedese può recarvisi in qualsiasi momento.

Intanto speranze e scetticismo si fondano nelle reazioni degli ambienti politici americani e nei commenti della stampa: non tanto per le prime notizie di violazioni della tregua da parte dei guerriglieri palestinesi, quanto per i contrasti di fondo che dividono i due maggiori contendenti, Egitto e Israele. La maggioranza dei commentatori rileva tuttavia che la chiave della pace o della guerra in Medio Oriente si trova nelle mani dei due supergrandi e che la cessazione del fuoco è stata resa possibile proprio dall'iniziativa americana, con l'appoggio sovietico.

Si osserva che, con il pesante intervento dell'URSS nel mondo arabo, particolarmente in Egitto sotto il profilo militare, e con la decisa azione intrapresa in seguito dall'America, (per cui, come disse Nixon, Mosca e Washington potrebbero entrare in una «rotta di collisione»), i prossimi novanta giorni vedranno svilupparsi una delle più vaste e intense manovre che abbia visto la diplomazia del dopoguerra.

Alcuni osservatori hanno notato che il Cremlino ha permesso alla Casa Bianca di vantare largo credito per la recente mossa di pace in Medio Oriente. L'URSS ha sostenuto l'America, ma dietro le quinte, lasciando che quest'ultima beneficiasse del massimo riconoscimento pubblico internazionale. Si afferma che tale manovra è stata concordata tra Mosca e il Cairo: se la nuova missione Jarring fallisce, gli Stati Uniti e il loro protetto, Israele, ne porteranno la maggiore responsabilità.

A Washington sono in molti a riconoscere la giustezza di questa tesi e a rendersi conto che Nasser, accettando l'«innocua» proposta Rogers, ha messo contemporaneamente una grossa ipoteca sul futuro di Israele e sulla diplomazia americana. Esperti del Dipartimento di stato hanno ammesso oggi che il ministro Rogers (e dietro di lui Nixon e Kissinger) non nutrono eccessive illusioni circa il successo di una prossima soluzione negoziata del conflitto medio-orientale.

La tregua d'armi concordata ieri è la quarta nel Medio Oriente negli ultimi 22 anni. La prima guerra arabo-israeliana cominciò il 15 maggio 1948, il giorno della nascita di Israele, quando le forze dell'Egitto, della Giordania, della Siria e del Libano attaccarono simultaneamente il nuovo Stato. Dopo mesi di violente battaglie, Israele si ritrovò padrona di alcuni territori che l'ONU aveva attribuito agli arabi nel piano di spartizione della Palestina. Gli abitanti di quelle terre se ne andarono e formarono una massa di profughi il cui numero è calcolato oggi tra un milione e 200 mila e un milione e mezzo.

Nel 1949 Israele firmò accordi separati con i quattro paesi arabi (a Rodi, mediatore Ralph Bunche, che è uno degli interlocutori del dialogo nuovamente avviato oggi) e furono costituite sotto la supervisione dell'ONU varie commissioni armistiziali. Dopo il rovesciamento di re Faruk e l'avvento di Nasser, i guerriglieri palestinesi compirono più o meno regolari

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Ismailia — Nel primo giorno di tregua anche i soldati israeliani degli avamposti si concedono finalmente un po' di riposo e di svago, pur rimanendo sempre pronti al combattimento

BOMBARDAMENTI FINO A MEZZ'ORA DALLA TREGUA

Solo i fedain rompono il silenzio delle armi

Razzi lanciati dai guerriglieri contro una fabbrica All'annuncio di Golda Meir brindisi in prima linea

Gerusalemme, 8

Quiete assoluta lungo tutto il fronte egiziano - israeliano, sulle sponde del Canale di Suez. La tregua, il cui inizio era stabilito a mezzanotte, era praticamente in vigore già mezz'ora prima. Essa era stata, tuttavia, preceduta da intensi bombardamenti egiziani in taluni settori: su alcune posizioni israeliane erano piovuti, nelle ultime ore prima della cessazione del fuoco, non meno di 500 proiettili, senza però, a quanto risulta, causare perdite di vite umane.

Meno tranquilla la situazione sugli altri fronti durante la notte scorsa: proiettili di mortaio, provenienti dal villaggio libanese di Kalla, sono caduti nelle colonie israeliane di confine di Kfat Ghiladi e Misgav Am; ancora fuoco di mortaio, di provenienza siriana, sulle alture del Golan; e infine, dopo la mezzanotte, qualche proiettile di «katiuscia» sparato dal territorio giordano su obiettivi civili israeliani, a Sud del Mar Morto.

L'annunzio della tregua, dato per radio dalla signora Golda Meir ieri sera alle 20, è stato accolto con una certa sorpresa sia dalla popolazione civile sia dai soldati schierati lungo il Canale di Suez. In molti punti lungo le linee del fronte i soldati hanno levato i bicchieri brindando alla pace. A quanto pare, le truppe israeliane avevano riserve di vino e di spumante e l'occasione: dal marzo 1969, quando il Presidente Nasser dichiarò che l'Egitto non si considerava più legato alla risoluzione sulla cessazione del fuoco approvata dal Consiglio di Sicurezza il 10 giugno 1967, non era passato giorno senza violenti «duelli» fra le truppe divise da 150 metri di acqua, e tutto ciò in una zona in cui la temperatura sale normalmente ad oltre 40 gradi all'ombra.

E' la prima volta dal marzo 1969 che i cannoni tacciono sul fronte del Canale di Suez. Nel marzo dell'anno scorso l'artiglieria egiziana aprì un violentissimo fuoco di sbarramento contro le forze israeliane lungo l'intero fronte di 170 chilometri del Canale di Suez. Il giorno dopo, le batterie israeliane distrussero per rappresaglia le raffinerie petrolifere di Porto Suez. Da allora, non è passato giorno senza che vi fossero duelli di artiglieria o incursioni aeree o azioni di «commando».

Le attività belliche sono continuate fino a 45 minuti prima dell'ora di inizio della tregua. L'ultimo incidente di cui si è avuta notizia è avvenuto alle 23.15 (ora locale) quando le batterie egiziane hanno sparato numerosi colpi contro le posizioni israeliane le quali hanno risposto.

Dopo l'inizio della tregua è stato finora segnalato un solo incidente provocato dai guerriglieri palestinesi. Un portavoce israeliano ha reso noto che dal territorio giordano sono stati lanciati questa mattina alcuni razzi contro la fabbrica di potassa israeliana vicino al Mar Morto. I tiri non hanno provocato vittime.

Come è noto, quasi tutte le organizzazioni di guerriglieri palestinesi hanno annunciato che non solo non rispetteranno la tregua ma anzi intensificheranno le attività militari.

La situazione

Con il giuramento dei 58 sottosegretari nelle mani del presidente del consiglio Colombo, è stata completata la formazione del governo. Adesso si tratta di affrontare il dibattito sulla fiducia in Parlamento. Colombo sta mettendo a punto le dichiarazioni programmatiche che farà domani alle Camere.

Colombo, lunedì mattina, sottoporrà le sue dichiarazioni programmatiche al consiglio dei ministri. Nella stessa mattinata si presenterà alle Camere; alle 11 a Montecitorio e alle 12.30 a palazzo Madama. Il dibattito sulla fiducia si terrà prima alla Camera con l'intervento dei leaders di tutti i partiti, poi al Senato. Entro Ferragosto, pertanto, il governo avendo ricevuto la fiducia dal Parlamento, potrà formalmente operare.

E' iniziata la tregua d'armi sui fronti del Medio Oriente e finora soltanto i «fedain» l'hanno interrotta con un bombardamento di razzi contro una fabbrica israeliana. All'ONU è in corso una febbrile opera diplomatica per avviare la vera e propria trattativa, che vedrà impegnati, tramite la mediazione dell'ambasciatore Jarring, i ministri degli esteri di Israele e di Egitto. Contrastanti sono i commenti sulla situazione raggiunta; molte sono le speranze che una pace duratura venga finalmente instaurata nel Medio Oriente, ma sussiste molto scetticismo.

Unanimi consensi, all'Est e all'Ovest, ha destato la siglatura del trattato per la rinuncia all'uso della forza fra Germania Ovest e Unione Sovietica. Unica reazione negativa quella di Ulbricht, per il quale il trattato crea una serie di notevoli problemi, primo fra tutti la possibile liberalizzazione dei viaggi fra le due Germanie, con evidenti danni alla propaganda in atto fin dai tempi della guerra fredda. Ulbricht inoltre avrebbe notevoli preoccupazioni per quanto riguarda la sorte di Berlino, dalla quale dipende l'entrata in vigore del trattato, secondo quanto ha affermato lo stesso Scheel al suo rientro a Bonn dopo il raggiungimento dell'accordo.

DOPO AVER SOTTOPOSTO AL CONSIGLIO LE DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE

COLOMBO DOMANI PRESENTA IL GOVERNO AL PARLAMENTO

Tutti i gruppi d'accordo su una discussione «rapida ed essenziale» - Entro giovedì è previsto il voto di fiducia - I contatti del presidente con le forze del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Completata, con il giuramento dei sottosegretari, la costituzione del nuovo governo, ora Colombo si appresta ad affrontare il dibattito parlamentare sulla fiducia, con le dichiarazioni nelle quali traccerà le direttive che intende seguire in materia politica, economica, sindacale e sociale. Il presidente del consiglio ha dedicato gran parte della giornata odierna alla messa a punto delle sue dichiarazioni, che sottoporrà lunedì mattina, qualche ora prima di recarsi al Parlamento, al vaglio del Consiglio dei ministri.

Colombo ha lavorato oggi sulla base degli appunti che i vari ministri gli hanno preparato per le questioni relative ai rispettivi dicasteri. Terrà conto, ovviamente, del programma del governo precedente e degli accordi in materia politica raggiunti con le delegazioni dei quattro partiti della coalizione nelle trattative per risolvere la crisi. Allo scopo di mettere a punto le sue dichiarazioni Colombo ha avuto colloqui, oggi, con il segretario democristiano Forlani e altri esponenti politici.

Il discorso di Colombo sarà, in sostanza, inquadrato nel noto documento che ha consegnato nei giorni scorsi ai segretari dei partiti di centro-sinistra e in base al quale si è giunti alla formazione del gabinetto. I partiti intanto avanzano suggerimenti al governo. Così il responsabile della sezione scuola del PSU, prof. Orsello, ha indirizzato una lettera al presidente del consiglio ed al ministro della P. I. Misasi, esprimendo il punto di vista dei socialdemocratici sui problemi della scuola.

Il PSU giudica problemi prioritari: l'approvazione entro l'autunno della riforma universitaria; l'approvazione immediata della legge che blocca i concorsi a cattedre universitarie; la predisposizione di un provvedimento per la riforma della scuola secondaria superiore; la proroga dell'attuale legislazione in tema di esami di maturità fino all'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore; la estensione del numero delle classi quarte e quinte dell'istruzione professionale, sulla base dell'esperienza positiva dell'esperimento in corso.

Come ormai si sa, il presidente del consiglio leggerà le sue dichiarazioni programmatiche al Parlamento lunedì mattina, e precisamente alle 11 a Montecitorio e alle 12.30 a palazzo Madama. Nel pomeriggio alla Camera avrà inizio il dibattito, nel quale interverranno due oratori per ciascuno dei maggiori gruppi politici. I rappresentanti dei partiti si sono già dichiarati d'accordo che la discussione sia «rapida ed essenziale» allo scopo di consentire che il voto conclusivo del Senato non avvenga oltre la sera di giovedì 13 agosto. Alla Camera il voto dovrebbe essere espresso mercoledì mattina; non si esclude però che si arrivi alla conclusione già nella tarda serata di martedì. L'imminenza della vacanze di Ferragosto, insomma, sarà uno sprone efficace per deputati e senatori a dare un taglio alle inutili diatribe.

Dalle iscrizioni al dibattito risulta che saranno i segretari dei partiti a rispondere alle dichiarazioni del presidente del consiglio, mentre i capigruppo parleranno per dichiarazione di voto. Interverranno pertanto: per la DC Forlani e Andreotti, per il PSU Ferri e Orlandi, per il PCI Berlinguer e Ingrao, per il PSIUP Vecchietti e Ceravolo, per i liberali Malagodi e Bozzi, per i missini Almirante e De Marzio, per i monarchici Covelli. Parleranno inoltre gli esponenti degli indipendenti di sinistra e degli altoatesini.

Il presidente del consiglio ha continuato oggi a saggiare i pareri e le intenzioni delle organizzazioni sindacali e delle forze produttive del Paese. Ha avuto incontri con i rappresentanti della Uil, della Cisnal, della «Coltivatori diretti», della Confederazione generale dell'artigianato, della Confcommercio, della Confagricoltura e dell'Alleanza dei contadini. Con questi incontri Colombo intende, da un lato, sottolineare lo interesse del governo per i problemi del mondo economico e dei lavoratori, e, dall'altro, chiamare le organizzazioni ad un tipo di presenza operante nel quadro generale della collaborazione.

Per la Uil ha ricevuto nel suo studio, al ministero del tesoro, Vanni, Ravenna e Bertoletti. Questi hanno apprezzato gli orientamenti di Colombo, osservando anche che la soluzione della crisi di governo implica una rapida ripresa del colloquio sulle riforme e sulla situazione economica, ribadendo così quanto già detto ieri dai rappresentanti della Cisl e della Cgil. La Uil ha inoltre fatt presente alcune necessità prioritarie sul piano riformistico, come la politica sanitaria, quella della casa, quella dei trasporti, l'occupazione, i prezzi.

Inoltre per la Uil occorre accelerare al massimo il cammino parlamentare della legge sul riassetto degli statali. A questo proposito Colombo ha assicurato i rappresentanti della Uil che il provvedimento sarà discusso immediatamente, alla ripresa dei lavori delle Camere. Infine, la Uil ha chiesto di fissar al più presto la data dei nuovi incontri tra governo e sindacati. «Al di là di ogni formale definizione di tali incontri è, a parere della Uil, assolutamente necessario — precisa un comunicato — realizzare un nuovo rapporto tra le forze del lavoro e l'esecutivo, rapporto che consenta un ruolo di partecipazione alla formazione della volontà politica».

In margine all'incontro con i rappresentanti della Uil va segnalata una nota diramata dall'agenzia socialdemocratica «Nuova Stampa», che contiene una presa di posizione della corrente del PSU di tale organizzazione sindacale. In sostanza, la nota riecheggia le voci già diffuse qualche mese fa su un distacco dei sindacalisti socialdemocratici della Uil dalla confederazione stessa.

Il motivo di questo dissenso sarebbe la politica di unità sindacale instaurata da un anno a questa parte tra le grandi confederazioni, politica che, secondo l'agenzia socialdemocratica, avrebbe ricondotto il mondo sindacale italiano sotto l'egida del PCI. «In queste condizioni — è scritto nella nota — i socialdemocratici del-

Continua in 2.a pagina

Il giuramento dei cinquantotto

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — I 58 sottosegretari nominati venerdì dal Consiglio dei ministri, hanno prestato ieri giuramento nelle mani del presidente Colombo. Nella foto, quest'ultimo si intrattiene con la onorevole Maria Vittoria Mezza (PSI) e con la senatrice Maria Pia Dal Canton (DC)

NOTA STONATA NELL'UNANIME CORO DI CONSENSI ALL'ACCORDO MOSCA-BONN

Ulbricht l'insoddisfatto del trattato russo-tedesco

Pankow sostiene che i negoziati sono protetti solo dalla forza e si preoccupa per Berlino e per le eventuali facilitazioni ai viaggi fra le due Germanie - Pessimismo della stampa inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 8

Mentre all'Ovest, come all'Est, si levano unanimi consensi al trattato fra la Germania occidentale e l'Unione Sovietica parafato ieri a Mosca, pare che il regime comunista di Ulbricht non ne sia tanto entusiasta. I giornali, la radio, l'agenzia ufficiale «ADN» hanno finora riferito nel più breve dei modi l'andamento dei negoziati Scheel - Gromiko e la loro felice conclusione: anche se il trattato di Mosca contiene da parte di Bonn un'ammissione quanto mai ampia dell'esistenza del regime di Ulbricht, questo non sembra rallegrarsene. L'imbarazzo ha molteplici spiegazioni.

Innanzitutto. Ulbricht sostiene che l'accordo si è concluso alle sue spalle. L'organo del partito comunista «Neues Deutschland» ha avvertito ieri che per sicurezza europea deve intendersi «una sicurezza contro le minacce imperialistiche allo status quo». E anche se il trattato di Mosca fa riconoscere alla Repubblica Federale tedesca le frontiere d'Europa derivanti dalla seconda guerra mondiale, e quindi anche quelle della Germania orientale, per la prima volta, il «Neues Deutschland» ha scritto: «La stabilità e la durata dei trattati sono tanto più grandi, quanto più sono protette da effettive posizioni di forza».

La Germania orientale, evidentemente, vede ancora la sua sicurezza garantita solo dal Patto di Varsavia, che è basato sulla potenza militare sovietica. Comunque, anche se non troppo entusiasta del trattato di Mosca, il regime di Ulbricht ha dovuto evidentemente adattarsi al desiderio sovietico di distensione in Europa. La lunga permanenza al potere del vecchio Ulbricht è sempre stata basata sulla sua capacità di indovinare che vento spiri dalla parte di Mosca, e anche adesso il leader tedesco orientale farà di tutto per non mettersi contro il Cremlino.

Nei suoi ultimi interventi in pubblico Ulbricht ha fatto capire di aver receduto ormai dal vecchio atteggiamento secondo cui il pieno riconoscimento internazionale del suo regime è un passo essenziale nello sviluppo delle relazioni con la Repubblica federale. Inoltre, come si ricorderà, dopo gli incontri di Erfurt e poi di Kassel fra Ulbricht e Brandt venne lasciata aperta la porta alla continuazione del colloquio.

Ma ci sono almeno altri due elementi del trattato di Mosca che mettono in imbarazzo il regime di Ulbricht. Il trattato, a quanto ha lasciato capire il ministero degli esteri di Bonn Walter Scheel, protegge l'obiettivo della Repubblica federale della promozione della riunificazione tedesca, e non esclude futuri mutamenti delle frontiere europee con la negoziazione del trattato di pace. Ora, bisogna ricordare che Ulbricht ha sempre respinto l'idea della riunificazione sostenendo che nelle due Germanie si sono sviluppati contrastanti sistemi sociali che non potranno mai essere riconciliati.

Un ulteriore fattore di imbarazzo per il governo di Berlino, sta nel fatto che la Repubblica federale ha precisato ai sovietici che prima di firmare definitivamente il trattato di Mosca vuole vedere un miglioramento della situazione di Berlino. La Germania occidentale vorrebbe vedere come prima cosa un alleggerimento delle restrizioni dei viaggi all'Est dei berlinesi dei settori occidentali. Ma è molto dubbio che Ulbricht veda con favore questa prospettiva.

La contropartita dovrebbe essere infatti una facilitazione dei viaggi all'Ovest dei cittadini della Germania comunista. La Repubblica federale è stata sempre definita dalla propaganda di Berlino «una roccaforte del fascismo» e male sarebbe, per Ulbricht, se una massa non indifferente di cittadini potesse andare a vedere quale benessere effettivamente goda il lavoratore della Germania occidentale.

Ancora un altro elemento di imbarazzo per Ulbricht nel trattato di Mosca: la propaganda ha sempre detto che nella Germania occidentale tutto è marcio. Cosa dovrebbe dire ora che persino la Grande Unione Sovietica comincia a dire che non tutto è male nel regime tedesco occidentale? Comunque, alla Germania comunista conviene sempre la distensione cui il trattato di Mosca porterà. Per esempio, il governo di Bonn non applicherà più il principio della rottura diplomatica con i paesi che riconoscono Pankow, e questo vuol dire un'ondata di riconoscimenti diplomatici in tutto il terzo mondo e in occidente. C'è infine la questione dell'ammissione delle due Germanie all'ONU che, alla luce del trattato di Mosca, potrebbe essere finalmente sbloccata, anche questo a tutto vantaggio della Germania comunista.

A Bonn intanto il lungo «week end» politico. Governo, partiti e opposizione sono tutti impegnati a esaminare il trattato tedesco-sovietico. Oggi si è riunito il gabinetto sotto la presidenza del cancelliere Brandt, che ha interrotto per l'occasione le sue vacanze in Norvegia.

Al suo arrivo a Bonn, Brandt è stato messo direttamente al corrente dal ministro degli esteri. Nel pomeriggio tutti i ministri del gabinetto federale si sono riuniti in seduta plenaria, alla presenza anche dei capi gruppo parlamentari Wehner (SPD) e Mischnick (FDP) per ascoltare una esposizione di Scheel sull'andamento dei negoziati e sul contenuto e la forma del trattato. In questa prima seduta il gabinetto si è limitato a prendere conoscenza del trattato senza ancora conferire a Scheel l'incarico per la firma del trattato stesso. Per questo dovranno essere messi prima al corrente i gruppi parlamentari e l'opposizione.

A tarda notte si è appreso che il Cancelliere Brandt ha accettato un invito a recarsi a Mosca, per la firma del trattato russo-tedesco sulla rinuncia all'uso della forza, siglato ieri dai ministri degli esteri tedesco Scheel e Gromiko. Lo ha annunciato un portavoce governativo di Bonn.

Particolarmente acuto il commento del giornale inglese «Daily Telegraph» che bilanciando i pro e i contro in un editoria

A. P.

Continua in 2.a pagina

NUOVO EPISODIO DI PIRATERIA DELL'ARIA DETTATO DALLA MANCANZA DI LIBERTA'

PADRE E DUE FIGLI CECOSLOVACCHI DIROTTANO UN AEREO IN OCCIDENTE

Armati di pistole, di accetta, di pugni di ferro e di una carica di esplosivo, hanno costretto il pilota a rinunciare all'atterraggio a Bratislava per puntare su Vienna - Tutti arrestati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 8

Un drammatico dirottamento aereo è stato portato a termine oggi su un velivolo delle linee cecoslovacche con 31 persone a bordo in volo tra Praga e Kosice: tre uomini, un padre e i suoi due figli, armati con due pistole, un'accetta, alcuni pugni di ferro e una carica esplosiva, sono entrati nella cabina di pilotaggio del bimotore di fabbricazione sovietica «Ilyushin-14» e hanno costretto il pilota ad atterrare a Vienna, circa settanta chilometri a oriente di Bratislava.

Non appena il bimotore è atterrato sulla pista dell'aeroporto internazionale Schwechat, la polizia austriaca si è recata sotto bordo e ha tratto in arresto i dirottatori. Gli agenti hanno identificato i tre come Vladimir R., di 43 anni, un ingegnere di Praga, e i suoi due figli Vladimir di 19 anni e Jaromir di 21. Fino a tarda notte i tre, che hanno chiesto asilo politico in Austria, sono stati interrogati dalla polizia e da funzionari del ministero dell'interno austriaco.

L'aereo, parcheggiato in una pista laterale dell'aeroporto viennese, non è stato ancora autorizzato a ripartire. Le autorità austriache stanno anche interrogando l'equipaggio dell'aereo, composto di quattro persone, sulla meccanica del dirottamento. Si ritiene, comunque, che l'«Ilyushin-14» delle aviolinee cecoslovacche «CSA» possa decollare per Praga nelle prime ore del mattino.

L'aereo, partito da Praga nel primo pomeriggio, avrebbe terminato il suo volo a Kosice, dopo una sosta a Bratislava. Mentre il pilota effettuava la manovra di avvicinamento all'aeroporto di Bratislava, il padre e i due ragazzi entravano nella cabina e puntavano due pistole dietro la nuca del piloti, intimando loro di riprendere quota e atterrare a Vienna.

Uno dei ragazzi metteva intanto sul pavimento della cabina una carica esplosiva e faceva sapere a tutte le persone a bordo che avrebbe fatto saltare l'aereo se qualcuno avesse tentato di reagire. Dopo l'atterraggio a Vienna, esperti balistici dell'esercito viennese sono saliti a bordo e hanno disinnescato la carica esplosiva.

I ventisette passeggeri che si trovavano sull'«Ilyushin-14» sono stati trasferiti in uno dei saloni dell'aerostazione in attesa che il velivolo venga autorizzato a riprendere il volo. Parlando con i giornalisti, alcuni di loro hanno raccontato che a bordo non vi sono state scene di panico.

Quello di oggi è il secondo dirottamento di un aereo appartenente alla compagnia cecoslovacca, in Austria, oltre a un terzo aereo di bandiera polacca. All'inizio dell'anno un cecoslovacco dirottò un bimotore della «CSA» su Vienna, dopo aver ferito il pilota con una coltellata e aver stordito uno dei passeggeri scagliandogli una scarpa in faccia.

Il terzo dirottamento avvenne con un aereo delle linee polacche. I dirottatori, due cittadini polacchi, vennero condannati a due anni e tre mesi di reclusione per aver costretto il pilota con una pistola giocattolo, alcuni coltelli e una bomba carta ad atterrare a Vienna. L'aereo era un «Antonov-24» che era in volo da Wroclaw a Varsavia.

Si ritiene che anche i tre cecoslovacchi verranno processati, dato il vero e proprio arsenale di armi di cui erano in possesso per dirottare l'«Il-14» della «CSA».

A. P.

ATMOSFERA SEMPRE TESA NELLA CITTA' CALABRESE

Reggio presidiata da seimila poliziotti

E' cominciato a mezzanotte il nuovo sciopero generale di 72 ore proclamato nei giorni scorsi - Comizio di Ingrao nel pomeriggio

Reggio Calabria, 8

La situazione a Reggio Calabria si mantiene calma anche se per le strade nel centro cittadino sostano gruppi di persone nonostante il forte caldo. Si discute sugli ultimi avvenimenti e sullo sciopero generale proclamato per tre giorni, a partire dalla mezzanotte, dal comitato di agitazione per Reggio capoluogo.

Gli esponenti politici della città intanto hanno respinto ieri l'invito del Presidente del Consiglio Regionale, avv. Mario Casalinuovo, per un incontro fissato per stamane a Catanzaro. Con motivazioni diverse hanno risposto negativamente all'invito: il sindaco della città, Battaglia, il Presidente dell'amministrazione provinciale, Macrì, i segretari provinciali della D.C., del PSU, del PRI, del MSI e del PLI e gli esponenti sindacali della CISL, dell'UIL e della CISNAL.

Intanto, a Catanzaro si sono svolte regolarmente le preannunciate riunioni, tra l'ufficio di presidenza della regione calabrese e gli esponenti politici e sindacali, per esaminare la situazione venutasi a creare in Calabria. Le riunioni, svoltesi separatamente, sono state presiedute dal presidente dell'assemblea regionale Calabra, avv. Mario Casalinuovo del PSI. Alla prima riunione con gli esponenti politici regionali sono intervenuti, per la provincia di Reggio Calabria, il segretario provinciale del PCI Tornatore con il consigliere regionale Tommaso Rossi e il segretario provinciale del PSI Argirò con i consiglieri regionali dello stesso partito Fragomeni e Scudo. Assenti tutti gli esponenti reggini con i cinque consiglieri regionali della Democrazia Cristiana e quello del PSU.

All'inizio della riunione i rappresentanti politici del PSIUP si sono allontanati dall'aula dopo aver fatto una dichiarazione nella quale hanno affermato che «allo stato attuale delle cose, dal momento in cui cioè ancora non è stata costituita la giunta regionale ed eletto il suo presidente, la riunione stessa non ha nessun potere decisionale».

Il presidente dell'assemblea regionale calabrese, avv. Casalinuovo, al termine della prima riunione, che è durata circa quattro ore, ha detto che la riunione di Catanzaro ha riaffermato la volontà politica che al più presto possa costituirsi l'unità del consiglio regionale il quale, fra l'altro, dovrà affrontare il problema dello sviluppo della regione calabrese. L'avv. Casalinuovo ha anche detto che il consiglio regionale della Calabria comincerà regolarmente i suoi lavori l'11 agosto e che soltanto l'assemblea potrà decidere se trattare o no gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si è quindi svolta la seconda riunione tra l'ufficio di presidenza della regione e gli esponenti sindacali regionali. Della provincia di Reggio Calabria erano assenti i rappresentanti della CISL, della UIL, della CISNAL nonché i rappresentanti dell'Unione commercianti, della Confindustria e della Confiagricoltura. Nel corso della riunione è stata denunciata la gravità della situazione calabrese ed è stata auspicata una intensa collaborazione tra i sindacati e il Consiglio regionale il quale dovrà anche adoperarsi perché si creino sul territorio della Calabria i richiesti centomila posti di lavoro».

Nel pomeriggio e in serata c'è stata calma in città. Alle 19 è cominciato il comizio indetto dal «comitato unitario». Hanno parlato l'ing. Rocco Zoccali e il dott. Franco Arillotti, entrambi della D.C.; quest'ultimo è consigliere provinciale. Hanno recato la loro adesione alla «battaglia che i reggini stanno conducendo per Reggio Calabria, «capoluogo della regione», alcuni sindaci di comuni della provincia; al comizio hanno assistito circa duemila persone. Non sono segnalati incidenti.

V'è attesa intanto per il comizio, annunciato per domani pomeriggio in piazza del Duomo, indetto dal PCI, sul tema «le proposte comuniste per assicurare a Reggio un ruolo decisivo nello sviluppo economico e democratico della Calabria». Parlerà, è stato annunciato, Pietro Ingrao, della direzione del PCI. Un imponente servizio di ordine pubblico è stato predisposto dal questore della provincia, Emilio Santillo, per assicurare il regolare svolgimento della manifestazione. Sono stati fatti affluire rinforzi di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri (in tutto sarebbero seimila). La stazione ferroviaria, la linea della ferrovia dello Stato e gli edifici pubblici sono sorvegliati.

CONCLUSA LA VISITA

PARTITI DA ROMA i due ministri giordani

Roma, 8

Il Ministro degli esteri di Giordania, Antoine Attalah, e il Ministro della difesa, Abdulwahab Majali, hanno lasciato oggi Roma, dopo una permanenza di due giorni, diretti a Beirut dove si incontreranno con il Presidente della Repubblica libanese. Il Ministro Attalah, durante la sua visita a Roma, è stato ricevuto dal Ministro degli esteri on. Aldo Moro.

DISPOSTO DAL MINISTERO

SEVERO CONTROLLO per le aziende a Marghera

Venezia, 8

Il ministero del lavoro ha disposto, con decorrenza immediata, un nuovo ciclo di vigilanza straordinaria sulle aziende operanti nell'ambito della zona industriale di Porto Marghera e in modo particolare di quelle assuntrici di lavori in appalto.

L'ispettorato regionale del lavoro ha subito convocato una riunione nel corso della quale sono stati presi contatti con i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali interessate (FIOM-CGIL, FILM-CISL, UILM-UIL e CISNAL) allo scopo di mettere a fuoco i problemi salienti riflettenti la tutela globale dei lavoratori dipendenti dalle aziende «sussidiarie» con particolare riferimento alla tutela igienico sanitaria assistenziale e antinfortunistica, alla liceità degli appalti anche e soprattutto in riferimento all'inserimento dei dipendenti dalle imprese appaltatrici nel ciclo produttivo di quelle appaltanti ed all'accertamento della eventuale sussistenza presso le imprese medesime di trattamenti economici discriminatori nonché alle evasioni contributive.

UN PO' DI REFRIGERIO AL NORD MENTRE AL SUD SI SOFFOCA DAL CALDO

Nevicate in Val d'Aosta Quaranta gradi a Cagliari

Tutte bianche le cime dei monti attorno al capoluogo - Violenti nubifragi in Piemonte e nel Veronese - Temperature record in tutta la Sardegna - Punte di 37 gradi in Sicilia

Aosta, 8

E' nevicato oggi, in Valle d'Aosta, sia pure a quote superiori ai duemila metri. Sulla vallata si è scatenato nel tardo pomeriggio un violento temporale; a fondo valle e nelle valli laterali la pioggia è caduta copiosa. Al rifugio Torino, al Plateau Rosa, e nelle zone dei rifugi Mezzalama, Gnifetti e Deffeyes, la precipitazione ha avuto carattere perfettamente nevoso, anche se limitata ad un sottile strato. Nevischio è caduto anche ai valichi alpini del Grande e del Piccolo San Bernardo; le cime delle montagne, che guardano su Aosta, la Becca di Nona e l'Emilius, sono incappucciate di neve.

Un breve ma violento nubifragio si è scatenato nel pomeriggio sul Casalese. Rovesci di pioggia, violente scariche elettriche, raffiche di vento e grandine si sono susseguiti, causando danni di diversa entità. Numerosi alberi, anche di alto fusto, sono stati sradicati; alcuni di essi hanno ostruito strade, fra cui la statale per Valenza. I vigili del fuoco hanno avuto numerose chiamate. A Ozzano Monferrato una raffica di vento ha interamente scoperchiato una casa, senza però causare danni alle persone. Non ci sono stati feriti.

Un nubifragio si è abbattuto questa sera anche su tutta la provincia di Verona investendo con particolare violenza la zona montana e collinare. Numerose strade sono state interrotte per più ore da veri e propri torrenti. Anche le comunicazioni telefoniche sono rimaste interrotte in varie località. In città interi quartieri sono rimasti privi di illuminazione e si sono avute interruzioni al traffico per allagamenti in vari punti del centro e della periferia. Grandinate si sono abbattute in una vasta fascia a nord della città, devastando le colture e particolarmente quelle viticole.

Numerosi fulmini si sono abbattuti in città e in provincia, causando incendi: fra l'altro sulla torre di controllo dell'aeroporto di Boscomantico, sulla insegna luminosa di un negozio di via Mazzini nel centro di Verona, su due rustici a Oppeano.

Sull'autostrada «Serenissima» nei pressi di Soave, tre persone sono rimaste ferite e ustionate, in conseguenza del tamponamento fra due automobili, avvenuto a causa della scarsa visibilità durante il nubifragio. Una delle due auto si è incendiata. Gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo. Due, in gravi condizioni, sono stati soccorsi da una pattuglia della polizia stradale e sono stati trasportati all'ospedale di Soave. Sono Orlando Bonacini di 46 anni, di Milano, per il quale i medici si sono riservati la prognosi e Angelica Poli di 26 anni, di Verona, guaribile in venti giorni.

Per la pioggia, sono stati sospesi sia lo spettacolo d'opera (la «Traviata» di Verdi) alla Arena, che quello dei «Mimi di Wroclaw» al Teatro Romano.

Cagliari ha fatto registrare oggi la temperatura più alta di Italia con trentanove gradi. Il dato è stato rilevato dalla stazione meteorologica di Elmas ma in città la colonnina di mercurio ha superato i quaranta gradi. L'eccezionale ondata di caldo ha fatto fuggire i cagliaritani verso le spiagge del «Golfo degli Angeli» per cui la città è rimasta praticamente deserta per tutto il giorno.

Temperature ancor più elevate si sono avute però nei «Campidani» di Cagliari e Oristano e in alcuni centri del Nuorese. A Decimomannu, a 15 chilometri da Cagliari, alle 14, è stata registrata la temperatura di 41 gradi; a Oristano e in alcuni paesi del Nuorese sono stati superati i 43 gradi.

Una nuova ondata di caldo si è registrata anche in Sicilia con temperature al di sopra delle medie stagionali. Il termometro ha raggiunto i 36 gradi all'ombra a Catania e i 34 gradi a Palermo e Messina. La temperatura più elevata della isola si è avuta a Vittoria, in provincia di Ragusa, con 37 gradi all'ombra.

Il caldo, accompagnato da un vento sciroccale, ha provocato una serie di incendi, specie nei monti della Conca d'Oro. Le fiamme hanno devastato le pendici di Monte Caputo. Altri incendi vengono segnalati a Poggio Ridente, a Boccadifalco e nelle campagne di Palazzo Adriano e Lercara Friddi.

Scirocco e caldo afoso si registrano anche al centro della Sicilia. A Caltanissetta ed Enna la colonnina di mercurio ha superato i 30 gradi. Sulle principali strade dell'isola il traffico è assai intenso. Le città hanno cominciato a spopolarsi. Sulle principali arterie pattuglie della Polizia stradale e dei carabinieri controllano l'eccezionale traffico per prevenire incidenti e contravvenzionare gli indisciplinati della strada.

I collegamenti con le isole minori si svolgono regolarmente. Gli aliscafi e i vaporetti sono particolarmente affollati.

SPIAGGIA DESERTA A GENOVA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Una spiaggia di Genova Quinto, attorno alle 13 di ieri: un po' di scirocco, la paura dell'inquinamento, ma soprattutto la fuga per il ferragosto, l'hanno resa deserta

SEMPRE ALTO IL NUMERO DELLE VITTIME SULLE STRADE DELLA PENISOLA

MUORE NELL'AUTO CHE PRECIPITA PER TRENTA METRI IN UN BURRONE

Altri due occupanti la vettura feriti - Un quarto illeso - L'incidente in provincia di Pavia
Due morti in uno scontro presso Enna - Impresario trentino schiacciato da una betoniera

Voghera, 8

Un giovane è morto e altri due sono rimasti feriti in seguito alla caduta di un'auto in un burrone. Una quarta persona che si trovava sulla vettura è invece rimasta illesa. L'incidente è accaduto la scorsa notte lungo la strada provinciale Brallo-Varzi a quattro giovani che tornavano a Voghera dopo aver trascorso la serata in un locale pubblico di Brallo.

Nella caduta dell'auto nel burrone, dopo un salto di una trentina di metri, uno degli occupanti, Roberto Zancanella di 29 anni, abitante a Voghera, è morto sul colpo. Degli altri passeggeri della vettura, due, Carlo Pistoni e Alberto Finotti, entrambi di 19 anni da Voghera hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 20 e 30 giorni. Il quarto giovane che si trovava sulla vettura, rimasto illeso, si è allontanato subito dopo l'incidente.

Egli è stato più tardi identificato per Bruno Gubbini di 22 anni, anch'egli da Voghera. Secondo quanto hanno dichiarato alla polizia i due feriti al momento dell'incidente alla guida dell'auto si trovava il Gubbini. Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. Indagini sono anche in corso per accertare la proprietà della vettura che è finita nel burrone. Sembra infatti che la auto sia stata rubata nei giorni scorsi a Piacenza.

Tre persone sono rimaste ferite in uno scontro fra due auto, avvenuto in Valpolicella, in provincia di Verona, per colpa di un cane, che ha attraversato la strada: i guidatori delle due vetture hanno sterzato bruscamente, per evitare d'investire l'animale, il quale è rimasto invece schiacciato fra le due auto. Protagonisti del fatto, la guardia carceraria Ennio Mansueti di 28 anni, nato a Frosinone e residente a San Floriano di Valpolicella, il quale viaggiava con la sua «Simca 1000» diretto a casa dopo il suo turno di lavoro nel carcere giudiziario di Verona, e gli operai Angelo Perantoni di 20 anni e Renato Bovi di 19 da San Pietro in Cariano, i quali si stavano dirigendo verso Verona con una «500». Alla vista del cane che stava per attraversare la strada, la stessa manovra è stata fatta dal Perantoni e le due auto si sono violentemente scontrate, investendo entrambe il cane. Il Mansueti ha riportato la frattura di un femore.

Due persone sono morte ed una è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto sulla statale 192, nei pressi di Enna. Due camion, uno dei quali con rimorchio, l'uno proveniente da Catania e diretto a Villarosa l'altro diretto a Catania, per cause non ancora accertate si sono scontrati frontalmente. Sull'autoveicolo proveniente da Catania viaggiavano Saverio Galì di 48 anni, che era alla guida, ed il secondo autista Luigi Coniglio di 32, entrami di Villarosa; sull'altro erano il conducente, Giuseppe Panaro di 34 anni, di Catania, ed un giovane di Enna, Felice Bellia di 19 anni.

Nell'urto che è stato violento, sono rimasti gravemente feriti il Panaro, il Bellia e il Coniglio. Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio i tre sono stati accompagnati all'ospedale di Enna. Il Panaro ed il Bellia sono però morti durante il tragitto, il Coniglio è stato invece ricoverato e i medici si sono riservati la prognosi. Incolume è rimasto Saverio Galì.

Un morto e tre feriti sulla statale 31, nei pressi di Villanova Monferrato. A bordo di una «Giulia» viaggiavano quattro persone, Luigi Zorzan, di 30 anni, che era al volante, suo fratello Silvano, di 37 anni, Evaristo Cappelli di 32 anni e Piero Costanzo di 30 anni, dirette da Novara verso Casale. Su un rettilineo, ed in piena velocità, la vettura è improvvisamente sbandata verso destra ed è uscita di strada, ribaltandosi in un prato.

Dai ritratti della vettura i quattro occupanti sono stati estratti feriti; gravissime le condizioni del Costanzo, che è spirato mentre lo si trasportava all'ospestade di Casale. Qui sono stati ricoverati gli altri automobilisti, con ferite varie, e con prognosi dai 15 ai 30 giorni.

Un giovane che accorreva a prestare soccorso a due persone rimaste coinvolte in un incidente stradale, è morto per un collasso cardiaco. Anche uno degli automobilisti è morto per le ferite riportate. Le vittime sono Livio Bruno e l'automobilista Giovanni Frigerio.

Un impresario trentino, Maurilio Corona di 36 anni, ha perso la vita a seguito di un agghiacciante incidente a Serraia di Pinè (Trento). E' rimasto schiacciato tra il muro di una villa ed un autocarro-betoniera, rovesciatosi mentre stava tentando di passare attraverso una strada di campagna sopraelevata rispetto all'edificio.

Il Corona, che in quel momento si trovava sulla scala esterna nella casa è stato investito in pieno dal pesante veicolo, l'uomo è deceduto quasi all'istante, imprigionato sotto la betoniera e le macerie (il camion, infatti ha abbattuto anche parte della casa) a causa di gravissime lesioni interne.

PURTROPPO INUTILE L'EROICO GESTO DI UN PADRE

ANNEGA NEL LAGHETTO PER SALVARE IL FIGLIO

E' morto anche il bambino - La sciagura nei pressi di Bolzano
Due altre vittime dell'acqua in provincia di Marsala e a Como

Bolzano, 8

Un uomo e il suo figlioletto sono annegati oggi nel lago di Monticolo, presso Bolzano. La sciagura è avvenuta nella tarda mattinata. Le vittime sono: Bruno Slanzi, di 14 anni, e Stefano Slanzi, di 38, impiegato in una azienda di Bolzano.

La famiglia Slanzi, oltre al primogenito Bruno, e alla madre, Maria Del Pero, si erano recati al piccolo lago di Monticolo, presso Bolzano, anche il padre Stefano e altri tre suoi figli, un maschietto e due bambine, era riunita sulla sponda dello specchio d'acqua, quando, improvvisamente, sono stati uditi richiami e grida d'aiuto.

Stefano Slanzi ha subito intuito che il più grande dei suoi figli era in pericolo. Si è gettato nel lago, pur non sapendo nuotare, ed è quasi subito annegato. Nella confusione che è seguita, il corpo dell'uomo non è stato notato. Il figlioletto è stato salvato da alcuni volonterosi e subito soccorso da un medico tedesco che si trovava nella zona.

La Croce Bianca di Bolzano, accorsa sul posto, ha provveduto a trasportare il ragazzo all'ospedale di Bolzano, ma, nonostante le cure prestategli, egli è morto. La madre, che aveva assistito, impotente, alla sciagura, si era anche preoccupata di avvertire i soccorritori della scomparsa del marito: squadre di sommozzatori, dei Vigili del fuoco di Bolzano, messi subito in allarme, hanno recuperato poco dopo il corpo di Stefano Slanzi sul fondo del laghetto.

Una bambina di cinque anni, Silvana Nappo, è annegata nelle acque antistanti la scogliera di Birgi, in contrada Teodoro, del comune di Marsala. La bambina aveva chiesto insistentemente alla mamma un gelato: la donna ha lasciato la bambina, che giocava ad una decina di metri dalla battigia, ed ha raggiunto un chiosco rimanendo assente per non più di due minuti. Quando è ritornata sulla spiaggia, Silvana non c'era più. Il cadaverino è stato trovato due ore dopo dai sommozzatori dei Carabinieri a cinquanta metri dalla costa, dove era stato trascinato dalla risacca.

Carlo Tutto, di 14 anni, di Torre d'Isola, è annegato nel Ticino. Recatosi con alcuni amici sulla spiaggia in località Mulino della Valle, il giovane si è tuffato in acqua, ma, inesperto di nuoto, è stato travolto dalla corrente. Il suo corpo è stato ripescato più tardi dai vigili del fuoco.

Nel Lago di Como sono in corso le ricerche del perito agrario Otto Brings, cittadino tedesco di 30 anni, abitante a Colonia, scomparso nel pomeriggio di ieri mentre si trovava solo al largo di un camping di Domaso, a bordo di un canotto di gomma spinto da un motore fuoribordo.

Il canotto, privo di un remo, è stato ritrovato ieri notte quasi alla foce dell'Adda, molto lontano dal camping dove il Brings aveva preso alloggio da sette giorni con la moglie, Erika, di 27 anni. A bordo del canotto sono stati trovati gli occhiali e i sandali di gomma del tedesco. I carabinieri ritengono che l'uomo, il quale, secondo quanto ha detto la moglie, non era un esperto nuotatore, abbia tentato di prendere un bagno, al largo, aiutandosi con un remo come salvagente. Colto da stanchezza, l'uomo non è riuscito a raggiungere il canotto ed è annegato.

Alla notizia della scomparsa, la signora Erika Brings è stata colta da un collasso ed un medico ne ha ordinato il ricovero nell'ospedale di Gravedona.

PER I FATTI DI TRENTO un altro ordine di cattura

Trento, 8

Sono saliti a dieci gli ordini di cattura per i fatti della «Ignis» della scorsa settimana, culminati col ferimento di tre operai ed il successivo sequestro del consigliere regionale del MSI avv. Andrea Mitolo e del sindacalista della CISNAL rag. Gastone Del Piccolo.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Agostini, infatti ha deciso l'arresto di un operaio abitante a Trento.

GRAVE FATTO DI SANGUE NELL'AGRO DI AVERSANO

PER UNA LITE SPARA E UCCIDE UN RAGAZZO

Il diverbio sorto da un sorpasso tra le motociclette dei due - L'omicida, dopo il delitto, si è dato alla fuga

Aversa, 8

Un ragazzo di dodici anni, Giovanni Zara, è stato ucciso con due colpi di pistola da un uomo non identificato con il quale aveva litigato. Il fatto è accaduto alla periferia di Casapesenna, centro agricolo dell'agro aversano.

Giovanni Zara, che frequentava la scuola media, si stava recando con il cugino, Giuseppe Sammarco di 15 anni, a bordo di una moto, che egli stesso guidava, a Mondragone per fare un bagno in mare. Giunti alla periferia del paese, in via Baronia, la moto del ragazzo sarebbe stata sorpassata, come avrebbero accertato i carabinieri, da un'altra moto, sulla quale erano due giovani sui venti anni.

Tra i due motociclisti è sorta una lite; bloccate le motociclette lo Zara avrebbe allora cominciato a lanciare alcune pietre contro l'altro che, estratta la pistola, gli ha sparato contro due colpi al petto ferendolo mortalmente. Lo sparatore e il giovane che era con lui sono fuggiti. Giuseppe Sammarco, con un'auto di passaggio, ha trasportato il cugino a casa, a Casapesenna, ma lo Zara è morto durante il tragitto. Sul posto si sono subito recati i carabinieri che hanno attuato una battuta senza esito.

Stasera sono state fatte altre battute anche con i cani poliziotto. Sono in corso le indagini per la identificazione dell'ucciso del ragazzo e per chiarire le circostanze del delitto.

FORSE AVVELENATO

MISTERIOSA MORTE di un bimbo in Sardegna

Cagliari, 8

Un bambino di diciotto mesi, Giuliano Atzei, di Marrubiu, si è sentito male subito dopo che la madre gli aveva dato degli antibiotici ed è morto mentre veniva portato all'ospedale di Oristano. Il fatto è accaduto oggi a Murrubiu, un paese a una ventina di chilometri da Oristano, in provincia di Cagliari.

I medici dell'ospedale, dopo aver sentito il racconto del padre del piccolo, hanno avvertito i carabinieri che hanno cominciato le indagini. I carabinieri di Marrubiu, nel corso di una perquisizione nella casa del piccolo, hanno notato che una boccetta di un ricostituente per bambini emanava un forte odore di fitofos, un potente anticrittogamico; immediatamente è stato avvertito il magistrato di Oristano, il quale ha ordinato la necroscopia che è stata eseguita questa sera dal professor Raffaele Camba, direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Sassari.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, i carabinieri ritengono probabile che a mescolare i medicinali con l'anticrittogamico sia stata una zia del piccolo, Onorina Atzei di 29 anni, malata di mente e che nei giorni scorsi, dopo altri ricoveri, è stata nuovamente internata nell'ospedale psichiatrico di Cagliari.

I carabinieri non escludono che la donna, che sembra nutrisse rancore verso la madre del bambino, abbia versato l'anticrittogamico, oltre che nella boccetta contenente il ricostituente, anche in quella con l'antibiotico che questa mattina il bambino ha bevuto.

MENTRE SI PARLA DI UNA IMMINENTE SCARCERAZIONE DELL'ATTORE MILANESE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un'infermiera porta il piccolo Simone dalla mamma, Alida Chelli, subito dopo la nascita. Seguono l'infermiera il segretario di Walter Chiari, Baccari e una parente di Alida

Un figlio per Walter Chiari

E' bruno e pesa quasi 3 chili e mezzo - Si chiamerà Simone

Roma, 8

Walter Chiari è diventato padre. Sua moglie, Alida Chelli, ricoverata questa mattina nella clinica «Villa Margherita», ha dato alla luce nel pomeriggio un bambino che si chiamerà Simone. Il parto è avvenuto regolarmente. Il bambino pesa tre chilogrammi e quattro etti; ha capelli scuri e folti.

Alida Chelli, che nei giorni scorsi si era recata al palazzo di giustizia per sollecitare la scarcerazione del marito, coinvolto nell'inchiesta sul traffico di stupefacenti, ha sentito i primi dolori la notte, mentre si trovava nella sua villa di Castelfusano. Si è perciò consigliata con il suo medico, che l'ha fatta ricoverare in clinica. Qui è giunta questa mattina alle nove accompagnata dal cognato, Benito Annichiarico, il quale è stato poi successivamente raggiunto dal maestro Rustichelli, padre di Alida e dagli altri familiari.

La notizia della nascita del figlio è stata comunicata a Chiari dal difensore, avv. Eugenio De Simone, il quale sta tentando in questi giorni di ottenere la scarcerazione del suo cliente. Sebbene i magistrati inquirenti non vogliano pronunciarsi sulla possibilità che l'istanza di Walter Chiari venga accolta, si afferma nei corridoi del palazzo di giustizia che la sua scarcerazione è imminente e che potrebbe avvenire entro la fine della prossima settimana.

I due magistrati che dirigono l'inchiesta, il P. M. Francesco Fratta e il G.I. Renato Squillante, sono in ferie da qualche giorno, e sono stati sostituiti, rispettivamente dal dr. Franco Scorza e dal dr. Ernesto Cudillo. L'istanza presentata da Eugenio De Simone e Giuseppe Sabatini, è bene precisare che è la prima, anche se, in passato, si era sparsa la voce che un'altra istanza era stata respinta, dovrà subire un duplice esame. Ora l'ha il Pubblico Ministero, poi passerà al giudice istruttore, al quale spetta la decisione. Il dr. Fratta, proprio questa mattina ha detto: «Prima di esprimere un parere dovrò leggere tutti gli atti del processo, compresi quelli che potrebbero sembrare meno importanti. Quindi ho ancora bisogno di qualche giorno». Una volta che il dr. Fratta avrà preso posizione, il dr. Cudillo deciderà: può respingere l'istanza, può accogliere la richiesta di scarcerazione per assoluta mancanza di indizi o anche quella, che è stata presentata in subordine, di libertà provvisoria.

L'avv. De Simone ha avuto l'ultimo colloquio con Chiari ieri mattina. «L'ho trovato abbastanza tranquillo, ha detto il penalista, come sono tranquillo io. Walter ha molta fiducia nella magistratura, ed è sicuro che la sua completa innocenza verrà riconosciuta. Aggiungo, come suo difensore, che, e l'ho scritto anche nell'istanza di scarcerazione, gli indizi che avevano portato all'ordine di cattura, non hanno trovato nessuna conferma; ogni indagine fatta, si è conclusa favorevolmente per Walter Chiari. Abbiamo aspettato fino ad ora per presentare l'istanza di scarcerazione proprio perché volevamo che i giudici potessero decidere dopo aver indagato in ogni direzione, ma adesso ci sentiamo sicuri».

DALLA PRIMA PAGINA

Colombo domani

la Uil ritengono che vada riconsiderato l'intero problema dei rapporti tra le confederazioni e pertanto nel prossimo comitato centrale della Uil sosterranno l'opportunità di rivedere il problema dell'incontro dei consigli generali delle confederazioni stesse indetto per settembre».

Il secondo incontro della giornata Colombo l'ha avuto con il presidente della Cisnal Roberti, accompagnato dal segretario aggiunto Brocchi e dai segretari confederali Sanesi e Fazio. Anche la Cisnal è favorevole alle riforme, che «però ancora non sono state iniziate — ha osservato Roberti —, mentre esistono per i lavoratori italiani ben più gravi e urgenti problemi; anzitutto quello della libertà e dell'eguaglianza dei lavoratori, e in secondo luogo quello della preoccupante disoccupazione, il quale si combina, sommandosi, con lo sconcertante fenomeno della riduzione delle forze di lavoro; infine, vi è il problema della difesa dei salari messi in pericolo dal preoccupante aumento del costo della vita».

Per la Confagricoltura il presidente Piana ha esposto al presidente del consiglio le attese del mondo agricolo nell'attuale momento, che è caratterizzato da un forte impegno degli imprenditori per far fronte alle esigenze di ammodernamento aziendale ed inoltre per abbassare il più possibile i prezzi alimentari. La Confagricoltura ha chiesto anche misure per i finanziamenti produttivistici e ha domandato di essere ascoltato mediante incontri con i rappresentanti del governo, ogni qual volta si dovranno adottare provvedimenti in campo economico-sindacale e in quello agricolo in particolare.

Anche l'Alleanza contadini, rappresentata dal suo presidente, onorevole Esposto, ha illustrato a Colombo le difficili condizioni dell'agricoltura. L'Alleanza ha avanzato alcune proposte: collegare strettamente le esigenze del rinnovamento agricolo con quello dello sviluppo economico generale del Paese, la rapida approvazione della legge sui fitti agrari e dei provvedimenti legislativi per l'associazione contadina, una adeguata politica per i redditi contadini e per una riduzione e un controllo dei prezzi dei prodotti industriali.

Vice

MEDIO ORIENTE

incursioni in Israele, dalla striscia di Gaza e dalla Giordania, provocando sanguinose rappresaglie.

Nell'ottobre 1956 le forze israeliane invasero la penisola del Sinai mentre le forze anglo-francesi sbarcarono sul Canale dopo la sua nazionalizzazione. Una tregua d'armi fu raggiunta il 6 novembre 1956, Israele si ritirò (ci fu un ultimatum congiunto dell'America e della Russia) e fu creata l'UNEF, cioè la forza d'emergenza delle Nazioni Unite. Gli scontri continuarono, sporadici, e la tensione aumentò dal 1964 in poi fino a sfociare nella guerra del 5 giugno 1967, dopo che il Cairo aveva chiesto il ritiro dei «caschi blu» dalla regione di Gaza e da Sharm-el-Sheikh.

La guerra dei sei giorni si concluse con una folgorante vittoria militare di Israele, che per la seconda volta occupò il deserto del Sinai, tolse il blocco del golfo di Akaba, suo unico sbocco sul Mar Rosso, si impossessò della riva occidentale del Giordano e del settore arabo di Gerusalemme e conquistò le alture di Golan, in Siria.

Nel novembre del 1967 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite adottò all'unanimità una risoluzione in cui chiedeva il ritiro delle forze israeliane e il riconoscimento da parte degli arabi del diritto di Israele alla esistenza pacifica. U Thant nominò il dottor Gunnar Jarring come suo rappresentante speciale, ma egli non riuscì a trovare un punto d'incontro tra le parti. Questo rimane lo scopo della sua nuova missione. Egli si è incontrato oggi per un'ora con i rappresentanti presso le Nazioni Unite dei governi di Israele, dell'Egitto e della Giordania.

Al termine dei colloqui Jarring ha lasciato il suo ufficio senza rilasciare dichiarazioni di sorta ai giornalisti; secondo alcune fonti sembra che Jarring abbia chiesto ai tre ambasciatori il punto di vista dei rispettivi governi sulle modalità e il tempo dei colloqui. Dal canto suo U Thant ha dichiarato di aver capito che i tre ambasciatori si metteranno in contatto con i loro governi per quanto riguarda il tempo, il luogo e le loro delegazioni che prenderanno parte ai colloqui con Jarring.

ULBRICHT

le, esprime la speranza che con il risultato di ieri l'URSS, soddisfatta del virtuale riconoscimento dello «statu quo» del suo impero in Europa, si dedichi ora a una fruttuosa distensione con l'Occidente, ma non esclude che sfruttando invece senza scrupoli umani o politici il fatto di essere la sola a poter appagare il desiderio di riunificazione del territorio nei termini imposti da Mosca.

Anche se questo è — secondo il quotidiano — il massimo obiettivo sovietico, vi è tuttavia la possibilità che l'Occidente, con l'aiuto tedesco, pur mostrandosi cooperativo e flessibile, mantenga una posizione di estrema fermezza sulla sua intenzione di non venir indebolito o diviso. Mostrando quindi un certo pessimismo sulle vere inclinazioni sovietiche, il «Daily Telegraph» sottolinea come il suo potere militare, già così preponderante, continua ad espandersi. Quanto alla affrettata procedura con cui è stato concluso l'accordo questa potrebbe risultare, a detta del giornale, in pericolose ambiguità dato che l'URSS può adesso affermare che è stato con esso riconosciuto pienamente lo «status» nazionale della Germania orientale.

Quanto al resto è remota la possibilità di un rallentamento dell'egemonia sovietica sugli altri paesi satelliti, come è pure sinistro il fatto che le richieste sovietiche sono contenute nel trattato mentre quelle tedesche sono solo espresse in vaghi preamboli, o in lettere che la Russia si limiterà al massimo ad accettare tacitamente.

CELEBRATI I FUNERALI del principe Pacelli

Città del Vaticano, 8

Si sono svolti stamani, nella chiesa di San Giovacchino in Prati, i solenni funerali del principe Carlo Pacelli, nipote di Pio XII, morto a Roma due giorni fa.

Gli ottantacinque di Moretti

Marino Moretti, 85 anni (compiuti in questi giorni) di età, e almeno 65 di letteratura. Una cinquantina e passa di opere.

Tutti i critici, maggiori e minori, si sono occupati di lui. Molti i saggi, molte anche le tesi di laurea, innumerevoli le recensioni che lo riguardano. Certo, uno dei maggiori scrittori italiani del Novecento. Si potrebbe sostenere che ormai è stato detto tutto intorno a lui, che di lui si sa tutto.

E invece..., proprio mentre compie l'ottantacinquesimo anno, ci viene il sospetto che, per Marino Moretti, quanto a critica, o meglio a intelligenza dello scrittore, si ha tutto da rifare. Ex novo. Come se quel che è stato scritto, poco o punto giova all'interpretazione della sua opera, alla sistemazione di lui come scrittore. E non per le ragioni generiche, universalmente riconosciute, che i giudizi della critica sono relativi, corrispondenti a tendenze e a gusti che mutano da periodo a periodo. Non per questo; o non solo per questo. Dei tentativi di interpretazione intorno a Moretti io salverei qualche pagina di G. A. Borgese e alcuni capitoli di Pietro Pancrazi. Per il resto? Per il resto, non ha giovato, allo scrittore di Cesenatico, proprio Cesenatico. E perché? perché quella sua casa sul canale, l'ambiente, un certo che di pittoresco in cui figurano, tra l'altro, un paio di tartarughe delle quali una conosciuta come Cunegonda, un gatto, un acero che, alla sua ombra, rende deliziosi i pasti e i conversari, un «interno» dei più caratteristici, insomma un eccezionale scenario, in piena aria e al chiuso, con personaggi mobili e perfino quadri (gli stupendi De Pisis), ha finito col sopraffare l'attenzione per lo scrittore, col farla da protagonista riducendo il vero alla parte, se non di una comparsa, di un pretesto.

Insomma, in breve, gli «incontri» e le interviste hanno nociuto allo scrittore. Per questo lato, solo una «cosa vista» di Ugo Ojetti metterei all'attivo. Sarebbe bastata quella. E invece no, come si è accennato, un diluvio.

Un'altra circostanza si è aggiunta a accrescere confusione e a provocare equivoci. Una circostanza in sé preziosa ed essenziale, ma interpretata erroneamente; sfruttata anche peggio. La pubblicazione, agli inizi di una particolare attività, quando lo scrittore non risultava ancora con una decisa fisionomia e questa si veniva cercando o definendo, la pubblicazione delle «Poesie scritte col lapis» e di altre, più o meno, affini.

Moretti che, a vent'anni, aveva composto alcune poesie raccolte poi sotto il titolo «Fraternità», quando pubblicò, nel 1910, «Poesie scritte col lapis», aveva 25 anni. E G. A. lo intruppò fra i «crepuscolari». Fu il primo abbaglio. Crepuscolare si riferisce a crepuscolo; il crepuscolo corrisponde alla fine della giornata, a quello stadio intermedio fra la luce e il buio. Può essere sintomo di dolcezza ma, anche di più, di stanchezza. Comunque si prenda, è un indizio di fine non di principio. Può anche darsi che, a venti o venticinque anni, ci si senta, spiritualmente o moralmente, finiti. Ci sono anche quelli che si dicono stanchi della vita, e la rifiutano.

Ma è questo il caso di Marino Moretti? Se lo fosse stato, si sarebbe fermato là o, al più, avrebbe seguitato alla stessa maniera. Teniamo sempre presente un'indiscutibile autenticità; se no, non tornerebbe il conto di discorrerne. Un poeta che finge può assumere tutti gli stati che vuole, salvo quello che definisce un poeta.

Marino Moretti, quando componeva «Poesie scritte col lapis», era rigorosamente autentico; ma è appunto questa autenticità che non si è capita ed è stata travisata.

Non è possibile spiegare qui, con l'ampiezza necessaria, un problema dei più complessi e dei più soggetti a sbagli. Il «crepuscolarismo» di Moretti, per seguitare col vocabolo borgesiano, esprimeva, sì, una stanchezza o, meglio un'uggia, ma non una stanchezza assoluta o totale, esprimeva la uggia rispetto a una certa situazione, a una certa esperienza, a qualcosa di ineffabile che gli covava dentro e che stentava a venir fuori. Si è detto di proposito, a qualcosa di ineffabile: perché, forse, non riusciva a distinguerla neanche lui, il poeta. Niente di grave in questo: ché talune ragioni non le spiegano i poeti, ma gli interpreti, i critici. I poeti le avvertono e le rivelano. Moretti si attenne alla regola: avvertì rivelò. Ma gliene incolse male, ché gli capitò di essere frainteso; e, per sessanta o più anni, si è portato dietro un'etichetta che non si riesce a scollare.

Non l'hanno scollata neanche opere di una potenza straordinaria e di un vigore violento come «L'Andreana» (1935) e «La vedova Fioravanti» (1941). «I Puri di cuore» (1923), un romanzo di una forza e di una pietà che solo ai grandi russi si addice, si è prestato, con quel titolo, a prolungare l'equivoco.

E' un'estrema audacia (e Dio ce la perdoni) da parte nostra, tentar di risolvere in poche righe quel che andrebbe svolto in un intero libro; ma proviamoci, per quel che vale.

Il caso lirico di Moretti (anche se espresso in opere di narrazione) consiste nel tentativo (a volte più riuscito, a volte meno) di descrivere uno strano stato, non tanto strano poi ma ineffabile, di inquietudine in rapporto a una situazione anch'essa ineffabile: che comprende aspetti di natura e psicologici, e forme aggiunte (o costruite) e sociali.

Le reazioni, che sono diventate sostanza lirica (anche se, ripeto, espressa in opere narrative), hanno assunto modi vari: da quelli che risultano di (apparente) accettazione o rassegnazione, nostalgici o di rimpianto, con accenti quasi infantili o teneri ad altri che, per impulsi opposti o in ulteriori momenti, acquistano un estremo vigore il quale, incalzando, può arrivare fino alla ribellione, fino alla violenza.

Non si tratta ora di sfoggiare paradossi, ma di riuscire a chiarire una situazione poetica: quello che è stato definito «crepuscolarismo», senso di disfatta o di fine poteva implicare e sviluppare, nutrire se è più facile intendersi, motivi di strepitosa rivolta, d'insofferenza, di affermazione di una realtà prepotente più che potente.

Si sono indicati, alla grossa, gli estremi; ma, fra essi, esiste tutta una gamma di sfumature, di «variazioni», anche di ghiribizzi.

Fra le «Poesie scritte col lapis», «I puri di cuore», «La Andreana» e «La vedova Fioravanti» si inseriscono opere buffe come «I coniugi Allori» e come l'«Anna degli elefanti» per la quale il Pangrazi pensò addirittura a un «balletto».

Se non fosse poco elegante, diremmo che sono altrettanti canali attraverso i quali sbocca l'esperienza (assai complessa) di un poeta, tanti filtri per i quali si purifica, esprimendosi, la sua sensibilità. E' una sensibilità che ha patito anche delle comprensioni, e qualche volta è rimasta soggetta a influenze di varia origine, anche critiche; ma in un artista autentico nulla si perde interamente e tutto può fruttare. Si è visto, sotto questo aspetto o per tale considerazione, quel che è accaduto nell'ultima opera di Moretti un libro di poesie che s'intitola «L'ultima estate».

Non ci meravigliamo che sia potuto apparire imprevista e magari disorientante per chi si era fatto, di Marino Moretti, una certa idea e lo aveva visto in una certa fisionomia. Niente, nella sostanza, di meno disorientante. La coerenza fra le «Poesie col lapis» del 1910, e «L'ultima estate», del 1969, è assoluta, è rigorosa: come del resto è sempre operante in tutte le opere dello scrittore romagnolo. Romagnolo? Sì, per il luogo di nascita; ma, nella essenza, italiano senza alcuna qualifica. Uno dei più grandi, dei più rappresentativi scrittori italiani del Novecento: che aspetta ancora di essere compreso e interpretato.

Luigi M. Personè

LA RAPIDISSIMA OFFENSIVA GUIDATA DA AMEDEO DUCA D'AOSTA IN AFRICA ORIENTALE

Sono bastati trent'anni perché diventasse epopea

In un mese e mezzo di combattimenti le truppe italiane sfondarono le linee inglesi nel Sudan e nel Kenia, occupando la Somalia britannica e spingendosi a 400 chilometri dalle proprie basi

Uno de più clamorosi episodi dell'offensiva sferrata in Africa Orientale nell'estate del 1940: la travolgente carica del 2.o Gruppo squadroni coloniali per la conquista di Cassala

Nella primavera del 1940 il Duca d'Aosta — Viceré d'Etiopia dal dicembre del '38 — preoccupato che l'Italia fosse coinvolta nella guerra che da otto mesi si combatteva in Europa, mandò a Roma, in missione segretissima, il colonnello dei carabinieri Cerica. Questi era latore di un plico contenente una relazione del Viceré per il Governo, nella quale Amedeo di Savoia dimostrava che in caso di conflitto la situazione per le truppe italiane dell'Africa Orientale sarebbe ben presto divenuta insostenibile. Ritornato ad Addis Abeba, Cerica riferì che il capo della polizia, Bocchini, gli aveva detto che non c'era più nulla da fare, Mussolini era deciso alla guerra.

Senso della realtà

Allora fu la volta del Duca. Andò lui stesso a Roma, espose con crudo senso della realtà quale fosse la nostra situazione laggiù, quali fossero le condizioni d'armamento e d'equipaggiamento delle sue truppe: in caso di guerra, dichiarò, egli poteva tenere solo per alcuni mesi. Dichiarò — si legge nel "Diario" di Ciano — «essere estremamente problematico mantenere le posizioni attuali, perché i franco-inglesi s'» o ormai attrezzati e pronti all'urto, e le popolazioni, tra le quali la ribellione serpeggia ancora, insorgerebbero non appena avessero la sensazione che siamo nei guai».

Ma nemmeno al Duca fu dato ascolto, nulla poterono quel senso di consapevolezza e di cosciente responsabilità che appartenevano alla sua natura, nulla il suo coraggio di saper guardare in faccia chiunque, nulla la sua onestà nel denunciare la verità, per dura che fosse. «Il Duca d'Aosta — scriverà Ciano nel "Diario" dopo la morte del Viceré — non voleva la guerra. Era convinto che l'Impero avrebbe potuto reggere solo pochi mesi. Poi, detestava i tedeschi. Della vicenda che insanguina il mondo, temeva più la vittoria tedesca che quella inglese. Quando partì per l'Etiopia nel maggio 1940, ebbe il senso del suo destino: era deciso ad affrontarlo, ma era pieno di tristezza».

Il 30 maggio arrivò al Duca, da poco rientrato ad Addis Abeba, un dispaccio cifrato, nel quale da Roma gli si comunicava di tenersi pronto per il 5 giugno «sulla difensiva». Ma egli era già pronto: lo era sempre, in tutto, perché ciò apparteneva al suo temperamento; laggiù, poi, aveva dovuto esserlo da quando vi era giunto, nel '38, ché — benché la campagna d'Etiopia fosse già finita da anni — la guerriglia continuava in vaste zone controllate da bande di sciftà che non intendevano sottomettersi; sotto sotto c'era l'immancabile zampino inglese che riforniva generosamente di talleri, armi e viveri i capi ribelli, che aveva addirittura organizzato, a Kartum, le «Patriotic Forces», le quali scoppiata la guerra, costituiranno, con gli sciftà, una massa di 100.000 uomini, feroci e bellicosi, che saranno mandati avanti, al momento opportuno, ad aprire il passo alle colonne britanniche, bianche, indiane o di colore che fossero.

Il 1.o giugno l'Impero — fino a quel momento diviso in cinque Governatori civili — assumeva la sua veste di guerra: Scacchiere Nord (Eritrea e parte dell'Harrar), comandato dal gen. Frusci; Scacchiere Sud (Galla e Sidama), comandato dal gen. Gazzera; Scacchiere Est (Harrar, Dancalia meridionale, Ogaden), comandato dal gen. Nasi; Settore Giuba (Somalia e Oltregiuba), comandato dal gen. Pesenti. Comandante in capo di tutte le truppe, il Duca d'Aosta; suo Capo di Stato Maggiore, il gen. Trezzani.

Del nostro potenziale bellico in A.O.I., parleranno gli inglesi, nelle loro relazioni, con quel senso di lealtà militare e con quel rispetto per la verità che sono ben noti: centinaia di migliaia di uomini, centinaia di cannoni, e aerei, e di carri armati. In realtà, alla data del 10 giugno 1940, il Duca d'Aosta disponeva delle seguenti forze: 190 mila ascari e 50 mila nazionali, armati con fucili mod. '91 e (buona parte degli ascari) con fucili antiquati ad un colpo solo; qualche centinaio di cannoni con insufficiente munizionamento, e tutti a gittata corta (impossibile, quindi, controbattere il fuoco dei pezzi inglesi a lunga gittata, o prendere sotto tiro, dalle coste dell'Eritrea, i convogli nemici carichi di uomini e di rifornimenti che transiteranno per il Mar Rosso); una sessantina di carri armati (più alcune autoblindo) che, ad eccezione di una compagnia di carri M da 11 tonnellate, erano vecchie carcasse di remota fabbricazione, tanto è vero che i nostri soldati erano stati addestrati ad attaccarre i carri inglesi con bombe a mano e bottiglie di benzina, dato che i 5 (diconsi: cinque) cannoni anticarro da 47/32 che avevamo in tutto laggiù, facevano ridere (o piangere, di rabbia); 36 aerei da caccia e 133 vecchissimi bombardieri «Caproni», soprannominati questi ultimi, «maone» per la loro velocità ridotta; contro la offensiva aerea del nemico eravamo in grado di opporre poche mitragliere da 20 e alcune batterie antiaeree del 1916.

Vasto territorio

Con queste forze, una volta dichiarata la guerra, il Duca d'Aosta doveva difendere un territorio vasto quanto cinque volte quello dell'Italia, e da questa non solo lontanissimo, ma, con la chiusura del Canale di Suez, anche isolato; un territorio che veniva a trovarsi nel cuore dei possedimenti britannici, e sulle cui frontiere, estese per 5000 chilometri, gli inglesi sarebbero stati in grado di premere da tutte le parti, con tutta la forza delle loro inesauribili riserve di uomini di ogni razza.

Nemmeno un mese dopo la dichiarazione di guerra della Italia, il Duca affrontava il proprio destino: anzi, lo sfidava, con l'audace e vigorosa offensiva sferrata per sua precisa volontà e che proprio trent'anni or sono, in questi giorni, era nel suo pieno svolgimento.

Le prime operazioni furono compiute dal generale Frusci contro il Sudan. Partite dai confini dell'Eritrea, le nostre truppe conquistavano il 4 luglio la località Cassala, che già una volta era stata testimone del valore italico: là, il 17 luglio 1894, durante le operazioni contro i Mahdisti, il capitano Carchidio, circondato mentre trascinava alla carica il proprio squadrone di cavalleria, era caduto trafitto a colpi di lancia; e là adesso, quarantasei anni dopo, la storia si ripeteva: la ripeteva il 2.o Gruppo squadroni coloniali, lanciato in una brillante carica nella quale rifulgeva lo eroismo del tenente Francesco Santasilia, che continuava a tenersi in sella e a guidare i suoi ascari benché mortalmente ferito da una raffica di mitragliatrice. Lo stesso giorno veniva occupata Gallabat, il 6 le nostre truppe sloggiavano il presidio inglese da Kurmuk, e il 14 entravano a Ghezzan impadronendosi di tre bandiere britanniche.

Contemporaneamente anche il gen. Gazzera operava nello scacchiere Sud, contro il Kenia, puntando su Mojale, località che gli inglesi ritenevano imprendibile, a giudicare da una trasmissione di Radio Londra del 15 luglio: «I rinforzi inglesi sono giunti per frustare i tentativi italiani di occupare Mojale, Il King's African Riyles ha grande fama di combattività ed opererà, come ci si attende, con molto valore». Nemmeno ventiquattro ore dopo, nella notte dal 15 al 16, Mojale veniva occupata, e in mano nostra cadeva un'altra bandiera. Nelle baracche che gli inglesi avevano adibito a prigione, venivano trovati degli indigeni ridotti in miserrime condizioni e legati a dei pali mediante catene di ferro fissate alle caviglie. Nei giorni che seguirono cadde Debal e Buna, quest'ultima a 90 chilometri al di là del confine.

Salde posizioni

Assicurata la saldezza delle nostre posizioni lungo tutto lo arco di confine Nord-Ovest-Sud il Duca ordinava al gen. Nasi di sferrare l'offensiva ad Est, contro la Somalia britannica. Le operazioni ebbero inizio il 3 agosto con tre colonne: la colonna di sinistra doveva puntare su Zeila; quella di centro, la più forte, su Berbera, passando per Argheisa; quella di destra, pure su Berbera, dopo aver superato Burao. Il raggiungimento di questi obiettivi, situati a 300-400 chilometri dalle basi di partenza, comportava la marcia in terreno desertico pressoché privo di vegetazione e del tutto privo di acqua, ad una temperatura di 50 gradi, e l'assalto ad una duplice linea di caposaldi protetti da reticolati e presidiata da reparti indiani e rhodesiani, nonché da unità del Corpo cammellato inglese.

Raggiunta Zeila già il 6 agosto, e occupata Argheisa sotto una pioggia torrenziale, il giorno 11 le nostre truppe si trovarono di fronte al grosso delle forze nemiche. Dopo cinque giorni di combattimenti crollava la prima linea di caposaldi e i difensori dovevano ripiegare su tutto il fronte. Continuando l'avanzata, le truppe italiane raggiungevano La Faruc, la località più desolata del Somaliland, costituita da capanne primitive sperdute nella pianura brulla e inospitale. Proprio a La Faruc, quando le truppe dell'A.O. dovranno cedere, gli inglesi porteranno parte dei prigionieri italiani, e ve li terranno per mesi, con qualunque stagione, sotto il sole a picco o con la pioggia a dirotto, in condizioni inumane; e chi avrà la forza di resistere e la fortuna di rivedere la patria, di La Faruc, più che un ricordo, porterà con sé un incubo.

Nei giorni seguenti veniva sfondata anche la seconda linea nemica, e il 19 agosto le nostre truppe entravano in Berbera, capitale del Somaliland; la guarnigione si imbarcava precipitosamente sulle navi all'ancora nel porto, che prendevano subito il largo, inseguite e bombardate dalla modesta aviazione di cui disponeva il Duca, mentre sul palazzo del Governatore britannico veniva issato il tricolore d'Italia.

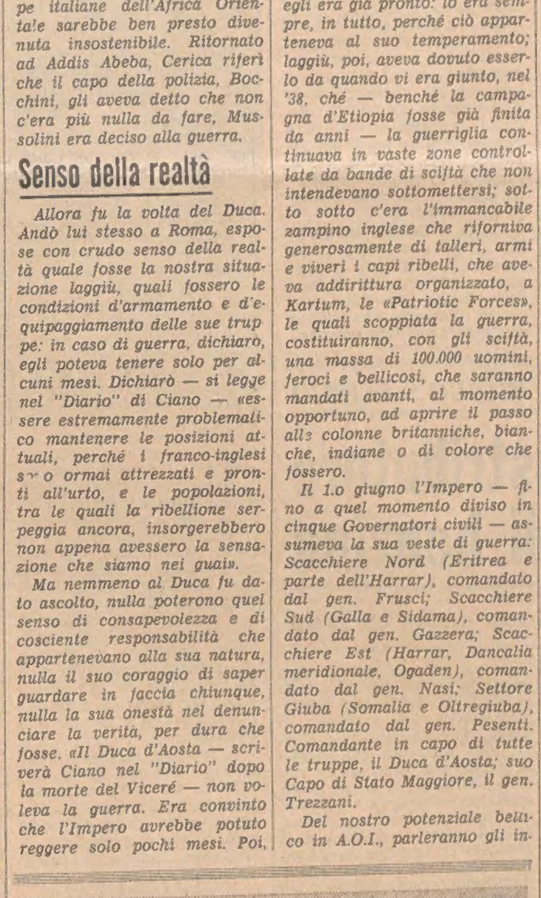
Con ciò, quella serie di operazioni di guerra coloniale era finita. «Posizione difensiva», aveva ordinato Roma. Il Duca d'Aosta, invece, aveva sferrato l'offensiva: è lecito pensare, conoscendo quale soldato egli fosse, che — prevedendo il peggio, in un non lontano futuro, come infatti fu — il Duca abbia voluto che prima di quel «peggio», le bandiere dei suoi reggimenti fossero ancora una volta baciate dalla vittoria.

In quell'estate del 1940 le nostre truppe dell'Impero avevano fatto tutto quello che era umanamente possibile: fosse stato, il Duca, ligio alle disposizioni di Roma, la nostra storia militare non si sarebbe arricchita di questo superbo capitolo. Ma ora, portata l'offesa in territorio nemico e buttati in mare gli inglesi del Somaliland, si imponeva una vigilante difensiva: nessun dubbio che, fra non molto, l'Inghilterra avrebbe scagliato sull'Africa Orientale tutta la sua potenza. Ma intanto, quello che era fatto, era fatto. E il Duca d'Aosta — lo si saprà dopo la morte — s'era già imposto al giudizio degli inglesi come «il pi : risoluto generale italiano». Era molto, da un nemico non avezzo a cavallereschi riconoscimenti.

Fabio Giraldi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cervia — Miss Italia Anna Zamboni nel parco con un cammello



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Anche d'agosto la capitale francese è meta di numerosi turisti. Eccone due a Montmartre.

STRAVAGANZE ALL'ABBOTTONATISSIMO FESTIVAL DI BAYREUTH

Anche nel Walhalla la donna in calzoni

Brunilde ne aveva un paio azzurri piuttosto clamorosi rispetto al resto dell'abbigliamento - «Walkiria» snellita nella tradizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, agosto

Una sola nota stonata — a nostro avviso — nella soddisfacentissima scenografia e regia della «Walkiria» di Wolfgang Wagner: il costume di Brunilde! Non ci ha disturbato il suo giubbotto rosso vivo, dal quale ha irradiato tanta luce quando essa è apparsa a Siegmund che non c'è stato bisogno dei riflettori, nè il suo elmetto d'argento; ma quei suoi pantaloni azzurri... via, proprio non andavano e non le stavano bene!! Non conosciamo ancora le reazioni del pubblico, ma indubbiamente in cuor loro molti avranno gridato allo scandalo. E non solo la figlia prediletta di Wotan, ma anche tutte le altre otto Walkirie avevano un costume uguale, con la sola differenza che i loro pantaloni erano di vari colori diversi. Che la moda della donna in calzoni sia arrivata anche nel Walhalla?! In cambio, quale accordo magnifico le loro otto voci e quanto bella quella Berit Lindholm! Questa giovanissima svedese, dalla faccia pallida e minuta, e dalla figura sottile, che sembra impossibile possa racchiudere dei polmoni tanto potenti, l'abbiamo sentita qui agli inizi della sua carriera a quale Brunilde, e l'abbiamo ritrovata ogni anno via via sempre più rinfrancata e sicura di sé. Ora padroneggia in pieno la parte.

Nel primo atto — soltanto quando il chiarore della luna è penetrato attraverso la immaginaria porta nella capanna di Hunding, prima oscurissima, abbiamo compreso che quella specie di colonna che si ergeva da un lato, e dove a mala pena si vedeva spuntare l'elsa della spada, era la quercia secolare di Wotan — abbiamo visto come anche altri artisti, oltre alla celebre coppia Rysanek King che ci era sembrata di una altezza irraggiungibile, potessero impersonare meravigliosamente i due gemelli-amanti: Helge Brilioth e Gwineth Jones hanno dimostrato ambedue di essere dotati di una voce intonatissima, modulatissima, ricca di sfumature; e sono stati ammirevoli pure come attori a ogni loro comparsa sulla scena.

Il quadro del secondo atto presentava al centro una specie di piedestallo a cinque lati. Wolfgang Wagner aveva detto effettivamente di aver imperniato questo suo «Anello» sulla idea di un punto centrale di cinque angoli e di un'azione svolta su cinque piani, soggiungendo che lasciava a noi di individuarne il movente o il simbolo. Ma per il momento non vi siamo riusciti. Speriamo in seguito! Wotan (Thomas Stewart) aveva qui un costume quasi totalmente rosso vivo, eccetto le spalle e le maniche in grigio argento, il che però non toglieva nulla alla sua imponenza. Egli è stato quanto mai avvincente quando dialogando più con se stesso che con Brunilde ha spiegato una voce dolcissima, calda, soffusa di tristezza, come pure quando, nei momenti di irritazione, l'ha fatta vibrare di sdegno e di furore. Fricka, con una smagliante blusa e una acconciatura in oro lucente, è stata un'altra rivelazione. E' pur essa una donna molto giovane; non è arrivata ancora alla celebrità, ma possiede una bella voce di mezzosoprano chiara e morbida. Si chiama Anna Reynolds, inglese di nascita, ma romana di elezione. A Roma ha un piccolo appartamento e a Roma ha iniziato la sua carriera di cantante; ma prima per guadagnarsi il pane era andata come governante in una famiglia con dei bambini terribilmente male educati, da dove era scappata dopo quattro mesi e s'era messa a dare lezioni di inglese; più tardi era entrata nel coro dell'accademia di S. Cecilia e poi aveva cantato in diverse città italiane.

La presente «Walkiria», sebbene sia stata eseguita integralmente e abbia sempre mantenuto i tempi tradizionali, ci è sembrata più scorrevole, più snella, e quindi musicalmente, se così si può dire, più bella che mai. Indubbiamente per merito del direttore Horst Stein. Davvero egli ha una bacchetta formidabile, e in questa sua interpretazione ha superato ogni aspettativa. Tale opinione è stata certo condivisa da tutti gli spettatori, perché, quando alla fine degli atti egli appariva sul proscenio, dai loro petti uscivano non più acclamazioni, ma urla di entusiasmo. Così anche la prima giornata de «L'Anello del Nibelungo» è stata un vero successo.

Guido Janni

La rassegna dei libri

ATLANTE ATOMICO

Speriamo non debba mai accadere, ma se vi capitasse di trovarvi di fronte ad una esplosione atomica ecco quel che dovete fare per evitare quanto possibile la forza dell'onda d'urto e gli effetti delle radiazioni primarie: se avete un rifugio o un riparo qualsiasi a uno o due passi di distanza vale la pena raggiungerlo, altrimenti gettatevi a terra con le gambe rivolte verso l'esplosione e il viso schiacciato al suolo, e chiudete bene gli occhi per evitare il tremendo lampo luminoso. Questi suggerimenti sono contenuti in un volume giunto qui in redazione ancora alcuni mesi or sono ma di cui parliamo oggi in occasione del venticinquesimo anniversario di Hiroshima e Nagasaki, quando l'uomo — dopo la «pila atomica» di Fermi e il progetto Manhattan — comprese che si trovava nelle mani la chiave della sua sopravvivenza o della sua distruzione. Un volume — diciamolo subito — alquanto «sui generis». Pubblicato in origine in Jugoslavia è scritto da Mihajlo Velimirovic, questo «Atlante atomico» (Edizioni Capitol, lire 10.000) vuole essere nelle sue 170 pagine di grande formato un compendio delle nostre attuali conoscenze sul mondo dell'atomo e una breve panoramica delle sue applicazioni mediche, industriali, belliche. Inizia con una piana descrizione della realtà fisica del mondo, dell'equivalenza tra materia ed energia (il famoso «e» uguale emme ci quadrato» di Einstein), del sistema periodico degli elementi, della struttura dell'atomo e delle caratteristiche delle sue particelle e antiparticelle, delle onde elettromagnetiche e dei vari tipi di radiazioni. Questa parte, per così dire classica viene tuttavia svolta in modo assai moderno e riuscendo anche ad offrire degli spunti riguardanti ricerche e ipotesi tra le più recenti. Ad esempio: «Secondo alcune ipotesi moderne il nucleone si può concepire come segue: al centro una specie di nocciolo (raggio approssimativo 10 alla meno 14 cm) intorno al quale si trova l'atmosfera pi-mesonica del nucleone (raggio approssimativo 10 alla meno 13 cm) e la stratosfera pi-mesonica (raggio approssimativo 10 alla meno 13 cm)». Oppure: «Secondo le più recenti ipotesi il protone è simile al pianeta Saturno: durante un periodo della sua esistenza è circondato da un anello, nuvola mesonica pulsante che appare e scompare».

Merito del libro è quello di mettere sempre in rapporto le conoscenze teoriche con le applicazioni pratiche che ne sono derivate. Tipico esempio il laser, di cui viene fornita una efficace descrizione completata da vari disegni schematici. Lo stesso procedimento viene impiegato nella sintetica descrizione degli strumenti e delle apparecchiature impiegate nelle ricerche atomiche, dalla classica «camera di Wilson» ai più moderni acceleratori di particelle e reattori nucleari, come pure nella descrizione delle armi a fusione e a fissione e di quelli che ne sono gli effetti e le conseguenze. Ampio spazio viene dedicato all'impiego pacifico dell'energia nucleare, sia con le ricerche che — specie nell'Unione Sovietica — si stanno compiendo nella speranza di giungere a controllare le reazioni termonucleari, sia con l'applicazione degli isotopi radioattivi a fini terapeutici, nell'esame del metabolismo degli organismi viventi o a scopi industriali (per misurazione di grandezze fisiche, per scoprire difetti nei materiali, per ricerche geologiche e petrolifere).

Numerose sono le tabelle con valori numerici e unità di misura delle entità usate nel testo, cosa che rende utile il volume anche come pratico strumento di consultazione. Le grandi tavole a colori e i precisi disegni esplicativi fanno comunque di questo «Atlante atomico» una guida particolarmente adatta ai giovani che si accostano per la prima volta all'argomento.

F. P.

○

Università degli studi di Trieste Vincenzo Liccaro: *Studi sulla visione del mondo di Ugo di San Vittore* - Del Bianco ed. - pagine 125 - Lire 3000

○

Norman A. Crowder: *Introduzione alla genetica* - Vallecchi ed. Pagine 347 - Lire 3200.

○

Ferdinando Cesare Farra: *Poeti e scrittori lombardi* - Casa editrice Caschina - Pagine 194 - Lire 2500.

○

Storia contemporanea - Rivista trimestrale di studi storici, anno I, n. 1 - Società editrice «Il Mulino» Pagine 225 - Lire 2000.

«Nastri» e Mostra cose separate

Roma, 8

La cerimonia della consegna dei «nastri d'argento» per il 1970, che si svolgerà a Venezia in coincidenza con la trentunesima mostra cinematografica, non avrà alcuna relazione con la manifestazione della Biennale. Lo ha precisato il sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani (SNGCI) a proposito di alcune interpretazioni avutesi in merito alla data e al luogo della consegna dei premi attribuiti dal sindacato stesso.

Il sindacato ha inoltre precisato che la decisione di consegnare i «nastri» tra il 19 agosto e il primo settembre a Venezia è stata presa in considerazione del fatto che, in questo periodo, gran parte dei giornalisti cinematografici si troverà al Lido per ragioni professionali.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMO ADEMPIMENTO DOPO LE ELEZIONI DI GIUGNO

Il Consiglio provinciale convocato per martedì 18

L'accordo definitivo fra i partiti del centro-sinistra verrà ratificato dopodomani - La fisionomia della nuova Giunta

Si è concluso ieri all'alba, esattamente alle 4.30, l'incontro fra le delegazioni dei cinque partiti di centro-sinistra, che fin dal primo mattino si erano riunite per esaurire le trattative sulla Giunta comunale e su quella provinciale. Non è stato neanche questo un incontro conclusivo, poiché i responsabili politici dei cinque partiti si sono dati appuntamento per martedì sera, alle ore 19; ma si ha ragione di ritenere che la riunione di martedì sia dedicata solamente allo scioglimento di alcune riserve che qualche delegazione ha sollevato su un accordo che in pratica è stato raggiunto, nella sua globalità, già ieri notte.

E' intanto notizia di ieri la convocazione del neo-eletto Consiglio provinciale da parte della Commissione straordinaria alla Provincia, presieduta dal Commissario prefetto Molinari; il Consiglio, scaturito dal voto del 7 giugno, si riunirà martedì 18 agosto, alle 19, per l'elezione del Presidente della Giunta, dei quattro assessori effettivi e dei due assessori supplenti; in apertura di seduta, saranno esaminate le condizioni dei consiglieri eletti ai fini del loro insediamento (si tratterà cioè di accertare se non vi siano per taluno delle situazioni d'incompatibilità).

La riunione è stata predisposta, come detto, dalla Commissione straordinaria — che ha gestito la Provincia da un paio d'anni a questa parte, cioè a partire dalla crisi politica che aveva provocato le dimissioni della precedente Giunta, sorretta da una «maggioranza» di 12 voti solamente, contro altrettanti delle opposizioni — e ciò anche su sollecitazione del Commissario Cappellini, cui spetta la vigilanza sugli organi locali, e per le richieste in tal senso rivolte dai partiti: c'era stata una iniziativa del MSI, ma anche i partiti di centro-sinistra hanno sollecitato la convocazione del Consiglio, avendo praticamente raggiunto l'accordo per la Giunta provinciale.

Secondo le intese raggiunte l'altra notte, Presidente della Provincia sarà il dott. Michele Zanetti (DC), il quale avocherà a sé anche le competenze per la Programmazione della spesa e delle attività dell'Ente, nonché per i Problemi economici e sociali della collettività provinciale. Gli assessori democristiani saranno due, uno effettivo ed uno supplente, con gli incarichi del Bilancio e dell'Ospedale psichiatrico. Al PSI (che in seno al Consiglio ha un unico rappresentante, Vouk) andrà l'assessorato ai Lavori pubblici; al PSU (che conta due consiglieri, Bego e Miani) sarà assegnato lo assessorato agli Affari generali, turismo e problemi del personale; al PRI (rappresentato in Consiglio dal giovane Pacor) andrà l'assessorato alla Assistenza ed all'istruzione; ed all'Unione slovena (che alla Provincia ha eletto l'ex Sindaco di Duino-Aurisina, Leghissa) andrà un assessorato di supplenza, con la delega per l'Igiene e sanità nonché per l'Agricoltura.

Definito il nuovo volto della Giunta proviciale, le cinque delegazioni hanno affrontato nell'ultimo, laborioso incontro anche il problema del «piccolo rimpasto» al Comune conseguente alla confermata entrata in Giunta di un repubblicano (dovrebbe trattarsi dell'ing. Vittorio Gasparini); ciò comporterà una ridistribuzione delle deleghe in seno alla «vecchia» Giunta ed anche l'assegnazione di specifiche competenze agli assessori supplenti (che sono tre, ed attualmente senza «portafogli»). E' stata una laboriosa operazione di «calibrature» delle forze politiche, in maniera che ad un partito che abbia un minor numero di propri rappresentanti in Giunta sia «compensato» dall'importanza delle deleghe. Infine, tenendo presenti gli accordi sottoscritti dagli stessi cinque partiti nello scorso gennaio, è stata ampiamente discussa anche la questione riguardante l'equilibrio delle singole forze politiche al vertice dei vari organismi locali, tra i quali il Fondo di Rotazione.

Se per la Provincia l'accordo finale non risulta aver sollevato serie obiezioni da parte delle cinque delegazioni, qualche punto d'insoddisfazione permane invece per il rimanente quadro; ma i responsabili di ciascun partito mostrano di considerare le intese, nella loro globalità, come un «onorevole compromesso», come una «prova di buona volontà»; e ciò nella convinzione che in questo momento sugli eventuali motivi d'insoddisfazione debba prevalere il superiore interesse della collettività, che abbisogna urgentemente di organismi efficienti, capaci d'interpretare le esigenze dei cittadini e di avviarne a soluzione i molti problemi. Anche per questa considerazione — condivisa da tutte le delegazioni — l'incontro di martedì appare come l'occasione per una definitiva messa a punto dell'accordo in tutte le sue parti, politiche e programmatiche, e lo scioglimento di ogni residua riserva sulla distribuzione degli incarichi giuntali e di quelli al vertice degli altri organismi cittadini. Martedì stesso, dunque, l'accordo verrà sottoscritto dalle cinque delegazioni e portato infine — nei giorni successivi — davanti ai rispettivi organi di partito per la rituale ratifica. La direzione provinciale del PSI è stata fin d'ora fissata per mercoledì.

POLMONE VERDE NEL CEMENTO DI CHIARBOLA

(«Giornalfoto»)

Nel popoloso rione di Chiarbola, sorta alle spalle di via Baiamonti, si allunga un terreno ancora risparmiato dalla intensa urbanizzazione che ha caratterizzato quest'angolo della città: è la sede dell'ex corderia, che il Comune ha pensato di preservare — almeno quella striscia — da ulteriori espansioni del cemento armato, destinandola a verde attrezzato. Con apposita delibera è stata infatti predisposta una variante al piano regolatore, in maniera da impedire su quest'area nuovi insediamenti abitativi: un polmone di verde, in mezzo alla fitta schiera di edifici; secondo i progetti comunali, vi verrà sistemato un giardino, tutto sviluppato in lunghezza, con panchine e campi di gioco per i bambini del rione.

Questa delibera di variante sarà depositata dal 17 agosto al 16 settembre presso la Ripartizione Lavori pubblici, affinché i cittadini e gli enti interessati ne prendano visione prima di avanzare eventuali osservazioni; poi la delibera verrà trasmessa alla Regione per l'approvazione definitiva, insieme ad altre tre delibere che prevedono altrettante varianti al piano regolatore: nella zona di via Besenghi (per consentire al Seminario di ampliare le proprie costruzioni entro il proprio comprensorio), nella zona di Servola e nel centro cittadino (le zone riservate agli edifici pubblici ed ai servizi e impianti d'interesse collettivo potranno avere un indice di fabbricabilità meno restrittivo).

SERVIZI PERFETTI A PREZZI COMPETITIVI: OBIETTIVO PER IL DOMANI DEL PORTO

Dal Mare del Nord e dall'Est l'offensiva contro il nostro scalo

E' necessario che Trieste si difenda con armi efficaci dalla concorrenza anseatica e jugoslava Il problema dell'aggiornamento delle attrezzature e le responsabilità dell'amministrazione

Viva soddisfazione ha destato negli ambienti economici triestini la notizia della tregua — già in vigore — su tutti i fronti del Medio Oriente, dopo l'accettazione, da parte dello Egitto e di Israele, del «cessate il fuoco». La tregua presuppone, oltre ai più immediati adempimenti, l'apertura del canale di Suez, che vedrà impegnati nei prossimi mesi gli esponenti degli Stati interessati; ed è proprio nel quadro del tema presentato alle autorità politiche e amministrative che viene a configurarsi, nella nuova favorevole prospettiva, la situazione del porto di Trieste. Ne deriva la necessità di un esame approfondito — al quale non potranno esimersi dal partecipare i principali interessi alla economia portuale — proprio perché, a riapertura avvenuta (sia pure a lunga scadenza) il nostro emporio marittimo si trovi in condizioni di affrontare i tempi nuovi.

Il porto di Trieste, posto all'estremità settentrionale dello Adriatico, si presenta notoriamente come il punto di transito più avanzato fra una vasta area dell'Europa centrale ed i paesi d'Oltremare. Ecco perché lo scalo triestino, per questa sua specifica funzione transitaria, collaudata da un'attività secolare, è stato denominato «crocevia dei traffici»: infatti per mezzo dei suoi punti franchi e del tessuto economico che li completa, Trieste rappresenta una porta aperta per gli scambi fra Est ed Ovest, attraverso la quale si avvicinano popoli diversi e differenti economie. Il punto franco vecchio, il punto franco nuovo e lo scalo legnami formano il porto commerciale, che si estende su una superficie di oltre un milione di metri quadrati, ed è destinato al movimento delle merci in transito dall'estero per l'estero, e al traffico con il territorio nazionale. In essi trovano sede depositi specializzati, che rappresentano veri e propri centri di raccolta, manipolazione e spedizione di particolari tipi di merci.

E' tuttavia sulle rotte dell'Oriente e dell'Africa — come sottolinea il presidente dell'organismo portuale, dott. Mario Franzil — che Trieste può contare ancora molto nel settore delle merci deperibili, settore in cui la posizione geografica mantiene il suo valore determinante. E' evidente, inoltre, che questo inserimento riveste un particolare interesse per Trieste, tipico e tradizionale porto di transito dall'estero e per l'estero, e ne deriva un motivo maggiore per predisporre in tempo una favorevole soluzione. Il tradizionale nostro retroterra si trova, più che nelle immediate vicinanze, nel cuore stesso dell'Europa centrale e danubiana e dipende, in elevata misura, dalle variazioni della politica internazionale. Pertanto l'entità dei traffici portuali triestini è legata strettamente all'entità del traffico oltremare di queste aree e dall'aliquota di questi traffici che Trieste, in concorrenza stretta con i porti delle due Germania, del Benelux, della Polonia e della Jugoslavia può acquisire alle proprie banchine.

Dalla fine della seconda guerra sono trascorsi venticinque anni di duro lavoro, spesi per riallacciare la rete delle correnti di traffico tagliate dal conflitto. Gli sforzi sono stati diretti non solo verso i paesi rimasti al di qua della «cortina di ferro», bensì anche verso la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Polonia e la Romania, le quali, pure essendo inserite in un altro sistema economico, ricorrono ai servizi che ad esse vengono offerti dal nostro porto.

E' necessario però, dato il regime di concorrenza con i porti nordici e con i vicini scali jugoslavi, che Trieste si difenda con armi efficaci, che disponga cioè di impianti moderni e di infrastrutture di primordine, al fine di poter offrire servizi perfetti a prezzi competitivi. Le attuali difficoltà del nostro porto sono determinate particolarmente dalla progressiva obsolescenza delle attrezzature che non possono, in conseguenza dei sistemi della amministrazione pubblica italiana, essere rinnovate con la tempestività che i porti del Mare del Nord hanno potuto attuare. Questo fatto ha determinato, anche a parità di tariffe portuali, un aumento indiretto delle difficoltà, non essendo riuscito il porto di Trieste ad accrescere le proprie rese di lavoro in proporzione al livello dei porti del Nord. E nei confronti dei porti jugoslavi è da ricordare anche l'elevatezza dei costi del nostro scalo.

Accanto a questi due fattori devono rilevare altri aspetti negativi che mettono Trieste in una condizione di inferiorità rispetto al vertiginoso ritmo di progresso che si riscontra in altri porti: aspetti negativi che sono da imputarsi ad avvenimenti di carattere internazionale, come il conflitto in Oriente con la chiusura — appunto — del canale di Suez, e come il cambiamento politico verificatosi in Cecoslovacchia, che ha polarizzato il traffico di questo paese a favore dei porti del Comecon. Nonostante questi aspetti negativi, il traffico marittimo ha realizzato lo scorso anno un movimento di oltre 24 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del 14 per cento sull'anno precedente, aumento, però, in gran parte influenzato dagli arrivi di petrolio per l'oleodotto. Del traffico terrestre, che interessa per l'89 per cento il retroterra estero e solo per l'11 per cento il territorio nazionale, si nota — escluso lo oleodotto — una diminuzione del traffico con ferrovia mentre è in aumento quello camionistico, che oggi ormai supera nettamente il movimento su rotaia. Da ciò la necessità dell'urgente adeguamento delle infrastrutture stradali alle esigenze di un traffico in continua espansione.

Il nostro progresso è però inferiore a quello dei porti concorrenti: quelli del Mare del Nord attraggono traffici mediante la «Seehafentarife» e le «conferences»; quelli jugoslavi con una diversa regolamentazione del lavoro e quindi delle spese portuali, la discriminazione dei costi di trasporto via terra, i ristorni sui noli marittimi e le facilitazioni valutarie.

Posizioni discordanti sul contratto commercio

In una nota unitaria delle tre organizzazioni sindacali di categoria, si ricorda che dal luglio scorso è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale per i dipendenti del commercio, che prevede notevoli miglioramenti di carattere normativo e salariale. Secondo i sindacati, però, l'Unione commercianti vorrebbe subordinare l'applicazione del contratto alla soluzione del problema della malattia: problema che — afferma il comunicato sindacale — riguarda invece esclusivamente i rapporti contributivi fra i datori di lavoro e l'INAM.

La posizione dell'Unione commercianti non è pertanto condivisa dai sindacati, i quali preannuciano, qualora entro agosto non si trovasse una soluzione positiva all'applicazione del contratto, l'adozione «dei mezzi di pressione sindacale più indicati, ivi compreso lo sciopero».

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 all. uff. di macchina; 1 giovane coperta; 1 mozzo coperta.

UNA DOLOROSA PERDITA PER LA CITTÀ

È morto a 92 anni il generale Gigli

Il generale Gigli non è più. Il suo cuore, tanto forte e nobile e buono, ha cessato di battere, cedendo all'incalzare degli anni: 92 ne avrebbe compiuti tra qualche mese, essendo nato il 30 dicembre del 1878 a Roma. E' stato un uomo dalle grandi risorse fisiche e spirituali, dalla prorompente attività, dalla volontà ferrea.

Abitava dalla Redenzione a Trieste, città che amava profondamente, e dalla quale era ripagato con altrettanto affetto: in lui erano riposte le doti migliori di un soldato, come si vantava di essere sempre. Era un uomo dall'apparenza rude ma dal grande cuore, severissimo con gli altri dopo esserlo stato anzitutto con se stesso.

Giunto a Trieste nell'aprile del '31, per comandare il 34.o reggimento artiglieria da campagna, Amedeo d'Aosta Duca delle Puglie, da poco promosso colonnello, ricevette le consegne dall'allora colonnello

comandante Giuseppe Gigli; e ogni anno, dopo la morte del Duca, alla Messa celebrativa in S. Antonio Taumaturgo spiccava una corona di alloro con la scritta «I colonnelli del 34.o»: erano i generali Gigli e Focardi (quest'ultimo aveva ricevuto le consegne da Amedeo d'Aosta).

Ma oltre ad essere un autentico soldato, Giuseppe Gigli con la sua dedizione si è meritato la riconoscenza degli esuli giuliani e dalmati. Durante tutti gli anni della sua presidenza della delegazione triestina dell'OAPGD, infatti, il gen. Gigli ha conferito all'ente tono e prestigio, e molti suoi interventi si sono rivelati determinanti. Già presidente della Croce Rossa italiana negli anni più duri della guerra, si era adoperato per la salvezza di molte vite, e tuttora reggeva la vicepresidenza della sede di Trieste. Attestazioni di cordoglio sono già pervenute dal presidente e dal segretario generale dell'Opera profughi, Manuelli e Clemente.

I funerali si svolgeranno domani, alle 9.30, dalla cappella di via Pietà; il feretro proseguirà per Offagna (Ancona), dove sarà tumulato nella tomba di famiglia.

IL CALDO CONTINUA

L'operazione «estate-vacanze» è entrata nel suo «clou», spalleggiata — come è del resto giusto e opportuno — da un'inflessibile ondata di caldo. Le spiagge sono al tutto esaurito e le strade principali registrano punte di traffico estremamente intenso con frequenti ingorghi. Lunghe colonne di vetture sono affluite ieri soprattutto lungo le arterie che portano e vengono dai valichi di confine con l'Austria e la Jugoslavia. Agli utenti della strada «locali» viene perciò rivolto l'invito a percorrere le strade secondarie, provinciali, e di attraversare i confini attraverso i valichi di seconda categoria.

Nel frattempo resiste senza cedimenti il fronte del caldo, che tranne brevissime e rare flessioni permane da oltre un mese. Anche il temporale che si è abbattuto la scorsa notte sulla nostra città e in alcune zone della regione, non ha incrinato la massa d'aria calda: il livello di umidità è rimasto inalterato e soltanto la temperatura massima è scesa di poco sotto il tetto dei 30 gradi. Altri temporali potranno però scatenarsi oggi; forse eviteranno la nostra zona o forse si esauriranno nel corso della notte o dell'alba.

TEMPERATURE

massima	29,1
minima	20,7
mare	25,5

SINGOLARE «COLPO» NELLA NOTTE IN BORGO S. SERGIO

Ignoti spillano dal distributore quasi trecento litri di benzina

Fatto il pieno dell'automobile hanno caricato anche un fusto

Candele per andare a Capo Nord e benzina per arrivare ai confini con la Norvegia, è il bottino che hanno realizzato l'altra notte ignoti ladri motorizzati che hanno avuto tutto il tempo di frugare in ogni parte del distributore di benzina di via Forti 2, in borgo San Sergio, e di servirsi anche della pompa di erogazione.

Il fatto è accaduto l'altra notte e il furto è stato scoperto all'indomani, di primo mattino, dal gestore dell'impianto, Dario Moretti di 42 anni, abitante in piazza Cornelia Romana 3.

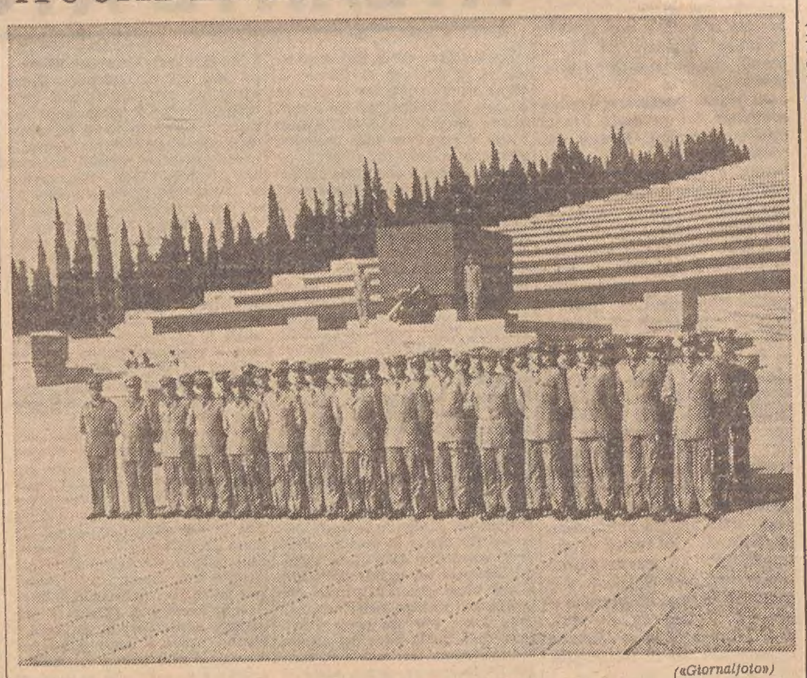
Egli ha trovato tutto in disordine; una pompa per la distribuzione del carburante pronta per funzionare ed ha notato quindi la scomparsa di un orologio che aveva lasciato nel piccolo ufficio, la sparizione di una scatola con 20 candele per auto e di un pacco con cinque bombole deodoranti. Ma la scoperta più grossa doveva ancora farla: dalla cisterna gli mancavano oltre 300 litri di benzina. Egli ha subito telefonato al «113» e una pattuglia è accorsa sul posto, iniziando le indagini. Gli agenti hanno appurato che gli ignoti, dopo essere penetrati nel chiosco di servizio, ed essersi impossessati di ciò che era a portata di mano, hanno prelevato le chiavi della serratura che blocca le pompe e si sono serviti con tutta tranquillità. I ladri, che erano probabilmente a bordo di una media cilindrata, hanno fatto il pieno ed hanno quindi riempito di benzina un grosso fusto che avevano trovato, completamente vuoto, appoggiato dietro al chiosco. Nel giro di ispezione gli agenti hanno rinvenuto il tappo di un serbatoio di «500», una chiave a tubo e, su di un cartoncino che era a terra, l'impronta abbastanza chiara di una suola. Il gestore dell'impianto ha presentato regolare denuncia; sono in corso indagini.

Come al «Luna Park», ignoti ladri hanno «pescato» con un bastone un paio di pantaloni che un muratore aveva lasciato chiusi in una cantina dello stabile in cui stava effettuando alcuni lavori. Il derubato, Mario Chicco di 41 anni, abitante in via Capodistria, si era recato in via de Amicis 12 ed aveva lasciato i propri indumenti in una cantina che aveva chiuso con il lucchetto. Alle 17, terminato il lavoro, egli è andato a rivestirsi ed ha così notato che gli indumenti non erano più al loro posto e che dalla tasca dei pantaloni era sparito l'importo di 10.000 lire.

Il muratore derubato ha informato la polizia, che ha assunto la denuncia.

In stato di arresto è stato denunciato alla Magistratura Giovanni Mersnik di 59 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Egli dovrà rispondere di furto aggravato. L'altra sera l'uomo era salito sul filobus «5» in sosta al capolinea di piazza Perugino, e, trovandosi solo, ha «pulito» la cassa del bigliettaio. Il guidatore del mezzo pubblico, udito un rumore e vista la cassa metallica vuota ha chiamato la polizia. Gli agenti intervenuti sul posto hanno perquisito l'uomo trovandogli addosso monete da 100, da 50 e da 10 lire per complessive 1.960 lire. A questo punto il disonesto passeggero ha ammesso e confessato. E' stato perciò dichiarato in arresto e tradotto in Questura.

ACCADEMISTI A REDIPUGLIA



(«Giornalfoto»)

Gli allievi dell'Accademia di Sanità militare di Firenze, nel corso del loro annuale viaggio di istruzione, stanno compiendo in questi giorni una visita nella nostra regione. Ieri, gli allievi dell'Accademia di sanità, guidati dal generale Michele Cappelli, si sono recati in pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia, dove hanno deposto una corona sul sacello del Duca d'Aosta

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	70	17	16	32
CAGLIARI	60	56	12	46	79
FIRENZE	9	57	15	21	28
GENOVA	65	11	43	2	53
MILANO	77	73	11	24	17
NAPOLI	63	58	24	88	85
PALERMO	77	9	19	75	6
ROMA	22	43	21	5	73
TORINO	46	26	35	66	59
VENEZIA	42	78	25	43	46

SCHEDINA ENALOTTO

2 x 1, 2 2 2, 2 1 x, x x x

Nella zona sono stati realizzati 3 undici e 41 dieci. A Gorizia 2 dieci, a Trieste 9 dieci, a Udine un undici e 5 dieci; l'undici di Udine firma «vinceremo», la scheda è stata giocata al banco lotto di via Ospedale Vecchio a Pordenone.

All'unico vincitore con dodici punti del concorso Enalotto di oggi (N. 31), spetta la quota di 20.060.000 lire; ai 62 vincitori con undici punti, 242.600 lire; ai 726 vincitori con dieci punti, 20.700 lire.

L'unica vincita con il massimo punteggio è stata realizzata da un giocatore anonimo ad Avellino, con una schedina da 450 lire, convalidata presso il Banco Lotto di via Generale Cascino, a cui spetta un premio di 150.000 lire.

Il prossimo concorso Enalotto (N. 32) si svolgerà giovedì 13 agosto.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

❖ ❖ ❖

CREDITAUTO

il sistema più economico ed immediato
per acquistare a rate
vetture nazionali od estere
nuove od usate

«LA CICOGNA»
VIA CARDUCCI 15

CERCA

una COMMESSA e una APPRENDISTA
Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12, lunedì
in piazza San Giovanni n. 4 - IV piano.

UCV CIT Viaggi di settembre da Trieste

SVIZZERA e MONTE BIANCO 30/8-6/9 — Visite di Zurigo, cascate del Reno, Lucerna, Berna, Ginevra. Possibilità di effettuare l'escursione sulla JUNGFRAU e di attraversare in funivia il Massiccio del Monte Bianco L.79.000
PUGLIA e GARGANO 5-12/9 — Visite di Ancona, Bari, Castellana, Trulli di Alberobello, Gargano, Loreto, S. Marino. Ovunue stanze con bagno ..... L. 63.000

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT
TRIESTE — Piazza Unità n. 6 — Tel. 24793/35862

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fermo — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.23. La luna nasce alle 13.21 e tramonta 22.53.

Ieri: temperatura massima 29,1, minima 20,7; pressione mb. 1008,3 in diminuzione irregolare; umidità 63 per cento; vento km 4 da Ovest; cielo due decimi coperto; pioggia mm 4; mare quasi calmo con temperatura di 25,5 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 7 con cm 23 sotto il l.m. e alle 21.30 con cm 21 sotto il l.m.; alta alle 14.10 con cm 37 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

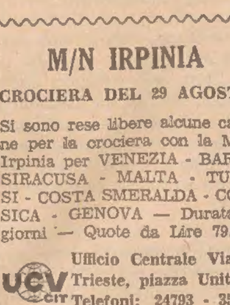
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile

LANCIA

un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

M/N IRPINIA
CROCIERA DEL 29 AGOSTO

Si sono rese libere alcune cabine per la crociera con la M/n Irpinia per VENEZIA - BARI - SIRACUSA - MALTA - TUNISI - COSTA SMERALDA - CORSICA - GENOVA — Durata 7 giorni — Quote da Lire 79.000

Ufficio Centrale Viaggi
UCV CIT Trieste, piazza Unità 6
Telefoni: 24793 - 35862

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI CONCORSO

Con decreto del Presidente della Giunta n. 02890/Pres. del 30 giugno 1970, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 30 luglio 1970, l'Amministrazione regionale ha indetto un concorso per esami a 2 posti di assistente sanitaria visitatrice di terza classe in prova nel ruolo delle assistenti sanitarie visitatrici della carriera di concetto del personale regionale.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate alla Presidenza della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia — Segreteria Generale, Trieste — e redatte su carta da bollo da lire 400 secondo le indicazioni contenute nel suddetto «Bollettino Ufficiale», dovranno pervenire alla Presidenza della Giunta regionale entro e non oltre le ore 18.30 del 28 settembre 1970.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile a Trieste presso la libreria «Italo Svevo» in Corso Italia n. 22, a Udine presso la cartoleria «Benedetti» di via Mercato Vecchio n. 13, a Gorizia presso la cartoleria «Paternolli» di Corso Verdi n. 50, a Pordenone presso la libreria «Minerva» di Piazza XX Settembre.

Le informazioni relative al concorso potranno essere ottenute presso la sede della Giunta regionale di Trieste, via Carducci 6; presso l'Assessorato regionale degli Enti locali a Udine, via Savorgnana 10; nonché presso gli Uffici provinciali degli Enti locali di Gorizia, Largo Culiat 7 e di Pordenone, via Cavallotti 10.

Dai «cammini» dell'800 agli spazzacamini d'oggi

Il «Regolamento degli spazzacammini della città di Trieste», sancito il 17 febbraio del 1838 dall'I. R. Magistrato politico - economico, prescriveva, fra le altre cose, che «...tutti i cammini, i quali servono ad uso ordinario famigliare, devono essere scopati ogni quattro settimane, all'incontro quelli che servono alla condotta del fumo di fuochi più forti, ogni quattordici giorni; finalmente i cammini de' pistori, de' distillatori di rosolj, de' fabbricatori di saponi e de' trippajuoli, nonché quelli di tutti i professionisti ed esercenti mestieri, che per i loro lavori mantengono continuamente un gran fuoco, ogni otto giorni, in conformità della Notificazione magistratuale, ecc., ecc.».

A sfogliare, qua e là, questo regolamento minuzioso e severissimo, non si può fare a meno di vedere, con un po' di fantasia, un gran fumare di camini nella città, un ardere di fuochi in tutte le stagioni, e di vagheggiare, magari, un buon odore di legna bruciata, che doveva spandersi per le vie, quando il borino ripuliva i tetti. Vigilante era sempre il piccolo «corpo» degli spazzacamini, i quali, a parte il lavoro d'ordinaria amministrazione, dipendeva direttamente dall'«Ispettore de' pompieri», pronti ad accorrere, per dar mano e consigli, al primo segnale di fuoco, che non doveva essere poi tanto infrequente, essendo la città una specie di domestico vulcano.

Queste e altre notizie mi vennero offerte, in vecchie carte (naturalmente un po' fuligginose) non in una severa biblioteca, ma, così alla buona, tra una parola e l'altra, nell'ufficietto della nostra Cooperativa fra spazzacamini, da uno dei più anziani del gruppo, il signor Vattovani, il quale, proprio in quei giorni, in ottima forma, festeggiava la bellezza di cinquantacinque anni di mestiere, essendovi stato avviato appena tredicenne, ma già — sottolineava — con regolare libretto di lavoro. E tutto ciò perché nella casa dove era nato abitavano due spazzacamini, padre e figlio, e gli erano piaciuti i vestiti, gli strumenti della loro attività, così come un altro ragazzetto avrebbe potuto invaghirsi della vita di mare vedendo — che so — un marinaio nella sua bella uniforme blu.

Ma forse in questa specie di scelta è in fondo il segreto di un tale mestiere, in verità un poco inusitato, certamente difficile e ingrato; anche se noi profani, di fronte ad uno di costoro, quando passa per strada con lo spazzolone arrotolato attorno alla spalla e il ramo di pungitopo (detto «ruscо» nel linguaggio di consorteria) dalle foglie appuntite e dure — involontaria poesia di questi strumenti di lavoro — proviamo una sensazione che ha, confessiamolo, qualcosa di fiabesco, frutto, forse, di vaghe reminiscenze d'infanzia («Sta bon», diceva la nonna o la zia, «sta bon, se no te porta via l'omo nero!», e qualche volta, per le scale di casa, lo incontravamo davvero, con lieve batticuore, quest'uomo, con gli occhi che brillavano nel volto offuscato dal fumo).

Fondata nel 1923, l'attuale cooperativa si fuse con il Consorzio dei maestri spazzacamini cinque anni dopo e, da allora, è rimasta sempre eguale. Tutti lavorano, condividendo diritti e doveri, e occorrono dieci anni di tirocinio (ma forse anche di meno, in realtà) per farne parte in maniera definitiva.

Una volta lo spazzacamino andava in giro con la scaletta. Gli serviva per penetrare nei camini che aprivano le loro larghe fauci nelle cucine o negli opifici. Oggi le cose sono cambiate, i camini si sono fatti stretti e impraticabili, la scaletta non serve più, o quasi. Le esalazioni della nafta e del gasolio, che hanno soppiantato legna e carbone, procurano difficoltà di respirazione e le scorie che si incrostano nei budelli da cui esce il fumo mordono il panno delle uniformi.

Ecco l'altra faccia — quella più dura — di un'attività della quale questi uomini sembrano, d'altronde, simpaticamente orgogliosi, con una tenuta che resiste al tempo.

Guardiamo una vecchia fotografia (quelle con il viraggio seppia) appesa ad un muro dell'ufficio. C'è un folto gruppo di spazzacamini, alcuni giovanissimi, altri in là con gli anni (e questi con austeri mustacchi). Sono tutti rivolti al fotografo con lieve cipiglio, con quella cara serietà di chi sa cosa fa e cosa vale.

D.

(«Giornalfoto»)

Tre immagini, sui tetti della città, di un caratteristico mestiere che non muore: ecco al lavoro gli eredi degli austeri spazzacamini dell'Ottocento, ritratti nella vecchia fotografia sopra il titolo

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Un inferno di pratiche per sdoganare un collo

L'Associazione degli spedizionieri spiega perché si pagano 16 mila lire per avere a domicilio un pacco arrivato da Monaco

A firma del presidente Ernesto Marzari e del segretario ing. Aldo Suppani, l'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste ci invia cortesemente questa lettera in risposta alla segnalazione «Da Monaco a Trieste e da Trieste a Trieste», del 22 luglio, e segnalazioni successive:

«Desideriamo mettere in evidenza, prima di entrare in merito all'ammontare delle spese, che le critiche mosse alla nostra categoria con tanta facilità, trovano una giustificazione nella scarsa conoscenza di tutto un complesso di pratiche e di lavoro congiunti ad un'operazione d'importazione, sia che riguardi un deumidificatore di 25 chili oppure un impianto di macchinari di tonnellate di peso, impregiudicato il valore della merce.

«Presa visione della documentazione sottopostaci, osserviamo che l'importo di lire 4.250 non riguarda le spese di trasporto da Monaco a Trieste, bensì da Monaco ad altra località, che non possiamo nominare per ragioni di riservatezza, ma che il lettore B.P. ben conosce. Comunque sia, vogliamo considerare equo l'ammontare anche per il tratto Monaco-Trieste, tratto che rimane circoscritto al punto di arrivo del mezzo di trasporto usato dal vettore, vale a dire «franco arrivo a Trieste» e non già «franco domicilio del destinatario». Del resto ciò risulta chiaramente da altro documento visionato, ove sono contenute disposizioni affinché "Il signor B.P. sia messo in grado di prelevare l'apparecchio presso l'Ufficio di Dogana", quindi resa della merce "franco arrivo a Trieste". Pertanto il sig. B.P. non ha pagato, come affermato nella segnalazione del 22 luglio, da Monaco sino a casa sua.

«Chiarito così che dopo l'arrivo della merce a Trieste, tutte le susseguenti spese le deve sopportare l'avente diritto nel luogo di destinazione, che poi sono quelle contestate pubblicamente, vorremmo soffermarci sulle stesse. E' bene che si sappia però che la attività di una casa di spedizioni, intesa nel suo insieme e non da servo di piazza di buona memoria, richiede un'organizzazione, personale qualificato, magazzini di deposito, attrezzi e mezzi meccanici per la manipolazione delle merci e tanti, tanti fondi per pagare generalmente tutte quelle spese quali noli terrestri, marittimi, dazi ecc. per conto dei clienti e che questi dovrebbero anticipare, mentre il più spesso delle volte, le rimborsano, a fattura presentata, soltanto dopo ripetuti solleciti.

«Una persona intelligente quale reputiamo essere il sig. B.P. deve comprendere cosa ciò significhi e deve crederci che di operazioni simili a quella in argomento, una casa di spedizioni che si rispetti ne farebbe volentieri a meno. Noi siamo ben consapevoli che l'ammontare delle spese è in tali casi sproporzionato al valore della merce, unico metro di paragone per il proprietario, ma di alcuna importanza per lo spedizioniere. Per lui vale il peso e/o il volume e la specie di manipolazione od operazione da compiersi.

«Ciò premesso, ed analizzate le singole componenti, la somma contestata di lire 16.226 corrisponde alle spese sopportate, al servizio reso e trae origine da varie tariffe e tabelle indicative in uso. Serva una descrizione delle varie fasi:

«1) scarico dal mezzo di trasporto ed introduzione nel magazzino (per il quale lo spedizioniere paga un affitto non indifferente) e, previa chiamata d'intervento del doganiere con l'assistenza della Guardia di Finanza, immissione nell'apposito locale a chiusura doganale riservato alle merci MEC (locale predisposto ed approntato dallo spedizioniere con i propri mezzi). Per un'eventuale verifica richiesta dagli organi citati bisogna ricorrere a mano d'opera (lire 1.208 l'ora, tariffa BAPT, voce 284/a) che si impiega poi anche per la riconfezionatura dei colli;

«2) compilazione del così detto Mod. MEC e registrazione del medesimo presso il Reparto doganale. (Quest'operazione viene eseguita anche senza conoscere ancora il nome dell'avente diritto alla merce, ma nel suo interesse affinché possa fruire delle facilitazioni fiscali previste);

«3) la stessa procedura, come ad 1) viene seguita per l'estrazione della merce dal deposito nel giorno in cui si procede allo sdoganamento, per il quale bisogna compilare la dichiarazione di importazione, compito questo del dichiarante, ossia dello spedizioniere doganale, che non è un impiegato d'ordine, ma un professionista legalmente riconosciuto. Egli deve personalmente provvedere alla presentazione della suddetta dichiarazione ed al suo perfezionamento presso i vari uffici doganali (Ufficio divieti, turno, ufficio valori, turno) e poi presentare la merce, dopo averla fatta trasportare dal suo deposito sotto scorta della G.d.F. sino al Reparto doganale operante. Notasi che le G.d.F. non sono disponibili a tamburo battente e bisogna adattarsi ad attenderne l'arrivo, così come presso il Reparto operante bisogna attendere il proprio turno. Naturalmente assieme al dichiarante attende anche l'operaio ed il mezzo di trasporto. Effettuata la visita, liquidata la bolletta, fattala controfirmare dal caposervizio, si va alla cassa per il pagamento dei diritti, ovviamente attendendo sempre il proprio turno. Ma non è finito. Ci vuole un'altra registrazione presso il Servizio riscontro della G.d.F. ed al varco, prima dell'uscita dagli spazi doganali, ancora una verifica ed una altra registrazione ad opera della G.d.F. Basti pensare al numero dei vari timbri, di cui è costellata una bolletta per rendersi conto della lunga strada percorsa in lungo tempo. E' logico e giusto che lo spedizioniere doganale, operatore in Dogana, dal quale la Legge pretende conoscenza della materia, che liquidi la bolletta, che possa interloquire con cognizione di causa in ognuna delle fasi operative presso ognuno degli uffici doganali nominati, sia considerato — come lo è — un professionista. Le sue competenze, ancorché oggi non definitivamente concordate, partono da un minimo obbligatorio di lire 6.500 per un'operazione d'importazione come quella discussa. Viste le circolari della nostra Associazione, rese pubbliche, concernenti i prezzi e tassi per le molteplici prestazioni e servizi dei nostri associati (n. 79/64 e successive modifiche, n. 414/70) troviamo: entrata/uscita magazzino spedizioniere (1207); per ritiro da magazzino Punto Franco e consegna a domicilio (4.186); spesa telex per richiesta fattura (330); spesa per diaria dog., documentate (1.300); due ore di mano d'opera per verifica merce, apertura e chiusura collo (2.416); due fotocopie fattura venditore (400); assicurazione incendio (128); tre settimane di magazzinaggio (180); stampati, postali (500); diritto fisso (300); addizionale integrativa (2500) arrivando a lire 19.947 (esclusa l'I.G.E. 220 e bolli 40) e quindi ad un importo superiore a quanto pagato dal sig. B.P. Le singole voci sono state rigorosamente esaminate e controllate. La casa di spedizioni chiamata in causa ha stilato la sua fattura, per brevità, in altra veste, ma rispecchia nel suo complesso quanto giustamente dovuto.

«Del resto ricordiamo che proprio nelle "Segnalazioni" era apparsa una lagnanza perché un artigiano aveva preteso, con piano diritto, di essere pagato con lire 4/5000 (ci sfugge la cifra esatta) per un lavoro di nemmeno una ora affidato ad un operaio coadiuvato da un apprendista.

«Siamo grati al lettore B.P. che, sollevando ciò che egli stesso chiama un "caso", ci abbia offerto la opportunità di spiegare, sebbene molto succintamente, quale sia l'attività della casa di spedizioni, che abbraccia le nozioni sui trasporti terrestri, marittimi, aerei, sui loro regolamenti e norme e noli, sulle assicurazioni, sulle avarie, sulle cose doganali, sui regolamenti valutari e sullo scambio merci fra i vari paesi compresa la conoscenza dei termini di pagamento relativa alla fornitura di merci con riflesso all'intervento bancario.

«Ciò non significa gloriarsi, ma mettere in evidenza quanto si pretenda dalle case di spedizioni, che vengono chiamate per rispondere quando un prezzo non garba oppure quando qualcosa in una spedizione non va bene anche non per sua colpa.

«Vogliamo chiudere, sperando di avere risposto all'interrogativo postoci dal lettore B.P., augurandogli di potere fra breve ricevere una altra consimile spedizione provvedendo personalmente allo sdoganamento ed al ritiro dal deposito dello spedizioniere in Punto Franco. Possiamo assicurarlo che basteranno poche centinaia di lire.

«Ringraziamo le "Segnalazioni" per l'ospitalità».

Il rito di domani in memoria di Nazario Sauro

Nazario Sauro, figlio dell'Istria ed eroe d'Italia, sarà ricordato domani nel 54.o anniversario del sacrificio, con una semplice ed austera cerimonia.

Il comitato onoranze, del quale fanno parte la Comunità capodistriana, la Compagnia volontari giuliani e dalmati, l'Istituto del Nastro azzurro, l'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, il Circolo capodistriano delle Acli, la Lega nazionale, l'Associazione delle Comunità istriane, il Circolo canottieri «Libertas» Capodistria, il Circolo marina mercantile «Sauro», il Comitato fiumano, il Comitato dalmatico, l'Unione degli istriani e l'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, ha predisposto per domani lunedì, la celebrazione di una Messa che sarà officiata alle ore 19 nella Chiesa del Rosario dal sacerdote don Antonio Dessanti.

Ale ore 19.45 invece, alla presenza delle autorità, le rappresentanze interverranno con le bandiere e labari davanti alla stazione Marittima, per deporre sul Monumento una corona d'alloro che, assieme al nastro tricolore, porterà anche quello con i colori della città natale dell'Eroe.

Norme per il traffico — La Capitaneria di Porto ha disposto che, in occasione della cerimonia al monumento di Nazario Sauro nella area antistante la Stazione marittima siano vietati la sosta ed il transito degli autoveicoli dalle ore 15 alle 20.30 di lunedì 10 agosto.

CROCIERE CON YACHT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SCONTRO FRA AUTOCARRO E UTILITARIA

Fatale l'incrocio Zanetti-Coroneo

All'ospedale due turisti e una signora

Violenta collisione tra una utilitaria e un autocarro: tre persone sono rimaste ferite e l'utilitaria ha riportato seri danni. Lo scontro, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto verso le nove e mezzo al pericoloso incrocio di via Coroneo con la via Zanetti. In quel crocicchio, che immette sul Foro Ulpiano, le collisioni sono all'ordine del giorno: in generale si tratta di incidenti con solo danni ai veicoli e, il più delle volte, gli stessi conducenti si mettono d'accordo tra loro.

D'altro canto l'incrocio salvo poche ore, è lasciato ... alle cure dei cittadini in attesa degli studi sul traffico commissionati dal Comune a una nota società romana.

Al centro di questo pericoloso crocicchio si sono dunque scontrati ieri mattina una «Fiat 600», targata Firenze 296439, e un autocarro «Fiat 682», targato Gorizia 45671. La vettura con la famiglia toscana a bordo, proveniva dalla via Battisti e, sbucata dalla via Zanetti stava attraversando la via Coroneo per dirigersi verso la parallela via Fabio Severo. Al volante dell'utilitaria si trovava il pensionato Giuseppe Custo, di 63 anni, residente a Firenze in via XXIV Maggio. Al suo fianco c'era la moglie, signora Adele Polacco, mentre sul sedile posteriore era seduta una parente triestina, la signora Emilia Polacco Visleri, abitante in via Rismondo 6.

L'utilitaria aveva già raggiunto il centro della carreggiata quando è entrata in collisione con l'autocarro goriziano che stava scendendo la via Coroneo, guidato verso la via Carducci dall'autista Giuseppe Modonutti di 37 anni.

Nell'urto, tutti e tre gli occupanti dell'auto fiorentina sono stati sballottati nell'abitacolo ed hanno riportato lesioni fortunatamente non gravi. Trasportati all'Ospedale maggiore, sono stati tutti e tre ricoverati con la prognosi di una settimana ciascuno.

La gatta ammazzata — Il benzinaro di cui si parlava nella notizia pubblicata ieri, relativa al gatto ucciso da un automobilista che lo aveva investito (benzinaro che non abbiamo nemmeno nominato), ci invia una lettera per precisare che i fatti si sono svolti in un modo che troviamo sostanzialmente uguale alla versione a noi fornita dalla polizia e da noi pubblicata. C'è solo il fatto che non si tratta di un gatto ma di una gatta. Il benzinaro asserisce che non si era rivolto all'automobilista gridando e vuole una rettifica: rilegga, nessuno ha detto che aveva gridato.

GALLERIA DEI MIGLIORI

Fulvio Zamborlini

Un altro componente di quel formidabile «poker d'assi» del Liceo scientifico «Galileo», cioè di quel quartetto di ragazzi che hanno superato l'esame di maturità con il punteggio di sessanta sessantesimi, è Fulvio Zamborlini. Diciannovenne, abitante in via Bergamino 19, Fulvio ha un po' la scuola in casa: il papà è il direttore didattico del XV Circolo, la mamma è insegnante nella scuola di via Vasari. E il brillante successo alla maturità è la conclusione di una brillantissima carriera scolastica, punteggiata ogni anno da medie altissime tra l'8 e il 9.

Fulvio è tutt'altro che un «bifolo»: è riuscito sempre molto bene in tutte le materie, ma è pure sempre stato un ragazzo molto estroverso, aperto, sempre circondato da amici, a zonzo e frequentemente occupato a trarre accordi e canzoni dalla sua chitarra. E' anche un appassionato sportivo: ama lo sci e il canottaggio.

Oltre alle materie scientifiche ha una particolare passione per la lingua inglese: ha frequentato i corsi dell'Italo-americana e ha conseguito il diploma di inglese della Università del Michigan, per cui è abilitato a insegnare inglese nelle scuole americane. Fulvio Zamborlini ha pure vinto due borse di studio per gli USA, ma ha dovuto rinunciare al viaggio per non perdere l'anno scolastico.

Assieme al suo amico Marino Petracco (pure un 60/60 alla recente maturità del «Galileo»), Fulvio ha partecipato e vinto il concorso nazionale della Esso Italiana «I giovani e la scienza»: premiato a Roma dal Ministro Ferrari-Aggradi, Fulvio, assieme a Marino, parteciperà in settembre a un viaggio premio in Belgio e in Francia. Poi, al ritorno, si iscriverà alla Università, probabilmente alla Facoltà di medicina.

Marino Petracco

Con Peter Behrens, Sandro Pecchiari e Fulvio Zamborlini, Marino Petracco è il quarto componente dei «quattro grandi» della maturità '70 al Liceo scientifico «Galileo»: come gli altri tre, anche il giovane Marino ha superato la «matura» con sessanta sessantesimi.

Nato 19 anni fa nella nostra città (abita in vicolo Castagneto 119), Marino Petracco, appena messi alle spalle gli esami, è partito in vacanza: attualmente si trova in montagna, a Sappada. Come i suoi compagni di classe (e specialmente come il suo amico Fulvio Zamborlini), Marino è un ragazzo molto estroverso e versatile. Brillante studente è sempre riuscito a ottenere a scuola medie altissime (sopra l'otto), ma contemporaneamente non si è mai isolato nella torre eburnea degli studi scolastici: di carattere spigliato, ama andare in gita con gli amici e ha — oltre alla scienza — un'altra grande passione derivata da una tradizione familiare: la musica. Marino Petracco studia infatti con grande successo al Conservatorio «Tartini» il pianoforte e composizione.

Assieme a Fulvio Zamborlini, Marino Petracco ha partecipato al concorso della Esso «I giovani e la scienza», imperniato su un esperimento chimico assolutamente originale, cioè (come richiesto dal concorso) su un esperimento nuovo, non ancora pubblicato su alcun libro. I due giovani hanno elaborato assieme un esperimento per la preparazione dell'azoto sfruttando un metodo elettrolitico. Un esperimento evidentemente riuscito, in quanto entrambi sono risultati vincitori in campo nazionale. Frutto di questa vittoria sarà il viaggio che entrambi effettueranno in settembre in Francia e in Belgio.

Riguardo al proseguimento degli studi all'Università, Marino sembra puntare a ingegneria.

LE ORE DELLA CITTA'

Giovanni Sedran maggiore

Il nostro caro «ragazzo del 99» Giovanni Sedran, che recentemente aveva avuto il meritato riconoscimento delle insegne di cavaliere di Vittorio Veneto e la medaglia d'oro per i combattenti della prima guerra mondiale, ha avuto ora una nuova soddisfazione: il Ministro della Difesa Tanassi gli ha infatti comunicato la promozione a maggiore degli alpini. Quattro guerre, pluridecorato, Giovanni Sedran è un tipico italiano in gamba, che ha anteposto il dovere verso la Patria a ogni personale interesse, fiero di aver sempre creduto nell'onestà e nella giustezza di un ideale che troppi oggi vorrebbero offuscare. Perciò siamo lieti con lui di questo nuovo riconoscimento, ce ne rallegriamo con l'affettuosa amicizia che noi del «Piccolo» abbiamo per questo nostro fedele collega, e gli facciamo tanti auguri.

Il nuovo battesimo

Come abbiamo dato notizia, il nuovo rito del battesimo incomincerà ad essere adoperato il 15 agosto, festa dell'Assunta. Ma oggi, domenica 9, esso sarà celebrato per la prima volta dal Vescovo alle ore 19 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Viaggi CISL

Sono in distribuzione i programmi concernenti i prossimi viaggi di settembre organizzati dall'Ente turistico della CISL-ENAL: 3-6 settembre: giro dei Trafori alpini lire 30.000; 10-13 settembre: Vienna lire 38.000; 26-30 settembre: Oktober Fest a Monaco lire 43.000. Per ritiro programmi, informazioni e iscrizioni, rivolgersi in via Carducci 25, E.T.S.I., telefoni 734320-734323.

In Spagna e Marocco

Dal 6 al 23 settembre verrà effettuato, in partenza da Trieste, un viaggio in pullman e nave in Spagna e Marocco, a cura delle ACLI ospedaliere. Sono disponibili ancora pochi posti. Le iscrizioni si ricevono: Ospedale Maggiore, mons. Fabbro (tel. 741313), e Alberto Zanetta, via Battisti 17 (tel. 763257).

Da Rocco

I lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Al Pepper pre-vacanze

In offerta speciale bikini a L. 1000, costumi a 500, tutine filanca a 2000. Abbigliamento da mare e tante altre meravigliose occasioni.

«Pedoci» di Grignano

Acquistateli nelle rivendite con esposto il cartello o direttamente nei vivai di Grignano. Sono sempre i più buoni e gustosissimi. Cosa di meglio di una zuppa, alla griglia, panati o un buon risotto?

Ricordo di Revoltella

Il Comune rende noto che, in adempimento delle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, sabato 15 agosto, festa dell'Assunzione della Beata Vergine, verrà celebrata alle ore 9,15 una S. Messa solenne nella Cappella della Villa Revoltella.

Viaggio in Romagna

L'ufficio turistico del MSI organizza per il 30 agosto una visita a Predappio e a Ravenna. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via San Lazzaro 5 o telefonare al 24804.

Circolo «Ragosa»

Il Circolo buiese «D. Ragosa» organizza per il 6 settembre la gita sociale annuale. Prenotazioni e informazioni presso la sede del circolo, in Corso Italia 29, dal 3 al 28 agosto, dalle ore 17.30 alle ore 18.30 solamente nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì.

La sete degli animali

La sezione provinciale dell'ENPA di Trieste, visto il perdurare del clima torrido che investe la nostra città, rinnova l'invito ai cittadini ad alleviare la sofferenza dei volatili esponendo sui davanzali delle finestre o sui poggioli dei recipienti colmi d'acqua. Analogo invito viene rivolto agli abitanti delle campagne per la assistenza ai caprioli.

Carnet ACI - FIA

Prima di intraprendere viaggi all'estero, si può chiedere all'Automobile Club il carnet ACI-FIA che dà diritto, in caso di guasti ed incidenti, al rimpatrio gratuito dell'autoveicolo; all'assistenza legale e peritale; all'indennizzo furto bagagli; al rimborso spese spedizioni ricambi; al rimborso spese mediche, ambulanza ecc. Il socio dell'ACI potrà inoltre usufruire di una serie di anticipazioni e lettere di credito. Costa soltanto lire 2000.

Dory

L'Istituto di Bellezza, avverte la sua Spettabile Clientela che resterà chiuso per ferie, dal 10 al 22 agosto.

Saldi Cittar

vesti giovane saldi Cittar. Vesti elegante saldi Cittar con risparmio, via Teatro Romano 1.

Nozze

Nella Cattedrale di San Giusto si sono uniti ieri mattina in matrimonio la gentile signorina Lidia Amendola e il signor Ugo Veri. Al termine del rito religioso don Luigi Steiner ha comunicato agli sposi la speciale benedizione del Santo Padre e dell'Arcivescovo mons. Santin. Alla sposa, zorelja della nostra collaboratrice Mirella, e allo sposo i nostri vivissimi auguri.

Saldi, saldi, saldi

calzature di marca presso

Calzature alta moda

in via G. Gallina 3. E' l'occasione per acquisti a prezzi eccezionali di moderne calzature di marche pregiate in una vasta scelta di modelli per uomo e signora.

La Serenissima mobili

Nuovi arrivi stupendi soggiorni e camere da letto modernissime e tutto garantito per 15 anni. Sarebbe un imperdonabile errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Serenissima useremo sconti speciali a tutti i clienti in questi giorni.

Traslochi - Adria

serietà tel. 69442-65160.

Le occasioni di Ricki

Non sono una svendita né una liquidazione ma una eccezionale offerta di tutte le merci per fine stagione a prezzi incredibili. *Ricky*, via Battisti 2.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

VIAGGI E CROCIERE per tutto il mondo
PIAZZA UNITA' N. 6
CIT - American Express - Kuoni - Chiari Sommariva - Siosa Line - UTRAS - I Grandi Viaggi - Malan Viaggi, ecc.

VENDITE GIUDIZIARIE
nella prossima settimana
IN PIAZZA GOLDONI N. 1
Generi alimentari e liquori. Articoli casalinghi. Mobili, soprammobili, articoli da regalo. Brillanti bianchi, puri, taglio rotondo tipo Amsterdam.
IN VIA VITT. DA FELTRE N. 2
Macchine per maglieria a qualsiasi offerta, inoltre mobili per la casa e per ufficio. Cucine, elettrodomestici, televisori, oggetti vari.
IN VIA G. CARDUCCI N. 7
(Fallimento Franco). Da giovedì 13 c. m. calzature estive per donna, uomo e bambino.
Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. Piazza Goldoni 1, telef. 93520 - 93711. Bollettino gratuito.

SEGNALAZIONI

Una notizia da Genova per la Mostra del fiore

«Care "Segnalazioni", mi trovo a Genova per motivi di lavoro, da parecchi mesi, e seguo sempre attraverso "Il Piccolo", non senza nostalgia, la vita della nostra cara Trieste, e la mia lettura preferita sono le "Segnalazioni", specchio fedele di problemi e stati d'animo sugli argomenti più disparati. Vi scrivo perché forse posso darvi una notizia che può interessare, in merito alla "compianta" Mostra del fiore, come l'avete battezzata non a torto.

«Ho seguito infatti i vari interventi che hanno messo in luce come l'iniziativa sia stata sepolta per un anno, ed ora messa in forse, per l'assoluta mancanza di buona volontà (nemmeno di fondi!). E pensare che era una manifestazione, anzi è — voglio usare il verbo al presente — di maggior richiamo regionale, nazionale e, quanto a espositori, internazionale! Destino delle nostre cose, di una città destinata, per colpa di chi non si sa, a ingrigire!

«Forse, quando vi perverrà questa mia lettera, il presidente della Fiera di Trieste, avv. Slocovich, e il signor Rinaldi della DC vi avranno già risposto, e in questo caso cestinate o correggete queste mie righe, secondo il caso, alla luce di quanto vi avranno scritto: non posso pensare infatti che la Fiera trascuri di mettere in chiaro la situazione, anche a costo di dispiacere a qualcuno (ci vuole un po' di coraggio!), e forse anche il partito di maggioranza non si vorrà sottrarre al dialogo con l'opinione pubblica, dopo averne chiesta la partecipazione attiva alla vita della città persino con la novità delle elezioni primarie (altrimenti si resterebbe alle formule elettorali, senza agire nel settore della vita quotidiana).

«La notizia che volevo darvi, se non la sapete, è questa: l'anno prossimo si terrà a Genova una Mostra del fiore, e si dice che sarà una cosa in grande (ma si disse che sarebbe stata una cosa grande anche la Mostra del legno, ricordo, anni fa: ma Trieste non sfigurò mai, anzi!). Non vorrei che i politici triestini — se hanno legato, come par di capire, il destino della Mostra del fiore ai loro calcoli "ripartizionistici" con gli alleati vecchi e nuovi, ospiti della stanza dei... bottoncini — pensassero alla mostra di Genova come a un comodo alibi per dire che neanche per il 1971 non c'è nulla da fare. Il che vorrebbe dire, come hanno scritto giustamente alcuni lettori, dire addio per sempre alla manifestazione, almeno nelle dimensioni del passato.

«Mi auguro sinceramente, da buon triestino, che questa mia ipotesi si dimostri completamente infondata, e che al silenzio ufficiale non si accompagni, ché sarebbe altrettanto colpevole, il silenzio di persone chiamate direttamente in causa da un gruppo di cittadini (e scelte per giuste ragioni specifiche). E soprattutto mi auguro che una decisione sia sollecita — anche ricordando il traguardo del 25 agosto segnalato dall'avv. Terpin — e che la Mostra si faccia, perché è questo che conta, più di qualsiasi chiarimento e di qualsiasi polemica. Un saluto alla mia cara città Cordialmente, Mauro de Vescovi.

«P.S. Una domanda: come mai hanno messo in disparte l'Ente rinascita agricola prima di studiare la sua nuova configurazione o il suo riassorbimento, se ritenuto necessario? Logico sarebbe stato attuare prima le misure necessarie, e poi... infierire. E' forse programmazione, questa?».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 9 agosto.

ARRIVI: mn. «Euterpe» (ell.); mn. «Horth Countess» (ell.); mn. «Athinai» (ell.); mc. «Vesthav» (norveg.); mn. «A. Mantegna» (naz.); mn. «Brick Terzo» (naz.); mc. «Selinti» (liber.); mn. «Njegos» (jug.); mc. «Lykaion» (liber.).

PARTENZE: mn. «Nicolino L.» (naz.); mc. «British Guardsman» (ingl.); mc. «Monte Grappa» (naz.); mc. «Julio Antonio Melja» (URSS); mn. «A. Mantegna» (nazionale).

La «Depositeria» e il signor legislatore

«"Depositeria": la parolaccia, ed ecco gli autori: la risposta alla "angosciosa" domanda che si pone l'autore della segnalazione del 7 luglio, ognuno può trovarla facilmente. La parolaccia è presa infatti pari pari dall'art. 115, VI comma, del Testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 393 del 15 giugno 1959, firmato da Gronchi e controfirmato da Segni, Togni, Angelini, Pella, Gonella, Tambroni, Taviani, Andreotti, Medici, Rumor e Colombo».

Ci è pervenuta, anonima, evidentemente da qualche ufficio che aveva la legge sottomano, senza timbri o firme nemmeno scarabocchiate, questa risposta, palesemente seccata. Vogliamo «difendere» il lettore che ha scritto la giusta segnalazione, dicendo che nessuno degli uomini di Stato e di Governo che hanno firmato il Testo unico delle norme di circolazione stradale, da Gronchi a Colombo, si sarà soffermato a questa parola: e se anche lo avessero fatto, la parola — visto che siamo in democrazia — resta ugualmente brutta (il che, ovviamente, è un giudizio opinabile) ma anche morta e dimenticata e sbagliata per l'uso che se ne fa: e questo è il parere, non opinabile, degli autori dei migliori dizionari della lingua italiana. E la legge, se l'usa, e l'usa male, non obbliga però a usarla da parte degli uffici comunali, quando esiste la più semplice e normale parola «deposito». La legge, quindi, costituisce soltanto motivo per concedere... le attenuanti generiche.

Il compressore infernale

«Care "Segnalazioni", dal 7 agosto, per otto giorni, l'Acegat provvederà alla rimozione dei binari del tram, sepolti sotto il manto d'asfalto che ricopre il Ponte Rosso. Il lavoro ha inizio alle ore 6 con l'infernale fragore di un compressore e delle perforatrici. Alle 9 si smette.

«Perché iniziare detto lavoro nel colmo dell'estate, con l'ingorgo del traffico che tocca ora la sua massima punta? Ma soprattutto perché svegliare bruscamente gli abitanti di una vasta, popolatissima zona, quando è ben noto che — con la calura estiva — addormentarsi prima di mezzanotte è pressoché impossibile? Preghiamo le autorità di por subito fine a questo strazio! Grazie. A nome degli inquilini di via Rossini, Mercedes Trampus».

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

L'ATTIVITA' DELL'APPOSITA COMMISSIONE REGIONALE

Oltre tre anni di lavoro in difesa del paesaggio

Sono state finora prese in esame circa sessanta pratiche Entro il 1970 saranno pubblicate le conclusioni dell'indagine

Da circa tre anni e mezzo è in attività nel Friuli-Venezia Giulia la commissione regionale per la tutela del bosco e del paesaggio, il cui compito specifico è quello di esprimere pareri in materia di lottizzazione di aree boscate, di alterazione di ambienti naturali di pregio e di deturpazione del paesaggio.

La commissione, presieduta dal dott. Riccardo Querini, direttore regionale delle foreste, è così composta: ing. Roberto Gentilli, dirett. reg. dell'urbanistica; arch. Paolo Spinetti, direttore di servizio dell'Assessorato all'agricoltura e foreste; dott. Francesco Lenardi, direttore di servizio dell'Assessorato della agricoltura e delle foreste; Walter Tudorov, direttore di servizio dell'Assessorato degli enti locali; Gioachino Tringale per l'Assessorato del turismo; dott. Vincenzo Pascazio per l'Assessorato all'istruzione; dott. Pierluigi Carniel per l'Assessorato all'agricoltura e foreste; prof. Renato Mezzena, direttore del Museo di storia naturale di Trieste; prof. Livio Poldini, incaricato di botanica farmaceutica presso l'Università di Trieste; prof. Giovanni Fornaciari, libero docente di botanica a Padova; dott. Aldo Barbina, dell'Assessorato dell'agricoltura, con funzioni di segretario.

Dei dodici membri, nove appartengono dunque a sei Assessorati regionali, mentre tre sono accademici di alta preparazione. E' quindi da ritenere che i voti e i pareri espressi dalla Commissione regionale per la tutela del paesaggio, pur non essendo vincolanti, offrano un elevato contenuto tecnico e un preciso rigore amministrativo.

Dalla sua istituzione, la commissione regionale ha preso in esame una sessantina di pratiche riguardanti problemi della intera area regionale, anche se la maggioranza di essi risultavano localizzati nell'ambito della provincia di Trieste a causa dell'alta concentrazione industriale e demografica in uno spazio estremamente ristretto. Sarà a ogni modo interessante conoscere i più importanti pareri, o voti, dati nel corso dei periodici lavori: piano di lottizzazione «Buse di Villotta» (Aviano); svincolo di una particella rimboschita in comune di Monfalcone; lottizzazione in comune di Sgonico; costruzione di una strada e di un acquedotto in comune di Sgonico; domanda di lottizzazione Raiza di Trieste; domanda di lottizzazione «Sitadria» di Sgonico; conservazione della laguna di Grado; conservazione della pineta «La rotta» di Grado; variante del piano regolatore di Duino-Aurisina; lottizzazione Tamanini di Monrupino; conservazione del parco Frangipane di San Giorgio di Nogaro; piano regolatore generale di Trieste; lottizzazione Janesich di Trieste; diserbo chimico del Lago di Doberdò; movimenti di terra e roccia a monte di San Leonardo di Sgonico; parco del Cormor (comuni vari in provincia di Udine); conservazione e valorizzazione del Forte di Osoppo; lottizzazione Pellegrini di Sgonico; lottizzazione in comune di Sagrado; voto per la consevazione del biotopo Passo Pramollo-Monte Auering.

Pur non avendo ancora espresso in merito il suo parere — data la complessità dei temi — la commissione ha pure vagliato i seguenti problemi: rapporti fra piano regolatore e vincolo igrogeologico; piano urbanistico regionale; principi generali di utilizzazione dei territori carsici e delle alte coste rocciose; bonifica integrale delle paludi (turbamento e distruzione dei sistemi ecologici delle zone umide); creazione di un «giardino alpino» per la conoscenza delle flora alpina; ricerca dei principi necessari per la protezione dei beni naturalistici regionali e indicazione cartografica dei più pregiati sistemi ecologici naturali.

I pareri della commissione — che sanno pubblicati entro il corrente anno, nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Amministrazione regionale per celebrare il 1970, dedicato dal Consiglio d'Europa ai problemi della conservazione della natura — hanno suscitato vastissimo interesse e sono stati spesso motivo di costruttivi dibattiti, che ne hanno confermato l'utilità.

La violazione dei principi naturalistici dà ormai fatalmente l'avvio a preoccupanti processi di distruzione o di alterazione, processi che colpiscono l'uomo (nei suoi diritti e nelle sue esigenze igieniche, sanitarie e psicologiche) e le sue opere (nella stabilità, nella funzionalità e nella durata). La Commissione regionale ne ha dovuto, purtroppo, prendere atto, non avendo i mezzi giuridici per impedirlo. Ma molte volte il suo parere è servito o a mitigare il danno che stava per essere provocato, o addirittura a evitarlo totalmente. In alcuni casi, inoltre, essa ha provocato la decisione di realizzare progetti naturalistico-conservativi, quali le riserve integrali del Piancavallo, delle sorgive dello Stella e della zona sede dell'endemismo «Wulfenia Carinthiaca», nonché il «giardino alpino».

Gli sforzi che la Commissione compie attraverso i suoi lavori per la tutela a oltranza del bosco e del paesaggio si devono riconoscere come veramente encomiabili. Ma solo un'opera, vasta e paziente, di educazione culturale e di profonda conoscenza dei problemi sociali potrà portare a evitare gli errori che si vanno combattendo. E la prossima pubblicazione di ogni singolo parere fin qui espresso ha appunto questo preciso e giusto scopo.

Borse di studio dell'INAIL

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL - ha indetto, per l'anno scolastico 1969-70, tre concorsi riservati ad infortunati e figli di infortunati sul lavoro per l'assegnazione delle seguenti borse di studio:

a) n. 430 da L. 40.000 ciascuna, per studenti di scuola media statale o pareggiata o legalmente riconosciuta;

b) n. 330 da L. 60.000 ciascuna, per studenti di tutti i tipi di scuola secondaria e di Istituti di istruzione secondaria di 2.o grado, statali o pareggiati o legalmente riconosciuti;

c) n. 40 da L. 100.000 ciascuna per studenti che frequentano Università o Istituti superiori statali o liberi.

Le domande ed i relativi documenti dovranno essere presentati alle Sedi provinciali dell'Istituto — alle quali gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione — non oltre il 15 settembre 1970.

«Acqua difficile» per lo schermo

Il regista Mario Volpi sta ultimando le riprese del documentario «Acqua difficile», realizzato dalla Julia Cinematografica di Trieste per conto dell'Acegat: la pellicola illustrerà le varie fasi della posa in opera della gigantesca tubazione sottomarina.

Per la realizzazione del documentario, il regista Volpi ha dovuto superare non poche difficoltà di carattere tecnico. Nei giorni scorsi sono state effettuate alcune riprese subacquee con risultati molto soddisfacenti, per le quali Volpi è ricorso alla abilità dell'operatore Masino Manunza, un vero specialista nel suo campo, conosciuto in tutto il mondo.

Non a caso l'operatore romano viene spesso chiamato nelle più svariate parti del mondo per riprese subacquee e non a caso i film più noti del genere portano la sua firma. Tanto per citare qualcuno basta ricordare «Africa sotto i mari», «Sesto Continente», «L'ultimo Paradiso» e «Tikolo e il suo pescecane». Masino Manunza è approdato al cinema nel 1950, provenendo da esperienze indimenticabili vissute nella marina da guerra con i mezzi d'assalto della Decima Mas, e dopo il conflitto mondiale, con le imprese di ricupero marino.

Nella foto, da sinistra: il regista Mario Volpi e l'operatore Masino Manunza con due sommozzatori.

A Muggia per un mese teatro di prosa all'aperto

Per quasi un mese Muggia avrà il teatro all'aperto, iniziativa tesa nell'intento di riavvicinare la grande massa del pubblico alla rappresentazione del palcoscenico. L'iniziativa si deve alla Compagnia italiana di prosa «Attori associati» che in collaborazione con il Comitato comunale per l'incremento turistico di Muggia ha in programma una «Rassegna del teatro di tutti i tempi» attraverso una carrellata di una ventina di opere d'autore.

Gli spettacoli hanno avuto inizio il 7 agosto, con «Don Giuseppe... cappellano alla bersagliera», tre atti brillantissimi di Pitteri, cui è seguita ieri la rappresentazione della notissima «Locandiera» di Carlo Goldoni. Ogni sera si avrà uno spettacolo nuovo e interessante. I prezzi contenutissimi favoriranno di certo una cospicua partecipazione di pubblico.

Le serate si svolgono sull'ex campo di pallacanestro di salita Ubaldini 2, ove in caso di improvviso maltempo è stato allestito pure un riparo per il pubblico.

In un tappeto è inciampata nel pomeriggio in un albergo la signora Vera Erlich, di 73 anni, residente a Zagabria e di passaggio per Trieste. La turista è ruzzolata al suolo fratturandosi la spalla destra. Il portiere dell'albergo ha chiesto subito l'intervento della Croce Rossa e i sanitari hanno trasportato l'ospite all'Ospedale maggiore; è stata ricoverata nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in due mesi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Laurisa Brunetti nel V anniversario (11-8) dal marito e figli Fabrizio e Serenella 20.000, dai genitori 10.000, da una cara amica 2000 pro Liceo F. Petrarca (Borsa di studio Laurisa Brunetti).

In memoria del dott. Edoardo Bisia (Trento) nel III anniversario dalla cognata Anna Bisia 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lina Zamperlo ved. Susig da Amori Chinsi 3000 pro Domus Lucis; da Roma e Aldo Venturini 5000 pro Società Signore Evangeliche (fondo poveri).

In memoria di Giuliano Perugini dalle famiglie Lina e Pino Perugini 10.000 pro Società Alpina delle Giulie e 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Rifugi alpini).

In memoria di Anna Zotti ved. Raini dalla sorella Pia e Alfonso Mascio 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla sorella Gina Zalacosta 5000 pro Unione Italiana Ciechi; dalla sorella Maria Lauri 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Clelia ved. de Zuccoli da Mercedes Gigli 1000 pro Domus Lucis; da Anna Gulli 3000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Macori dalla figlia Carmen 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Tolusso dalla famiglia Bacchia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Dobrilla da Luigi e Modesta Trani 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Masiero ved. Gattolin dalle sorelle Fortuna 3000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo e 3000 pro Parrocchia Madonna del Carmelo.

In memoria di Annamaria Miniussi da Gisella e Giulia Cihlar Cisdella 2000 pro UNITALSI, 1000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga e 1000 pro Telefono Amico.

In memoria di Giorgina Kozina dall'ing. Giorgio Ghersiach 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Maria Laura Dugulin 2000 pro Centro tumori; da Adriano e Mauro Dugolin 2000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari.

In memoria di Stefania Runtini dalla cognata Olga e nipote Giorgio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Verzier da Gemma Mioni e famiglia 3000; da Giorgio Mioni e famiglia 3000 pro Monastero della Visitazione (San Vito al Tagliamento).

In memoria di Marco Canova dalla famiglia Albino Luin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Gregorin dal fratello Severino e moglie Cesarina 5000 pro Domus Lucis; dal fratello Serafino e moglie Miranda 5000; dai nipoti Sergio, Giorgio e Germana 5000 pro Istituto Rittmeyer; da N. N. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Catturuzza da Anita e Romano Adami 10.000 pro ECA; dalla famiglia Giulio Pagnini 5000 pro Associazione assistenza spastici; dalla famiglia Babuder 5000, dalle famiglie Micheluzzi e Marizza 10.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini); da Paola e Adriano Alberti 5000 pro Società Alpina delle Giulie (sez. speleologica).

In memoria di Oreste Mioni dalla famiglia Vardabasso 5000 pro Casascuola materna Maria Immacolata.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 20

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Estratto di sentenza

Con sentenza del Tribunale dd. 27 agosto 1969, confermata dalla Corte d'Appello di Trieste in data 2 dicembre 1969 LUXA MARIO nato a Trieste il 12 gennaio 1937 e residente in fraz. di Prosecco n. 167, è stato dichiarato colpevole di concorso nel delitto di importazione e detenzione di sostanze stupefacenti (art. 6 L. 22 ottobre 1954 n. 1041), per avere detenuto kg. 1.420 di oppio grezzo, asseritamente ricevuto da due jugoslavi sconosciuti e condannato alla pena di anni 2 di reclusione e lire 200.000 di multa.

Ordinata la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul quotidiano «Il Piccolo».

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 25 giugno 1970.

Il Cancelliere

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESTRATTO PER PUBBLICAZIONE DI DOMANDA PER

Dichiaraz. di morte presunta

(I pubblicazione)

Su carta libera (Decreto Comm. Grat. Patrocinio presso il Tribunale di Trieste 23-6-70 N. 16/70 Reg. Gr. Patr.)

La signora POROPAT EMMA ved. BARTOLE residente in Trieste, S. Croce N. 436, ha presentato al Tribunale di Trieste, a mezzo del sottoscritto suo procuratore domiciliatario, domanda per dichiarazione di morte presunta del di lei padre POROPAT GIUSEPPE fu Giuseppe, scomparso in mare nel porto di Trieste addì 17 dicembre 1948 e mai più rinvenuto.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente estratto.

Avv. Giorgio Manzutto

CONOSCE 33 LINGUE e le pronuncia bene grazie a orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 I p. Telefono 761870
(Aut 2083/7-65)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel. 38506

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11 telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

LA CONCORRENZA DEI PORTI TEDESCHI E JUGOSLAVI

Necessaria la nostra presenza alla XIX Fiera di Klagenfurt

Colloqui dei delegati triestini con personalità germaniche e austriache - Una pericolosa proposta degli operatori croati

(D.L.) A Klagenfurt il nostro emporio non poteva non essere presente, dopo qualche anno di pausa, alla manifestazione fieristica della Carinzia, che è la più qualificata esposizione austriaca in materia di legnami. E ad opera del Comitato di propaganda unitaria, del quale fanno parte la Camera di commercio, l'Ente della zona industriale, l'Ente porto, quello per il turismo, l'Ente Fiera ed il Comitato provinciale per la produttività, e di cui è presidente il comm. Padoa, è stato eretto nel migliore padiglione della Fiera un elegante stand nel quale sono sensibilizzate tutte le attività emporiali.

Era necessaria la presenza di Trieste in Carinzia abbiamo detto, dato che, oltre alle partecipazioni di Fiume e Capodistria, si sono aggiunte quest'anno per la prima volta anche quelle del gruppo Amburgo-Brema. I porti tedeschi propagandano così le loro funzioni mercatistiche sino a duecento chilometri dalla nostra città. Ad un esperto di Amburgo abbiamo chiesto il perché della presenza anseatica quasi ai confini austro-italiani, e la risposta è stata prettamente mercantile: «Cerchiamo di reperire traffici pregiati e contenitori fin dove è possibile»; un «range portuale» che si rispetti non deve badare alla lontananza ma alle componenti che esso offre: partenze marittime, costi portuali, velocità di manipolazioni, depositi emporiali, facilità di finanziamenti.

Del resto la politica portuale ed economica della Germania non è rivolta solo verso l'oltremare, ma anche lungo la direttrice Elba - Praga - Vienna - Stiria - Carinzia, nonché sulla trasversale che porta verso lo Oriente europeo. I porti tedeschi — ha soggiunto l'amburghese — stanno acquistando nuove dimensioni spaziali, in primo luogo con i piani di costruzioni e di ammodernamenti per il futuro, e in secondo luogo con la costituzione del secondo più grande Konzern armatoriale del mondo: lo «Hapag-Lloyd A.G.», che dispone di una flotta di oltre 754 mila tonnellate di stazza lorda.

Siamo preceduti come Konzern — si fa notare — solamente dal gruppo Mitsui-OSK Lines, ed abbiamo perciò la possibilità di offrire anche con le altre compagnie armatoriali tedesche dei servizi verso tutti i porti del globo. Non intendiamo «battagliare» con Trieste o con i porti jugoslavi; intendiamo soltanto offrire dei servizi ineccepibili per le merci pregiate containerizzate o meno. In compenso, noi tedeschi, siamo più che soddisfatti del funzionamento dell'oleodotto Trieste - Ingolstadt - Karlsruhe che porta il greggio alle raffinerie della Germania del Centro-Sud. Abbiamo pure aperto dei centri di marketing in molti porti del mondo, da Singapore a New Orleans, ecc.

Ha fatto bene quindi il Comitato di propaganda unitaria Trieste ad allestire un magnifico ed efficiente stand nel più grande padiglione della Fiera carinziana per attirare l'attenzione degli operatori di ogni paese. Un primo contatto a livello ufficiale lo hanno avuto il presidente camerale Caidassi e il dott. Franzil con il ministro dell'agricoltura e foreste di Vienna, che si era soffermato a lungo nel nostro padiglione. I nostri esperti hanno anche parlato con il ministro tedesco dell'alimentazione dott. Ertl.

Per inciso, notiamo che — secondo il «Giornale di Sicilia» — si sono formate nella grande isola due complessi aziendali per l'esportazione dei prodotti agrumari ed ortofrutticoli siciliani verso l'Europa centrale tramite il nostro porto. Lo exploit siciliano ha sofferto di carenze notevoli a causa della insufficienza di vagoni frigoriferi; ora intende risolvere il problema delle vendite all'estero per mezzo delle containers facenti la spola fra Catania e Trieste, in maniera da concorrere con gli agrumi israeliani, levantini in genere, algerini ed addirittura spagnoli. Il dott. Caidassi ha avuto pure un ampio scambio di vedute con il dott. Roth, presidente della Camera di Commercio della Stiria, in merito a più strette relazioni triangolari fra la regione nostra, la Croazia e la Stiria stessa.

Un grosso problema è stato sollevato dalla «Salzburger Wirtschaft» ed è quello del suggerimento inoltrato da alcuni gruppi austriaci e croati di costituire una stazione doganale di frontiera a Jesenice. La stampa salisburghese ed i circoli economici carinziani hanno subito preso una violenta posizione contro lo spostamento della stazione doganale da Salisburgo a Jesenice. Anche l'autorevole «Verkehr» di Vienna ha sparato grosso contro la proposta. Notevoli perplessità e preoccupazioni ha sollevato la notizia pure presso i circoli marittimi e spedizionieri di Trieste.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge locali anche a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia, poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità cumuliforme nel pomeriggio.

Temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna; stazionaria altrove.

Venti: moderati tra Ovest e Nord-Ovest al Nord, al Centro e sulla Sardegna; deboli di direzione variabile al Sud e sulla Sicilia.

Mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar ligure, alto e medio Tirreno e Mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 32; Verona 21, 31; Trieste 23,3, 31; Venezia 20, 29; Milano 19, 31; Torino 18, 30; Genova 24, 29; Bologna 21, 33; Firenze 23, 31; Pisa 20, 29; Ancona 27, 30; Perugia 21, 31; Pescara 21, 39; L'Aquila 20, 32; Roma Nord 18, 34; Roma Fiumicino 20, 31; Campobasso 25, 28; Bari 26, 36; Napoli 19, 33; Potenza 22, 30; S. Maria di Leuca 26, 32; Catanzaro 22, 32; Reggio Calabria 24, 36; Messina 25, 35; Palermo 26, 32.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA BARISI
RINNOVATA :: MIGLIORATA
FLUMIANI - PARIN
ROSSINI - BERGAGNA
alcuni nomi della grande mostra

MODIFICHE ALLE TABELLE VIGENTI A PARTIRE DAL 15 AGOSTO

DISPOSIZIONI TARIFFARIE SUL PILOTAGGIO NEI PORTI

I particolari del provvedimento approvato dal Ministero

Il Ministero della marina mercantile ha approvato alcune modifiche alle tariffe vigenti per il servizio di pilotaggio nei porti nazionali. Ne dà notizia un comunicato ministeriale in cui è detto che l'aumento della tariffa base è del 24 per cento per le navi superiori a 2000 tonnellate di stazza lorda, e del 15 per cento per quelle fino a 2000 tonnellate, comprensivo della attuale maggiorazione del 18 per cento per contributi ed oneri previdenziali e assistenziali, che cessa di esistere come maggiorazione a sé stante.

Le modifiche — prosegue il comunicato — sono state ritenute opportune constatata la istanza della categoria di attuare su base strettamente privatistica gli scopi perseguiti, come associazione di fatto, dal Fondo nazionale previdenza ed assistenza per i piloti dei porti, e di rivalutare al tempo stesso la fonte di entrata, considerato l'intervenuto aumento del carico contributivo e delle spese per il rimborso di prestazioni sanitarie.

Per le navi fino a 2000 tonnellate, in virtù del disposto conglobamento in tariffa della maggiorazione per contributi ed oneri previdenziali ed assistenziali, si verifica di fatto una diminuzione del 3 per cento degli oneri per il servizio di pilotaggio. In conseguenza della variazione e del conglobamento nella tariffa base della maggiorazione del 18 per cento per contributi ed oneri previdenziali ed assistenziali — maggiorazione che, come è noto, operava, oltre che sulla tariffa base e sulle altre maggiorazioni percentuali, anche sui cosiddetti compensi fissi di pilotaggio — questi ultimi debbono essere maggiorati delle stesse percentuali (24 o 15 per cento) rispettivamente per le navi superiori alle 2000 tonnellate e per quelle inferiori a tale limite.

Inoltre — prosegue il comunicato — è stato disposto un aumento dal 25 al 30 per cento per le prestazioni eseguite tra le ore 17 e il tramonto del sole o fra il sorgere del sole e le ore 8. Tale aumento si intende disposto come soluzione alternativa al fine di venire incontro alla richiesta della categoria intesa ad ottenere il riconoscimento del sabato pomeriggio non lavorativo, ormai ricorrente nel mondo del lavoro.

Allo scopo di rimuovere le condizioni disagiate in cui si trovano alcune corporazioni di piloti in porti di scarso traffico o a traffico discontinuo, e permettere anche il miglioramento delle attrezzature necessarie per il servizio, è stata approvata una maggiorazione del 15 per cento, limitata alle navi superiori alle 2000 tonnellate, della tariffa base di pilotaggio vigente nei porti di Messina, Barletta, Piombino, Marina di Carrara, Siracusa, Catania e Porto Empedocle. Su tale tariffa così maggiorata va poi applicata la maggiorazione del 24 o del 15 per cento; eguale maggiorazione si applica per i compensi fissi di pilotaggio.

I provvedimenti decorreranno dal 15 agosto.

Plauso all'UILDM dopo il riconoscimento giuridico

Come già comunicato, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare - UILDM, la cui sede nazionale è a Trieste essendo la benemerita Associazione stata fondata qui nel 1961, ha ottenuto la personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Al novello Ente giuridico e al suo presidente nazionale, conte Giorgio Guarnieri Calbo Crotta, sono pervenute numerose le attestazioni di stima, di compiacimento e di plauso, da parte di Enti, Associazioni e personalità di tutta Italia. Significativi i messaggi dei professori Massimo Aloisi e Giambattista Belloni di Padova, del prof. Pietro Valdoni, presidente del Consiglio superiore di Sanità, del prof. Giuseppe Andrea Buscaino di Bari.

Il dott. Lino Cappellini, Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia e Prefetto di Trieste, ha scritto testualmente: «Apprendo con vivo compiacimento che l'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare ha conseguito il formale riconoscimento giuridico. Mai come in questo caso il felice epilogo è stato frutto della tenacia generosa degli uomini, ed io, testimone, fra i tanti, della perseverante passione di chi ha sostenuto la causa, esprimo il plauso più cordiale. Ben lieto altresì che, con il novello crisma, Trieste assuma anche di diritto nel settore quel ruolo di avanguardia che già da tempo teneva di fatto, auguro che l'Opera, grazie anche al titolo testé acquisito, possa vedere ampliata la cerchia dei consensi e delle adesioni, a sostegno del fine ed a conforto del nobile impegno dei promotori.

Il riconoscimento giuridico premia il sacrificio di tanti generosi che continuano la lotta per realizzare l'importante programma medico-scientifico e socio-assistenziale, con l'augurio che giunga presto il giorno in cui la scienza, con l'aiuto di Dio, possa svelare il grande mistero dell'infermità miodistrofica.

Una vasta ferita da schiacciamento al piede destro ha riportato l'autista Bruno Fabris, di 31 anni, abitante in via Puccini 74. L'infortunio sul lavoro si è verificato al Porto Vecchio nelle vicinanze dell'hangar 2/a, quando l'uomo stava caricando alcune casse di liquore per conto della ditta Alberti. Ad un tratto egli è rimasto impigliato con il piede tra il piano di carico e la colonna dell'elevatore, riportando la dolorosa lesione.

CONCORSI

Provincia di Trieste

La Provincia di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli e prova orale d'esame per: a) la copertura dei posti di infermiera presso l'Ospedale per ammalati lungodegenti di Trieste, esistenti nell'attuale organico, che si renderanno vacanti nel periodo 30-7-1970 - 29-7 1971; b) l'inserimento nella graduatoria utile all'assunzione di infermiere provvisorie a contratto a termine.

Le domande devono essere presentate entro le ore 12 del 3 ottobre 1970. Limite massimo di età anni 30 alla data del 17 giugno 1970, salve le eccezioni di legge. Titolo di studio richiesto: licenza elementare conseguita in una scuola italiana.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, alla Segreteria generale della Provincia di Trieste, via Geppa n. 21.

Ferragosto a Monaco

L'U.T.A.T. effettua oltre ai numerosi viaggi in AUSTRIA, UNGHERIA, SVIZZERA, BULGARIA e JUGOSLAVIA un viaggio a MONACO - SALISBURGO 15-20/8 Lire 58.000

ISCRIZIONI sino all'esaurimento dei posti presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

RICORDI ED ESPERIENZE DI UNA SCAMPAGNATA AL LAGHETTO DI PERCEDOL

Non «crestati» ma «alpini» i tritoni che si trovano sul Carso

L'idrometra è un insettuccio con lunghe e filiformi zampette articolate a zigzag, la cui peculiarità — piuttosto originale — pare sia quella di poter passeggiare, con andatura scattante, sulla superficie dell'acqua. Di queste vaghe idrometre stavo appunto seguendo le evoluzioni, seduto sulla sponda del laghetto di Percedol, quando mi allarmò la voce trionfante di mio figlio. Da una mezz'ora buona, munito di una reticella verde, egli stava tendendo pazienti insidie a certi animaletti acquatici e adesso correva verso di me, sollevando uno di quei vasi con chiusura ermetica, nei quali, abitualmente, si ripongono sotto spirito le ciliegie.

Solo che ora, nel recipiente, pileno d'acqua a metà, stava in sospensione una specie di piccola lucertola giallo-bruna, qua e là maculata di nero, con le zampine aperte per reggersi in precario equilibrio, che la luce del sole rendeva rosate e quasi trasparenti. «Tritone crestato maschio», disse mio figlio, con una competenza che mi parve assoluta, «tienilo d'occhio, intanto che io continuo la ricerca, possibilmente di una femmina». Deposto il vasetto nell'erba, accanto a me, tornò a frugare lungo le rive, tra le piante palustri, lasciandomi un poco perplesso, mentre la creaturina cominciava cautamente ad esplorare la sua prigione di vetro.

Lungo il sentiero che divalla al fondo della grande conca stavano intanto scendendo un uomo alto e anziano ed una signora più giovane, elegantemente vestiti da città e tuttavia disinvolti e sereni, come di gente che sta volentieri in mezzo alla natura; nel silenzio del bosco mi erano giunte chiare le loro voci: parlavano pacati in dialetto, alternando qualche frase in tedesco, per sottolineare meglio le loro impressioni (e ciò mi fece pensare che fosse questa la loro lingua originaria). Arrivati dove io stavo in vigile attesa, la signora vide il vasetto, si curvò curiosa e subito mi chiese di che si trattasse. «Tritone crestato», risposi, in tono piuttosto professionale, come di chi è avvezzo a ricerche naturalistiche d'ampio respiro. Lei sollevò il vaso e mostrò all'uomo il cosiddetto tritone che ballonzolava nell'acqua. «Com'è bello quassù», mi disse poi, restituendomi il prezioso reperto. Ci salutammo ed essi si allontanarono piano nell'ombra dorata degli alberi, tenendosi affettuosamente sotto braccio.

A farmi tornare lassù, nella ombrosa grande dolina carsica, era stato proprio mio figlio, nella sua infantile frenesia microzoologica. Di Percedol io avevo — chissà perché — un ricordo invernale o, meglio, ne cullavo nella memoria un'indagine deliziosamente oleografica: lo specchio d'acqua bloccato dal gelo, i rami degli alberi neri crocchianti sotto un cielo di latte, un gruppetto di pattinatori in agili giri sulla superficie di vetro bruno e azzurro.

Ma quando mai era successo tutto questo? Forse non avevo mai visto, davvero, quei pattinatori ed era tutta una fantasia. Meglio sfogliare lo smilzo (ma quanto minuzioso e preciso) libretto che due nostri studiosi — Polli e Alberti — avevano dedicato agli «stagni della provincia di Trieste». Da quell'inventario d'acque verdognole e risuonanti di raganelle gracidanti, si apprendevano dati di estrema precisione sul nostro laghetto di Percedol, la cui profondità media era, ahimé, di soli ottantotto centimetri, con una superficie di metri quadrati cinquecentonovantaquattro e una vegetazione palustre di «Typha», «Helodea» e «Nymphea».

Come non nutrire una profonda ammirazione per questi acuti catalogatori del nostro piccolo universo e sentirsi, insieme, sperduto nella mia perenne incertezza di dare un nome alle piante, di riconoscere almeno chi fossero quegli uccelli che ora intonavano un concertino a tre: uno in una scala trionfante di note, l'altro incalzante con una scaletta di versetti tronchi e l'ultimo, infine, con un suo monotono richiamo, eguale e malinconico.

Le ricerche del bambino erano state frattanto premiate dalla cattura di un tritone femmina (riconoscibile — egli disse — per essere più grassottella, da cui la speranza di una futura nidiata «in vitro») e di un altro su cui si riservava il giudizio. In casa, gli animaletti furono ospitati in una vaschetta, accanto ad altre ove si agitavano dei pesciolini; furono nutriti con vermicelli, attentamente seguiti per alcuni giorni e, poi, dimenticati da mio figlio, partito per il mare, verso nuove ricerche e avventure. Rimasi io, con l'incarico di fare quel poco che potevo per lo strano zoo di palude. Tornando dal lavoro, non potevo fare a meno di dare un'occhiata ai tritoni, che se ne stavano immobili e (supponevo) piuttosto tristi, attaccati ai vetri della vaschetta. Così che, un giorno, seguendo la mia vocazione di ridare la libertà a uccelli, pesci e quanti altri animali periodicamente vengono catturati nel mio ambito familiare, uscii furtivo di casa con un vaso contenente tritoni, diretto al più vicino specchio di acqua stagnante.

A mio figlio, rassegnatosi, dissi, comunque, in tono di rimprovero, che egli mi aveva ingannato. Da mie particolari ricerche, avevo appreso che i tritoni crestati erano lunghi quasi diciotto centimetri mentre i nostri erano ben più piccolini. «E' vero, papà», mi rispose, «mi ero sbagliato, si trattava in effetti di tritoni cosiddetti alpini, molto comuni negli stagni del Carso».

Mi dispiace di aver ingannato i gentili signori incontrati a Percedol, in quella lontana splendida giornata. Non bisognerebbe mai fidarsi di certi naturalisti improvvisati.

Rinaldo Derossi

Premio letterario a Livia Miseri Marino

La scrittrice Livia Miseri Marino, iscritta al sindacato regionale autori e scrittori, che già ottenne il primo premio nel concorso letterario del Cinquantenario della redenzione, bandito a Trieste nel 1968, ha vinto il primo premio del concorso «Pro Pineta» di Jesolo con il suo racconto «Viaggio in Sicilia».

La giuria era composta dal presidente dell'Associazione scrittori veneti, da giornalisti e critici letterari. Al concorso erano stati presentati 139 racconti provenienti dall'Italia, Città del Vaticano, Svizzera e Malta. Il secondo premio è andato a Lucio Rapetti di Chiari (Brescia) ed il terzo a Carmine Frascogna di Napoli.

LE TENTAZIONI DEI SUPERMERCATI

ANCORA UNA «GAZZA» DAVANTI AL PRETORE

Nemmeno la calura riesce a fermare la marcia dei «topi» di importazione verso i grandi magazzini: l'ultima rappresentante di questa speciale varietà di roditori è stata giudicata ieri, con rito direttissimo, dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Pacor, cancelliere Zuccarello. Si tratta di Giurgia Durota Krznar, di 32 anni, da Zagabria, che i carabinieri arrestarono nella tarda mattinata di giovedì scorso in un reparto di UPIM in largo Barriera Vecchia.

Intorno alle undici, la commessa Neva Majcen Gerzely, di 22 anni, addetta a un banco del sotterraneo, vide una coppia — erano, naturalmente, l'attuale imputata e suo marito — prelevare da uno scomparto una bambola e una lozione dopobarba, e cacciare la merce nella borsa che la donna aveva al braccio. Ritenendosi non visti, i due si diressero verso le scale che conducono all'uscita, e qui la Gerzely li avvicinò, invitandoli a esibire gli scontrini comprovanti l'avvenuto pagamento.

Con scarsa cavalleria, l'uomo riuscì a guadagnare la strada e dileguarsi, mentre la Krznar venne accompagnata in un ufficio e affidata ai militari, chiamati nel frattempo sul posto. La borsa venne perquisita e si scoprì che, prima ancora della bambola, la forestiera aveva rubato un abito per signora e uno per bambina. La refurtiva venne restituita, e la straniera (era priva di qualsiasi documento in quanto il passaporto era rimasto al marito) fu dich

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL PROGRAMMA DEL XXXIII FESTIVAL VENEZIANO

Passerella di settembre per la musica d'avanguardia

Largamente rappresentati tutti gli autori di punta Dibattiti critici in una serie di incontri con il pubblico

Venezia 8,

Il XXXIII Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia si svolgerà dal 6 al 13 settembre al teatro «La Fenice», nelle sale apollinee del teatro stesso, nella sala del centro nazionale delle ricerche a palazzo Papadopoli, nell'aula magna dell'ateneo veneto e dell'auditorium della biennale d'arte (ai Giardini di Castello).

Il programma prevede tre concerti sinfonici: il primo diretto da Bruno Maderna con l'orchestra della radio di Stoccarda; il secondo da Vinko Globokar e da Mladen Basic con l'orchestra filarmonica e il coro della radio di Zagabria e il terzo da Marcello Panni che si servirà degli stessi complessi jugoslavi. L'orchestra da camera «nuova consonanza», costituitasi recentemente a Roma, presenterà due concerti diretti da Diego Massone, da Daniele Paris con la partecipazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e del soprano Carol Plantamura.

Sono in corso trattative con la «London sinfonietta» per un concerto da camera diretto da David Atherton, mentre un secondo concerto da camera sarà eseguito dal complesso strumentale del teatro «La Fenice», diretto da Eugenio Bagnoli con la partecipazione del violinista Franco Gulli e dei pianisti Enrica Cavallo e Richard Trythall. Seguiranno due concerti sostenuti rispettivamente dal duo pianistico Canino-Ballista e dal pianista inglese John Tilbury, una delle più importanti affermazioni del concertismo nel campo della musica contemporanea. Accanto ai concerti, una serata sarà dedicata al balletto inglese attuale, rappresentato dal «London contemporary dance theatre» in collaborazione con i «Pierrot players» che eseguiranno in prima italiana «Vesalii icones» di Peter Maxwell Davies.

Secondo una formula già sperimentata l'anno scorso musicisti e critici dibatteranno sui problemi fondamentali che coinvolgono oggi la musica, in una serie di incontri con il pubblico. A chiusura del festival uno spettacolo audio-visivo ideato e diretto da Mario Bertoncini sarà presentato in prima esecuzione assoluta all'auditorium della biennale ai Giardini di Castello. Il lavoro, allestito dal festival di musica contemporanea in collaborazione con la 35.a biennale internazionale d'arte, costituisce un'indagine su alcune possibilità di interrelazione fra i paramenti visivi, fonici e spaziali, e impiegherà un gruppo di esecutori musicali propriamente detti ed un gruppo di danzatori-mimi.

Nei giorni 7 e 8 settembre, nelle sale apollinee del teatro «La Fenice» e nel palazzo Papadopoli si svolgerà l'«incontro con la computer music» realizzato grazie alla collaborazione del centro nazionale delle ricerche e del centro IBM. Si tratta di un metodo d'impiego del computer nell'arte musicale: lettura e elaborazione di un testo musicale e sua esecuzione con il DCPM (Digital computer music program) elaborato da Cesare Chignoli, Pietro Grossi e Giorgio Sommi, presso il Centro nazionale universitario di calcolo elettronico (CNUCE) di Pisa.

Le musiche in programma sono state scelte seguendo un duplice criterio. Si trattava anzitutto di presentare lavori già noti in versioni di particolare prestigio esecutivo, atte a verificare quanto audizioni anche lontane avevano indicato come esiti sicuri. In secondo luogo, la necessaria illustrazione della produzione musicale più recente. Così, se opere quali «Prima sonata» di Pierre Boulez, o gli «Ordini» di Franco Evangelisti, l'«Aubade» di Camillo Togni, le opere pianistiche di Sylvano Bussotti, «Sonatas and interludes» di John Cage, ed altri lavori sono già noti all'ascoltatore italiano, altre opere come «Available form I» di Earle Brown, «Atrees» di Janis Xenakis, «Stop» e «Adieu» di Stockhausen, «Nine» di Christian Wolff, «Per orchestra» di Franco Donatoni, «Eclat» di Pierre Boulez, «The Swallows of Salagan» di Morton Feldman e altri ancora sono presentati in Italia per la prima volta. Accanto a questi, com'è ormai nella tradizione veneziana, compariranno alcune prime assolute che sono quest'anno la «Cantata on Melancholy» di Francesco Pennisi, il primo «Informel» e il «Concerto per fiati e due pianoforti» di Aldo Clementi, il «Konks om pax» di Giacinto Scelsi, «L'oro» di Paolo Castaldi, il «Da a da da» di Salvatore Sciarrino. Con i maestri della prima metà del secolo figureranno lo Schoenberg del concerto per violino e orchestra, lo Strawinsky di «Ragtime» e dell'«Ottetto», il Varese di «Offrandes» e del postumo «Nocturnal», il Berg del «Kammerkonzert», il Webern dei «4 lieder op. 13». Del fondamentale lavoro orchestrale di Maurice Kagel, «Heterophonie», si eseguono in prima assoluta due sezioni. Da ricordare la presenza di Giuseppe G. Englert con l'«aria» per timpani e strumenti, di Gyorgy Ligeti con «Lontano»; due opere inglesi: il recente «Pentomino» di David Bedford e la ben nota «Facade» di William Walton; nonché i lavori degli jugoslavi Dubravko Detoni con «Likovi i plohe» e Vinko Globokar con «Voie» per tre cori e orchestra.

Tutte le musiche in programma potranno essere riascoltate la mattina successiva in registrazione presso l'aula magna dell'ateneo veneto.

LA «SETTIMANA INTERNAZIONALE DEL CINEMA»

Una «sei giorni» tutta di pionieri

Pastrone, Genina e Francesca Bertini a confronto con i film di Griffith

Grado, 8

La nascita e il rapido successivo sviluppo del cinema italiano fino alla fine del muto sarà il tema della prima Settimana Internazionale del Cinema, che si svolgerà a Grado dal 15 al 20 settembre. Il programma è ormai quasi completo in tutte le sue parti.

L'elenco dei film è molto lungo ed è stato stilato con il preciso proposito di delineare gli aspetti più significativi di questo primo periodo cinematografico italiano: «La morte di Socrate» prodotto dalla Cines nel 1909; la prima edizione dell'«Amleto», diretta da Mario Caserini nel 1910; «Il Cyd» dello stesso Caserini; «La caduta di Troia» della Itala (1910); la prima versione cinematografica dell'«Odissea», prodotta dalla Milano Film nel 1910; «Il poverello di Assisi» della Cines (1911); «Nozze d'oro» di Luigi Magni per l'Ambrosio Film di Milano (1911); «La zia di Carlo» e «La meridiana del convento» di Emeuterio Rodolfi; il famosissimo «Cabiria» (1914) e «La tigre reale» firmati da uno dei pionieri del cinema italiano, Giovanni Pastrone.

Una curiosità da segnalare è quella che «Nozze d'oro», il «Poverello di Assisi» e «Odissea» vinsero rispettivamente il primo, il secondo e il terzo premio al primo Festival del Cinema Italiano, che si tenne a Torino nel 1911 in occasione della Esposizione Internazionale.

Altri titoli: «Nerone» della Ambrosio (1909); «Mariute» con Francesca Bertini; «Il piccolo cerinaio» prodotto nel '14 da Genina; il noto film di Guazzoni «Fabiola» e poi ancora alcune comiche di Tontolini, di Cretinetti, di Lea, di Kri Kri e alcuni cinegiornali dell'epoca.

Per confrontare il cinema italiano con quello straniero dello stesso periodo gli organizzatori presenteranno sette film del pioniere americano Griffith, tra i quali il più famoso è senz'altro «La nascita di una Nazione»; due film di Ince e numerosi altri film americani e francesi di autori diversi.

Verrà inoltre allestita una suggestiva mostra fotografica a cura del fotografo Italo Zanier e una mostra di manifesti originali della prima produzione italiana a cura del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

I film illustreranno le relazioni che saranno tenute da esperti, quali Montesanti, Caldiron, Bianchi e Castello, che tratteggeranno il cinema italiano del muto in tutte le sue forme.

Cominciate le votazioni per il «Lancillotto»

Roma, 8

Sono cominciate le operazioni di voto del premio giornalistico «Augusto Borselli» per l'attribuzione del «Lancillotto d'oro» ad un giornalista italiano che abbia tenuto alto il prestigio della professione.

I dieci candidati iniziali si sono ridotti a quattro, su concorde parere del comitato promotore. Gli «amici» del premio Borselli, tra i quali figurano attori, registi e professionisti, da Sophia Loren, a Raf Vallone, ad Alberto Sordi, ad Alessandro Blasetti, a Dino De Laurentiis, dovranno scegliere fra due redattori di grandi quotidiani, un inviato speciale e un redattore della RAI, i cui nomi sono tenuti nel massimo segreto.

Il «Lancillotto d'oro», opera moderna dello scultore Ubert Piacco, verrà consegnato quasi sicuramente alla fine dell'estate, da una giuria composta da Alessandro Blasetti, Ettore Della Riccia, Giancarlo Del Re, Italo Dragosei, Mario Natale, Vieri Nicoli, Ezio Radaelli, Alberto Sordi, Vittorio Stagni, Enrico Uccellini, Raf Vallone, Sandro Zapelloni.

«Intolleranza» di Nono a Norimberga

Bonn, 8

«Intolleranza», l'opera di Luigi Nono che a causa del contenuto politico fortemente impegnato suscitò uno scandalo teatrale al momento della prima assoluta a Venezia nel 1961, è stata adesso presentata a Norimberga in versione riveduta con il titolo «Intolleranza 70»; lo sfondo di questa «azione scenica» lo forniscono il Vietnam, problemi razziali, persecuzioni, oppressioni e l'opposizione di sinistra. Il libretto si basa su versi di Yaak Kursunke. Lo svolgimento dei fatti è illustrato, mediante la proiezione di apposito materiale documentario. La partitura è rimasta pressoché inalterata. La musica seriale venata di intensa espressività di questo lavoro della durata di novanta minuti conserva ancora, a dieci anni dalla nascita, come hanno fatto rilevare i critici, tutta la sua efficacia rivoluzionaria e la sua forza d'urto. L'orchestra, coadiuvata da apparati elettronici, fornisce alle scene una spietata immediatezza. L'avvenimento musicale è dominato dai grandi cori, in parte cantati sulla scena ed in parte frutto di accurate registrazioni magnetofoniche.

RAPPORTO U.S.A. SU FILM E LIBRI «PORNO»

CON LA CRIMINALITÀ L'EROTISMO NON C'ENTRA

Washington, 8

I film e i libri pornografici non sono una causa importante dei delitti a sfondo sessuale o della criminalità giovanile. Questo, si prevede, sarà il succo del rapporto che la commissione sull'oscenità e la pornografia, nominata nel 1967 dal presidente Johnson, presenterà fra qualche settimana alla Casa Bianca.

La commissione comprende 18 membri ed è presieduta da William Lockhart, dell'università del Minnesota. Il materiale erotico, secondo le conclusioni che sarebbero state raggiunte dalla commissione, non contribuisce a sviluppare difetti della personalità, né costituisce un fattore significativo del comportamento anti-sociale o della criminalità. «In breve — si afferma — non vi sono prove che l'esporre i giovani a tale materiale danneggi il loro carattere morale, il loro orientamento sessuale o i loro atteggiamenti verso la sessualità». L'esame di persone colpevoli di reati a sfondo sessuale mostra piuttosto che essere sono vissute in un ambiente familiare repressivo.

La commissione ha anche osservato che i film erotici hanno effetto sulle donne non meno che sugli uomini.

Queste anticipazioni delle conclusioni della commissione saranno esaminate dalla sottocommissione postale della camera, che nei prossimi giorni esaminerà il problema dell'offerta non sollecitata per posta di materiale pornografico.

Laurence Olivier in ospedale

Londra, 8

Il celebre attore shakespiriano Sir Laurence Olivier è ricoverato dalla fine della settimana scorsa in un ospedale londinese in seguito ad un attacco di pleurite, definita «benigna».

Secondo un portavoce del «Teatro Nazionale di Londra», Sir Laurence (che ha 63 anni) è stato colpito di recente da un'infreddatura ma il suo attuale stato non suscita alcuna inquietudine. L'attore spera di riprendere il suo posto in teatro sin dalla settimana prossima.

Sono leggermente migliorate le condizioni di Don Backy, sottoposto ieri all'ospedale di Pietrasanta ad intervento chirurgico ad una gamba per un ascesso. Il cantante dovrà restare in ospedale ancora una decina di giorni; quindi potrà tornare in vacanza con la famiglia.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Passano gli anni ma resta la Saga

«La saga dei Forsyte» (TV-1, ore 21) — Lo sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Galsworthy è giunto alla settima puntata. Sono trascorsi molti anni e molte cose sono mutate nella famiglia Forsyte e nella società vittoriana. Irene, di fronte alle persecuzioni alle quali la sottopone Soames per farle confessare colpe non commesse e quindi ottenere il divorzio per colpa di lei, parte per Parigi, dove, poco tempo dopo sarà raggiunta da Jo. Tra i due nasce una tenera amicizia. Frattanto in Inghilterra Val Dartie (figlio di Winifred) e Holly (figlia di Jo), si fidanzano in gran segreto. Vengono però scoperti da Jolly il quale non ha mai fatto mistero della sua antipatia per Val. Jolly sfida Val ad arruolarsi nella guardia reale per andare a combattere contro i boeri.

* * *

«Questo è Tom Jones» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera la prima delle puntate dedicate al popolare cantante gallese, il quale cominciò la carriera artistica nel 1966 con un disco intitolato «It's not unusual». Nel corso del programma interveranno in qualità di ospiti, fra gli altri Julie Driscoll, Brian Auger, Sandie Shaw. Tom Jones avrà come spalla uno dei più brillanti caratteristici comici inglesi, Terry Thomas. Sul mercato italiano Tom Jones ottenne il suo primo successo discografico con «Delilah» tradotta in italiano per Jimmy Fontana con il titolo «La nostra ravola».

* * *

«Habitat» (TV-2, ore 22.05) — Questa rubrica curata da Giulio Macchi dedica un servizio a Riccardo Morandi che ha progettato, tra l'altro, il ponte di calcestruzzo più lungo del mondo: quello che attraversa la laguna di Maracaibo. Morandi ha inoltre realizzato il ponte «Polcevera» a Genova e a Fiumicino un hangar per i Boeing «747». Il servizio, in programma stasera, si intitola «Una firma di cemento». Nella stessa puntata sarà affrontato il problema della sistemazione della Appia antica e il suo eventuale sfruttamento come «cuneo verde» che si inserirebbe in tre quartieri molto popolari di Roma. Un altro servizio riguarda l'attività dei designers che, alla perenne ricerca di nuove soluzioni per l'arredamento, finiscono per realizzare mobili assurdi, come la poltrona sulla quale non ci si può sedere. Il servizio si intitola «Poltrona... invece».

Oggi ultima del «Paese di campanelli»

Il Festival dell'Operetta 1970, allestito dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno ha in programma per oggi, con inizio alle 18, l'ultima rappresentazione del «Paese dei Campanelli». Seguiranno ancora, martedì e mercoledì, alle 21, le ultime due recite del «Cavallino bianco», dopo di che il Festival si concluderà avendo alle spalle uno splendido successo di pubblico che, numerosissimo e festante, ha ripagato con entusiasmo e calore, ogni sera, le fatiche degli artisti e degli organizzatori.

La rappresentazione odierna dell'operetta di Lombardo e Ranzato vedrà gli stessi esecutori ed interpreti delle recite precedenti e cioè: Franca Fabbri, Gino Taddei, Aurora Banfi, Edda Valente, Sandro Massimini, Graziella Porta, Nuto Navarrini, Carlo Rizzo, Lino Savorani e Gianfranco Saletta. La direzione è di Mario Bugamelli, la regia è di Giovanni Poli, le coreografie di Gino Landi, le scene di Paolo Bregni ed i costumi di Sebastiano Soldati.

La vendita dei biglietti per le tre rappresentazioni ancora in programma si effettua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

Si rivolge ancora gentile invito al pubblico di osservare gli orari d'inizio dei singoli spettacoli.

Terminata la lavorazione di «Maddalena»

Roma, 8

Jerzy Kawalerovicz ha dato l'ultimo colpo di manovella al film «Maddalena», con Lisa Gastoni e Eric Woofe, un giovane attore di Teatro inglese. Prodotto da Joseph Fryd, il film del celebre regista polacco è stato girato a Roma ed in altre ventidue località dei dintorni. Nell'annunciare il termine della lavorazione, il produttore Fryd ha voluto precisare che «non si tratta del solito film di cronaca sulla chiesa o di un film schematico, ma di un film psicologico a sfondo universale sui problemi della donna moderna».

Jean Gabin e Simone Signoret reciteranno insieme nel film «Le chat», tratto da un libro di Georges Simenon, e che sarà diretto da Pierre Granier-Deferre. Il libro descrive l'odio fra una matura coppia, e ha come terzo personaggio principale un gatto. Il felino che interpreterà il film non è stato ancora trovato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

a cura dell'E. A. Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno

FESTIVAL DELL'OPERETTA 1970

QUESTA SERA ALLE ORE 18

ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

IL PAESE DEI CAMPANELLI

di Lombardo e Ranzato

Interpreti principali:

Franca Fabbri - Gino Taddei - Aurora Banfi
Edda Valente - Sandro Massimini - Graziella Porta
Nuto Navarrini - Carlo Rizzo - Lino Savorani

Maestro del Coro GAETANO RICCITELLI — Coreografo GINO LANDI

Scene di PAOLO BREGNI — Costumi di SEBASTIANO SOLDATI

Regista GIOVANNI POLI

Maestro concertatore e direttore MARIO BUGAMELLI

CORPO DI BALLO DEL FESTIVAL
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO VERDI

GRANDE SUCCESSO

Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Gall. Protti (telefono 36372)

ALL'EXCELSIOR
RISATE ALL'INFINITO...

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'operetta. Oggi, alle 18, ultima rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Martedì e mercoledì, alle 21, ultime due rappresentazioni de «Il cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (t. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

I primi dieci film del festival di New York

New York, 8

Il direttore del Festival cinematografico di New York, Richard Roud, ha annunciato i titoli dei primi dieci film che saranno presentati alla manifestazione, che si svolgerà dal 10 al 20 settembre e che è giunta quest'anno all'ottava edizione. Fra le pellicole selezionate figurano «I cannibali» di Liliana Cavani, «La musica» di Marguerite Duras, «Kes» di Ken Loch, «Je t'aime, je t'aime» di Alain Resnais, «Vento dell'Est» di Jean-Luc Godard.

GRATTACIELO

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose ascitsi si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Massi» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16.30. Il film «choc» del 1970: «La notte dei morti viventi». Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30-22.10: «I cuori infranti» con Nino Manfredi, marito ideale, e Franca Valeri. Una girandola di risate. Viet. min. 14 anni.

FENICE. 16.30: «La spirale del terrore» con Ulla Jacobsson. Una trama che inchioda. Una interprete che incanta. Technicolor. Viet. min. 14 a.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Per favore non toccate le vecchiette». La Euro presenta in prima visione e in technicolor un film di tanta e tale comicità da ottenere un premio Oscar. Interpreti impareggiabili: E. Winwod, Z. Mostel e C. Hewett.

NAZIONALE. 15.30-22.10: «Shango la pistola infallibile» con Anthony Steffen e Maurice Poli. Un western mozzafiato. Technicolor.

RITZ. 16.30: «Nel paradiso terrestre io vivo come Eva». Dalla prima scena, fotogramma per fotogramma, questo film è clamorosamente integrale. Eastmancolor. Viet. min. 18 a.

ALABARDA. 15.30: «Les femmes». Colorscope brillante e piccante sulle donne e sull'amore, con argomenti che si alternano con piacevole e fine umorismo! Una sorpresa il bravo Maurice Ronet e con Brigitte Bardot, carica di sex-appeal. Vietato ai minori di 18 anni.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI
Programma - orario settimanale
dal 7 agosto al 15 settembre

LUNEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

MARTEDI' riposo settimanale.

MERCOLEDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

GIOVEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

VENERDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

SABATO: ore 21 e ore 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 20.30 e alle ore 21.45; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.

PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

AURORA. 15.30 (aria condizionata). Una colossale produzione Metro: «Alfredo il grande» con David Hemmings. In technicolor.

CAPITOL. Ore 16 (aria condizionata). Il primo film della rassegna giallo-poliziesca «Gli investigatori». Oggi: «L'investigatore Marlowe» con J. Garner. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Prossimamente: «Inchiesta pericolosa» con F. Sinatra.

CRISTALLO. 16 (aria condizionata: «Il cavallo in doppio petto» con Dean Jones e Diane Baker. Dopo «Un maggiolino tutto matto» ecco l'ultimo esilarante e divertentissimo technicolor di Walt Disney. Segue un bellissimo cartone animato: «Troppo vento per Winny Puh», Oscar '69.

FILODRAMMATICO 15.30: «Catherine, un solo impossibile amore». Colorscope audace e piccante. Desideri sfrenati e morbose passioni d'amore con O.G. Precot e R.V. Hool. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «El Desperado». Splendido film spagnolo. Western in technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.

MODERNO. Ore 15: «Come, quando, perché» con Philippe Leroy, Horst Buchholz e Daniele Gualbert. Eccezionale technicolor. Viet. min. 18 a. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna dell'orrore. Solo oggi: «La maschera di cera» con Vincent Price, Frank Lovejoy e Charles Bronson. Solo se avete nervi d'acciaio potere vedere questo film. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Missione compiuta, stop, biacioni Matt Helm» con Dean Martin e le bellissime Elke Sommer, Sharon Tate e Nancy Kwan. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 15 (ult. 21.30): «Il giorno più lungo». John Wayne, Henry Fonda, Sean Connery e tutti i maggiori artisti del cinema americano nel colossale cinemascope Fox.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 15.30. Un divertente film in technicolor: «Faccia da schiaffi» con Gianni Morandi e Laura Belli.

IDEALE. 14.30. Technicolor: «La guerra di Troia» con Steve Reeves e Juliette Maxniel. Colosso storico. Ultimo giorno.

MARCONI. 14.30: «Il gladiatore invincibile». Spettacolare technicolor con Richard Harrison.

RADIO. 15: «L'ora della furia». Technicolor con J. Stewart ed H. Fonda.

ESTIVI

ARENA ARISTON 21: «Joe Bass l'implacabile». Originale western con Burt Lancaster e Shelley Winters. Domani: «La lunga fuga».

ARENA DIANA. 21: «Mayerling». Capolavoro technicolor con O. Sharif, C. Deneuve e J. Mason.

AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Un maggiolino tutto matto». Technicolor con D. Jones, M. Lee e D. Tomlinson.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (apertura cassa ore 20.15): «I lunghi giorni delle aquile». Drammatico technicolor con Michael Caine, Curd Jurgens e Laurence Olivier.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Comicissimo technicolor con Sordi e Manfredi.

MARCONI. 20.30 e 22.10: «Il gladiatore invincibile». Spettacolare technicolor con Richard Harrison.

SERVOLA. 21 (sala 19): «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck. Scopecolor. Grandioso successo.

VALMAURA. 21: «Dove osano le aquile». Colossale con R. Burton e Clint Eastwood. Metrocolor.

ESTIVO OPICINA. 21: «La battaglia della Neretva».

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. Ore 21: «Una suocera demonio». Tre atti brillantissimi. Prenotazioni dalle 18 alle 19.

ROMA (estivo). 21: «O.K. Connery». Technicolor con Neil Connery e Daniela Bianchi.

VERDI. 16: «Testa o croce». Technicolor con J. Ericson e S. Rosin.

VOLTA. 15.30: «Sweet Carity». Una ragazza che voleva essere amata. Technicolor con Shirley Mac Laine e Sammy Davis.

UDINE

ARISTON. 15: «La parmigiana». Vietato minori 14 anni.

CAPITOL. 15: «I diavoli del mare».

ODEON. 15: «I mostri».

PUCCINI. 15.30: «L'amante svedese». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Gli specialisti».

DIANA. 18: «5 disperati duri a morire». Colori.

FRIULI. 18: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte».

FERROVIARIO. 18: «Berretti verdi».

ROMA. 18: «Sam Whisky».

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Riuscirà la nostra amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?» con M. Liliedal e T. Astan. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.

VERDI. 15.30: «La prigioniera» con L. Terzieff ed E. Wiener. Vietato minori 18 anni. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» con Lee Van Cleef e W. Berger. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Mio zio Beniamino l'uomo dal mantello rosso» con J. Brel e C. Jade. A colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.30: «La stirpe degli dei» con A. Quinn, I. Papas. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «I peccati di Madame Bovary» con E. Fenech. Colori.

PRINCIPE. 14.30: «La spietata legge del ribelle» con D. Warner e A. Karina. A colori.

EXCELSIOR. 14: «I nostri mariti» con A. Sordi, U. Tognazzi e M. Mercier. A colori.

SAN MICHELE. 14.30: «Johnny Oro» con Mark D'amon. A colori.

MARCELLIANA. Chiuso per riposo.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «I nipoti di Zorro» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.

RONCHI

EXCELSIOR «Dancing Estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «The New Ventures».

RIO: «Barqueros».

GRADISCA

COMUNALE. (17 - 22): «La scuola della violenza» con S. Poitier e J. Geeson. A colori.

EDEN. (17 - 22): «Satiricosissimo» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.

PORDENONE

VERDI: «Il buco nella parete».

CRISTALLO: «La notte dei serpenti».

SUPERCINEMA: «Barbagia» (La società del malessere).

DON BOSCO: «Dio perdona, io no».

CORDENONS

VERDI: «Camelot».

SACILE

NUOVO: «L'amica».

ZANCANARO: «Django il bastardo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Zabriske Point».

CORMONS

COMUNALE: «Dove vai tutta nuda?».

PALMANOVA

ITALIA: «Tich tich esplode la violenza».

GARIBALDI: «Una faccia da schiaffi».

GEMONA

SOCIALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!».

TARCENTO

MARGHERITA: «Con quale amore con quanto amore».

TRICESIMO

MODERNO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Via col vento».

CASARSA

ROMA: «La battaglia della Neretva».

All'EDEN

IL FILM «CHOC» DEL 1970

Mai visto un film così terrorizzante! Se dovessimo dare un consiglio agli spettatori sarebbe quello di astenersi dalla visione delle sequenze finali: sono di una atrocità mai viste!

«NEW TIMES»

Vietato ai minori di 18 anni

AL FENICE

GRANDE SUCCESSO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Hot Line - 45 giri all'ombra; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Contrappunto; 12.26: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Contrasti musicali; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: L'altro ieri, ieri e oggi; 18: Concerto della domenica - direttore Z. Mehta; 19: Benvenuto Adamo; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Concerto del flautista S. Gazzelloni e del pianista B. Canino; 21.50: Donna '70; 22.15: Tarantella con sentimento; 22.50: Prossimamente; 23.05: Giornale radio - Ippica: Premio Coppa del Mare - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.00: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv.: Giornale radio; 11: Otto piste; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gamberro; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Cetra Happening '70; 14.30: Musica per banda; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.30: La corrida; 16.20: Pomeridiana; 17.20: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Tutto Beethoven; 20.50: Intervallo musicale; 21: Parliamo dell'epistolario di Toulouse Lautrec; 21.05: Dischi ricevuti; 21.30: Italia nascosta; 22: Giornale radio; 22.10: Vittoria, di J. Conrad (1.a puntata); 22.40: E. Ros e la sua orchestra; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Poeti di Ancona; 12.20: L'opera pianistica di C. Maria von Weber; 13: Intermezzo; 13.55: Folk-Music; 14.15: Le orchestre sinfoniche; 15.30: Oreste, di Euripide; 17.30: La dirindina - musica di D. Scarlatti; 18: Cieli letterari; 18.30: Musica leggera; 18.45: Scrittori, malattia, medicina; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Lo Stato italiano: Le strutture amministrative dall'unità ai giorni nostri; 20.45: Poesia del mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Pranzo di famiglia, di R. Lerici.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Il Sacro Speco di Subiaco.
12.15: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Eurovisione - Leicester (Gran Bretagna) - Ciclismo: Campionati mondiali su pista.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Braccobaldo Show» - Programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera. Gong.
18.45: Scarpette bianche - Sesto episodio - «La chiave ritrovata» - Regia di P. Agostini. Gong.
19.15: «Le frontiere dell'impossibile» - I records dell'uomo nella sfida alla natura - «I prigionieri della solitudine» - Interviene Ferruccio Antonelli.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La Saga dei Forsyte» di J. Galsworthy - Settima puntata - con Kenneth More, Eric Porter e Nyree Dawn Porter - Produzione BBC. Doremi.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva. Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.20: V Parata di Primavera - Rassegna di musica leggera - Presentano D. Piombi e C. De Nicola.
19.20: Eurovisione - Leicester (Gran Bretagna) - Ciclismo: Campionati mondiali su pista.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Questo è Tom Jones» - con Tom Jones e Terry Thomas - Prima puntata. Doremi.
22.05: «Habitat» - Un ambiente per l'uomo.
22.50: Prossimamente - Programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Trio di Sergio Boschetti; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Santa Messa - indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - indi Giradisco; 12.40: Il

I SINDACATI IN POLEMICA CON NIXON

DOPO L'ALLARME PER L'INFLAZIONE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

Il primo «inflation alert» (allarme sull'inflazione) lanciato dalla Casa Bianca ha lasciato indifferenti gli americani: «So... what...», ha commentato l'uomo della strada, l'americano medio che ogni giorno di più subisce gli effetti di un'inflazione, la cui spirale, acutissima, accentua la anemia di sudatissimi salari. Stampa ed esperti economici riflettono oggi questa reazione generale: in due parole, si commenta, non c'era bisogno che la Casa Bianca si scomodasse per «confermare» una situazione di cui tutti sono bene a conoscenza.

Significativo, secondo gli esperti di settore, il fatto che a Washington, contemporaneamente al segnale d'allarme sull'economia, — presentato sotto forma di rapporto-analisi della commissione dei consiglieri economici della presidenza — il ministero del lavoro abbia, dal canto suo, reso noto che la disoccupazione ha raggiunto negli Stati Uniti lo scorso luglio la percentuale del 5 per cento: la punta più alta in cinque anni. I due problemi, in altre parole, riflettono a vicenda che ci si avvicina al cosiddetto «punto di rottura», alla fase critica. Resta da augurarsi, si commenta con poca convinzione, che le previsioni degli esperti governativi, (secondo cui l'aumento della disoccupazione è un fenomeno «stagionale», mentre, per quanto concerne l'inflazione, la prudente politica economica della Casa Bianca finirà col dare i suoi frutti) siano infine confermate.

L'«allarme» è stato diramato a conclusione della prima seduta della commissione presidenziale sulla produttività, dopo un «meeting» di tre ore alla Casa Bianca fra Nixon e i ventiquattro membri dell'organismo. Lo scorso giugno, il Presidente annunciò che «inflation alerts» sarebbero stati diramati periodicamente, per richiamare l'attenzione del pubblico sui settori che, a causa di accentuati squilibri fra prezzi e salari, accentuano il costo della vita.

La commissione non punta un dito accusatore: si limita a «segnalare», evitando cioè di attribuire responsabilità a specifiche industrie, a singole società o ai sindacati. I settori che, secondo la commissione, hanno maggiormente contribuito ad accentuare il processo inflazionistico «su scala generale» sono quelli dell'industria petrolifera, degli autotrasporti, dell'energia elettrica, della gomma e delle costruzioni edili. L'aumento dei prezzi all'ingrosso è stato particolarmente acuto nei settori della industria siderurgica e dei prodotti derivati. Aumenti salariali «eccezionalmente forti», come quelli del settore edile, che hanno raggiunto medie annuali del 15 per cento e oltre, rileva la commissione, «non possono non provocare un aumento del costo di produzione, e di conseguenza riflessi negativi generali».

«Questo è tipico dell'amministrazione Nixon — ha dichiarato oggi in un dibattito televisivo un esperto economico — i consiglieri del Presidente si limitano a «segnalare» ma, alla resa dei conti, scaricano sulla schiena dei lavoratori, dell'uomo medio, impiegato od operaio, le responsabilità dell'inflazione». Il commento riflette gli umori dei potenti sindacati americani, secondo cui i «segnali d'allarme» non sarebbero altro se non una ripresa della pressione della Casa Bianca nei confronti del mondo del lavoro organizzato. In altre parole, secondo i giornalisti, il Governo repubblicano cerca di convogliare il malumore dell'opinione pubblica verso i sindacati, dando l'impressione di essere impegnato a contenere l'aumento dei costi di produzione dell'industria.

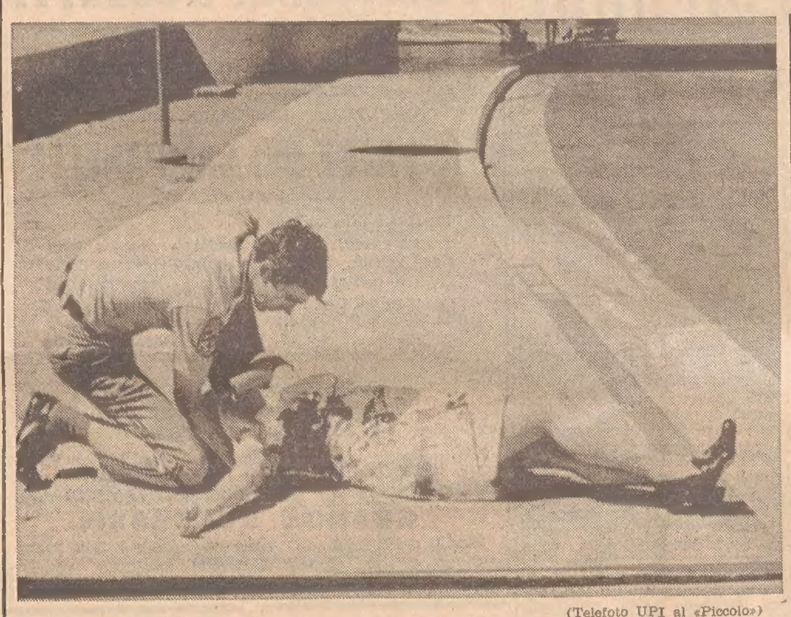
La polemica, da tempo in corso, è ormai aperta, e i periodici «segnali d'allarme» promessi dal Presidente Nixon serviranno soltanto ad accentuarla, a meno che, come sostiene il Presidente, la sua linea economica, di «contenimento interno», accoppiato a un accentuato protezionismo nel campo degli scambi con lo estero, non sia tutto sommato quella giusta.

Vice

LA MICIDIALE SPARATORIA DI SAN RAFAEL NELLA RICOSTRUZIONE DEI TESTIMONI E DI UN FOTOGRAFO

FALCIATI ASSIEME AI LORO OSTAGGI I BANDITI MENTRE FUGGIVANO DAL TRIBUNALE

Tre criminali e il giudice rimasti uccisi sotto il fuoco incrociato - Altre sei persone ferite
Un centinaio di poliziotti in agguato all'uscita del furgone con a bordo evasi e prigionieri



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
San Rafael — Una donna ferita nella sparatoria fuori del palazzo di giustizia, viene soccorsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 8

Grande è ancora l'emozione a San Rafael, in California, per il sanguinoso episodio di ieri: un uomo di colore, armato di carabina automatica e pistole ha fatto irruzione nell'aula del tribunale, scatenando poi uno scontro a fuoco, che è costato la vita al giudice, a lui stesso e a due dei detenuti che con il suo gesto temerario aveva tentato di liberare.

L'intruso e i detenuti avevano tenuto a bada quanti si trovavanno in aula per dieci minuti, costringendo i poliziotti a gettare le armi; ma sono stati falciati mentre fuggivano con un furgoncino, sul quale avevano caricato il giudice e tre donne giurate prendendoli come ostaggi.

I morti sono Harold Haley, un magistrato di 65 anni; James McClain, di 37 anni, detenuto sotto processo; Willian Arthur Christmas, di 37 anni, detenuto citato come testimone; e colui che ha dato il là al cruento episodio, un giovane identificato in linea di massima dalla polizia per certo Jonathan Jackson, di 17 anni. Altre sei persone sono rimaste ferite: gravi sono il vice procuratore Gary Thomas, raggiunto da un proiettile alla schiena, e il 31enne Ruchell McGee, detenuto citato come testimone.

McClain, che stava scontando cinque anni per furto, era comparso in tribunale per il processo relativo all'accoltellamento di una guardia di San Quintino, nel 1969. Erano circa le 11 del mattino, quando un giovane è entrato nell'aula al secondo piano del palazzo del tribunale. Aprendo una borsa contenente pistole e alcuni razzi legati insieme, in modo da farli sembrare candelotti di dinamite, ha lanciato una pistola a McClain, mentre teneva i presenti sotto la minaccia della carabina estratta da sotto l'impermeabile. «Ci siamo — ha gridato lo intruso — tutti in riga».

McClain, tenendo la pistola alla tempia del giudice, costringeva i poliziotti a liberare lui e McGee delle manette, poi mandava McGee in corridoio a liberare Christmas, che era in attesa di testimoniare. L'imputato si attaccava quindi al telefono e chiamava l'ufficio dello sceriffo, dicendo: «Richiama i tuoi porci o uccideremo tutti coloro che si trovano in aula».

Poi i quattro uomini armati portavano il giudice, Thomas e tre giurate al livello della strada con un ascensore. McClain aveva avuto l'accorgimento di passare del nastro adesivo intorno al collo del giudice e di legarne l'estremità alla canna di un fucile a canna mozza: con il dito di McClain sul grilletto, una caduta o una colluttazione avrebbero significato la partenza di un colpo.

Alla porta del tribunale, erano in attesa armati di fucili il tenente Lightofoot e altri due agenti: «Buttate a terra le armi o gli faremo saltare le cervella», urlava McClain, con la pistola puntata al collo di Haley. Gli agenti eseguivano loro malgrado l'ordine, mentre McClain e compagni trascinavano i loro ostaggi di corsa fino a un furgone giallo situato a 300 metri di distanza.

«Ci hanno legati assieme e fatti salire sul furgone con il procuratore e il giudice», doveva raccontare poi Doris Wittmer, una delle donne prese in ostaggio. Tutto sembrava ormai destinato a concludersi con la fuga; e invece, nel passare sotto il portico dell'edificio (uno degli ultimi progettati dal famoso architetto Frank Lloyd Wright) il furgone si trovava la strada sbarrata da un centinaio di poliziotti. Seguiva una furiosa sparatoria conclusasi con il grave bilancio di cui si è detto.

Secondo l'ufficio del procuratore, il giudice Haley è stato ucciso con un fucile strappato da uno dei mancati evasi a un poliziotto al momento di lasciare l'aula.

Il fotografo Jim Kean ha realizzato una spettacolare serie foto della fuga dal Tribunale e dello scontro a fuoco. Egli ha raccontato di avere appreso attraverso la radio che qualcosa di grave stava accadendo in tribunale. Quando è entrato i aula, uno dei detenuti armati gli ha gridato: «Prendi tutte le fotografie che vuoi. Noi siamo i rivoluzionari».

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
San Rafael — Due momenti della disperata impresa criminale: in alto, il giudice Haley, che perderà poi la vita, minacciato da uno dei rapitori; sotto, due donne componenti la giuria del tribunale costrette anch'esse a seguire i banditi in fuga

MENO GRAVI DEL TEMUTO I DISSESTI CAUSATI DALLA METROPOLITANA A ROMA

Per due sole case in via Appia confermato l'ordine di sgombero

Sarà consentita anche con determinate precauzioni la circolazione dei veicoli di peso non superiore ai 15 q - Un'indagine prima della ripresa dei lavori

Roma, 8

Soltanto due edifici della via Appia dovranno essere sgomberati, mentre il traffico potrà essere consentito con opportune cautele: queste, di massima, le conclusioni alle quali è giunta la commissione nominata dal ministro dei trasporti Viglianesi con l'incarico «di studiare i provvedimenti da adottare per garantire la pubblica incolumità nella zona della via Appia Nuova, compresa tra piazza Re di Roma e piazzale Appio, in relazione ai dissesti che si sono manifestati in tali zone e che hanno dato luogo all'ordinanza del comune di Roma di sgombero totale dei fabbricati lungo i due lati di detta via».

Nella relazione resa nota oggi pomeriggio è detto che la commissione ha eseguito un minuzioso controllo delle condizioni statiche di tutti i fabbricati, con particolare approfondimento per quelli che presentavano nuove lesioni o allargamento di lesioni preesistenti. Dalle ispezioni svolte e dalla documentazione acquisita, la commissione ha tratto le seguenti conclusioni:

Gli unici fabbricati nei quali, allo stato delle cose, si rileva ancora un'evoluzione dei fenomeni, e cioè un aumento sia pure con ritmo decrescente dell'ampiezza delle lesioni, sono quelli con accesso ai numeri civici 138 e 32 di via Appia Nuova. E' pertanto necessario che questi edifici siano mantenuti da parte dell'amministrazione dei trasporti sotto continuo e attento controllo fino a che i fenomeni di dissesto non si saranno arrestati. Per questi edifici la commissione è del parere che debba essere confermato l'ordine di sgombero fino a che non si sia arrestato il fenomeno di dissesto e non si sia provveduto ai necessari rinforzi e consolidamenti. Per il fabbricato con accesso al n. 138 è inoltre necessario provvedere al puntellamento o alla chiusura delle finestre lungo le quali si è manifestata la principale lesione di distacco tra i due corpi di fabbrica di cui il citato fabbricato è composto. Per il fabbricato con accesso al n. 32 è necessario a titolo precauzionale un puntellamento interno ed esterno di uno spigolo nonché una recintazione esterna al filo del marciapiede, onde salvaguardare la incolumità dei passanti.

Nel fabbricato con accesso in piazza Re di Roma n. 40, l'unica struttura che presenta un dissesto notevole è la scala poggiante su volta alla romana. Per questo fabbricato la commissione ritiene che debba essere confermato lo sgombero dei nove appartamenti. Tale sgombero dovrà essere mantenuto fino a che non siano state adottate tutte le opere di rinforzo e di puntellamento necessarie a garantire la stabilità della citata scala.

Per tutti gli altri edifici della parte della via Appia interessata dai fenomeni di dissesto la commissione non ritiene che vi sia necessità di mantenere lo sgombero ordinato precauzionalmente dal comune di Roma. La revoca peraltro deve essere accompagnata dalla disposizione per l'attuazione di un piano completo e organico di rilevamenti, nel quale vengono inquadrati tutti i dati già raccolti, che permetta il controllo continuo e attento dei fenomeni fino a che questi non si siano esauriti.

Per quanto riguarda il problema della circolazione di superficie — è ancora detto nella relazione — la commissione ritiene che possa essere consentita l'utilizzazione da parte di convogli Stefer dell'anello tramviario già esistente intorno alla aiuola centrale della piazza Re di Roma. Tale utilizzazione dovrà però essere subordinata all'adozione di apposito pilotaggio. La circolazione dei veicoli leggeri (del peso massimo complessivo non superiore a 15 q.li) potrà essere consentita sul tratto di via Appia compreso tra piazzale Appio e piazza Re di Roma solo dopo che sia stata completata la sistemazione dei deformamenti per il rilevamento dell'ampiezza delle lesioni (onde poter controllare l'effetto del traffico sulle lesioni stesse) e dopo che i competenti uffici dell'amministrazione dei trasporti avranno completato una serie di sondaggi del sottosuolo stradale, in particolare nei punti dove si sono notati i maggiori assestamenti.

La commissione ritiene infine che, per consentire il coordinamento del sistema di controlli della stabilità dei fabbricati, ogni segnalazione che venga fatta da privati o da pubbliche amministrazioni debba essere trasmessa all'ufficio speciale per la metropolitana di Roma che tempestivamente adotterà i provvedimenti di sua competenza e interesserà, se del caso, i vigili del fuoco ed il comune di Roma».

Tutti gli adempimenti e le risoluzioni di competenza del ministero dei trasporti, previsti dalla suddetta relazione sono stati immediatamente assunti dal ministro Viglianesi, il quale ha provveduto con pari immediatezza a nominare una «commissione di indagine sulle cause che hanno determinato i dissesti verificatisi sulla via Appia, e sulle modalità tecniche da adottare in ordine alla prosecuzione dei lavori», della quale saranno resi noti quanto prima i nomi dei componenti.

Come è noto, compito della commissione che ha concluso oggi i suoi lavori era infatti quello di far conoscere il proprio parere sulle conseguenze tecniche che avrebbero potuto avere le lesioni verificatesi in alcuni appartamenti siti negli stabili della via Appia E di proporre i provvedimenti conseguenti; mentre la nuova commissione dovrà dare un parere sulle cause dei dissesti e sulla prosecuzione dei lavori della metropolitana.

In relazione ad alcuni commenti apparsi su organi di stampa in merito alla composizione e alle funzioni della commissione tecnica nominata dal ministro dei trasporti sen. Viglianesi per la metropolitana di Roma, lo stesso ministero dei trasporti fa rilevare che «tale commissione garantisce tutte le condizioni di imparzialità e di competenza tecnica sia per la autorevolezza dei suoi componenti che per la sua ampia articolazione e rappresentatività». Per quanto concerne il presidente della commissione stessa, negli ambienti del ministero dei trasporti si afferma che sono «del tutto erronee le notizie fornite da alcuni organi di stampa, secondo le quali l'ing. Franco avrebbe approvato il progetto dei lavori della metropolitana di Roma nella sua veste di presidente del consiglio superiore dei LL. PP».

«Compito di questo organismo, infatti — continua la nota ministeriale — è quello di fornire pareri tecnici su progetti elaborati da altri. E nel caso di specie è stata una sezione del consiglio superiore ad esprimere, secondo legge, il "parere tecnico" sul progetto della metropolitana».

MISTERO SULLA SPARATORIA A PALLETTONI

Il «Mago di Alcamo» morto senza far nomi

Ripetutamente processato per truffa il «veggente» disponeva tuttavia ancora di una cospicua clientela

Palermo, 8

E' spirato nell'ospedale civile di Palermo Vincenzo Cavatajo, di 45 anni, noto come «il mago di Alcamo», che era stato ferito due sere fa con un colpo di fucile caricato a pallettoni mentre prendeva il fresco seduto dinanzi la sua abitazione estiva.

L'agonia di Cavatajo è durata 30 ore: i medici dell'ospedale palermitano hanno fatto di tutto per salvargli la vita ma i pallettoni avevano raggiunto la zona cardiaca recidendo importanti vasi e inoltre le condizioni generali del ferito erano state aggravate dall'emorragia. Anche il trasferimento dal poco attrezzato ospedale di Alcamo, dove gli erano state apprestate le prime cure, all'ospedale civico di Palermo non ha certo facilitato il compito dei medici.

Cavatajo è morto senza pronunciare una sola parola. Anche quando, per un breve periodo, le sue condizioni generali sono sembrate migliorate e probabilmente gli consentivano di pronunciare un nome, un'indicazione preziosa per gli investigatori, il «mago» ha preferito tacere.

Benché ripetutamente denunciato, arrestato e processato per truffa, Cavatajo godeva dei favori di una cospicua clientela non solo nella sua Alcamo ma in tutta la provincia e nei comuni limitrofi del palermitano e dell'agrigentino. Sposato e padre di sei figli, tre maschi e tre femmine, il «veggente» era riuscito ad accumulare un notevole patrimonio, che gli consentiva di vivere agiatamente: possedeva due abitazioni, una ad Alcamo e l'altra in contrada Canalotto (dinanzi la quale è stato raggiunto dalla scarica mortale).

Gli investigatori hanno rilasciato quasi tutte le persone, per lo più clienti del mago delusi, fermate subito dopo l'attentato. Due persone, invece, sono ancora trattenute in attesa che i loro alibi risultino fondati. Il magistrato che dirige l'inchiesta ha disposto che il cadavere sia sottoposto a necroscopia.

Infine, gli esperti della «scientifica» hanno individuato il posto dal quale è stata sparata la scarica mortale: un poggio antistante l'abitazione del Cavatajo, a 15 metri dalla porta d'ingresso, riparato da una siepe di bosso.

ANEMIA A BORDO delle prime «Apollo»

Monaco, 8

Durante i primi voli spaziali del programma «Apollo», gli astronauti americani hanno sofferto di anemia: lo ha rivelato il professor Fischer al tredicesimo congresso internazionale di ematologia di Monaco.

Il prof. Fischer ha spiegato che nei primi viaggi spaziali l'atmosfera della cabina era costituita al cento per cento da ossigeno e la pressione era pari soltanto a un terzo di quella terrestre. Le prime analisi del sangue degli astronauti hanno dimostrato che la vita dei loro globuli rossi era più breve del normale; si riuscì a evitare questa anomalia dosando nella proporzione di un 60 per cento di ossigeno e 40 di azoto.

NOVITA' IN OTTOBRE per il traffico a Roma

Roma, 8

Grossa rivoluzione nel traffico romano: a ottobre le auto private non potranno più percorrere via del Corso, che sarà riservata esclusivamente ai mezzi pubblici; in via Nazionale verranno ricavate due corsie per autobus e taxi e una, a senso unico, per il traffico privato.

Sono queste le più importanti innovazioni al traffico esaminate dalla commissione comunale. Altri percorsi preferenziali saranno attuati in via Nomentana, via Tiburtina, al Flaminio e in Prati. Lungo tutta la Cristoforo Colombo fino a Ostia verrà prolungato il «guard-rail».

La nuova disciplina si inquadra nella politica dei percorsi preferenziali, già in atto da qualche anno, che si prefigge di evitare il soffocamento del centro cittadino. Il pauroso intasamento che a ogni ora del giorno blocca completamente le principali vie (non è infrequente il caso di chi per percorrere via del Corso impiega oltre un'ora) rende indispensabili questi provvedimenti. Ma la chiusura alle auto private di via del Corso, è la prima volta che avviene e rappresenta un fatto importantissimo, che inevitabilmente solleverà ondate di consensi e di dissensi.

DELITTO IN TOSCANA

UCCIDE LA MOGLIE con venti coltellate

Firenze, 8

Un uomo ha ucciso la moglie con venti coltellate, infertele con un coltello da cucina. L'uxoricidio è avvenuto poco dopo le 18 a Calcinaia, un gruppo di case nel comune di Londa nel Mugello, in provincia di Firenze, dove la famiglia di Alfredo Zipoli, di 34 anni, abitante a Firenze in via di Bellariva 37, si trovava da qualche giorno in villeggiatura.

Lo Zipoli, che ha un negozio di ortolano e una latteria, ha ucciso la moglie Anna Cemboli di 32 anni. La tragedia non ha avuto testimoni. Stamani lo Zipoli è venuto a Firenze per aprire i due negozi. Alle 13, compiuto il lavoro, è partito in auto, raggiungendo la moglie e il figlio Marco di 8 anni (una figlia, Cinzia di 6 anni, si trova in villeggiatura al mare con un cugino del padre). Nella villetta di Calcinaia, assieme alla famiglia Zipoli, erano anche i cognati Vasco e Mara Terenzi, col figlio Alessandro.

Dopo pranzo, lo Zipoli si è recato nella camera da letto con la moglie; il figlioletto è andato a giocare, ed i cognati si sono anch'essi ritirati nelle loro stanze. Verso le 16, i cognati hanno sentito i coniugi Zipoli litigare con grida sempre più accese. Poco dopo hanno udito chiaramente la donna che gridava: «Aiuto, mi sta uccidendo, aiuto».

I Terenzi sono accorsi velocemente verso la stanza dei congiunti. Aperta la porta si sono trovati davanti a una scena agghiacciante. In piedi, in mezzo alla stampa, lo Zipoli con un coltello da cucina che ancora grondava sangue, aveva gli occhi sbarrati e piangeva; ai suoi piedi, la moglie ormai morta. Tutta la stanza era chiazzata di sangue. La Cemboli presentava numerose ferite da punta e taglio al torace ed all'addome. Il perito settore ha poi contato 20 colpi di coltello; almeno quattro sarebbero mortali.

I carabinieri, subito intervenuti, hanno preso in consegna lo Zipoli, che in serata è stato portato a Firenze e ricoverato nell'infermeria del carcere delle Murate, avendo riportato nella colluttazione con la moglie una vasta e profonda ferita al braccio sinistro. Lo Zipoli è stato denunciato in stato di arresto per omicidio volontario aggravato.

LA STRADA D'ALEMAGNA INTERROTTA

Frane in Cadore per un temporale

Gravemente feriti due turisti tedeschi dalla caduta di sassi sotto le Lavaredo

Cortina d'Ampezzo, 8

Due turisti tedeschi sono rimasti gravemente feriti nel corso di un temporale che si è abbattuto la scorsa notte nell'Ampezzano. Si tratta di Sigfried Fritsch, di 28 anni, e di Uwe Speinan, di 27, entrambi studenti e residenti a Bergstadt (Germania occ.), i quali, insieme con due loro amici, stavano sotto una tenda coricati nei sacchi a pelo. Un fulmine, abbattutosi sulla soprastante Cima piccola di Lavaredo, ha provocato una caduta di sassi, alcuni dei quali sono precipitati nel piccolo accampamento, colpendo i due alpinisti e fracassando la loro vettura.

I due feriti, apparsi subito al soccorritori in gravi condizioni, sono stati trasportati a spalla in un vicino ricovero, ma l'autoambulanza subito inviata da Cortina ha dovuto arrestarsi al km 6 della strada privata Misurina - Tre Cime di Lavaredo in seguito a una grossa frana caduta durante lo stesso temporale e che aveva ostruito il passaggio. Solo stamane, perciò, con un elicottero messo a disposizione dal quarto corpo di armata di Bolzano, i due feriti sono stati trasportati alla clinica neurologica di Padova, dove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Un'altra frana ha fatto cadere ieri sera cinquemila metri cubi di ghiaia e melma su di un fronte di cento metri ed una altezza media di quattro, al chilometro 98,400 della statale 51 di Alemagna, in località Acquabona, sei chilometri a Sud di Cortina. Il traffico è stato interrotto e per molte ore Cortina è stata raggiungibile solo attraverso i passi Falzarego e Tre Croci e, a Nord, da Dobbiaco.

Nel pomeriggio di oggi il traffico è stato ripristinato, ma a senso unico alternato e soltanto per veicoli leggeri.

Nelle ultime 24 ore, nella località erano transitati circa 13 mila automezzi. Per raggiungere Cortina, si può compiere una deviazione da Tai di Cadore per Auronzo e Passo Tre Croci, oppure per Agordo attraverso il Passo Falzarego.

Un'altra frana si è abbattuta sulla strada che collega il rifugio Auronzo al rifugio Lavaredo. Si estende su di un fronte di venti metri. Una trentina di autovetture sono rimaste bloccate e un centinaio di persone hanno trovato ricovero al rifugio Lavaredo.

CONVEGNO A CORTINA sulla libertà di stampa

Cortina d'Ampezzo, 8

Si è svolto a Cortina d'Ampezzo un convegno sull'informazione promosso dall'associazione culturale «Akropolis» e dall'ente culturale cortinese. Il prof. Giuseppe Padellaro, direttore generale alla presidenza del consiglio, ha introdotto il dibattito svolgendo una relazione sul tema «L'informazione a servizio della verità e della libertà».

A seguito del dibattito, al quale hanno preso parte docenti universitari e personalità della cultura, è stato formulato il seguente voto, con l'adesione dell'intera assemblea: ai ministri della cultura dei paesi dell'Unesco, che si riuniranno a Venezia dal 24 agosto al 2 settembre per esaminare gli aspetti istituzionali, amministrativi e finanziari della politica culturale, si chiede che, nello spirito della solenne dichiarazione per il diritto dell'uomo, sia difesa la libertà di informazione, affinché le idee possano liberamente circolare e tutti i popoli avere i mezzi sufficienti per dare e ricevere notizie.

POLEMICA NEGLI S. U. SULLA ELIMINAZIONE DI UN MICIDIALE AGENTE CHIMICO

U Thant non vuole in Atlantico le «bare» dei razzi a gas nervino

«Non vi è alcuna prova che l'operazione non risulti dannosa» - A Washington una commissione della Camera attacca duramente l'esercito e l'ente atomico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 8

Il segretario generale dell'ONU U Thant è intervenuto ieri con tutto il peso della sua autorità nella polemica scatenata dalla decisione americana di affondare nell'Oceano Atlantico 418 recipienti di cemento e acciaio contenenti ciascuno trenta razzi di gas nervino. In una dichiarazione letta da un portavoce, U Thant afferma che non vi è alcuna prova che l'operazione non risulti dannosa, che occorre «studiare ulteriormente» la questione, e che affondando il micidiale agente chimico nell'Atlantico gli Stati Uniti violerebbero la risoluzione dell'ONU del 1967 sul fondo degli oceani e la convenzione ginevrina del 1958 sull'alto mare, che proibiscono l'inquinamento marino.

U Thant fa inoltre notare che il gas sarà immerso a 400 km dalla costa, ossia 360 km al largo dello zoccolo continentale appartenente agli Stati Uniti, quindi in acque internazionali. Citando il suo stesso rapporto del 1969 sugli effetti delle armi chimiche e batteriologiche, e in particolare il passo nel quale si afferma che gli agenti nervini «uccidono rapidamente e sono più potenti di qualsiasi altro agente chimico (eccezione fatta per le tossine)», U Thant sottolinea che i gas nervini non sono mai stati usati in guerra e che perciò non vi è alcun modo di prevedere quali potranno essere i loro effetti a lungo termine.

A Washington, la sottocommissione della Camera sulla oceanografia ha sparato a zero sull'esercito e sulla commissione per l'energia atomica, accusandole di «comportamento ingiustificabile» e ammettendo d'altra parte che allo stato attuale delle cose l'affondamento dei gas nell'Atlantico appare come la soluzione migliore.

In un rapporto su una serie di udienze tenute in settimana, la sottocommissione afferma che l'affondamento nell'oceano è la unica alternativa possibile, tenuto conto del pericolo che rappresenta per la vita umana il tenere ancora in deposito le micidiali sostanze. Il documento ricorda che la commissione per l'energia atomica si appellò alla sicurezza per non distruggere i gas in grotta — dice il documento — tuttavia non venne fatto alcun esperimento per documentare tale asserzione».

Quanto all'esercito, la sottocommissione dice che l'aver tenuto per anni in recipienti di cemento e acciaio i razzi, senza averli prima disinnescati e privati del propellente, è stato un atto di «negligenza quasi incredibile».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Richmond — I contenitori dei micidiali razzi con gas nervino sono caricati su carri ferroviari che li trasporteranno in Florida

Un membro della commissione, il deputato Paul Rogers, ha diffuso dal canto suo una dichiarazione in cui si dice rammaricato per il fatto che l'esercito stia già provvedendo al caricamento del gas nervino su treni presso Richmond, nel Kentucky, e Anniston, in Alamaba. «Speravo — dice Rogers — che dopo un'inchiesta come quella da noi svolta e dopo le proteste dell'opinione pubblica l'esercito avrebbe ritenuto opportuno sospendere l'operazione e cercare una migliore soluzione al problema».

Non mancherà d'altra parte di rinfocolare proteste e polemiche quanto hanno reso noto due scienziati militari a una conferenza oceanografica svoltasi ieri a Miami. I due hanno detto che insieme ai razzi di gas nervino sarà affondata nell'Atlantico una mina contenente il micidiale gas «VX», lo stesso che durante un esperimento nell'Utah provocò la morte di 6.400 pecore. La conferenza era stata indetta su richiesta del governatore della Florida, Claude Kirk, che si è dichiarato contrario all'operazione di affondamento.

Secondo altri studiosi, l'affondamento delle «bare» del gas nervino nell'Atlantico non metterà a rischio la vita umana e l'ambiente marino. Il dott. Epstein, dell'arsenale di Edgewood, che ammesso che la corrosione del mare potrebbe provocare una fuga di gas dai recipienti, ma ha aggiunto: «Ogni eventuale fuga sarebbe lenta e il gas si diluirebbe rapidamente. Anche se un'eventuale fuga dovesse risultare catastrofica, la contaminazione rimarrebbe limitata a due chilometri cubi.

A. P.

IL 20.o PREMIO NAZIONALE della Pubblicità

Milano, 8

La Federazione Italiana Pubblicità rende noto il Bando per il 20.o Premio Nazionale della Pubblicità, organizzato per l'anno 1970 con l'adesione della Utenti Pubblicità Associati.

La massima distinzione pubblicitaria, la «Palma d'Oro della Pubblicità», premio unico e indivisibile, verrà conferita alla campagna pubblicitaria, realizzata e svolta in Italia nel periodo 1.o gennaio - 31 dicembre 1970, che a insindacabile giudizio della Giuria abbia dato il più significativo contributo al progresso dell'espressione pubblicitaria e delle tecniche della comunicazione.

La Giuria raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per l'assegnazione del Premio e prenderà in esame la pubblicità italiana nel suo complesso per trarne gli elementi di giudizio.

Per quanto non richiesto dal Bando, la Giuria potrà anche prendere in esame campagne od opere singole direttamente segnalate dagli interessati o da terzi alla Segreteria del Premio, Milano, via Maurizio Gonzaga 4, entro il 31 dicembre 1970.

Il Premio verrà conferito nei primi mesi del 1971.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitale le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA sola, non giovane, offresi stabile, tuttofare, cucinare, presso adulti. Cassetta 27802 A SPI.

STIRATRICE pratica per famiglia oppure servizi domestici offresi a ore. Telefonare n. 768597. 27814 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA stabile referenziata massimo quarantenne disposta trasferirsi Firenze casa signorile cercasi ottimo trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare Trieste 95046. 49422 B

CERCASI domestica massimo 40 anni stabile lavoro indipendente 100.000 mensili; telefonare al 211182 dalle 8 alle 10. 74904 B

CERCASI prestaservizi giornaliera tutti elettrodomestici buono trattamento anche economico; tel. 211805. 74950 B

CERCASI tuttofare mattina per Barcola. Telefonare 412271. 75018 B

CERCASI prestaservizi anche slovena. Tel. 94264, ore 9-11. 27722 B

CERCASI prestaservizi ore 8-17 oppure stabile referenziata. Tel. 28354. 75014 B

PENSIONATA cercasi custodia due bambini con piccoli lavori 50.000 mensili. Telefonare 91929 lunedì. 49246 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per Opicina ore da combinarsi; tel. 211801. 74864 B

PRESTASERVIZI bisettimanale cercasi ore da convenirsi. Tel. 751863. 49378 B

PRESTASERVIZI capace referenze dalle 8.30-16 cercasi. Telefonare 37818. 28019 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi famiglia due persone 8 ore giornaliere. Telefono n. 94302. 74902 B

PRESTASERVIZI possibilmente 8-17 per coniugi soli, escluso cucinare cercasi. Zorzini, S. Caterina 5 tel. 35357. 28285 B

PRESTASERVIZI capace referenziata 2-3 volte settimana orari da stabilirsi cercasi. Tel. 39359 orario pasti. 27792 B

PRESTASERVIZI cercasi giorni ed ore da combinarsi. Telefonare 94410. 27786 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B disposto viaggiare offresi. Tel. 31088. 28195 C

CASSIERA commessa guardarobiera donna compagnia offresi. Tel. 413411. 27676 C

CUSTODE guardiano onestissimo ottime referenze offresi prontamente orario da stabilirsi. Telefonare oggi e domani ore 10-12 al 30941. 74980 C

IMPIEGATO esperto ramo doganale imbarchi-sbarchi ferrovie e transito referenziato, scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pomeridiane al n. 31079. 27818 C

MEDIA età presenza praticissima caffè - latteria panetteria conoscenza italiano - sloveno cognizioni tedesco occuperebbesi quale cassiera commessa posto fiducia. Serie offerte Cassetta 49276 C SPI.

PULITRICE mezza età di fiducia referenziata cerca posto presso ditta. Tel. 812162. 49218 C

SIGNORA offresi per assistenza ammalati solo pomeriggi. Tel. 766267. 49334 C

SIGNORINA in possesso licenza ginnasiale offresi bambinaia o praticante ufficio. Telefonare 211217. 75000 C

STUDENTESSA universitaria conoscenza sloveno buona croato inglese maturità scientifica offresi come impiegata altro. Cassetta 49384 C SPI

21.ENNE perito elettrotecnico patente B impiegherebbesi 3 mesi qualsiasi lavoro ben retribuito. Telefono 2911, Gorizia. 28037 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telefoni 750390, 744717, 753492.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti ecc. prezzi modici, tel. 732054. 28281 CC

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 27746 CC

AUTOTRASPORTATORE con Fiat 600 T offresi per consegne - trasporti interno-estero. Tel. 754603. 49212 CC

DATTILOGRAFA offresi per lavori a domicilio. Cassetta 28249 CC SPI.

DITTA artigiana esegue impianti riscaldamento acqua gas sanitari riparazioni modifiche in genere. Tel. 810567. 49296 CC

MURATORI artigiani attrezzati case facciate restauri in genere terrazze e tetti. Telefonare 24640 feriali 20-22. 48958 CC

PITTORE decoratore stanze appartamenti in lavabile e semi-lavabile tappezzeria in carta. Telefono 747962. 6283 CC

PULITURA antilope e pelle lisscia con garanzia da Cattaruzza, via Giulia n. 13. 27706 CC

RIPARAZIONI radio transistori giradischi registratori televisori rasoi. Universalradio, via Settefontane 1. 48131 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 28145 CC

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 49230 CC

STUDENTESSA anche con auto cerca occupazione pomeridiana qualsiasi. Tel. 78204. 49398 CC

TAPPEZZIERE materassaio tendaggi tende da sole. Telefonare 763650. 74998 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono n. 417131. 27720 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. STUDIO fotografico cerca signorina pratica assunzione tessere. Buona retribuzione. Assicurasi massimo riserbo. Scrivere Cassetta 2233 D, SPI.

A. TORREFAZIONE Portizza, Borsa 5 assumerebbe banconiere pratico lavoro e signorine aiuto banconiere. Presentarsi feriali. 49302 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rinto», via S. Eupilo 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio guadagni immediati. Scrivere MERCIECA, Casella postale 270, 98100 Messina. 6301 D

ALBERGO cerca guardarobiera; telef. 36937. 28201 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Orario diurno, mercoledì pomeriggio e festività chiuso. Presentarsi lunedì mattina bar interno Mercato coperto via Carducci. 77 D

APPRENDISTA commesso-a conoscenza croato cerca Cosulich, Machiavelli 7, telefono 38702. 74968 D

APPRENDISTA banconiera cercasi anche solo stagione orario da stabilirsi. Caffè Dante, via Torrebianca 37, telefono 28968. 28277 D

APPRENDISTA 15enne cercasi officina elettromeccanica avvolgimenti elettrici via della Tesa 23/D, telefono 763283. 28029 D

APPRENDISTA pratica salone, Giulia 47. 49232 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi Bigiotterie Elda, viale XX Settembre 9. 49272 D

APPRENDISTA commessa commesso praticante ufficio negozio auto-moto cercasi. Crispi n. 8. 49336 D

APPRENDISTA meccanico motocicli cercasi. Crispi 9. 49338 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 75010 D

APPRENDISTI cerca Haiti, Imbriani 14. Domeniche chiuso. Presentarsi ore ufficio. 49240 D

APPRENDISTI elettricisti idraulici aggiustatori meccanici anni 15-16 cercansi. Rivolgersi ufficio Torrebianca 15. 3748 D

APPRENDISTI meccanici aggiustatori e montatori motori marini cercansi. Telefonare 37466. 74730 D

APPRENDISTI 15-16 anni cercansi Cooperativa tra spazzacamini, via Slataper 12. 49420 D

AUTISTA patente Ape consegna città cercasi. Torrebianca 35. 49382 D

AUTISTA patente C 105.000 cercasi. Cass. 27808 D SPI.

BANCONIERE aiuto cercasi subito per due mesi. Condizioni particolari. Cassetta 49332 D SPI.

BANDAI installatori termici assumonsi buona retribuzione. Tel. 761942, Gelovizza. 28279 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3, cerca commessa; presentarsi solo mattina. 28127 D

CAMERIERA ai piani pratica cerca albergo. Telefonare n. 61475. 74982 D

CAMERIERI di sala cerca urgentemente EUROHOTEL, Lignano Riviera, tel. 72542. 6299 D

CARPENTIERI edili cerca impresa. Tel. 31084. 28235 D

CARPENTIERI pratici officina cerca fabbro meccanico; telefonare 411111. 74914 D

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendisti. Tel. 817222 giorni feriali. 49404 D

CERCANSI commesse anche non esperte per oreficeria conoscenza sloveno croato. Tel. 38138. 27686 D

CERCANSI apprendiste e mezze lavoranti parrucchiere. Nevio, via Ginnastica 1, telefono 750019. 28125 D

CERCANSI donna 4 ore per asporto caffè e apprendista 8-16 Bar Piccolo, Vecellio 13. 28263 D

CERCANSI lavorante e mezza lavorante parrucchiera. Salone Piero, via Donota 1. 28199 D

CERCANSI apprendiste. Calzature Vanuzzo Augusto, via Genova 21, tel. 38020, Trieste. 49402 D

CERCANSI operai ed apprendisti elettricisti. Rocco, piazza V. Veneto 3, tel. 68180. 49172 D

CERCASI segretaria referenziata per subito o dopo 15 agosto. Telefonare per informazioni 80184 Grado, dalle 18 alle 19. 28041 D

CERCASI cuoco referenziato per ingaggio immediato, o per il 17 agosto. Telefonare per informazioni 80184 Grado, dalle 18 alle 19. 28048 D

CERCASI aiutante banconiera. Telefonare 741692. Ore 11-12. 27748 D

CERCASI aiuto banconiera e apprendista. Bar Scagnol. Telefono 94664. 27752 D

CERCASI aiuto banconiere o banconiera. Bar Garibaldi. 27778 D

CERCASI geometra o capocantiere per lavoro pluriennale Trieste-Monfalcone presentarsi Alberi via Capitolina 3/1, dalle 8 alle 9. 27626 D

CERCASI giovane per negozio alimentari e delicatezze via Combi n. 18. Presentarsi, non telefonare. 28135 D

CERCASI operaio specializzato serramenti metallici; presentarsi via Grimani 42 da lunedì 28287 D

CERCASI persona esperta per lezioni serbo-croato; telefonare 28911 ore ufficio. 74968 D

CERCASI apprendista negozio abbigliamento conoscenza lingue slave; telef. casa 24867, negozio Londontex via Galatti 18. 74912 D

CERCASI prestaservizi stabile giovanissima. Telefonare lunedì 93371. 28189 D

CERCASI signorina primo impiego per importante società commerciale, manoscrivere dati personali e referenze. Cassetta 74952 D, SPI.

CERCASI urgentemente magazziniere veramente capace; telefonare 820491, lunedì. 74948 D

CERCASI ottima cuoca per trattoria via Coroneo 10, portineria. 27708 D

CERCASI internista buffet Pino, corso Italia 29, domenica chiuso. 27794 D

CERCASI magazziniere con referenze e patente auto. Offerte Cassetta 74926 D SPI.

CERCASI impiegata perfetta conoscenza tedesco o inglese pratica lavori ufficio buona dattilografa e stenografa pronta assunzione. Offerte Cassetta 74924 D SPI.

CERCASI apprendista commessa per panetteria. Via Conti 3, telefono 96184. 74922 D

CERCASI apprendista parrucchiera possibilmente pratica ottimo trattamento ottima paga tel. 414157 per subito. 27628 D

CERCASI apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 27710 D

CERCASI per subito capace esperto ingrassatore autoveicoli. Presentarsi lunedì ACI, via Cumano 2. 74990 D

CERCASI signorina per studio fotografico massimo 16 anni. Foto Derota, largo Barriera Vecchia 9. 74976 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera capace manicure. Ottima paga. Tel. 414157. 28187 D

CERCASI dattilografa stenografa provetta possibilmente primo impiego. Offerte Cassetta 49340 D SPI.

CERCASI aiuto cucina trattoria «da Franz», S. Pasquale 9. 74970 D

CERCASI personale veramente capace da adibire all'imbottigliamento. Telefonare lunedì 820491, Boario. 74972 D

CERCASI pensionato per lavoro telefonista. Via Giulia 106, elettricista, tel. 729376, 10-12. 49428 D

CERCASI fattorino con patente auto militesente. «Orchidea», corso Italia 6. 28179 D

CERCASI internista Degustazione Cremcaffè, piazza Goldoni 10, telefono 93735. 27672 D

CERCASI istruttore guida ore pomeridiane. Scrivere Cassetta 74958 D SPI.

CERCASI commesso alimentari Giulio Meini, via Roma 9. 49210 D

CERCASI urgentemente ragazze conoscenza slavo croato rivolgersi Idealtex Machiavelli 20. 27608 D

CERCO impiegata primo impiego conoscenza sloveno-croato agenzia bruciatori. Presentarsi lunedì 10-12, viale Ippodromo 2/1. 3746 D

CERCO mezza lavorante parrucchiera. Buona paga. Tel. 96711. 28267 D

COMMESSA e apprendista commessa conoscenza croato cercasi. «Ital», Corso Italia 21. 27758 D

COMMESSO-A cercasi alimentari. Telefonare lunedì 14 - 15.30, tel. 762034. 28077 D

COMMESSO pratico articoli camiceria abbigliamento sportivo assume Beltrame, Corso Italia. Presentarsi via del Monte 8 lunedì o martedì mattinata. 27734 D

CORRISPONDENTE italiano tedesco pratica lavori ufficio cerca industria locale. Cassetta 74942 D SPI.

DITTA commerciale cerca impiegata buona conoscenza inglese possibilmente pratica ramo spedizioni. Cassetta 28185 D SPI.

DONNA svelta ed onesta per pulizia uffici cercasi per intera giornata. Età massima 50 anni. Ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae e referenze. Cassetta n. 27953 D SPI.

ELETTRAUTO provetto cercasi da seria ditta locale offerte Cassetta SPI 27618 D.

FATTORINO per lavoro esterno massimo 25.enne con proprio motociclo cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12. Indirizzo SPI 138 D.

IMPORTANTE ditta elettrodomestici assume cassiera e commessa-o pratici. Offerte Cassetta 100 D SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14 tel. 95076. 27340 D

INDUSTRIA alimentare locale assume neo laureato in chimica o chimica industriale. Cassetta 27694 D SPI.

INSTALLATORI termici idraulici bandai assumonsi buona retribuzione. Gelovizza, telef. 761942. 28279 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista parrucchiere cerca Salone Betty. Tel. 28518. 74920 D

LAVORANTE barbiere cercasi via Foscolo 4. 74996 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi posto stabile, buona retribuzione, telefonare 13-16 al 29380. 49358 D

MURATORI specializzati cerca impresa. Tel. 31084. 28235 D

NEGOZIO confezioni fine uomo signora centralissimo cerca commesse conoscenza sloveno croato. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 74984 D

OREFICERIA importanza nazionale cerca orologiaio e orafo espertissimo trattamento ottimo. Cassetta 28257 D SPI.

PARRUCCHIERA capace cerca Salone Anna, viale d'Annunzio n. 79. 49252 D

PARRUCCHIERA capace cercasi Salone S. Giovanni, Strada di Guardiella 54. 49310 D

PARRUCCHIERA e apprendista cerca Salone Anita, buona retribuzione. Telefonare 817943. 28183 D

PARRUCCHIERA lavorante veramente capace cercasi. Telefonare 25383 domenica o feriale fuori orario. 49244 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cerca Salone Mariuccia, vicolo Castagneto 6, telefono 762418. 49304 D

PENSIONATO per autorimessa cercasi. Cassetta 49390 D SPI.

PITTORI qualificati e specializzati assumonsi a condizioni vantaggiose buon trattamento e possibilità cottimi. Telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30, ditta Ferruccio Bossi. 74916 D

PRATICO vendita autoricambi ed accessori massima serietà cerca primaria ditta offerte manoscritte casella 49168 D SPI.

RAGAZZO stabile per macelleria cercasi buona paga telefonare 96598 casa 754110. 27610 D

SIGNORINA per frutta verdure dalle 7.30 alle 13. Via S. Michele 28, telef. 90176. 27740 D

SOCIETA' industriale triestina piena espansione cerca serio e dinamico giovane buona istruzione e presenza conoscenza lingue. Scrivere Cassetta 74994 D SPI.

SPEDIZIONIERE doganale o abile procuratore cercasi. Scrivere pretese a Cassetta 28129 D SPI.

STENODATTILOGRAFA capace cercasi. Scrivere Cassetta 74944 D SPI.

STIRATRICE capace per lavasecco stipendio superiore posto stabile. Tel. 36701. 28133 D

UOMO per custodia e pulizia per intera giornata cercasi. Età massima 50 anni. Paga ottima posto stabile. Curriculum vitae e referenze inviare a Cassetta 27953 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERETTA mobiliata riscaldata cercasi presso non mestierante offresi 20.000. Fermo posta C. I. n. 38925142. 27650 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI bene mobiliata 2 letti Lazzaretto Vecchio, telefonare 38184, pomeriggio. 49336 F

AFFITTASI stanza una persona. Viale XX Settembre 17, Bolle. 27798 F

AFFITTASI camera ammobiliata comodo cucina centrale. Telefonare 732963, 13.30 - 16.30. 28015 F

AFFITTASI stanza bagno breve periodo. Telefonare 729381. 27660 F

AFFITTASI stanza via Ponziana 1, tel. 78587. 49282 F

AFFITTASI stanza due letti due amici. R. Manna 3. Visitare 10-12.30. Ledovich. 27774 F

AFFITTO stanza ammobiliata con comodo cucina a signora sola anziana via Crispi 55, mezzanino, Matteazzi, dalle 9 alle 13 domenica. 49216 F

CAMERA vuota, comodo cucina, centralissima affittasi sole donne. Via S. Lazzaro 19, Amsterdam. 27768 F

STANZA affittasi a giovane occupato V p. Tel. 91908. 27698 F

STANZA ammobiliata tutti comfort affittasi distinto con referenze. Telefono 64349. 28239 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria; tel. 726962. 27806 G

CHITARRA lezioni tutti generi impartisco. Telefonare 411138. 27498 G

DIPLOMATA lingua inglese impartisce ripetizioni pronuncia accurata. Tel. 730287, ore pasti. 49206 G

ESAMI riparazione ogni livello. Preparazione individuale. Recupero anni. Traduzioni lingue. Via del Bosco 1, telefono 765308. 74988 G

GRECO latino lezioni accurate impartisce universitaria soltanto superiori 1500 ora; telefonare 94759. 49410 G

INGLESE impartisce lezioni accurate medie inferiori. Telefonare 35044. 27518 G

LAUREATO impartisce lezioni italiano filosofia. Telefono n. 32238. 74946 G

MATEMATICA italiano latino francese filosofia impartisce esperta insegnante ruolo. Telefono 67641. 49294 G

MATEMATICA fisica universitario esperto impartisce lezioni soltanto superiori 1500 lezione; tel. 413361. 49410 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1200 ora. Telefonare 757398, pomeriggio. 74992 G

UNIVERSITARIA paziente impartisce lezioni materie letterarie medie 1000 ora. Telefonare 12-13, 740532. 28011 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino medie e medie superiori. Telefonare 732016. 49342 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni materie matematico-scientifiche medie superiori. Telefonare 37061. 49316 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BUONA ricompensa chi ritrova macchina bianca Fiat 124 TS 97946 tel. 417311. 27606 H

DESIDERO mettermi in contatto proprietario barboncino nero smarrito 10 giorni orsono; telef. 24861 ore pasti. 75006 H

GATTINO grigio chiazze bianche smarrito piazza Goldoni trovato. Telefonare 742332.

PER ritrovamento carta d'identità, patente auto e libretto proprietà autovettura intestati De Coigne George, mancia rilevante; telef. 224289. 28155 H

SMARRITO cane lupo colore nero-marrone, zona Roiano. Mancia telefonando 24254 orario negozio. 13 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. CENTRALE 3 stanze cucina bagno affittasi 35.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 49412 I

A.A.A.A.A.B. GINNASTICA prontingresso 4 stanze cucina stanzino bagno affittasi 35.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telef. 768163. 49412 I

A.A.A.A.A.B. ROMAGNA appartamento in villa 3 stanze cucina bagno wc poggiolo centralnafta giardino affittasi 45.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 49412 I

A.A.A.A.A.B. VICO prontingresso 3 stanze cucina bagno poggiolo affittasi 35.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 49142 I

A.A.A.C. FABIO SEVERO casa recente ingresso matrimoniale soggiorno cucinino ripostiglio bagno-gabinetto poggiolo centralnafta ascensore AFFITTASI con prelievo arredamento DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. GHIRLANDAIO CASA RECENTE BELLISSIMO PRONTO INGRESSO IV PIANO 3 stanze stanzetta cucina grande bagno - gabinetto veranda poggiolo ad angolo grande ripostiglio ascensore riscaldamento a nafta AFFITTASI PRONTAMENTE 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. UFFICIO CENTRALISSIMO 2 stanze poggiolo servizi AFFITTASI 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. VIA BESENGHI IN PALAZZINA camera soggiorno cucinino servizi centralnafta AFFITTASI PRONTAMENTE, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. VIA CONTI COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO 2 stanze stanzetta cucina gabinetto e doccia AFFITTASI 40.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento rimesso a nuovo due stanze cucina bagno S. Lorenzo. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 28217 I

A.A. LARGO NICCOLINI locale mq 120 adatto qualsiasi attività affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 49412 I

A.A. SIGNORILE via Nordio 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 57.000. NORDIO rimesso a nuovo 2 stanze salone servizi autoriscaldamento 70.000. GAMBINI uso ufficio 2 stanze servizi più posto macchina. CRISPI primo ingresso 2 stanze stanzetta cucina massimi comforts 57.000. Attico zona HORTIS stanza cucina terrazza ascensore centralnafta affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 49324 I

A.N. MONFALCONE zona verde attico 3 stanze salone biservizi ripostiglio garage giardino affittasi. Altri appartamenti 2 stanze soggiorno cucina tutti comforts affittansi. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, tel. 72203. 300 I

A.N. MONFALCONE appartamento nuovo 2 stanze soggiorno bagno tutti comforts pavimenti moquettes vendesi 7.800.000 affittato 40.000. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone, tel. 72203. 300 I

A. ABBISOGNAMI appartamentino 1, 2 stanze. Telefonare feriali 763157-763076. 27782 I

A. AFFITTANSI diverse zone Strada per Longera, Baiamonti, via Giulia, Carpineto, via S. Martiri, Campi Elisi, appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 27704 I

A. BAIAMONTI affittansi appartamenti nuovissimi da una, due, tre stanze, servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 27716 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi appartamenti 1-2-3 stanze grande soggiorno bagno cantina garage. AGEP, Crispi 14. 28175 I

A. CATULLO zona verde, affittasi prontamente appartamento signorile salone, tre stanze, servizi, vasta terrazza, box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 27716 I

A. CENTRALISSIMI (via San Francesco, via Crispi, zona Coroneo) affittansi appartamenti da tre, quattro, cinque stanze, servizi; riscaldamento, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 27716 I

AFFITTANSI appartamenti 1-2 stanze prontingresso. Zona Industriale, Borgo Francovec 2 stanze, cucina tutti comforts, prontingresso. IMMOBILIARE ITALIA 32108. 90 I

AFFITTANSI primo ingresso 2 stanze, atrio, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, II piano, ascensore, centralnafta, fine viale XX Settembre. Telefono 62331-69432. 49362 I

AFFITTANSI 2 stanze cucina via Frausin 8; visita dalle 10 alle 11, 3.o piano, Morandi.

AFFITTANSI due camere mobiliate. Telefonare sera tardi n. 63770. 27718 I

AFFITTASI alloggio proprietà ECA via d'Azeglio 3 stanze. Telefonare 93118, feriali 8-13. 49242 I

AFFITTASI centralissimo mobiliato 3 stanze, cucinetta, servizi; contratto annuo; telefono 61309. 27716 I

AFFITTASI casetta vuota 4 vani Opicina. Tel. 744312 lunedì pomeriggio. 49424 I

AFFITTASI appartamento Fabio Severo pianoterra saloncino stanza ingresso cucinino doccia-gabinetto. Tel. 759381. 49326 I

AFFITTASI stabile via Economo uso magazzini superficie totale utile circa 3.000 metri quadri. Telefonare 817351. 74986 I

AFFITTASI appartamento signorile via Giustiniano n. 9, IV piano, composto di 5 camere cucina doppi servizi poggioli complessivi circa 200 mq. ascensore centralnafta libero 1.o settembre. Rivolgersi portiere. 27646 I

AFFITTASI camera cameretta stanzino cucina via Ginnastica 43, mezzanino, telefono n. 411489. 49274 I

AFFITTASI camera cucina wc. via Industria 20, V piano ore pranzo. 27668 I

AFFITTASI 4 stanze stanzetta servizi Torrebianca. 4 stanze stanzetta servizi autoriscaldamento Ginnastica. Bistanze cucina bagno centralnafta ascensore Sonnino. Telefonare 755220, ore ufficio. 27682 I

AFFITTASI 2 stanze, cucinetta, bagno, 20.000 mensili. Telefonare 61309, feriali. 27776 I

AFFITTASI stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi cantina centralnafta Valmaura. Tel. 813176, lunedì. 49328 I

AFFITTASI 30.000 mensili tristanze stanzino cucina soleggiato centrale. Telefonare al 91929 lunedì. 49246 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore portiere; tel. 751897. 27812 I

AFFITTASI casetta riscaldamento giardino 55.000 mensili, tel. 744917, 766311, Rozzol. 49288 I

AFFITTASI quadristanze camerino bagno cucina ammezzato Ghirlandaio 13, tel. 95315. 27684 I

AFFITTASI piano alto signorile salone bicamere bicamerette cucina abitabile ripostiglio biservizi poggioli centralnafta ascensore paraggi Promontorio; tel. 31979. 27796 I

AFFITTO ambiente per ufficio privato con quartierino. Cassetta 28278 I SPI.

APPARTAMENTI moderni 3-4 stanze cucina, tutti comfort, affittasi. Telef. 61309. 27776 I

APPARTAMENTINO panoramico camera cucina gabinetto terrazza affittasi lire 15.000. Tel. 39355. 28207 I

APPARTAMENTO centralissimo sei stanze cucina abitabile doppi servizi autonafta offresi uso ufficio. Telefonare dalle 17 alle 20 n. 761867. 49344 I

A referenziati affitterebbesi casa parzialmente ammobiliata grande giardino. Telefonare 767901. 28245 I

APPARTAMENTO 4 stanze ripostiglio cucina servizi riscaldamento paraggi stazione affittasi; tel. 39559, 29174 orario pasti. 27792 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO salone stanza stanzetta cucina bagno ampio poggiolo ripostiglio centralnata ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27656 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno cantina affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 27788 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina semicentro 15.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 27788 I

APPARTAMENTO in villetta 3 stanze cucina bagno centralnafta garage giardino affitta 55.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27656 I

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI rinnovato due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento affitta 35 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27656 I

APPARTAMENTO paraggi Garibaldi camera cucina gabinetto poggiolo 23.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 49322 I

APPARTAMENTO signorilmente arredato matrimoniale soggiorno servizi centralnafta ascensore soleggiato III piano pressi Commerciale affittasi. Teleofnare 97000. 49286 I

AUTOBOX in via del Pane Bianco 4 affittasi. Tel. 816263. 27644 I

CAMERA cucina L. 12.000 affittasi. Telefonare martedì 94135. 27652 I

CAMERA cucina, gabinetto comune, affittasi 15.000 mensili, Ponzanino I mezzanino destra Santini. 27770 I

CAMERETTA bagno affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 90456 49300 I

CENTRALISSIMO restaurato I piano 3 stanze stanzino cucina affittasi uffici ambulatorio. Telefonare 69308. 27688 I

LOCALE con retrobottega Carli 3 affittasi. Telefonare n. 36751 orario ufficio, 15-17. 49306 I

NUOVO bello 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta subito Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 27764 I

PIEDE a terra: mobiliato, termosifone, zona Carlo Alberto, affittasi. Tel. 93090. 27730 I

SCAMBIO appartamento in affitto tre stanze stanzino cucina e accessori con più piccolo camera camerino cucina anche in periferia. Telefonare dalle ore 18-19 n. 67064. 28271 I

SETTEFONTANE affittasi tricamere servizi V piano autoriscaldamento 30.000 mensili. Telefonare ore pasti n. 93620. 49266 I

STANZA, cucina, bagno, centralnafta 25.000; camera, cameretta 25.000; bistanze, per ufficio 22.000. Affitta Agenzia Foscolo 4 I piano. 27730 I

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVILE

8 agosto

MORTI: Hrovatin ved. Santin Iole a. 65; Ramani in Ostrich Lacota Maria a. 52; Tommaseo in Berton Regina a. 79; Gigli Giuseppe a. 91; Sanacori Vito a. 54; Eller ved. Brazzatti Paola a. 66; Cresi ved. Ricciotti Albina a. 61; Cossetti Ernesto a. 61.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giacometti Alfredo, impiegato tecnico con Franzese Antonella, impiegata; Zangrando Fulvio, operaio siderurgico con Gulin Silvana, commessa; Norberti Enzo, carabiniere con Clemente Anna, impiegata; Vascotto Vladimiro, odontotecnico con Lottini Gianna, impiegata; Mercorillo Angelo, guardia di Finanza con Ghiani Margherita, casalinga; Pizzarello Ugo, insegnante con Capitanio Ester, insegnante; Giavina Alfredo, operaio cartaio con Zoffi Liviana, operaia; dott. Lasic Igor, procuratore legale con Steffè Ondina Maria, impiegata; Kosmac Diodato, elettrauto con Persic Miriam, sarta; Giannella Domenico, meccanico con Zenere Albertina, cameriera; Venturi Ottavio, impiegato con Oplanich Silvia, impiegata; Macchi Marino, studente con Mechi Emanuela, studentessa; Sav

CRONACHE SPORTIVE

ALTRE DUE MAGLIE IRIDATE ASSEGNATE SULLA PISTA DI LEICESTER

Conferma della Careva nella velocità Il titolo dell'inseguimento a Kurmann

Poca gloria per gli azzurri: eliminati Rossi e Cardi (velocità dilettanti) e la Tartagni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leicester, 8

La conferma dello svizzero Xavier Kurmann nei 4 km dell'inseguimento dilettanti e lo strapotere sovietico nella velocità femminile costituiscono le note salienti della terza giornata dei campionati mondiali di ciclismo. E si può dire che sia per la medaglia d'oro di Kurman che per quella conquistata dalla Galina Careva nella velocità donne, non vi siano state sorprese di sorta.

La vittoria dell'elvetico in particolare non era mai stata messa in discussione. Il poderoso atleta aveva già dato un saggio in semifinale della sua forza e delle sue velleità di vittoria, stracciando letteralmente il ceceslovacco Milan Puzrla, che non è un tenero. Sui dodici giri del velodromo di Saffron Lane, Kurmann aveva fatto fermare i cronometri su un ottimo 5'3"6, dando un distacco di 6 secondi e mezzo all'avversario.

La progressione di Kurmann era stata quanto mai regolare. Nel primo mezzo giro aveva già 1 secondo e 7 decimi di vantaggio su Puzrla, vantaggio che era via via aumentato, passando dai 3"73 del primo chilometro, ai 4"79 del secondo chilometro, per raggiungere la punta massima di 6"90 dopo i tremila metri.

Non meno entusiasmante la semifinale che aveva opposto il britannico Ian Hallam al sovietico Victor Bykov. In testa per i primi cinque giri, il russo era sembrato in grado di poter agevolmente controllare la gara. Ma nella fase conclusiva della corsa Hallam rinveniva fortissimo e sul traguardo riusciva a vincere con 2"56 sul più quotato avversario.

In finale Kurmann si superava e faceva naufragare le speranze inglesi di conquistare la prima medaglia d'oro a questi campionati.

Del resto nulla di più si poteva pretendere dal britannico Ian Hallam, che ha il merito di aver contenuto in limiti decorosi il distacco dalla «furia» elvetica e soprattutto di avere dato al suo paese una medaglia d'argento tutt'altro che disprezzabile.

Kurmann, passato a condurre ad appena mezzo giro non ha mai mollato la testa. Per quelle coincidenze che anche nello sport si verificano, il suo tempo era identico a quello da lui fatto segnare l'anno scorso allorché conquistò il titolo a Brno, in Cecoslovacchia.

Prima della conferma di Kurmann, la sovietica Galina Careva aveva bissato nella velocità pure il successo dello scorso anno, battendo in due sole manche, con l'autorità del più forte, la connazionale Galina Ermolaeva, tradita forse da qualche ingenuità nella seconda delle due manche. I tempi fatti registrare dalla Careva nelle due manche erano rispettivamente di 13"08 e 12"98. Il successo sovietico si tramutava in trionfo con il terzo posto della Valentina Savina che regolava in due prove la cecoslovacca Zajickova, tempo della Savina 13"15 e 13"09.

Si è perpetrata così qui a Leicester una consuetudine che dura dai mondiali del 1958 e che vuole due atlete sovietiche ai primi due posti, medaglia d'oro e d'argento, in questa specialità.

Le prime note liete per l'Italia, che ieri aveva visto sfumare la medaglia d'oro nel chilometro a cronometro per la non troppo brillante prova di Sartori, venivano dalla velocità. Rossi e Cardi erano bravissimi a superare i rispettivi recuperi e ad entrare nel novero degli atleti con diritto a disputarsi i quarti di finale. Un piazzamento più che onorevole se si pensa che il «grande» Pierre Trentin aveva dovuto faticare non meno di loro per entrare in questa rosa.

Ma la loro avventura inglese finiva qui. Quando si andava ai quarti, il campione francese Morelon non aveva difficoltà a battere in due manche lo stanco Rossi, mentre un altro francese, Quentin, si sbarazzava, sempre in due sole prove, di Cardi.

Dal novero dei semifinalisti che oltre ai due francesi comprendeva l'australiano Nicholson e il danese Pedersen, mancava clamorosamente Pierre Trentin, squalificato dopo il reclamo dell'aversario Pedersen.

Ecco il dettaglio delle gare odierne.

Velocità femminile. *In programma nel pomeriggio le semifinali. La sovietica Careva vince la prima prova davanti alla connazionale Savina; la Ermolaeva (URSS) supera a sua volta la cecoslovacca Zajickova. Stesso risultato nella seconda prova, sicché la finale per il primo posto vede impegnate la Careva e la Ermolaeva. Vince la Careva la prima prova, ed è sua anche la seconda. Successo netto quindi e maglia iridata assicurata. Classifica finale: 1) Careva (URSS); 2) Ermolaeva (URSS); 3) Savina (URSS); 4) Zajickova (Cecoslovacchia). Collezione di medaglie per le sovietiche e conferma del titolo 1969 per la Careva.*

Mezzofondo dilettanti. *Nella terza serie di qualificazione, passano il turno e vanno in finale Gnas (Germ. occ.) e Cerda (Spagna); ai recuperi de Vlaeminck (del Belgio), Spannagel (Svizzera), Loloney (Australia), Nuthall (Gran Bretagna), Rynинck (Olanda).*

Inseguimento donne. *Sei serie al mattino, gli otto migliori tempi si qualificano per i quarti di finale. Si formano per quella fase le seguenti coppie: Obodovskaja (URSS) - McElmury (USA); Gorkuschila (URSS) - Roach (Australia); Hage (Olanda) - Tartagni (Italia); Burton (Gran Bretagna) - Gambillon (Francia). La Tartagni è battuta; le semifinali opporranno Gorkuschila a Burton e Obodovskaja a Hage.*

Inseguimento dilettanti. *Nelle semifinali si sono imposti il britannico Hallam e lo svizzero Kurmann, quest'ultimo campione del mondo uscente. Nette ambedue le affermazioni. Il sovietico Bykov, opposto a Hallam, è partito in vantaggio ma a metà gara è stato raggiunto dall'inglese che ha finito per imporsi con 2"56/100 di vantaggio. Nella seconda semifinale brutta partenza del cecoslovacco Puzrla; ne ha approfittato lo svizzero Kurmann per guadagnare terreno e vincere la gara tranquillamente. In finale di fronte per il primo posto Hallman e Kurmann; per il terzo posto Bykov e Puzrla. Lo svizzero ha conservato il titolo, battendo il britannico. Terzo il sovietico Bykov.*

Velocità dilettanti. *Ieri sera si erano qualificati per gli ottavi di finale Vackar e Kucirek (Cecoslovacchia), Muller (Germania occ.), Katlinski (Polonia). Nei recuperi hanno guadagnato l'accesso alla finale i vincitori Jansen (Olanda), Trentin (Francia), Van Door (Olanda) e l'italiano Rossi. Negli ottavi di finale, vincono le serie Morelon (Francia), Trentin, Van Door, Quintyn (Francia), Petersen (Danimarca) e Nicholson (Australia). Nella prima fase dei recuperi passano anche gli azzurri Rossi e Cardi, che si qualificano per i quarti di finale. Alle semifinali accedono Morelon, Trentin e Petersen, mentre una bella fra Van Door e Nicholson, finiti in parità, si risolve a favore di Nicholson. Cardi e Rossi sono battuti in ciascuna prova.*

Velocità professionisti. *In serata, sette serie. I vincitori vanno ai quarti e si tratta di Van Lanker (Belgio), Gaiardoni (Italia), Simes (USA), Damiano (Italia), Baench (Australia), Turrini (Italia), Johnson (Australia). Ottavo designato, dai recuperi: Loevesyn (Olanda).*

A. P.

C. D. SAN GIOVANNI

■ Il neo-eletto C.D. della S.S. San Giovanni ha proceduto alla designazione delle cariche sociali come segue: presidente Stellio Petellin; vicepresidente Carlo Alberto Nonino; segretario Alberto Loi; cassiere Pietro Fratte; consiglieri: Luciano Meola, Luciano Simonetto, Liliano Bonelli, Claudio Savi, Giuseppe Demonte, Federico Baldè.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Leicester — Galina Careva con la maglia iridata della velocità

ATLETICA DI ALTO LIVELLO NEL MEETING DELL'AMICIZIA A SIENA

SI FERMA AI 5 METRI DIONISI LA BALZER 13" NEI 100 OSTACOLI

Siena, 8

Sulle nuove piste e pedane in rub-kor dello stadio del Rastrello di Siena, si è svolta stasera l'undicesima edizione del «meeting dell'amicizia» di atletica leggera, al quale hanno preso parte alcuni tra i migliori specialisti del mondo.

Renato Dionisi si è fermato a soli cinque metri. Ha fallito tutti e tre i tentativi con l'asticella a m 5.25. Era venuto a Siena per migliorare il suo primato italiano ed eventualmente attaccare quello mondiale; è entrato in gara con l'asticella a cinque metri. Ha fallito il primo tentativo, ha invece superato il secondo ed ha fatto mettere la asticella a 5.25. Al primo tentativo l'ha sfiorata con una mano, facendola cadere, al secondo vi si è addirittura proiettato sopra, al terzo l'ha trascinata con sé.

Nelle altre gare ottimo il risultato ottenuto da Liani,, che ha vinto nettamente i 110 ad ostacoli davanti ad un tenace Acerbi. Nel lancio del disco Simeon ha vinto senza peraltro strafare: egli infatti è rimasto all'incirca sulla stessa misura ottenuta a Sarajevo. Molto bene invece il giovane De Vincentis che si è classificato secondo con un lieve distacco.

La primatista mondiale dei 100 ad ostacoli femminili ha vinto il confronto con l'australiana Kilborn. Karin Balzer si è aggiudicata la corsa con il tempo di 13" superando il primato dello stadio che apparteneva alla sua rivale, la formosana Chi-Cheng, che l'anno scorso aveva ottenuto 13"3.

Francesco Arese si è aggiudicato a Siena la «bella» con l'americano Liquori. Al secondo giro Liquori è passato decisamente in testa mentre Arese, rimasto fino a quel momento nelle ultime posizioni, si è spinto in avanti superando alcuni avversari. Ai 1200 metri Liquori si è visto tallonato da Del Buono ed Arese; negli ultimi cento metri l'americano è stato superato nettamente da Arese che ha avuto un brillante «rush» finale, mentre Del Buono, nonostante sia uscito alla distanza, non ha potuto togliere a Liquori il secondo posto.

Nelle altre gare, da segnalare la prima sconfitta d iquesta stagione di Azzaro, che ha ceduto di fronte all'australiano Peckam, il quale è riuscito a superare i 2.15 mentre Azzaro si è fermato ai 2.10.

Nei 400 piani netta vittoria dei due atleti di Trinidad mentre in campo femminile l'australiana Brown non ha avuto avversarie. Donata Govoni ha corso pur essendo infortunata. Da segnalare, a chiusura, che nella gara dell'asta, Dionisi ha gareggiato con una mano fasciata per un lieve incidente occorsogli poco prima dell'inizio delle prove.

100 metri femminili: 1) Karin Balzer (Germ.) 11"5; 2) Cecilia Molinari (It.) 11"77; 3) Barbel Podeswa (Germania) e Paola Bolognesi (It.) 11"9; 5) Alessandra Orselli (It.) 12"2; 6) Magali Vettorazzo (It.) 12"4.

110 metri ostacoli maschili: 1) Sergio Liani (It.) 13"8; 2) Marco Acerbi (It.) 13"9; 3) Fabrizio Virgili (It.) 14"2; 4) Giorgio Nadalutti (It.) 14"3; 5) Dasan Bizyak (Jug.) 14"7; 6) Marino Rabitti (It.) 14"8.

Metri 400 ostacoli: 1) Bernard Linley (Cus Roma) 53"5; 2) Nicola Voyonov (Jug.) 53"7; 3) Giordani Carlo (Rovereto) 53"8; 4) Straulino Adriano (Cus Roma) 55"3.

Disco maschile: 1) Silvano Simeon (Snia Milano) 57,50; 2) Armando De Vincentis (Alco Rieti) 56,56; 3) Luigi Filipponi (Snia Milano) m. 54,22.

Metri 100 ad ostacoli femminili: 1) Karin Balzer (Germ.) 13"; 2) Pamela Kilburn (Australia) 13"2; 3) Barber Podeswa (Germ.) 13"6; 4) Jean Schoebel (Fr.) 13"8; 5) Antonella Battaglia (San Saba Roma) 14"8; 6) Lidia Petrovia (Bulgaria) 15"1.

Salto in lungo maschile: 1) Carlo Arrighi (Carabinieri) m. 7,25; 2) Giovanni Martinotti (Riccardi Milano) 7,23; 3) Luigi Cavalieri (Carabinieri) 7,19; 4) Domenico Fontanella (Italsider Genova) 7,18; 5) Elio Lazzarotti (FF.GG.) 7,12; 6) Enrico Rollandin (Cogne Aosta) 7,07.

Salto con l'asta: 1) Renato Dionisi (Fiat Torino) m. 5,00; 2) Vittorio Pontunutti (FF.GG.) m. 4,80.

Metri 5000: 1) Umberto Risi (CUS Roma) 14'30"3; 2) Andrea Massironi (Libertas Cernuschese) 14'31"1; 3) Brunello Bertolin (FF.GG.) 14'42"2; 4) Primo Gretter (Tridentum Trento) 14'33"4; 5) Aldo Landi (Assi Giglio Rosso Firenze) 14'39"; 6) Edoardo Sanna (Amsicora Cagliari) 14'42"5.

Alto maschile: 1) Lawrie Peckam (Australia) m 2,15; 2) Erminio Azzaro (Snia Milano) 2,10; 3) Aca Opacic (Jugoslavia) 2; 4) Vittoriano Drovandi (Atl. Livorno) 2; 5) Leonardo Arrighi (CUS Pisa) 1,95; 6) Giulio Savaresi (CUS Pisa) 1,90.

Metri 400 femminili: 1) Sandra Brown (Australia) 56"1; 2) Armida Giumanini (Fontana Bologna) 56"5; 3) Silvana Giangirolami (Bolzano) 56"8; 4) Jergina Jordache (Romania) 58"4; 5) Donata Govoni (Unipol Bologna) 59"6; 6) Patrizia Giangirolami (Bolzano) 1'3"5.

Metri 400 maschili: 1) Ed Roberts (Trinidad) 46"3; 2) Melville Wonoshing (Trinidad) 46"6; 3) Claudio Trachello (Snia Milano) 47"4; 4) Giacomo Puosi (Fiat Torino) 47"4; 5) Alessandro Scatena (Atl. Lucca) 48"1.

Metri 1500: 1) Francesco Arese (Atl. Balangero) 3'42"8; 2) Martin Liquori (USA) 3'43"2; 3) Gianni Del Buono (CUS Roma) 3'43"2; 4) Roberto Gervasini (Aeronautica milit.) 3'43"3; 5) Francesco Dal Corso (Acli Milano) 3'47"7; 6) Miodrag Vucomanovic (Jugoslavia) 3'48"7.

Metri 100 maschili: 1) Ed Roberts (Trinidad) 10"3; 2) Melville Wonoshing (Trinidad) 10"5; 3) Roberto Pierantozzi (It.) 10"6; 4) Umberto Tedeschi (It.) 10"6; 5) Claudio Cialdi (It.) 10"9.

BASEBALL SERIE A

■ In un incontro di recupero del campionato italiano di baseball di Serie «A», l'Europhon ha battuto la Juve Lancia per 5-0. In una partita di anticipo, il Rimini ha battuto il Montenegro per 6-5.

CALCIO: EDERA

■ Mercoledì 12 agosto, alle ore 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo in via Zudecche 1/c, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Edera calcio.

FIAMMA CALCIO

■ Una squadra della Fiamma Trieste parteciperà al prossimo campionato di III categoria dilettanti. Tutti coloro che intendono giocarvi sono invitati nella sede in via Battisti 4.

FOSCHI AZZURRO

■ L'ex alabardato di pallanuoto Sergio Foschi, ora in forza al Pozzillo di Catania, è stato convocato a Roma per la formazione delle squadre che parteciperanno ai campionati europei e alle Universiadi.

GUERRA PER DISTACCO SUL TRAGUARDO DI LEGNANO

La Coppa Bernocchi non ha trovato un vincitore azzurro

Legnano, 8

Pietro Guerra, della Salvarani, ha vinto la 52.a edizione della Coppa Bernocchi, coprendo i 237 km del percorso in 5.9'35", alla media oraria di km 45,677; secondo, con un distacco di 17", Beghetto (Molteni), che ha battuto in volata Basso (Molteni), Dancelli (Molteni), Sgarbozza (Dreher), Nicoletti (Ferretti) e Bitossi (Filotex).

La Coppa Bernocchi ha messo in luce soprattutto due corridori: Motta e Guerra. E se il primo viene, con la sua prestazione odierna, a cancellare gran parte dei dubbi inerenti la sua forma, il secondo ripropone il rammarico seguito alla sua esclusione dalla formazione azzurra dopo un Giro del Piemonte che lo aveva visto protagonista dal primo chilometro all'ultimo. Oggi Guerra ha tenuto una condotta di gara differente: è uscito dal gruppo nella fase finale, da eccellente «finisseur», dotato di buona classe e l'ha spuntata facendola vedere a tutti i velocisti già sicuri del loro successo dopo che il gruppo di Motta era stato raggiunto.

Detto di Guerra e di un recupero di Motta che può dirsi quasi per intero attuato, ci sembra che tra gli azzurri (o azzurrabili) abbiano fatto ottima cosa Sgarbozza, Simonetti, Ugo Colombo. Ciò ci sembra che possa complicare il lavoro del commissario tecnico Ricci. Infatti Sgarbozza e Ugo Colombo (forse lo stesso Simonetti) non potevano, alla vigilia, dirsi tra i sicurissimi di prender parte alla gara di Leicester. Oggi, però, hanno lottato con notevole coraggio ed anche se nessuno dei tre è riuscito a vincere, ciascuno ha mostrato di attraversare un buon periodo di vena e di non voler limitarsi al ruolo di riserve.

Si è parlato della bravura di Guerra e Motta. Su quest'ultimo, però, e sulla sua prestazione, vale la pena di ritornare. Il corridore della Salvarani, infatti, partito dai primissimi chilometri, ha contribuito in modo determinante alla riuscita della fuga per buona parte della corsa. Le sue sgroppate in testa, infatti, sono state spesso prodigiose. L'impegno profuso da Motta è stato eccezionale. Purtroppo, però, la collaborazione avuta è stata ottima in Colombo, Sgarbozza e Simonetti, un po' meno negli altri fuggitivi i quali, naturalmente, speravano soprattutto di poter trarre vantaggio dall'animosità di Motta e compagni.

Il funzionamento della Salvarani però, nel suo gioco di squadra, non è stato oggi perfetto. Abbiamo spesso notato, infatti, al comando del gruppo proteso all'inseguimento dei primi, parecchie maglie Salvarani. In poche parole, incomprensibilmente, gli stessi compagni di Motta hanno favorito il suo raggiungimento. La situazione, poi, per i «cilestrini», si è messa ugualmente bene per l'exploit di Guerra, ma sul traguardo abbiamo visto un Motta letteralmente inviperito per l'andamento della gara e per la contro-collaborazione ricevuta dai compagni. Non si comprende se un simile atteggiamento da parte dei Salvarani sia derivato da una non perfetta conduzione tecnica o da scarso acume tattico da parte di ognuno. Altri motivi quali potrebbero essere?

ORDINE DI ARRIVO

1) GUERRA PIETRO (Salvarani) km 237 in ore 5.9'35", kmh 45,677, nuovo record, precedente di Baffi nel 1962 (43,770);
2) Beghetto (Ferretti) a 17"; 3) Basso (Molteni); 4) Dancelli (Id.); 5) Sgarbozza (Dreher); 6) Nicoletti (Ferretti); 7) Bitossi (Filotex); 8) Chemello (Salvarani); 9) Macchi (Dreher); 10) Motta (Salvarani), tutti col tempo di Beghetto; Sorlini, Della Torre, Santantonio, Dalla Bona, Davo, Poggiali, Zandegù, Anni, Dallai, Quintarelli, Martini, Amici, Tosello, Moser Aldo, Fabbri, Salutini, Urbani, Vicentini, Cumino, Eric Pettersson, Tumellero, Tazzi, Ballini, Baldan, Fusar, Imperatore, Passuello, Attilio Rota, Soave, Adorni, Primavera, Morotti, Levati, Crepaldi, Maggioni, De Prà, Campagnari, Favaro, Conti, Moser Diego, Vignolini, Massignan, Pella, Panizza, Cucchietti, Balmamion, Farisato, Pecchielan, Colombo Bruno, Scandelli, Mori Primo, Caverzasi, Marcelli, Donghi, Giuliani, Simonetti, Sture Petterson a 11'.

La Coppa Bernocchi, in palio dal '34, è stata assegnata, definitivamente, alla Molteni, già vincitrice nel '64 e '69.

Legnano — Guerra al traguardo (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SU DOPPIO BINARIO «A» E «B» I CONFRONTI DI HOCKEY DI IERI SERA

LA TRIESTINA DOMINA IL BREGANZE IL BASSANO PASSA CON IL FERROVIARIO

Grande serata della compagine alabardata - Deludono i biancocelesti con la formazione sbagliata

Triestina-Breganze 7-1

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo (2), Prinz (1), Pockay (1), Perok (3), Gregori, Bissoli. BREGANZE: Moresco (Leoni), Saccardo R., Saccardo M., Fona, Cerato, Borgatello (1), Pallaro. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

Applausi a non finire, al termine della gara, all'indirizzo degli alabardati: era da lungo tempo che non si vedeva una Triestina così, una Triestina validissima sul piano agonistico e bene registrata in quello tecnico. Vittorie di questo genere fanno tanto piacere ed i tifosi alabardati hanno voluto manifestare la loro soddisfazione spellandosi le mani.

La Triestina ha colto ieri sera la sua più bella vittoria della stagione, piegando un Breganze, apparso un po' frastornato nel primo tempo, ma più dinamico e aggressivo nella ripresa. Purtroppo per i veneti di Leoni il grave passivo accumulato nei primi minuti della gara è stato di condanna irreperibile. Nella ripresa si è giocato un po' al rallentatore: il Breganze ha cercato di sorprendere i locali, ma Cervo, Prinz e soprattutto Mari tra i pali hanno fatto muro e per l'insidiosissimo Fona, il migliore degli ospiti, la strada è apparsa sbarrata ed invalicabile.

Partenza a razzo dei triestini: dopo appena 27 secondi di gioco, l'U.S.T. era già in vantaggio. Il gol nasceva da una azione di Perok, che Pockay sfruttava con un tiro, mandando la palla sul paletto prima di terminare la corsa in fondo alla rete. Poco dopo (e non era passato neppure il primo minuto di gioco!) Pockay faceva il bis, ma la marcatura veniva giustamente annullata. Al 3' Prinz batteva una punizione di prima concessa per un fallo di Cerato su Pockay: la fiondata del capitano alabardato lasciava di stucco Moresco, il quale al 6' commetteva un grosso errore permettendo a Cervo di realizzare la terza rete. Lo stesso Cervo al 9' sorprendeva ancora l'incerto difensore veneto (4 a 0), poi al 16' Prinz «toccava» una punizione a Perok, che fulminava Moresco.

Nella ripresa entravano in pista Bissoli e Gregori, ma era il Breganze al 24" di gioco a segnare con Borgatello. Questa rimarrà alla fine l'unica segnatura degli ospiti, il cosiddetto gol della bandiera. Cervo prendeva in pieno la traversa, poi al 7' Bissoli e Gregori cedevano il posto ai tandem Pockay-Perok, che rimaneva in campo sino alla fine, Il Breganze si faceva più aggressivo, ma la retroguardia alabardata rispondeva per le rime con un attentissimo Mari. Pallaro s'infortunava e lasciava il campo per non più rientrarvi. All'11' per un fallo di Cervo su Foma gli ospiti usufruivano di un rigore: batteva lo stesso Fona, la palla entrava in rete, ma nessuno si accorgeva, né gli ospiti protestavano, e così il gioco poteva proseguire con una mischia furibonda nei paraggi di Mari. Al 12' Perok realizzava con un tiro da lontano, indovinatissimo; lo stesso giocatore concludeva al 24' la sua splendida serata marcando la settimana ed ultima rete.

Bruno Ive

Bassano-Ferroviario 3-1

FERROVIARIO: Brunner, Bercé, Fonzari, Scieghi (1), Martellani, Sicignano, Kalik (Busecchian). BASSANO: Merlo, Tonon, Bordignon (2), Sofia, Marchioro (1), Marchesini, Albertin (Fontana). ARBITRO: Console di Bari.

Il Ferroviario, rispolverando per l'occasione l'anziano Scieghi, il quale ha fatto l'esordio stagionale, e sacrificando l'attaccante Roselli, ha tentato di risalire la classifica a spese del Bassano. Disponendo di due soli attaccanti puri (Kalik e Sicignano) in quanto gli altri quattro giocatori sono tutti uomini il cui ruolo congeniale è notoriamente quello difensivo, non certamente quello offensivo, il Ferroviario non poteva sperare in un risultato diverso dalla sconfitta.

La partita è stata molto combattuta ed estremamente equilibrata. Le due squadre hanno tentato di superarsi sia attraverso una persistente condotta agonistica, sia con una buona predisposizione tecnica e tattica. Per primi andavano in vantaggio gli ospiti, che già al 2' con Marchioro realizzavano di prepotenza: il tiro da sinistra a destra a mezza altezza sorprendeva nettamente Brunner, che non poteva opporsi alla imprendibile saetta. Cinque minuti dopo il Ferroviario raggiungeva il pareggio con Scieghi, che da trequarti campo insaccava di precisione. Si andava ai riposo in perfetto equilibrio: 1 a 1.

Nella ripresa al 6' Bordignon con un diagonale dalla sinistra portava in vantaggio gli ospiti. Per fallo su Albertin, Bercé veniva al 10' di gioco espulso per 2': il Ferroviario era costretto ad operare con un gioco più guardingo ma i 2' giocati a ranghi ridotti trascorrevano senza ulteriori danni. Il gioco con il passare dei minuti si faceva sempre più nervoso e spigoloso: l'arbitro era costretto a numerose interruzioni. L'assalto in forze ma disordinato dei ferrovieri, condotto verso la porta di Merlo, favoriva il contropiede dei veneti, i quali a 4' dalla conclusione mettevano a segno la terza rete, quella della sicurezza, autore del gol ancora Bordignon che risolveva una mischia.

I triestini reclamavano per questa segnatura che è apparsa a molti un po' irregolare: la pallina infatti prima di oltrepassare la linea della porta picchiava soltanto sulla faccia interna del montante e quindi ritornava in gioco. Nei restanti minuti di gara il Bassano difendeva la sua meritata vittoria.

B. I.

I RISULTATI

*Novara - Monza	6-5
(giocata mercoledì)	
*Triestina - Breganze	7-1
*Pro Follonica-Skating Follonica	8-3
*Lodi - Bari	8-3
*Marzotto - Modena n. p.	

LA CLASSIFICA

Novara	12	10	2	0	107	45	22
Modena	11	10	0	1	96	29	20
Monza	12	9	1	2	91	39	19
Triestina	12	6	1	5	50	46	13
Breganze	12	6	0	6	51	51	12
Lodi	12	5	2	5	53	64	12
Marzotto	11	5	1	5	39	64	11
Pro Follonica	12	2	1	9	39	69	5
Skating Foll.	12	1	0	11	41	103	2
Bari	12	1	0	11	53	110	2

LE PARTITE DEL 22.8.1970

Triestina - Modena	(1-4)
Skating Follonica - Lodi	(3-4)
Monza - Bari	(7-4)
Breganze - Pro Follonica	(4-3)
Novara - Marzotto	(5-5)

CAMPIONATI MONDIALI JUNIORES DI CANOTTAGGIO

I tedeschi dell'Est fanno bottino pieno

Gianina, 8

Con un assoluto dominio della Germania Orientale, si sono concluse a Gianina, in Grecia, le regate mondiali juniores. Su 20 nazioni rappresentate, solo i tedeschi dell'Est hanno saputo portare i propri sette equipaggi in finale; non solo, ma ognuno di questi equipaggi ha vinto nella propria classe, con un vantaggio che va da 1"2 a 7"2 sul secondo classificato. Solo i tedeschi occidentali, con tre secondi posti e tre terzi, hanno potuto contrastare in parte il loro successo, ma con un esito non molto felice.

Gli azzurrini hanno pure fatto qualcosa di buono: sorprendentemente, sia pure con un notevole distacco, i nostri rappresentanti hanno potuto aggiudicarsi il secondo posto nel «due senza», e il terzo nel «due con». Per il resto solo un ottavo posto nella piccola finale del «singolo», ed un decimo, nella piccola finale dell'«otto».

Nelle piccole finali, valevoli per i piazzamenti dal settimo al dodicesimo posto, gli italiani si sono classificati secondi nel singolo, quarti nel doppio e nell'otto. Il singolista triestino Mauro Pace, del Saturnia, si è piazzato dunque complessivamente ottavo: un risultato di tutto rispetto.

I risultati nelle finali.

Singolo: 1) Germania Orientale (R. Schuster) 5'45"1; 2) Germania Occidentale (M. Roth) 5'46"3; 3) Francia (G. Imbert) 5'53"5; 4) USA (R. Sheeden) 5'57"1; 5) Danimarca (E. Nielsen) 5'57"7; 6) Olanda (H. Punt) 6'9"2. Piccola finale: 7) Svizzera (Mueller) 5'54"7; 8) ITALIA 5'56"9; 9) Austria 5'57"; 10) Bulgaria 5'59"9.

Due di coppia: 1) Germania Orientale (Kessler-Zocher) 5'12"7; 2) Austria 5'14"1; 3) Germania Occidentale 5'16"6; 4) Cecoslovacchia 5'21"1; 5) Bulgaria 5'22"3; 6) Svizzera 5'25"9.

Due senza: 1) Germania Orientale (Brauer-Luck) 5'26"9; 2) ITALIA 5'34"5; 3) Germania Occid. 5'35"7; 4) Bulgaria 5'26"9; 5) Svizzera 5'40"4; 6) Austria 6'0"3.

Due con: 1) Germania Orientale (Brietzke-Mager) 5'41"1; 2) Grecia 5'43"6; 3) ITALIA 5'49"2; 4) Francia 5'49"3; 5) Jugoslavia 5'56"8; 6) Germania Occidentale 6'4"3. Piccola finale: 7) Inghilterra 5'59"4; 8) Olanda 6'1"; 9) Svizzera 6'2"3.

Quattro senza: 1) Germania Orientale 4'54"9; 2) Svizzera 5'0"3; 3) Germania Occidentale 5'1"; 4) Bulgaria 5'1"1; 5) Spagna 5'6"9; 6) Ungheria 5'8"1.

Quattro con: 1) Germania Orientale 4'56"6; 2) Germania Occidentale 5'4"1; 3) Cecoslovacchia 5'5"9; 4) USA 5'9"4; 5) Svizzera 5'10"; 6) Inghilterra 5'18"8.

Otto: 1) Germania Orientale 4'37"3; 2) Germania Occidentale 4'40"6; 3) Francia 4'42"6; 4) USA 4'45"6; 5) Cecoslovacchia 4'50"4; 6) Bulgaria 4'53". Piccola finale: 7) Grecia 4'49"9; 8) Jugoslavia 4'51"2; 9) Inghilterra 4'52"; 10) ITALIA 4'53"3; 11) Svizzera 4'54"5; 12) Austria 4'55"5.

PELE' FUNZIONARIO

■ Pelé firmerà un contratto a vita per diventare funzionario per le pubbliche relazioni di una banca quando si ritirerà dal calcio. Riceverà 94 milioni all'anno, quanto riceve dal Santos.

GERMANO NON TORNA

■ Germano ha rotto definitivamente con l'Italia, dopo essersi separato definitivamente dalla moglie. «Solo mia figlia potrebbe farmi tornare in Italia» ha detto lo sfortunato calciatore brasiliano.

CHIUSURA VIVACE DELLA TRIESTINA CON UNA PARTITA TIRATA

Severo punteggio sconfitta onorevole dei pallanotisti alabardati a Quinto

Quinto-Triestina 9-5

(1-1, 2-1, 3-1, 3-2)

RETI: 3'38" Nanni (Q), 4'10" Cerni (T), 7'30" Pilu (Q), 10'56" Martinoli (Q), 13'51" Cerni (T), 16'47" Gandolfo (Q), 18'50" Marrtinoli (Q), 19'38" Mattei (T), 20'13" Gandolfo (Q), 23'04" Pischiutta (T) rigore, 25'39 Leghissa (T), 26'19" Martinoli (Q), 27'09" Pilu (Q) rigore, 27'56" Martinoli (Q).

QUINTO: Razeto, Pilu, Arienti, Nanni, Bellicci, Martinoli, Gandolfo, Cornaglia, Cozza, Lusenti. TRIESTINA: Giacomelli, Brazzach, Pischiutta, Alessandrini, Mattei, Leghissa, Cerni, Ravasini, Semprini. — ARBITRO: Drommi di Parma.

Genova, 8

Pesante nel punteggio nonostante il gioco dimostrato, la sconfitta degli alabardati contro il Quinto. Il primo tempo è stato equilibrato, tanto da chiudersi in parità; poi si è registrata una leggera supremazia dei liguri, accentuatasi nel terzo tempo. Molto combattuta la quarta frazione, con cinque reti, di cui due su rigore. Per la Triestina buona la prova di Cerni e Mattei, fra i vincitori ammirati Martinoli, autore fra l'altro di quattro segnature, e Pilu.

COPPA GAJA

Bor-Salonit 89-51

BOR: Zavadlal 18, Sancin 2, Fabjan 10, Rudes 2, Lakovic 17, Starc 19, Sirk 10, Carli R. 5, Ambrosi 4, Carli M. 2. SALONIT: Grosar 8, Blasic 15, Melink, Znidersic 4, Medvescek L. 4, Medvescek D., Lovric 4, Stantic 5, Gomisek 11. ARBITRI: Verh e Scalamera di Trieste.

La giornata eliminatoria del torneo internazionale di pallacanestro intitolato «Coppa Gaia» si è conclusa con una franca vittoria della Bor sul Salonit di Anhovo.

I triestini, ruotando sul campo tutti i giocatori a disposizione e alternando opportunamente la tattica di gioco, hanno sempre mantenuto saldamente le redini dell'incontro. Zavadlal, Lakovic e Starc sono stati i tiratori scelti, ben spalleggiati da Sirk e Fabjan.

Il Salonit ha tentato in tutti i modi di arginare la superiorità avversaria, senza riuscirvi. Oggi le finali avranno luogo sul campo di Padriciano con il seguente orario: ore 10 Sezana-Salonit per il 3.o posto; ore 20.30 Bor-Servolana per il 1.o posto.

BASKET INTERNAZIONALE

Jugoplastica-Saba 63-32 (26-12)

JUGOPLASTICA: Jaicanin 16, Culic, Peranic 8, Longo, Biagaic 14, Sipic 3, Pulzina 2, Juric 4, Duderija 4, Katic II, Baric 2. SABA: Valastro 5, Marega 16, Sain, Leprini 1, Tuliiach G., Tulliach N., Marzari, Ambrosi, Baroni 10, Friedrich, Verona. ARBITRI: Giacomi e Fegac di Trieste.

La Jugoplastica di Spalato si è imposta con maggior disinvoltura nel secondo incontro con le triestine della Saba. Più forti delle triestine sotto i tabelloni ed in contropiede, le jugoslave hanno imposto il loro ritmo, spezzato solo a tratti da qualche spunto della Marega, pur in giornata non brillante, e della Baroni. La partita si è svolta sul campo di Aurisina.

MAIORCA: OLTRE —72?

■ Enzo Maiorca, il campione mondiale di discesa sott'acqua in apnea, tenterà di migliorare giovedì prossimo nelle acque di Ognina, nei pressi di Siracusa, il proprio record di 72 metri stabilito lo scorso anno. La federazione italiana della pesca subacquea, che in primo tempo aveva stabilito che la prova venisse compiuta nelle acque di Portofino, ha comunicato al campione la nuova decisione.

IN POCHE RIGHE

CANOTTAGGIO

Secondo a Duisburg il «4 senza» dei Vigili

Duisburg, 8

Con promettenti risultati per gli azzurri in gara hanno avuto inizio le regate internazionali di Duisburg: nella seconda batteria del «quattro con», successo, infatti, della selezione azzurra in 6'41"20 davanti alla Bulgaria con 6'42"58, mentre l'Ignis Varese si è piazzata terza in 6 minuti 45"53.

Bene è andato Bombelli nel «singolo», aggiudicandosi la vittoria nella seconda batteria e staccando di 11"70 il bulgaro Janakiev.

Baran e Rossetto, nel «due con», hanno pure offerto una buona prestazione, primi con 20"36 di vantaggio sui tedeschi Krause e Mussemann, mentre la selezione azzurra del «quattro senza» formata dai triestini Dagostini, Fermo, Specia e Brezich, dei Vigili del fuoco ha ottenuto un secondo posto diet

CRONACHE SPORTIVE

ACQUE NON COMPLETAMENTE CALME PER L'INTER A POLSA

CORSO: «TORNO A MILANO» (MA ERA TUTTA UNA STORIA)

Una telefonata di Manni a Fraizzoli ha riportato il sereno L'ala sinistra, insieme con Mazzola e Facchetti, ha firmato

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Polsa di Brentonico — Passeggiano apparentemente tranquilli alcuni giocatori dell'Inter (Facchetti, Boninsegna, Frustalupi, Mazzola e Bellugi) preceduti da Herrera durante una pausa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 8

La storia della seconda «grana della grana» inscenata ieri dai giocatori dell'Inter, nel sereno ritiro di Polsa, al gran completo. Del gruppo facevano parte anche Bertini e Corso, che dimostravano con quella passeggiata (soprattutto Corso) il loro stoicismo. Pensate: il veneto aveva una dolorosa piaga al piede sinistro (ma qualcuno parla di verruca) ed il toscano il noto male all'inguine; eppure passeggiavano egualmente. Roba da medaglia al merito... hanno parlato con Manni e poi il dolore si è fatto più forte e sono stati costretti a tornare in albergo. Poveretti.

Corso ha detto chiaro e tondo a chi (non a colui, o a colei) lo ha avvicinato al rientro che ne aveva piene le tasche. Chi lo ha ascoltato, lo ha scritto, e sottoscritto. Gli altri no perché non c'erano, ma poi si sono sentiti in dovere di dire che non era vero niente e di prendere per oro colato le dichiarazioni di senso contrario. E ciò anche dopo che Corso, ieri sera, ripercorrendo a ritroso la tormentata mattina, ha raccontato: «A quel punto, erano le undici, abbiamo minacciato di fare le valigie e di tornare a Milano». C'è chi l'ha scritto, anzi l'ha sottoscritto; ma deve essere sicuramente un bugiardo... come chi ha riferito le parole dette da Heriberto al cameriere verso mezzogiorno: "Non prepari niente perché qui scappano tutti".

Subito dopo le undici, quando la «falsa notizia» ha fatto il giro d'Italia, il telefono dell'albergo dei nerazzurri è impazzito: tutti volevano sapere, ma i giocatori prima non c'erano, poi erano impegnati, infine erano a tavola. Non tutti, però. Qualcuno ha parlato con casa, per esempio. E qualcuno ha detto: «Adesso Manni si mette in contatto col presidente; o quello molla o il mister si allena ancora da solo...». Ma — si sa — a certi giocatori piace vantarsi con i familiari. Per sentirsi e farsi credere più importanti, più maturi; naturalmente.

Sta di fatto però Manni si è proprio messo in contatto telefonico con il presidente Fraizzoli, che questi ha proprio mollato (almeno in parte), che allora tutti i giocatori sono diventati accessibili. S'è tenuta anche una conferenza-stampa e una certa etica ha dato via libera ai fiumi di certa critica: facilona, forse, ma sicuramente veritiera... Corso, Mazzola e Facchetti hanno firmato. Bertini no, ma ha sentito meno il dolore e si è fatto anche vedere nel pomeriggio al campo.

In serata, poi, il racconto di Corso deve essere stato solo una «boutade» e coloro (non colui, o colei) che lo hanno raccolto hanno fatto molto male. Con una telefonata di Manni a Milano, infine, che non ha provocato alcuna smentita, tutti i salmi si sono conclusi in gloria.

T. B.

Perugia: ha firmato il solo Mazzia

Città della Pieve, 8

Al Perugia le cose procedono su due fronti del tutto diversamente. Benissimo per quanto riguarda la preparazione e con molte difficoltà per quanto riguarda i reingaggi. Il solo Mazzia, infatti, capitano della squadra, ha firmato il contratto. Ugualmente è atteso un perfetto accordo con i rincalzi, mentre i guai maggiori, per ora, riguardano ancora le richieste dei titolari.

OGGI A TRIESTE

SOFTBALL

Campionato regionale femminile: Opicina - Fiamma Monfalcone, campo di Villa Opicina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

PALLACANESTRO

Juniores internazionale: Gaja-Olimpia Lubiana, campo di Padriciano, ore 17.30.

PALLAVOLO

Amichevole internazionale: Bor-Jesenice, campo di Padriciano, alle ore 19.

Risolto nella Fiorentina il caso Vitali

Firenze, 8

Il caso Vitali è stato risolto: stasera infatti il giocatore ha firmato il contratto che lo lega alla Fiorentina. Vitali era giunto stamani a Firenze e si era messo in contatto con alcuni dirigenti viola.

Ha parlato col vice presidente, Sergio Ristori, e nel pomeriggio anche col commendator Baglini, presidente della Fiorentina. Il giocatore ha spiegato i motivi delle sue richieste, i dirigenti hanno chiarito il loro punto di vista. Alla fine è stato raggiunto un accordo con piena soddisfazione di tutti.

Com'è noto il calciatore aveva chiesto cinquanta milioni: si ha motivo di credere che lo accordo sia stato raggiunto su una cifra notevolmente inferiore.

Partito per la Spagna l'attaccante Peirò

Roma, 8

Joachin Peirò, l'ex attaccante della Roma, è partito questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino per far ritorno a Madrid. Alla partenza il giocatore spagnolo ha dichiarato: «Ho avuto colloqui con il presidente Marchini ed il segretario Lievore; si sono rifiutati di concedermi la lista gratuita che mi avrebbe permesso di cercarmi personalmente una squadra. E' un premio che credevo di essermi meritato e che del resto è già stato concesso ad altri giocatori ex romanisti come Losi e Benitez. I dirigenti della Roma sperano invece di far soldi con la mia cessione, ma tutti sanno che ho 34 anni e chi volete che sia disposto a pagare per avermi?»

Gli è stato poi chiesto se avesse saputo di un suo possibile trasferimento alla Sampdoria. «Sì», ho sentito delle voci in proposito, ma come ho detto, tutto dipende dalla mia ex società: per me l'importante è giocare. Il fatto che sia una squadra italiana o straniera ha poca importanza. Comunque, è chiaro che tutto dovrà essere deciso entro novembre, con la riapertura del mercato».

Alla domanda su che cosa gli sia rimasto di quattro anni di permanenza a Roma, Peirò ha detto: «Sono molto contento di aver giocato in questa meravigliosa città».

FRA GLI ALLENAMENTI A OPICINA E AL «GREZAR»

La Triestina affronta il problema dei reingaggi

Sembra che le posizioni siano ancora lontane Contro il Vesna il 23 agosto la prima uscita

Si è parlato di reingaggi, ieri nel «ritiro» della Triestina a Villa Opicina. Il dott. Fragiacomo ha avuto una prima presa di contatto con i giocatori, i quali hanno fatto conoscere le loro richieste, Da quanto si è potuto apprendere, la differenza tra domanda e offerta è per alcuni casi abbastanza considerevole. Le due parti insomma sono ancora ben lontane da un punto d'incontro.

Le trattative verranno riprese domani, e da parte della società si intende concludere l'operazione prima di Ferragosto, almeno per quanto concerne i giocatori della «vecchia guardia». Per i nuovi arrivi, fra i quali Marcolini e Fregonese, la trattativa verrà condotta direttamente dall'avv. Columni, il cui rientro in sede è previsto per la prossima settimana.

Ieri gli alabardati hanno svolto una sola seduta al mattino, conclusa con una partitella. Nel pomeriggio la comitiva si è trasferita al «Grezar», dove i giocatori sono stati sottoposti a bagno e massaggio. Pison farà lavorare i suoi uomini anche stamane, mentre nel pomeriggio gli alabardati riposeranno.

La Triestina disputerà la prima partita ufficiale della stagione il 23 agosto a Santa Croce contro il Vesna, neopromosso alla prima categoria dei dilettanti.

Raggiunto l'accordo Poletti-Torino

Aosta, 8

Poletti firmerà il contratto economico per la prossima stagione propostogli dal Torino.

INTERESSANTE RIUNIONE DI TROTTO QUESTA SERA A MONTEBELLO

Possibile ogni risultato nel «Premio dello Zodiaco»

Gli alleati Tampico e Frammario saranno opposti a Eudossio e Filisteo Un numero notevole di concorrenti nelle altre sette corse in programma

Saranno i puledri di 3 anni a intitolare la serata trottistica a Montebello dove per il Premio dello Zodiaco la dotazione raggiungerà 1 milione e 650 mila lire di premi. Va subito detto che per la mancanza di linee dirette fra i sette cavalli in gara, tutto è possibile in questa corsa che si disputerà sui due giri e mezzo.

Buoni nomi in pista. Gli alleati Tampico e Frammario, punte di diamante della Scuderia Verona, il penalizzato Eudossio, che dovrebbe presentare la «carta» più efficiente, e poi anche Filisteo, che finora non si è ritrovato sulla pista ma che potrebbe, da un momento all'altro, far valere la sua indubbia classe. Però anche Garbiola ha palesato sintomi di ripresa, e Holinda, dal canto suo, con il fulcro dello steccato può senz'altro farsi notare. Rimane il patavino Freedom, al momento non valutabile e pertanto da considerare il soggetto più enigmatico del lotto.

Come si vede, il Premio dello Zodiaco raggruppa un «cast» di protagonisti del tutto eterogeneo. La scelta è piuttosto complessa, ma lo stesso, Tampico e Frammario, potendo svolgere una tattica adeguata, dovrebbero far centro, comunque sia Eudossio (affidato a Esposito), che l'enigmatico Filisteo, hanno secondo noi possibilità di primo piano.

* * *

Affollate di partenti le rimanenti corse che si inaugureranno con la prova dei gentlemen, senz'altro alla portata di Meco che avrà in Dharmsala e Confetto gli avversari più pericolosi. Nel Premio dell'Acquario, la Scuderia Adriatica, forte di Iliade e Antalya, non dovrebbe concedere scampo a Kermess d'Ausa e Cinqualino, poi, nello handicap a invito, i penalizzati Girandola e Gadames sono raccomandabili nei confronti di Radamanto e Rotario.

Gracco potrebbe ottenere il primo successo a Montebello, nel Premio dello Scorpione, ma troverà in Vigelmo un rivale insidioso. In handicap, i più seri pretendenti al successo appaiono Cointreau, Righina, Ieffren e Dubbio, mentre nella riserva Totip Premio dei Pesci ci piace molto Ugento, con Tamus, San Domingo e Beethoven anch'essi da tenere in considerazione. Il conclusivo Premio del Capricorno dovrebbe passare fra Empoli e quel Confucio da tempo lontano dall'agone, mentre Trivento si segnala come sorpresa.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Toro I div.: Meco, Dharmsala, Confetto. **Premio dell'Acquario:** Iliade, Antalya. **Premio del Leone (invito):** Girandola, Gadames, Radamanto. **Premio dello Scorpione:** Gracco, Vigelmo, Cotale. **Premio del Toro II div.:** Cointreau, Righina, Ieffren. **Premio dello Zodiaco:** (Tampico - Frammario), Eudossio, Filisteo. **Premio dei Pesci:** Ugento, Tamus, San Domingo. **Premio del Capricorno:** Empoli, Confucio, Trivento.

Tutto bene nella Roma in ritiro a Fiuggi

Fiuggi, 8

Tutto procede nel migliore dei modi nel ritiro della Roma a Fiuggi. Un solo inconveniente turba la serenità di Helenio Herrera e dei giocatori: il campo di calcio non è nelle migliori condizioni; basta un colpo di vento e si alza un fitto polverone che nasconde ogni cosa. Se non si riuscirà a porre riparo all'inconveniente la Roma si troverà costretta ad anticipare il ritorno in sede.

Per quanto riguarda la questione reingaggi nella giornata di oggi si recheranno a Fiuggi il presidente Marchini e Lievore; non dovrebbero sorgere difficoltà perché in via di massima non ci sono grandi differenze tra le parti. Le uniche posizioni difficili potrebbero essere quelle di Vieri e di Amarildo.

Il primo domani dovrebbe far conoscere le sue richieste mentre con il secondo ancora non sono cominciate le trattative.

DELIBERAZIONI DELLA LEGA PER I TRASFERIMENTI

15 GIORNI AL NAPOLI PER CEDERE MONTEFUSCO

Respinto il contratto di comproprietà con il Foggia

Milano, 8

In merito alle decisioni relative alla ratifica dei trasferimenti della campagna acquisti di giocatori, la segreteria della Lega Nazionale Calcio ha diffuso, stamane, un comunicato in cui è detto tra l'altro che «rilevato che dopo il 7 agosto 1970 la società Novara ha completato la documentazione regolarizzando la propria posizione e che la società Foggia solo parzialmente ha dato corso alle coperture prescritte, viene disposto di ratificare i contratti stipulati dal Foggia relativi a riscatti di compartecipazioni, con riserva di procedere a prelievi coattivi.

«Di ratificare i contratti: Foggia-Internapoli per lo scambio dei giocatori Fagan e Turola, Foggia-Pisa per lo scambio dei giocatori Lenzi e Teneggi. Foggia-Vittorio Veneto per lo scambio dei giocatori Peris e Masetto, nonché di respingere il contratto stipulato dal Foggia per l'acquisto in compartecipazione del giocatore Montefusco dal Napoli, con l'obbligo di rinviare immediatamente il giocatore alla società di provenienza».

Il comunicato della Lega conclude riportando che al Napoli «è concesso, con decorrenza 10 agosto 1970, un periodo di 15 giorni per un eventuale trasferimento del giocatore Montefusco, salvo ogni risarcimento dei danni e riservata ogni sanzione di carattere economico disciplinare».

Alla richiesta della Lega di un'ulteriore fidejussione di cento milioni di lire (oltre i centocinquanta già garantiti), il Foggia ha comunicato di essere pronto a sottoscriverla lunedì o martedì al massimo.

SALTA UNA ORGANIZZAZIONE PER IL FURTO E LO SMERCIO DI MATERIE PRIME

METALLI PER UN MILIARDO BOTTINO DI UNA «GANG» SCOPERTA A GENOVA

Il «carico interessante», segnalato nel porto, veniva trasportato con un camion al ricettatore che provvedeva alla trasformazione e alla vendita della merce - Finora due persone in arresto

Genova, 8

La polizia ha identificato e arrestato alcuni componenti di un'organizzazione di malviventi che ha arrecato — secondo la «Squadra Mobile» — danni per oltre un miliardo di lire ad aziende industriali e commerciali. La cosiddetta «banda dei metalli» ha compiuto infatti furti di almeno una trentina di grossi carichi, automezzi inclusi, di rame, nichel, bronzo, alluminio e anche mercurio. Del tutto incalcolabili, poi, sono i danni indiretti che hanno coinvolto trasportatori, agenzie di assicurazioni e aziende industriali cui improvvisamente è venuto a mancare un importante contingente di materia prima.

La articolata azione della «banda» — di cui facevano parte, forse senza nemmeno conoscersi l'un l'altro, quattro o cinque ladri ed altrettanti ricettatori — è durata parecchi anni, ma si è intensificata negli ultimi sei-sette mesi. In questo ultimo periodo di tempo le indagini della polizia genovese, in collaborazione con quella di Alessandria, hanno avuto una svolta decisiva. L'inchiesta si è conclusa con l'arresto avvenuto due mesi fa di un rigattiere, Giuseppe Nasi di 41 anni; ieri è stata arrestato il commerciante Angelo Mirabelli, di 48 anni, da Mandrogne (Alessandria) e identificato un altro ricettatore, Piero Firpo di 32 anni, pure da Mandrogne; le indagini sono ora in pieno sviluppo per l'identificazione degli altri componenti della «banda».

L'organizzazione era basata su una catena, composta da quattro persone, una, che operava nel porto, era il cosiddetto «segnalatore» del carico interessante, e incaricato di trovare anche l'autista «adatto» che lo avrebbe portato a destinazione. Proprio quando costui si sarebbe fermato per dormire, sarebbe intervenuto il secondo componente della catena, cioè il «ladro-autista». Questi dopo aver seguito l'automezzo si metteva al volante dell'autotreno.

Solitamente l'automezzo veniva portato in una località isolata dell'Appennino ligure, dove già era stato fissato l'appuntamento col terzo componente della catena, cioè il cosiddetto «trasportatore». Costui arrivava con un altro autotreno ed attrezzature adatte a compiere un rapido trasbordo del carico da un automezzo all'altro, senza bisogno di altri uomini. Una volta terminata l'operazione, il «ladro-autista» riceveva il proprio compenso e quello del «segnalatore» (cioè circa un paio di milioni di lire a testa), e ripartiva al volante dell'autotreno vuoto, senza sapere dove sarebbe finita la merce.

Egli abbandonava poi l'automezzo vuoto a 50-60 chilometri di distanza per sviare le indagini. Il «trasportatore», a sua volta, si dirigeva col carico dove lo aveva indirizzato il quarto (e il più importante) componente della catena: il commerciante-ricettatore. Il compenso per la prestazione del «trasportatore» si aggirava, secondo il dott. Costa della «Mobile», sui due milioni di lire. Talvolta il carico finiva in un deposito, talvolta direttamente nella catena di montaggio della ditta prescelta dal «commerciante-ricettatore» che aveva venduto la merce come regolare.

E' questo il punto essenziale dell'operazione: la trasformazione cioè di merce rubata in materia prima «regolare», cioè venduta con fattura regolare. Evidentemente — secondo gli investigatori — colui che presentava la merce come regolare, doveva essere un fornitore noto o abituale. Se come spesso accadeva, la merce finiva in un magazzino non era soltanto per ragioni di prudenza, ma per ragioni commerciali. Chi infatti dirigeva l'intera banda, vendeva quando le quotazioni dei metalli — le cui borse mondiali hanno oscillazioni spesso più consistenti delle borse valori — erano a livello alto.

L'incasso complessivo ottenuto dalla banda può essere valutato, quindi, sull'ordine di parecchie centinaia di milioni di lire, forse appunto oltre un miliardo. Le indagini sulla «banda dei metalli» non sono ancora concluse. Fino a questo momento non è stato interrogato Angelo Mirabelli, il commerciante-ricettatore di Mandrogne, perché colto da collasso, al momento dell'arresto.

PROCESSO VAIONT

Per la difesa alla SADE non competeva il bacino

L'Aquila, 8

Le udienze del processo per il Vajont sono state sospese stamane alla Corte d'Appello dell'Aquila e riprenderanno il 19 agosto con l'arringa del difensore dell'ENEL, avv. Lia. Questa mattina ha parlato l'avv. Tumedei per la responsabile civile, Società adriatica di elettricità di Venezia, concessionaria del bacino in cui avvenne la sciagura. Il legale ha chiesto alla corte di esonerare da qualsiasi forma di responsabilità derivante dal disastro la SADE perché il bacino del Vajont era stato trasferito all'ENEL già da alcuni mesi allorché avvenne la frana.

Il trasferimento, secondo Tumedei, era già in vigore fin dal marzo del 1963. A sostegno della sua tesi l'avvocato ha ricordato che l'impianto era in fase di collaudo e che gli uomini che si occupavano del suo funzionamento (Biadene ed altri imputati) avevano rapporti direttamente con l'ENEL a Roma.

«Durante le prove di efficienza del bacino — ha detto Tumedei — l'acqua che serviva a invasare e svasare veniva utilizzata per la produzione di cospicui quantitativi di energia elettrica, specialmente nella centrale di Colomber a valle dell'impianto. Tale energia elettrica era utilizzata e distribuita con relativi guadagni dall'ENEL. Dunque è evidente che la SADE non aveva più alcun rapporto con il Vajont, visto che era l'ENEL a produrre e vendere energia».

Dopo i difensori dei responsabili civili parleranno i difensori degli imputati. Quindi vi saranno le repliche e successivamente la sentenza, prevista per il mese di settembre.

DOMANI LA DECISIONE su libertà alla Kasabian

Los Angeles, 8

Nell'udienza di ieri del processo contro Charles Manson la difesa ha chiesto che a Linda Kasabian sia immediatamente concessa l'immunità promessale dalla procura per la sua deposizione. Il giudice si pronuncerà lunedì alla ripresa del dibattimento. I difensori sperano evidentemente che una volta ottenuta l'immunità, la Kasabian si senta incoraggiata a modificare la sua versione dei fatti.

Lunedì, se la Kasabian ottenesse l'ordine di scarcerazione, potrà rimanere in prigione per precauzione. E' stato riferito che una volta Mason le aveva detto: «Sei stata proprio tu a parlare. Ti conviene dire le preghiere». E venerdì, in tribunale, l'imputato era stato visto strisciarsi minacciosamente un dito sotto la gola mentre guardava la Kasabian.

SEI ITALIANI ALLA RICERCA DELL'ARCA DI NOÈ

Ankara, 8

Sei giovani italiani sono giunti in Turchia alla ricerca dei resti dell'Arca di Noè. Il più vecchio di essi ha 27 anni, il più giovane 21. Si tratta di Roberto Czepel, di 23 anni, sposato, esperto naturalista; Guido Petteruti di 23 anni, studente; Franco Benzi, di 25, impiegato; Mario Zenot, di 24 anni, studente; Marco Marchetti, di 21 anni, fotografo; Dario Bianchi, di 27 anni, cartografo; tutti di Milano. I sei giovani, anche allo scopo di trascorrere delle vacanze fuori dell'ordinario, hanno deciso di compiere questa spedizione in Turchia per accertare «se quanto tramandatoci dalla Bibbia, nell'ottavo capitolo della Genesi, e cioè che l'Arca di Noè, dopo il diluvio, si posò sul monte Ararat, corrisponda o meno a verità.

Prima di partire, essi hanno condotto per oltre un anno accurate ricerche sull'argomento e sono rimasti colpiti particolarmente da quanto lasciato scritto, nel 1883, dall'abate francese Nuorry, il quale avrebbe riferito di aver visto coi propri occhi i resti dell'Arca sul versante nord-ovest dell'Ararat, ad una quota di circa 4200 metri, conservati in un ghiacciaio permanente, e soprattutto da quanto affermato, in epoca più recente, da un altro francese, l'industriale di Bordeaux, Fernando Navarra, il quale, non solo avrebbe visto i resti dell'Arca nel crepaccio di un ghiacciaio, ma avrebbe anche riportato in Europa un frammento di legno il quale, alle analisi, sarebbe risultato vecchio di 5000 anni.

I giovani milanesi sono comunque fiduciosi che la spedizione, che hanno finanziato da soli quotandosi ciascuno per la cifra di circa 400 mila lire, possa dare risultati soddisfacenti. Come si ricorderà, negli anni scorsi alcune missioni americane si sono recate sull'Ararat (5166 m) per cercare i resti dell'Arca di Noè, ma senza ottenere risultati positivi. Quest'anno le autorità turche hanno rifiutato il permesso a un'altra spedizione americana. Il motivo del rifiuto, anche se non è mai stato dichiarato ufficialmente, va ricercato nel fatto che la montagna sorge nella piana di Dogubayazit, nei pressi della frontiera con l'URSS, in una regione che i sovietici giudicano di grande importanza strategico-militare.

Ad una spedizione americana avrebbe potuto comportare recriminazioni da parte dell'Unione Sovietica, con la quale la Turchia, negli ultimi anni, ha sempre cercato di mantenere buone relazioni.

MIGLIORA A ROMA il gemello superstite

Roma, 8

Le condizioni di Michela Petrone, l'unica delle sopravvissute dei sei gemelli nati a Roma, sono leggermente migliorate e la sua carnagione ha assunto il normale colorito roseo. Sospesa la somministrazione di latte di donna, la piccina viene alimentata per fleboclisi.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Si esamina la merce sequestrata dopo la cattura di due della «banda dei metalli»

Niente bagni in alcune spiagge palermitane

Palermo, 8

La capitaneria di porto di Palermo, su segnalazione del medico provinciale e dell'ufficio medico comunale, ha emesso un'ordinanza con la quale vengono vietati, da stamane, i bagni in alcuni tratti del litorale Est della città (la zona di Romagnolo).

Nell'ordinanza viene precisato che il divieto interessa una fascia di 200 metri a destra ed a sinistra della foce del fiume Oreto e fino a 500 metri dal battente del mare ed un altro tratto di mare dove sbocca un collettore. Nell'ordinanza viene precisato che i trasgressori verranno puniti a norma di legge.

L'assessorato comunale ai lavori pubblici provvederà a rendere pubblico il divieto con appositi cartelli.

Intanto il problema dell'inquinamento delle acque, il valore dell'attuale campagna contro l'inquinamento e i suoi effetti sul consumo dei prodotti ittici sono i temi discussi oggi dal consiglio direttivo dell'Unione nazionale consumatori.

ALLA RIBALTA UN EPISODIO CHE DIVISE L'ITALIA NEL 1930

PROVOCA VIVACI PROTESTE IL CASO «BRUNERI - CANELLA» IN TV

Don Alberti, assertore della identità dello «smemorato di Collegno» con il professore veronese, ha inviato una lettera con trecento firme

Verona, 8

Trecento persone hanno sottoscritto una protesta, inviata alla direzione generale della RAI-TV, contro il programma televisivo sullo «Smemorato di Collegno», che sarà trasmesso martedì e giovedì sera della prossima settimana per la serie «Processi a porte aperte». Il programma rievocherà il famoso «Caso Bruneri-Canella», che tenne divisa l'opinione pubblica italiana, negli anni attorno al 1930.

Come è noto, un docente di filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il prof. Giulio Canella, di Verona, ufficiale dell'esercito era stato dato per disperso sul fronte macedone, nella prima guerra mondiale. I suoi colleghi riferirono che era stato fatto prigioniero, dopo essere stato gravemente ferito alla testa. Di lui la famiglia — la signora Giulia Canella e i due figli — non seppe più nulla. Nel 1926, a Torino, la polizia arrestò un uomo, sorpreso a rubare alcuni arredi funebri nel cimitero ebraico.

Contemporaneamente fu annunciato l'arresto, avvenuto nel centro della città piemontese, di uno smemorato, il quale venne affidato all'ospedale psichiatrico di Collegno. Una serie di circostanze, mai chiarite, portò successivamente la polizia torinese a identificare nello «smemorato di Collegno» — che nel frattempo la signora Giulia Canella ed alcuni vecchi amici del professore veronese avevano riconosciuto come Giulio Canella — il ladro sorpreso a rubare nel cimitero ebraico di Torino, già identificato per il tipografo Mario Bruneri, pregiudicato, di Torino. Mentre i «canelliani» portavano prove a sostegno dei loro riconoscimento, e dei due arrestati veniva presentato uno solo (dell'altro — di quale? — non si ebbe più notizia), i «bruneriani» giuravano che lo «smemorato» era il tipografo pregiudicato.

Si fece il processo allo «smemorato», il quale venne condannato per il furto nel cimitero di Torino e scontò in carcere pene precedentemente inflitte al tipografo Mario Bruneri. Al termine della vicenda giudiziaria, conclusasi con il riconoscimento ufficiale dello «smemorato» come Mario Bruneri, lo sconosciuto si unì alla signora Giulia Canella, dalla quale ebbe tre figli negli anni «trenta».

In Italia varie personalità del regime fascista e della Chiesa presero posizione per l'una o per l'altra parte, ma prevalse ufficialmente la tesi «bruneriana». I «canelliani» accusarono le alte autorità del regime e il cardinale Schuster, arcivescovo di Milano, di avere forzato la mano alla magistratura, per far fallire l'azione di riconoscimento della signora Giulia Canella.

Tra i più convinti assertori dell'identità dello «smemorato di Collegno» con il prof. Giulio Canella era — ed è tuttora — un sacerdote veronese, amico del docente universitario dato per disperso in Macedonia, don Germano Alberti, il quale raccolse in un libro («Eppure... era Canella») le testimonianze e gli argomenti favorevoli alla tesi «canelliana». Negli ultimi anni don Alberti ottenne il riconoscimento ufficiale della Chiesa — sulla base di una registrazione battesimale di una parrocchia di Verona — che la signora Giulia Canella si era riunita al suo legittimo sposo.

Ora, lo stesso don Alberti, assieme ai parenti del Canella, ha organizzato la protesta, nella quale è detto fra l'altro: «Abbiamo letto in questi ultimi mesi, su parecchi giornali, e sullo stesso "Radiocorriere" del 19 luglio scorso, che non si vuole stare ai documenti, mostrando che nel 1926 venne eseguito a Torino un solo arresto: quello del ladro del cimitero israelitico e che la signora Giulia Canella accolse poi quel ladro in casa sua. Ci dispiace ancor più la prossima trasmissione, anche perché la nostra fedele documentazione è convalidata dalla risposta pontificia del 10 giugno 1970, della quale si allega copia. Nel documento pontificio si dichiara che la Chiesa riconosce nello "smemorato di Collegno" non Mario Bruneri, ma il prof. Giulio Canella. Perciò — prosegue la protesta — Giulia Canella non è una concubina che per anni sia vissuta con un uomo che non era suo marito, bensì la legittima moglie di Giulio Canella, in forza del matrimonio contratto a Verona il 23 maggio 1913».

SECONDO LA PRESENTAZIONE DELLA STAMPA MOSCOVITA

Più alta e pesante la «Vaz», la «124» russa

Rimangono invariati cilindrata, potenza e velocità

Mosca, 8

La «Vecerniaia Moskva» (Mosca Sera) pubblica un servizio dell'agenzia «Novosti», in cui sono descritte per la prima volta nei dettagli le differenze fra la vettura Fiat russa, la «Vaz», e la «124». «E' noto — si legge nel servizio — che la «Vaz» è stata tratta dalla Fiat «124», ed essendo le due vetture esteriormente simili non è difficile tuttavia distinguere la «Vaz», che ha una altezza minima da terra di 170 centimetri contro i 140 della Fiat «124». L'auto sovietica poi è di 43 centimetri più lunga ed ha rostri di gomma su tutti e due i paraurti e le maniglie incastrate».

Passando a esaminare l'abitacolo, il giornale riferisce che nella versione sovietica «i sedili anteriori sono diventati separati e inclinabili. A differenza della «124» i tergicristallo sono muniti di due regimi di funzionamento, ininterrotto e periodico. Quest'ultimo scatta dopo ogni tre-cinque minuti ed è comodo per le pioggerelle». «Per adattare la macchina alle condizioni climatiche e stradali dell'URSS si è dovuto ritoccare carrozzeria, sospensioni, trasmissione, etc. Dopo questi ritocchi la macchina si è appesantita di 70 chilogrammi (il peso a secco 890 chilogrammi) ma è diventata più sicura in quanto numerosi gruppi sono rinforzati».

Sono invece rimaste invariate la cilindrata (1,2 litri circa), il rapporto di compressione (8,8) e la potenza (60 CV). Benzina «super», velocità massima 140 Km/h, accelerazione da fermo 80 Km/h in 12 secondi».

OPERAZIONE DELLA FINANZA AL LARGO DI BRINDISI

180 CASSE DI SIGARETTE SU UNA NAVE GRECA FERMATA

Nelle carceri di Bari i 4 componenti dell'equipaggio

Bari, 8

Una motonave contrabbandiera, battente bandiera greca, è stata sequestrata e quattro uomini di nazionalità ellenica sono stati arrestati, durante una operazione svolta dai militari dell'XI Legione della Guardia di Finanza di Bari nelle prime ore di stamane, al largo di Torre Canne, in provincia di Brindisi. Dopo un interrogatorio da parte dell'autorità giudiziaria, gli arrestati, Zois Seventinos di 29 anni, comandante; Adris Sevedinos di 25; Christos Coschinas di 33 e Cerassimos Cavvadas di 24 sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Bari, per contrabbando. Il battello — l'«Evangelista», di 110 tonnellate di stazza, iscritto al Compartimento marittimo del Pireo — è stato rimorchiato nel porto di Bari. A bordo le guardie di Finanza hanno trovato 180 casse di sigarette di contrabbando.

L'«Evangelista» è stata avvistata dal radar della vedetta guardacoste «Appuntato Urso» in servizio di perlustrazione lungo la costa brindisina. La motonave — che era a circa sei miglia dalla riva — navigava a luci spente verso terra, probabilmente diretta verso un punto stabilito per lo scarico delle sigarette. Il natante militare ha cominciato allora un inseguimento, durato pochi minuti, al termine del quale il battello contrabbandiero è stato accostato. Le guardie di Finanza sono salite a bordo e, durante una perquisizione, hanno accertato la presenza del carico di sigarette.

«con l'aria fresca ci sembra di essere sempre in ferie...»

Non è una frase detta... tanto per dire. Da quando «Il Piccolo» ha fatto installare nella propria tipografia un magnifico impianto di condizionamento, le maestranze considerano le ore di lavoro come altrettante piacevoli ore di «vacanza» e di sollievo. La sala composizioni è dotata di ben venti «linotypes» e due fonditrici «Ludlow»: è immaginabile quanto sia rovente l'atmosfera in tipografia, specie durante i mesi estivi. L'impianto di condizionamento ha risolto il problema, tanto da far dire ai tipografi, alla fine del loro turno di lavoro: «peccato che sia già terminato...».

Un tecnico intento a comporre le righe per questo annuncio, mentre sta scegliendo le matrici dei caratteri per la fonditrice «Ludlow»: in pochi secondi, con un procedimento rapidissimo, le righe in piombo usciranno dalla «Ludlow».

Uno scorcio della tipografia del «Piccolo»: si possono notare le grandi cappe che immettono l'aria fresca, costantemente rinnovata e deumidificata, nel vasto ambiente. In tipografia funzionano ben 20 linotypes e 2 fonditrici «Ludlow», ma fa ugualmente fresco.

(«Giornalfoto»)

Nella foto accanto: una panoramica della sala composizioni del «Piccolo». Si notino, in alto, le condotte che convogliano l'aria attraverso speciali cappe.

20 linotypes e 2 fonditrici Ludlow producono un calore enorme: con l'aria condizionata si dimentica la loro presenza

L'impianto è stato eseguito dall'UNIVERSALTECNICA (in collaborazione con i tecnici Porcelluzzi e Leban), ed è senz'altro uno dei lavori più complessi e più brillanti fra quelli esistenti a Trieste in questo specifico settore. La stereotipia (dove funzionano tre forni di fusione per le forme curve in piombo per la macchina rotativa) dispone di un impianto aspirante con ricambio continuo dell'aria: un impianto che fa veramente dimenticare la presenza dei tre forni...

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 — **TRIESTE** — **Piazza Goldoni 1**

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare richieste numerose propria clientela. Con la sua esperienza si impegna e garantisce con la massima assistenza una rapida affittanza senza alcuna spesa; pregasi telef. 768163, S. Francesco 4. 49140 L

A.N. GORIZIA villa o appartamento 4-5 stanze soggiorno servizi tutti comforts cerca affitto industriale. Telefonare 72203 Monfalcone. 300 L

APPARTAMENTINO casa nuova centrale primo piano stanza e cucina cercasi affitto. Telefonare 741498. 74956 L

APPARTAMENTO 1 - 2 camere cucina cerca affitto droghiere. Telefonare lunedì n. 725239. 49124 L

CAMERA appartamentino ammobiliato cerco affitto settembre ottobre preferenze altopiano. Telefonare n. 95269 - 734267. 28223 L

CERCANO in affitto piccolo appartamento nuovo coniugi soli. Telefonare 411163. 28193 L

CERCANSI affitto appartamenti 1 - 2 - 3 stanze con o senza accessori per soddisfare nostra clientela. Telefonare n.ro 35904, 9-10. 49224 L

CERCASI affitto inintermediari appartamento 3-4 vani possibilmente con giardino zona Scorcola - Villa Giulia e piccola luminosa soffitta minimum servizi. Cassetta 49170 L SPI.

CERCASI affitto appartamento due stanze servizi; telefonare 68475, lunedì ore 11-18. 49394 L

CERCASI affitto bistanze centralnafta paraggi Fiera. Telef. 727822 lunedì, 14-17. 27632 L

CERCO affitto appartamento tricamere servizi casa nuova fine anno. Scrivere cassetta n. 27562 L SPI.

FUNZIONARIO cerca in affitto appartamento signorile quattro stanze e servizi ogni comfort anche periferia purché servita mezzi trasporto pubblico. Scrivere dettagliando superficie e località a Cassetta SPI 117-A - 30100 Venezia. 6306 L

LOCALE 300 - 400 mq piano terra posizione centrale, adatto negozio laboratorio cercasi affitto. Tel. 762381. 28191 L

STATALE referenziato cerca affitto soggiorno stanza stanzetta bagno riscaldamento periferico inintermediari. Telefono 981618. 27614 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie - frigoriferi - cucine - lavatrici - scaldabagni - lucidatrici - aspirapolvere. 27636 M

CARICATORE con retro escavatore B. e F., ottimo stato, vendesi. Telefonare 96763. 27784 M

FRANCOBOLLI: Regno, Repubblica, Trieste; nuovi usati, vendonsi. Telefonare 411754 dalle 13 alle 14 ogni giorno. 27768 M

MANGANO elettrico Murpy Richards ottimo stato vendesi. Telef. 39559 orario pasti. 27792 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 36 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, avvolgibili in plastica. Un vasto campionario di qualità a prezzi di occasione. Esposizione via Nordio 9, telefono 763475, Malossi. 74966 M

TELAIO Cotton 16 teste due macchine per bordi roccatrice tutto funzionante vendesi Cassetta 3620 M, SPI Trieste.

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 27666 M

TENDE alla veneziana su misura, prezzi modici. Tel. 94130. 49090 M

VENDESI bruciatore caldaia deposito thermomatic. Telefonare 28937, 8-10 et 13-16. 27724 M

VENDO due poltrone letto. Telefonare mattinata n. 96711. 28267 M

VENDONSI occasione occhiali udito Amplifon. Tel. 97477. 28141 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, stampe, pianoforti, mobili antichi, moderni, vuotiamo cantine, soffitte, telefono 31428. 49352 N

COMPERO cartoline libri francobolli usati. Telefonare 34518 28131 N

FRANCOBOLLI nuovi usati, buste, collezioni, acquisterebbe in quantità collezionista pagando massimo. Telef. 813757. 27346 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN

A.A.A. MOBILI di ogni genere, sgombero in giornata, acquistando tutto. Telefonare 28407. 49360 NN

A.A. PIANINO corde incrociate acquisto privatamente. Telefonare giornalmente 62656. 49396 NN

A. ARMADI plastici 9.800, legno noce 25.000, guardaroba diverse misure attaccapanni 9.000, poltroneletto 30.000, brandine 5.800, scale scarpiere mobili singoli librerie scrivanie poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini carrozzine cestine mobiletti fasciatoi seggioloni recinti sacittiletto 85.000, cucine matrimoniali prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 93840. 27258 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere letto salotti soggiorni mobili vari prezzo realizzo. Galatti 14/a magazzino. 26879 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Folli, Petronio 32. 122 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza, 9-11 e 15-18, Severo 30, Zotti. 27662 NN

CAMINETTO legno alari anche uso copriradiatori cedonsi occasionissima. Telefono 76670. 49314 NN

CUCINE veri gioielli grandiosissimo assortimento, assumonsi ordinazioni, mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48958 NN

LETTO castello, letto stipo come nuovo. Telefonare 416281. 28243 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 28167 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasioni massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 28167 NN

OCCASIONE vendo camera matrimoniale 5 porte. Telefonare dalle 10 in poi n. 741992. 27674 NN

SALOTTO completo seminuovo, matrimoniale 35.000, cucina 25 mila, vendo. Bosco 12, magazzino. 27760 NN

VASTO, assortimento, mobili, lusso, comuni, troverete al mobilificio Biecher, Istria 27; prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 49376 NN

VENDESI matrimoniale con 2 armadi e poltrona letto. Telefonare 757814. 49308 NN

VENDO stanza matrimoniale e armadio guardaroba esclusi rivenditori. Telefonare 759872. 27927 NN

VENDONSI: stanza letto stile Rococò 6 pz. 300.000; stanza pranzo Secession 11 pz. 300.000 salone Impero 12 pz. 300.000. Rivolgersi Ljutic, Zagabria, Jurisiceva 26/II. 27534 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI. BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini chiarimenti consigli. 27742 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 27742 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27742 OO

NUOVI arrivi: vini genuini calabresi. Osteria da «Fulvia», Flavia 78. 27654 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DITTA confezione giocattoli cerca abili rappresentanti. Scrivere: Rint, Euplio, 126/A, Catania. 6275 P

FABBRICA di piscine prefabbricate in poliestere e di filtri ed accessori per qualsiasi tipo di piscina, cerca ditta o rappresentante cui affidare la vendita per Friuli. Scrivere a: Atzwanger - 39100 Bolzano - Viale Druso, 233 - Tel. 32017-18 6292 P

IMPORTANTE società operante nel settore della vendita rateale senza cambiali diretta a privati assume subito venditori ambosessi ai quali affidare in conto deposito articoli esclusivi biancheria, arredamento e confezioni. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere a Cassetta Postale 391, 30170 Mestre A.P. (Venezia). 6272 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA ROMAGNA N 6 AUTOCCASIONI DISPONIAMO UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE RITIRANDO IL VOSTRO USATO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO; Giulia 1300 TI '68; Fiat 1100 R '67; Fiat 1500 C '67; NSU Prinz 4L '67; Fiat 850 coupé '67; Fiat 500 F '67, '66, '65; Fiat 750 '67; Opel GT '69 APERTO FESTIVI! 27804 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, telefono 726350 - Vasto assortimento di autovetture usate pagamento fino 30 mesi senza anticipo e alta valutazione del vostro usato. Alfa Romeo Giulia 1750 '68; Giulia TI '68-'69; 1300 Junior '67; Fiat 500 '68-'66-'65-'64; 850 '65; 1100 R '67; 1500 C '65-'63; Dino coupé '68; 750 '62; Abarth spider 750; Flavia coupé '65; Mini Cooper '67; VW 1500 '62; Taunus 17 MTS '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci! 27820 Q

A.X. AUTOSALONE Rosano via Gatteri 34 tel. 765201; vendita auto nuove e d'occasione permuta dell'usato con l'usato; minimo anticipi rateazioni fino a 30 mesi; domenica aperto 10-13. Fiat 500 DF '62, '63, '64, '65, '66, '68, L '69; 750 '62, '63, '64, '67; 850 berlina '65, '66, '67, '68; special '68; coupé '66; Vignale coupé '65, '66; 1100 D, R '63, '64, '65, '66; 124 coupé '67; spider '68; 1100 D familiare '64; 500 familiare '64, '66, '63; Bianchina familiare '64; 600 multipla; Simca 1000 '63, '64, '65; Giulietta sprint '62; Giulia super '65; GT '65; Fulvia '64; Mini Minor '66; MK2 '69; Cooper 1000 '67; 1200 gran luce '62; J4 '64. 27810 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122 - TEL. 767450. NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, SENZA ANTICIPO, A 30 MESI VENDONSI: 1750 COUPE' 68, 1750 BERLINA 69-68, JUNIOR 69, SUPER 69-68-67, 1300 TI 68-67-66, FIAT 124 SPECIAL 69, 850 COUPE' 68, 1500 C, 1100, 500 GIARDINIERA 68, 500 F 67, INNOCENTI IM 4 69, IM 3 66, MINI MINOR 67, MINI COOPER 67, PRIMULA COUPE' 67. OCCASIONI ESTERE: VOLKSWAGEN 70, CITROEN 67, SKODA 1000, OPEL, MERCEDES, MASERATI, FORD. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO. MASSIME VALUTAZIONI. VISITATECI! APERTO DOMENICA DALLE ORE 9-13. 135 Q

ALFA GT totalmente revisionata chilometri 400 anche ratealmente vendesi ore 9-15. Via Rossetti 49. 75008 Q

AUTO Union Audi modelli 60 - 100. Eleganza comforts pronta consegna. Dinoconti, Coroneo 33. 28231 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, vendonsi: Lancia Flavia coupé; spider; WV '64; R8 '63; JM3 '64; 600 D; 500 F '66. 27816 Q

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

AUTOSALONE Lazzareto Vecchio 11: 1100 R familiare '67; 850 Berlina 66; Volksfagen 311/TL 67; Alfa Berlina 1600 Sper 67; GTV Alfa 67. Vendonsi lunedì. 49366 Q

BARCA vela motore Diesel metri 6,50 occasione; ormeggiata Club Adriaco vendesi; telefonare 37697 lunedì. 27600 Q

BARCA plastica 3.80 con fuoribordo Penta vendo L. 270.000. Telefonare 417487. 49228 Q

BARCA 4 metri motore entrobordo 4 HP boccaporti chiusi ottimo stato vendesi. Telefonare ore 8-10 feriali 747232. 75012 Q

BIANCHINA furgoncino '68 vendesi. Visibile Rigutti 3 telef. 24111 ore pasti. 49166 Q

BIANCHINA decapottabile seminuova 11.500 km vendo occasione via Hermet 1 garage. 74940 Q

CABINATO 6 m cuccette motore Seagull 5 HP vele recente costruzione affare. Telefonare lunedì 94812. 49312 Q

CANOTTO Mini Condor con motorino Krescet 4 cavalli, occasione, vendesi. Tel. 30405. 27766 Q

CEDESI contratto Fiat «128» 4 porte bianca prossima consegna. Tel. 817624. 27570 Q

CEDO contratto 500 L. Telefonare lunedì ore 8-12 n. 61305. 49262 Q

CITROEN D/DS ultimi modelli fari orientabili comforts ineguagliabile iniezione elettronica. Rapide consegne. Dinoconti, Coroneo 33. 28231 Q

COMPERO auto per demolizioni. Tel. 977608. 49222 Q

COUPE' Vignale 750 vendo solo privati. Rivolgersi Mattoni via Prosecco 107 Opicina. 28031 Q

CRUSIER cabinato in perfette condizioni mt. 7,30 con due motori Volvo Penta da 110 HP Cantiere Carlotti privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CUTTER vela con motore ausiliario a nafta, ottimo stato quattro cuccette wc cucina frigorifero attrezzatissimo anche tempi duri pronto alla boa vendesi occasione. Rivolgersi nostromo Yacht Club Adriaco. 49248 Q

FIAT 850 Coupé 1965 vendesi privato. Visibile presso distributore Shell, via Carducci 12. 49354 Q

FIAT 850 special 1968 vendesi; visibile lunedì via Fortunio 10, privato a privato. 49348 Q

FIAT 1100 D '64 perfetta occasionissima vende privato. Telefonare lunedì 96911. 27824 Q

FIAT 850 65 300.000 vendesi. Roiano - via Giacinti 12 - telef. 414977. 74976 Q

FIAT Abarth 695 SS accessoriata due mesi vendo. Telefonare 749866 ore pasti. 49194 Q

FIAT 125 S perfetta vendesi anche rateando. Dinoconti, Coroneo 33. 28233 Q

FIAT 125 '67, Alfa 1750 '68, Mini '67 ottime occasioni; visibili lunedì Severo 42 autorimessa. 27690 Q

FIAT 500 D vendesi ottime condizioni unico proprietario. Bar Esso, ore 10-12. 49276 Q

FIAT 500 L '69 vendesi 480.000 km 16.000. Telefonare ore ufficio n. 764863. 27680 Q

FIAT 500 F; 850; 1100 familiare; 1500 C; 124 coupé; Giulia super; 1300 TI; Volkswagen; IM 3; Citroen. Permute facilitazioni. Crispi 32/A. 74960 Q

GIARDINETTA Belvedere ottime condizioni vende privato. Telefonare 822001. 28233 Q

GIULIA Super 1965 ottimo stato vendesi da privato mattinata. Telefono 734082. 28233 Q

GIULIA Super 1965 accessoriata perfetta vendesi anche rateando. Dinoconti Coroneo 33. 28231 Q

GIULIETTA TI motore rettificato 1962 vendesi occasione. Tel. 731068. 49260 Q

LANCIA Flavia '69 occasione vendesi via Gatteri 13. 27816 Q

MINI-MORRIS '68 come nuova vende autorimessa Aurora tel. 96853. 27678 Q

MINI Minor vende privato a privato. Telef. 68496 da martedì. Orario negozio. 49370 Q

MONFALCONE Garibaldi 42, assortimento cicli corsa bambino ciclomotori cross cavalcone 5 marce e mini cross; telefono 73062. 816 Q

MOTO Muller regolarità 50 cc. come nuova; Gilera 125 cinque velocità vendonsi presso Agip Severo 2. 28219 Q

MOTOCARRO Lambro 550 perfette condizioni vendesi. Offerta telefonare 96763. 27784 Q

MOTOSCAFO Pinin Sarnico motore Dearborn 150 HP scafo legno accessoriatissimo 250 ore moto ottimo stato vendesi occasione. Telefonare n. 68-40' feriali. 49254 Q

NAUTICA plastificazioni carpenterie verniciature riparazioni imbarcazioni in plastica e legno; lunedì 816086. 819 Q

NAUTICA rimessaggio pulitura lucidatura imbarcazioni in plastica; tel. 816086 lunedì. 820 Q

OCCASIONE Bora 2 100 HP; telefonare 72363, Monfalcone. 818 Q

PEUGEOT 404 Diesel 1968 perfetta vendesi anche rateando. Dinoconti, Coroneo 33. 28231 Q

PRIVATO vende 850 berlina perfette condizioni. Telefonare 78542. 49214 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 '66 ottimo stato. Telef. 766675. 28003 Q

ROULOTTES Arca Caravan di lusso. Feriali Giustiniano n. 6. Ganci traino. 49298 Q

SIMCA 1301 special '70 km 6000 privato vende causa partenza telef. 94316. 49416 Q

SIMCA. Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '66, '67; 1300 - 1000 coupé Bertone. FIAT 1100 R, 1100 D 1100 Special, 850, 750, 600, 500 giardinetta, 850 coupé, 1300 '63, Mini '67, Giulietta T.I.. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

SIMCA Concessionario Duplica, viale Ippodormo 2. Prenotate i modelli '71. Simca 1000, 1100, 1301. Viale Ippodromo 2. 67 Q

SPIDER Innocenti 950 con autoradio vendesi 220.000 eventualmente scambiasi con motocicletta bicilindrica inglese. Telefonare feriali n. 820881. 28139 Q

VENDESI barca tugata mt 4.80 2 cuccette motore Johnson 5 cav. Telefonare 96524. 28027 Q

VENDESI carrozzetta per BMW L. 50.000. Tel. 747482. 28181 Q

VENDESI barca plastica Alpa 9 m nuova accessoriata chiavi in mano assicurazione Trieste. Tel. 28430, 981146. 27707 Q

VENDESI Citroen DS 21 1967, orario negozio, tel. 812238. 49372 Q

VENDESI Alfa Romeo 1750 GT veloce agosto '68. Telefonare 762574 domenica, ore 9-12. 74964 Q

VENDESI Gippone americano. Rivolgersi impresa Bocami, presso Cantieri S. Marco. 28161 Q

VENDO 1500 C '65, telefonare 724352. 49380 Q

VENDO 1100 Special ottime condizioni. Telefonare 36309 ore 10.30 - 11.30. 27909 Q

VENDONSI Fiat 600, Dauphine, Giulietta sprint, 1400 Spyder Fiat. Tel. 977608. 49222 Q

VESPA G.L. vendo presso trattoria Vasari n. 14, mattinata. 49270 Q

VOLKSWAGEN nuovo modello 411 iniezione elettronica pronta consegna. Dinoconti, Coroneo 33. 28231 Q

«125», 124 coupé, berlina, 1300, 1100 R, Familiare, Mini Cooper, 750. Artisti 9. 49406 Q

«500» 1963 perfetta et 1100 R familiare seminuova vendo lunedì. Tel. 755703. 49350 Q

«500» N vendo ottimo stato. Telefonare 751426, meglio ore pasti. 49400 Q

500 L, un anno vende privato, telefonare 29513 lunedì mattina dalle 10 alle 13. 49374 Q

«1100» vendesi occasione in revisione presso officina. Rittmeyer 4/B, feriali. 49426 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via S. Nicolò 27, telefono 68317. 48912 R

A. OCCASIONE vendesi magazzino libero Marconi - Severo. Immobiliare Italia, tel. 38102. 49180 R

AUTORIMESSA cerca socio in compartecipazione apporti solo lavoro. Cassetta 49388 R, SPI.

BANCONIERE capace eventuale affidamento gestione cercasi. Cassetta 49330 R SPI.

BAR buffet superalcoolici fiaschetteria tabacchi gelati centro vendesi; telefonare ore negozio escluso lunedì, al 28544. 0074762 R

BAR avviatissimo vende Immobiliare Italia 38102. 90 R

CAFFE' latteria acquistasi solo se ottimo lavoro inintermediari. Offerte cassetta 49278 R, SPI

Continua in 14.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE

GALLERIA TERGESTEO

AFFITTANZE

CENTRALISSIMI, VIA COLOGNA INIZIO. Primo ingresso, pronta consegna, 2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio poggiolo, ascensore, centralnafta. AFFITTANSI.

PIAZZA SAN FRANCESCO. PALAZZO NUOVO E SIGNORILE, pronta consegna, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. AFFITTASI.

VIA GIULIA. PRIMO INGRESSO. PRONTA CONSEGNA, casa signorile soleggiatissimo, salone, matrimoniale, cucina, bagno completo con vasca e doccia, ripostiglio, balconata, pavimenti laccati, antenna e acqua calda centralizzata, 2 ascensori, centralnafta. AFFITTASI.

VIALE XX SETTEMBRE - VI - VII piano - CASA NUOVA PRIMO INGRESSO - camera, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centrale - AFFITTASI.

SCOMPARINI IN PALAZZINA - ZONA TRANQUILLA - V piano - 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore - PRONTA ENTRATA AFFITTASI.

PIAZZA BELVEDERE, casa recente, quarto piano, 4 stanze, stanzetta, servizi, cucina, poggiolo, ascensore, centralnafta AFFITTASI 55 mila mensili.

VENDITE

V. FRANCA COMBINAZIONE casa nuova bellissimo appartamento, adatto anche per ufficio, 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, ripostiglio, completamente rimesso a nuovo, VENDESI PRONTA CONSEGNA 12.000.000.

XX SETTEMBRE PRIMO INGRESSO PRONTA CONSEGNA palazzo signorile, 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore piani alti, centralnafta, acqua calda centralizzata, adatti per impiego capitale, affittabili 35.000 mensili, VENDESI 5.500.000.

MANSARDA VIA GIULIA PRIMOINGRESSO prontaconsegna salone, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza grande vista mare, pavimenti laccati, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. VENDESI 12.000.000.

V. DENZA PRIMOINGRESSO PRONTACONSEGNA signorile, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, finiture signorili, VENDESI.

MOLINO A VENTO - CASA RECENTISSIMA PIANO ALTO - 2 camere, soggiorno cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore - VENDESI OCCASIONE 7.500.000.

VIALE XX SETTEMBRE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO - 2 camere, cucina, bagno e gabinetto separati, balconata, ripostiglio, acqua calda centrale. ascensore, riscaldamento centrale - VENDESI PRONTA CONSEGNA 8.800.000.

ATTICO - CASA NUOVA IN COSTRUZIONE - CENTRO ROIANO (Piazza tra i Rivi) - soggiorno, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, grande terrazza, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento e acqua calda centrale. ascensore. VENDESI 11.000.000

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPORTANTE SVILUPPO DIPLOMATICO DELLA SITUAZIONE INDOCINESE

L'URSS PREMEREBBE SUL LAOS PER UNA SOLUZIONE POLITICA

Mosca avrebbe discretamente avvertito Hanoi che non aumenterà i suoi aiuti militari Riconquistato Skoun dai governativi in Cambogia - Violenti scontri nel Vietnam del Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 8

L'Unione Sovietica sta facendo pressioni per una soluzione politica nel Laos ed ha discretamente avvertito il Nord Vietnam che non aumenterà i suoi aiuti militari: questa informazione, originata da fonti diplomatiche di Saigon, rappresenta lo sviluppo più rilevante dal punto di vista politico per quanto riguarda la situazione indocinese, mentre sul piano militare sono da segnalare la riconquista del centro strategico di Skoun da parte delle forze governative in Cambogia e due violenti scontri nel Vietnam meridionale.

Circa la mossa sovietica per il Laos, le fonti hanno precisato che si tratta di «indicazioni» raccolte attraverso canali diplomatici da più capitali. «La Russia — ha detto una fonte — ha chiesto al Nord Vietnam di congelare la situazione nel Laos e di ritirare i suoi trentamila uomini nella zona settentrionale di quel paese».

Secondo le fonti, Mosca è ansiosa di giungere a una soluzione nel Laos per due motivi: 1) ha una ambasciata a Vientiane e riconosce il governo del primo ministro principe Suvanna Fuma, avversato come si sa dal Pathet Lao, appoggiato dai nordvietnamiti (l'URSS è copresidente della conferenza di Ginevra che garantisce la neutralità del Laos creando un governo di coalizione con la partecipazione di comunisti, anticomunisti e neutralisti e Suvanna Fuma ha avuto l'appoggio del Cremlino quale leader neutralista); 2) l'Unione Sovietica vuole ridurre l'influenza della Cina comunista nel Laos e nel resto dell'Indocina.

A proposito dei colloqui preliminari di pace in corso per il Laos, le fonti hanno riferito che il Pathet Lao ha chiaramente ammorbidito la sua posizione proponendo contatti plenari fra tutte le fazioni laotiane senza la condizione di una cessazione dei bombardamenti aerei americani. Il leader del Pathet Lao, principe Suvanufong ha fatto questa proposta in una lettera del 27 luglio a Suvanna Fuma. In passato, tutte le proposte di Suvanufong contenevano quella condizione.

In Cambogia, il fatto saliente delle ultime 24 ore è la riconquista della città di Skuon da parte dei governativi dopo una settimana di occupazione comunista. Skoun, a 65 km a nord-est da Phnom Penh, è un quartier generale provinciale e importante centro stradale: veniva considerata come il punto più pericoloso per i governativi durante l'offensiva comunista iniziata il 1 agosto. I cambogiani sono stati appoggiati nell'operazione dall'aeronautica americana e sud-vietnamita. Secondo un portavoce, il fatto significativo delle ultime ore è che l'offensiva comunista sul fronte settentrionale sembra segnare il passo.

Altrove invece, e soprattutto nei paraggi di Phnom Penh, i comunisti continuano a tenere sotto il pungolo di improvvisi attacchi e puntate di assaggio le difese cambogiane. Durante la notte, è stato attaccato un villaggio a 24 km a nord di Phnom Penh e pare, secondo il portavoce governativo, che i comunisti impegnati nell'azione avessero di mira una infiltrazione nella capitale. Sono stati pure bombardati con mortai lo aeroporto di Siem Reap, 250 miglia a nord-ovest di Phnom Penh e le truppe governative accerchiate a Kompong Thom, 130 km a nord della capitale.

Nel Vietnam del Sud, si segnalano due aspri scontri tra comunisti e sudvietnamiti: il primo è avvenuto presso Kham Duc, nella parte nord-occidentale del paese e, a detta del comando sudvietnamita, si è concluso con l'uccisione di 32 comunisti, il secondo si è verificato nel delta del Mekong, ai margini della foresta di U Minh, con 34 morti lasciati dai comunisti sul terreno.

Il comando americano ha annunciato dal canto suo la scoperta di un campo base nordvietnamita vicino Khen Sanh.

Le fortezze volanti «B52» hanno proseguito le missioni nel Laos e in Cambogia, un reparto corazzato sud-vietnamita si è scontrato con forze comuniste a 40 km da Phnom Penh uccidendo, secondo il comando di Saigon, 13 nemici.

A. P.

Salite a sette le vittime del naufragio di Evian

Evian, 8

Un altro cadavere è stato ripescato stamane nelle acque del Lemano, nel punto dove ieri pomeriggio è colato a picco il «Sainte - Odile». Il bilancio della sciagura sale quindi a sette morti. Un'ottava persona risulta ancora dispersa.

Capo dei guerriglieri

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montevideo — Ecco Raul Sendic, uno dei fondatori del «tupamaros», che hanno rapito tre diplomatici americani. Il Sendic è stato arrestato assieme ad altre quattordici persone che sono sospettate di appartenere alla organizzazione terroristica

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCONFITTA CATTOLICA

Rinforzi di truppe inviati nell'Ulster

Mobilitato d'urgenza un reggimento di volontari Accuse agli inglesi di violenze indiscriminate

Londra, 8

Il comando militare britannico nell'Irlanda del Nord ha deciso di richiamare d'urgenza in servizio l'intero reggimento di difesa dell'Ulster, composto esclusivamente da volontari per compiti di emergenza che avranno inizio domani. Inoltre 500 uomini del reggimento dei «Black Watch» dell'esercito britannico arriveranno lunedì a Belfast come rinforzo alle guarnigioni già esistenti nell'Ulster in vista delle celebrazioni di mercoledì prossimo.

Tali misure di emergenza illustrano chiaramente le apprensioni nutrite sia a Belfast sia a Londra per le celebrazioni della sconfitta delle armate cattoliche di Giacomo II e la fine dell'assedio posto alla città di Londonderry nel 1689.

Il comunicato diramato oggi dal comando britannico, firmato dal generale Freeland, afferma che i «volontari» presteranno servizio ai posti di blocco e nei punti più nevralgici senza partecipare però alle operazioni di controllo della folla. L'eventuale contatto diretto fra forze dell'ordine e dimostranti è riservato alle forze britanniche.

Le truppe britanniche nell'Ulster sono state intanto accusate, in una protesta ufficiale presentata dal comitato centrale per la difesa dei cittadini, organismo cattolico, di atti indiscriminati di violenza contro «la popolazione innocente di Belfast».

Nella casistica allegata alla protesta e diretta al generale Freeland, comandante in capo della guarnigione inglese, si elencano sei casi di violenza contro cittadini inermi.

In base alla documentazione risulta fra l'altro che padre e figlio arrestati mentre si trovavano in auto fuori dalla porta di casa sono stati picchiati in modo tale che il genitore ha dovuto farsi dare sedici punti alla testa nell'ospedale in cui fu successivamente ricoverato. Una donna sofferente di cuore venne trattata in modo così violento da soldati penetrati nella sua casa, mentre faceva il bagno ai suoi bambini, che dal 4 agosto scorso non ha più riacquistato la parola. Un altro giovane ha riportato la frattura di un braccio e lacerazioni varie durante un interrogatorio.

Questi, assieme ad altri, sarebbero alcuni fra i più clamorosi esempi di cattiva condotta dei militari inglesi verso un settore inerme del pubblico, condotta che rischia, — secondo il comitato — di acuire pericolosamente la tensione esistente nella regione. Le accuse sembrano quindi rendere vane le promesse del generale Freeland secondo cui i cittadini che rimangono a casa durante i disordini non avrebbero nulla ta temere per la loro incolumità personale.

Anche se la tensione nell'Ulster si è temporaneamente allentata — per la prima volta da vario tempo la notte scorsa è passata senza incidenti di rilievo — le prospettive sono assai cupe per la regione ed il suo governo in particolare. Il primo ministro Chichester Clark, atteso per domani da una breve vacanza nell'Europa continentale, si trova nella difficile situazione di dover contemporaneamente affrontare una aperta rivolta sia della ala destra del suo partito sia delle correnti liberali-repubblicane che chiedono riforme più energiche rispetto alla politica di moderazione seguita finora dal «premier» unionista.

DISCORSO IN MONTENEGRO

Tito: «Nessuno al mondo ci potrà piegare»

Titograd, 8

Il maresciallo Tito, in un discorso pronunciato qui a Titograd, durante la visita che sta compiendo in Montenegro, ha dichiarato che la Jugoslavia dispone di forze militari consistenti, formate da diverse divisioni bene armate ed equipaggiate.

«Non intendo rivelare il numero delle nostre divisioni — ha continuato —; le nostre forze armate sono nate e si sono sviluppate nella tradizione della lotta di liberazione e ad esse si aggiungono milioni di uomini in armi (i reparti territoriali della «difesa totale»).

«Non c'è forza al mondo — ha aggiunto Tito — che ci possa piegare. E' vero, qualcuno potrebbe impiegare contro di noi bombe atomiche, distruggere centinaia di migliaia di nostri cittadini; ma non potrà mai distruggere o privarci della nostra libertà. Nessuno potra ottenere ciò».

ANCORA IMPOSSIBILE DIRE SE IL MORBO E' STATO ARRESTATO

DIVERSE LOCALITÀ SOVIETICHE IN QUARANTENA PER IL COLERA

Precluse ai turisti, fra le altre città, Volgograd, Odessa e Yalta Localizzato a Batumi, sul mar Nero, il focolaio portatovi da marinai

Mosca, 8

In varie località del Mar Nero e del Caspio, e sembra anche a Volgograd (ex Stalingrado), un po' a Nord di Astrakan, sul Volga, le autorità sanitarie combattono contro i casi di colera, avvicinandosi al sesto giorno dal momento in cui sono state ordinate le misure sanitarie: al di là di tale sesto giorno, considerando che il periodo di incubazione del colera è di quattrocinque giorni, si potrà constatare se il diffondersi del morbo è stato arrestato.

Le autorità mantengono il più stretto riserbo sul numero dei casi di colera finora accertati. La popolazione sovietica è stata informata solo del fatto che casi sono stati registrati nella «zona di Astrakan». Tuttavia le norme sanitarie sono state raccomandate per l'intero paese, dalla «Pravda», dalle «Izvestia» e in programmi televisivi: bere acqua bollita, lavare la frutta e le verdure con acqua leggermente salata e simili. A Mosca, cartelli con quest'ultimo avvertimento sono comparsi sui chioschi di frutta e verdura.

Della chiusura ai viaggi delle località del Mar Nero, fra i sovietici, sono al corrente solo coloro che hanno tentato di andarvi in questi giorni. Hanno ricevuto il permesso solo quelli che vi si recavano per «kommandirovka» (missione di lavoro) o i residenti che vi ritornavano.

Le città chiuse del Mar Nero sarebbero Odessa, il popoloso porto con 821.000 abitanti, Yalta, Sochi e Sukumi. Turisti stranieri si son visti negare il permesso di andare in queste località (nell'Unione Sovietica per spostarsi è comunque necessario un permesso). Le rispettive ambasciate hanno chiesto spiegazioni ufficiali agli uffici turistici, i quali hanno così giustificato il rifiuto: «Queste località sono chiuse per la malattia».

Altre località del Mar Nero chiuse oppure colpite dal morbo sono, sempre a quanto risulta da episodi segnalati da stranieri alle loro ambasciate, Batumi e Adler. E' a Batumi che sarebbe nato il focolaio di colera, a quanto pare a causa del contagio portato da marittimi di una nave di un paese meridionale colà attraccata.

Dell'arrivo del morbo a Volgograd si è sentito parlare da cittadini e viaggiatori. Al riguardo non si ha però alcuna conferma da parte di enti competenti.

Nella popolazione si nota non allarme ma un certo nervosismo. La gente che discute nelle file davanti ai chioschi col cartello- avvertimento si rammarica per il fatto che le autorità, nell'impartire raccomandazioni, non abbiano dato informazioni sul numero dei casi di colera, cioè sulle dimensioni dell'epidemia limitandosi ad assicurare che si sta facendo di tutto «per liquidare il colera».

SCIOPERO DI 24 ORE alla stazione Termini

Roma, 8

La commissione interna della stazione di Roma Termini ha confermato lo sciopero di 24 ore indetto per il 13 agosto, con inizio alle 21 di mercoledì 12 agosto. La notizia di un accordo nazionale tra azienda e sindacati dei ferrovieri per un nuovo compenso — informa un comunicato della commissione — se da un lato può essere considerata positivamente, non affronta e non risolve però la parte dei problemi rivendicativi specificatamente riguardanti il personale della stazione Termini.

La mancata convocazione della commissione interna da parte dell'azienda e l'assoluto silenzio col quale l'azienda ha reagito alla proclamazione dello sciopero a concludere il comunicato — sono un'ulteriore prova della mancanza di volontà per affrontare e risolvere i problemi.

NESSUNA NOTIZIA DEI TRE DIPLOMATICI RAPITI MENTRE AUMENTANO LE ANSIE

Scade l'ultimatum dei «tupamaros» ma il Governo uruguayano non molla

Annunciata dai guerriglieri come imminente l'uccisione dell'americano Mitrione Un appello del nunzio apostolico considerato un'ingerenza negli affari interni

Montevideo, 8

Il governo uruguaiano ha lasciato passare la scadenza della mezzanotte senza accogliere la richiesta di liberazione di tutti i detenuti politici avanzata dai guerriglieri «tupamaros», i quali nel frattempo hanno rapito un americano esperto in agricoltura, Claude Fly, di 65 anni, sulla sorte di Fly e degli altri due stranieri rapiti nei giorni scorsi dai «tupamaros» non si hanno notizie.

Uno dei capi guerriglieri arrestati ieri dalla polizia uruguaiana Raul Sendic, ha dichiarato oggi al giudice istruttore Manuel Diaz Romeu che l'esecuzione dei tre ostaggi che sono nelle mani dei «tupamaros» non dipende più da lui.

Secondo alcuni ambienti vicini alla Polizia Sendic, che aveva dichiarato ieri sera che i «tupamaros» non avevano intenzione di passare per le armi i tre ostaggi, non avrebbe più confermato questa versione. Sendic avrebbe inoltre ripetuto di non sapere dove si trovano custoditi i tre ostaggi e che non può prevedere la sorte loro riservata.

Dal canto loro i «tupamaros», in un comunicato diramato oggi, affermano che i tre ostaggi (stanno bene», ma avvertono le autorità che i due americani e il brasiliano verranno torturati se la polizia torturerà i guerriglieri arrestati ieri a Montevideo.

Altre fonti hanno dichiarato che un altro dei guerriglieri «tupamaros» arrestati ieri, Raul Bidegain Greissing, avrebbe fatto alcune rivelazioni che potrebbero dare risultati positivi nelle prossime ore. Secondo le stesse fonti, Raul Bidegain avrebbe fornito dettagli sulle attività e riconosciuto la sua partecipazione ai recenti rapimenti.

Il nunzio apostolico in Uruguai mons. Augustin Sepinski ha lanciato ieri sera un solenne appello in cui afferma: «Prima che sia troppo tardi e in nome dei santi principi dell'umanità e della civilizzazione, intervenga una soluzione allo scopo di salvare la vita di persone innocenti». Nella qualità di decano del corpo diplomatico, mons. Sepinski aveva riunito ieri sera la maggior parte dei membri del corpo diplomatico consegnando loro una copia del suo appello.

Negli ambienti vicini alla presidenza della repubblica uruguaiana si afferma che questo appello è destinato al governo perché accetti le richieste dei guerriglieri. Fonti autorizzate segnalano che il governo, senza disconoscere le buone intenzioni di mons. Sepinski, è della opinione che il suo appello rappresenta un'ingerenza negli affari interni dello Stato.

Questa mattina un gruppo di guerriglieri ha sparato raffiche di mitra contro un edificio pubblico nel centro di Montevideo, nei pressi della sede del comando generale della polizia. Secondo le prime notizie, quattro guerriglieri, tra cui una donna, dopo aver rubato un autobus si sono recati nel centro della città esplodendo raffiche di mitra contro un circolo ricreativo governativo. Non vi sono stati né vittime né danni.

Persone identificatesi come «tupamaros» hanno diffuso oggi un comunicato nel quale si afferma che uno dei diplomatici rapiti dai guerriglieri, l'americano Dan Mitrione, verrà giustiziato domani a mezzogiorno (ora locale).

La polizia uruguaiana ha riferito che il comunicato è sotto attento esame e che per ora esistono seri dubbi sulla sua autenticità. Nel comunicato, che non è stato ancora diffuso integralmente, pare non si faccia alcuna menzione del console Gomide e dell'esperto agronomo Fly «sequestrato» ieri.

PER COMPLOTTO

Due ex ministri libici condannati all'ergastolo

Tripoli, 8

Una corte marziale appositamente nominata ha giudicato stasera due ex ministri ed un gruppo di ufficiali dell'esercito libico colpevoli d'aver tentato di rovesciare il governo militare libico. Il tribunale ha emesso condanne da sei mesi all'ergastolo.

I due ex ministri, colonnello Adam Hawaz, della difesa, e colonnello Musa Ahmed, degli interni, sono stati accusati anche di aver giudato il tentativo controrivoluzionario e condannati all'ergastolo.

GIOVANE IMPUTATO NEL TRIBUNALE DI LATINA

APPRESA LA CONDANNA TIRA UNA SCARPA AL P.M.

Poi ha tentato di aggredire il presidente

Latina, 8

Un imputato nel Tribunale di Latina, appena appresa la condanna, ha scagliato una scarpa contro un magistrato; quindi, mentre la Corte era riunita in camera di consiglio per giudicarlo per direttissima, è entrato nel locale, ha tentato di assalire il presidente ed ha messo a soqquadro la stanza finché numerosi agenti e carabinieri non sono riusciti a immobilizzarlo.

Si tratta di Luciano Albini, di 29 anni, un uomo dalla corporatura gigantesca che era stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione per furto. Appena il presidente ha finito di leggere la sentenza, l'Albini si è levato una scarpa e l'ha lanciata contro il Pubblico Ministero.

Il presidente ha allora deciso di processarlo per direttissima per oltraggio e la Corte si è ritirata in camera di consiglio. L'Albini, con un balzo, è sfuggito ai carabinieri ed è entrato nel locale, ha impugnato una sedia ed ha cercato di colpire il presidente. Non essendoci riuscito, si è accanito contro le suppellettili del locale, finché rinforzi di polizia e carabinieri non l'hanno ammanettato e riportato in carcere.

REDUCE DA WASHINGTON

LOPEZ A MADRID soddisfatto dell'accordo

Madrid, 8

Il ministro degli esteri spagnolo, Gregorio Lopez Bravo, rientrato in aereo a Madrid da Washington, ha espresso la sua soddisfazione in seguito all'accordo con gli Stati Uniti per il rinnovo del preesistente trattato sulle basi militari nella penisola iberica.

«Il valore fondamentale dello accordo firmato fra Spagna e Stati Uniti è politico» ha affermato Lopez Bravo, il quale però non ha voluto fornire cifre precise circa l'ammontare degli aiuti statunitensi alla Spagna.

TUTTI LAVORATORI SPAGNOLI IN SVIZZERA

Sette morti in Francia in uno scontro frontale

Alcuni andavano, altri tornavano dalle ferie

Limoges, 8

Sette morti e tre feriti gravi, tutti cittadini spagnoli che lavoravano in Svizzera, costituiscono il pesante bilancio di uno scontro frontale, avvenuto oggi, tra due auto che procedevano in senso inverso, sulla superstrada che unisce la Francia orientale a quella occidentale.

Per una tragica ironia del destino gli occupanti di una delle due auto rientravano in Svizzera dopo un periodo di vacanze trascorso in Spagna, mentre i passeggeri della seconda vettura avevano lasciato poche ore prima la Svizzera diretti al paese di origine per trascorrervi le ferie.

CONTADINO CALABRESE ucciso a pistolettate

Catanzaro, 8

Il contadino Giuseppe Sinonoli, di 56 anni, ha ucciso con due colpi di pistola, Gregorio Barbato di 53 anni, anch'egli contadino.

Il fatto è accaduto alla periferia di San Vito Ionio, piccolo centro a cinquanta chilometri da Catanzaro. Il Sinopoli, fuggito per le campagne, è cercato dai carabinieri che hanno fatto anche numerosi posti di blocco nella zona ma senza esito. Il cadavere del Barbato, dopo il sopralluogo del rappresentante dell'autorità giudiziaria, è stato rimosso e portato al cimitero.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Addì 7 agosto 1970 è ritornata al Signore l'anima benedetta del

GEN.
Giuseppe Gigli

Ne danno annuncio il fratello NICOLA, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani 10 agosto 1970 alle ore 9.30.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto PAOLO GRISOGONO con VIVIANA e RUGGERO.

L'OPERA PER L'ASSISTENZA AI PROFUGHI GIULIANI E DALMATI ED AI RIMPATRIATI si associa al cordoglio per la scomparsa del

GEN.
Giuseppe Gigli

per lunghi anni benemerito e generoso Presidente della Delegazione di Trieste.

Il Presidente, il Consiglio, la Sezione Femminile, l'Ispettorato delle Infermiere Volontarie, il Personale tutto della C.R.I. partecipano al lutto per la scomparsa del Vice Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana di Trieste.

GENERALE
Giuseppe Gigli

† E' morto improvvisamente
Francesco Rufo

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA MARIA con il marito AROLDO ROMANELLI e i nipotini MARCO e MAURIZIO, il figlio GIANNI (assente) con la moglie MARISA e le nipotine LAURA e BARBARA, la affezionata cognata MITZI KUMAR e i parenti tutti.

Il funerale seguirà domani 10 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oreste Mioni

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al Movimento Sociale Italiano, all'Ass. Naz. Venezia Giulia e Dalmazia, alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e all'Ass. Famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gianni

ringraziamo quanti hanno voluto in vario modo partecipare al nostro grande dolore.

Un particolare ringraziamento al Presidente ed all'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

Famiglia MOCIBOB

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che cosi sentitamente hanno onorato la memoria del nostro amato

Giulio

e ci sono stati vicini nel momento della Sua dipartita.

Famiglia GOBBI

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Costantino Donnini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore, e in particolare i colleghi di lavoro del Fondo Comunale di via Papiniano.

La moglie e i figli

9.8.1964 - 9.8.1970

Alfredo Emilio Marcuzzi

Con immutato rimpianto, i familiari.

Fam. MARCUZZI-VERZEGNASSI

† L'altra notte ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Vito Sanacori

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA con il nipote ENZO, la nipote FULVIA con il marito, a quanti l'amarono e gli vollero bene.

La moglie esprime sentiti ringraziamenti e profonda gratitudine e riconoscenza ai sigg. Medici curanti e a tutto il personale della Div. Chirurgica Polmonare per le assidue e amorevoli cure prodigate.

Non fiori, ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I funerali seguiranno oggi domenica 9 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie: CONA, DEMARCHI, GANDINI e ROVERE.

† Il 5 agosto ha cessato di battere il cuore buono e generoso del nostro caro

Giulio Gregorin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ETTA ZIBERNA, la figlia GIULIANA, i fratelli e la sorella (assente), il suocero, i nipoti, le nipoti (assenti), i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti e al personale assistente della II Divisione Medica e a quanti hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 8 agosto è mancato al nostro affetto

Luciano Vecchiet

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NATALIA, il figlio EDI, il papà GIOVANNI, le sorelle EVELINA e VALNEA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 agosto alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 8 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Zennaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GERMANA, le figlie SONIA e NADIA, i genitori, i fratelli, la suocera, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Bartoli, alle Suore e al personale tutto dell'VIII Pad. del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 agosto alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Munito dei conforti religiosi si è spento addì 8 agosto

Giovanni Korosec

lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 9 agosto alle ore 17 dall'abitazione di Bagnoli, 10.

Un grazie particolare al medico curante dott. Della Speranza.

La mamma e la nonna di

Annamaria Miniussi

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla loro adorata scomparsa, ringraziano sentitamente i parenti, i conoscenti e in particolar modo i Dirigenti e i Colleghi delle Assicurazioni Generali.

Un pensiero riconoscente alle famiglie Nicolaidi, Mazzarol e Galasso.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Matiasic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie MARTA e famiglia

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano Cattaruzza

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 21 agosto alle ore 19 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Nella triste ricorrenza dell'ottavo anniversario della perdita di

Fulvia Giudici

la mamma e il papà, gli zii e le zie e la santola La ricordano a quanti La conobbero ed ebbero cara.

†

Il 6 agosto è mancata all'affetto dei Suoi cari

Stefania Stubel ved. Runtini

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia LAURA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Menotti Tamaro per le amorevoli cure prestate.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il giorno 25 luglio è mancato al nostro affetto in New York

Mario Larisch
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la nuora, il nipote e la famiglia, i parenti e il cugino RODOLFO BOJANOVICH.

Muggia - New York
9 agosto 1970

† Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Paola (Pierina) Eller ved. Brazzatti

lasciando nel dolore il figlio REMIGIO, le figlie RENATA e PALMIRA, la nuora, i generi, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai sigg. Medici e al personale della I Medica per le cure prodigate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 9 agosto 1970

Si associano al lutto le famiglie POBEGA e PECCHIARI.

† Il giorno 5 corr. mese è passata nelle mani del Signore l'anima buona di

Dorotea Bensi
di anni 85

La piangono il fratello FRANCESCO MANDELLI con la moglie, i nipoti e i pronipoti e ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie particolare al dott. Perkan, ai Medici e al personale del Reparto Geriatria per le cure prestate, al dott. Rella, all'amica signora Baldi e alle Suore Francescane di via delle Doccie.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente le persone che hanno voluto onorare in vario modo la memoria della nostra cara Mamma

Francesca ved. Benussi

i figli e famiglie esprimono a tutti commossa gratitudine.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate a

Emilio Centassi

nell'impossibilità di rispondere singolarmente desidero ringraziare il Sindacato provinciale della Scuola elementare, l'Associazione maestri cattolici, nonché tutte quelle persone, amici e parenti, che hanno voluto prendere parte al mio dolore.

IRENE CENTASSI STIBELLI

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Ferluga

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e a tutto il personale della I Medica.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie foto

CERCASI compratore o socio pratico ramo materiale elettrico azienda quarantennale con sede Trieste. Offerte Cassetta 28237 R SPI.

DISPONGO licenza ristorante bar superalcoolici completa; cerco socio o acquirente. Cassetta 74862 R, SPI.

ESAMINEREI proposte attività campo strumenti musicali anche apportando capitale. Cassetta 27498 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 49250 R

GARAGE associerebbe giovane pratico anche privo capitale. Cassetta 49386 R, SPI.

LATTERIA bene avviata vendesi. Telefonare 747323, mattinata. 27750 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Telefonare 31246, lunedì ore 9.30-10.30. 49364 R

LATTERIA caffè centralissima vendesi causa malattia ottimo affare; tel. 732358 ore 12-14. 49408 R

LICENZA completa superalcoolici e arredamento bar vendiamo: rivolgersi deposito vini, via Rittmeyer 20. 27738 R

NEGOZIO alimentari frutta verdura impianto moderno zona signorile vendesi. Cassetta 28225 R SPI.

OCCASIONE: botteghino verdura vendo o cambio gestione. Telefonare pomeriggio, 727825 49280 R

OREFICERIA centralissima cedesi anche mura; rivolgersi via S. Lazzaro 19 Amsterdam. 27788 R

UFFICIO 2 stanze posizione centralissima ascensore cedesi stanza bene arredata telefono impianto interno unico ingresso, a rappresentante serio. Cassetta 49418 R, SPI.

VENDESI occasione autolavaggio; telef. 727410. 27664 R

VENDESI spaccio vini con licenza superalcoolici. Telefonare al 756547 tutti i giorni escluso domenica. 49238 R

VENDESI salone parrucchiera. Tel. 766894. 28143 R

VENDO trattoria con o senza condominio oppure dò in gestione. Lunedì, via Marconi 34, inintermediari. 27772 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. COMPLESSO MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo: iniziamo le prenotazioni di appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze saloni doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardini garage cantina ascensore, servizio idrico centralizzato, impianto riscaldamento modernissimo con mobiletti termoconvettori a regolazione indipendente rifiniture extra lusso pavimentazioni in marmo e moquette rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 49414 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27700 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» complesso residenziale via Baiamonti PREZZI CONVENIENTI, rifiniture accuratissime, vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE, servizi, poggioli vastissimi, ascensori moderni, centralnafta. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27702 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) consegna imminente, vista Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%), e domande CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27700 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» in palazzine con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, quattro, cinque stanze, servizi, terrazza. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27702 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una, due tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27700 S

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
FIAT
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, TERRAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27702 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «LE QUERCE», San Luigi, vendonsi ultimi due appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE, massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui. Svolgimento gratuito pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27702 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) zona panoramica vendonsi ultimi due appartamenti da tre, quattro stanze, vastissime TERRAZZE. PROPRI GIARDINI. GARAGE. Mutui con svolgimento gratuito pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27704 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA prenotansi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino 75% SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755-885. Orario 16-19.30. 27704 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, possibilità acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario dalle 16-19.30. 27700 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, CONSEGNA IMMINENTE vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, due ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro, o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30.

A.A.A.C. APPARTAMENTO IN VILLA primo ingresso posizione centrale e tranquilla nel verde giardino proprio abitazione signorile su due piani con tripli servizi VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. CASETTA in posizione verde e tranquilla vicinissima al centro soggiorno con caminetto due stanze cucina bagno-gabinetto cantina giardino. Piano superiore: matrimoniale completa di servizi e grande terrazza rifiniture rustiche VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. CASETTA CON DUE APPARTAMENTINI STRADA PER LONGERA camera cucina gabinetto doccia cantina pianoterra affittato primo piano pronta entrata VENDESI OCCASIONE 5.300.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. ROIANO CENTRO (piazza tra i Rivi) bellissimi appartamenti attici locali. Costruzione avanzata singole dibagno-gabinetto poggioli risponibilità 2-3 stanze cucina postigli terrazze ascensore impianti moderni centralizzati riscaldamento centrale a gasolio VENDONSI con mutui fino al 75 per cento DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. F. SEVERO casa recente piano alto 4 camere cucina doppi servizi stanzetta cantina poggiolo centralnafta ascensore VENDESI OCCASIONE L. 16.000.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. GINESTRE MARE palazzine residenziali con terrazza spiaggia propria garage cabine soggiorno tre stanze cucina biservizi centralnafta VENDONSI con mutui fino al 75% DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. MANZONI bellissimo camera cameretta cucina doccia gabinetto VENDESI OCCASIONE 4.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. NUOVA COSTRUZIONE VIA CUMANO bellissimi appartamenti signorili finiture accurate 1-2-3-4 stanze soggiorno con cucinino o cucine grandi ampie terrazze esposizione soleggiata 2 ascensori riscaldamento centralizzato a gasolio ripostigli bagni con rivestimenti decorati acqua calda centralizzata impianto per antenna centralizzata zona verde e tranquilla posti macchina QUINTO PIANO CON MANSARDA. VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VIA GIULIA inizio pronto ingresso 3 stanze stanzetta cucina servizi separati ripostiglio VENDESI OCCASIONE 8.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VIA NAVALI PALAZZINA SIGNORILE IN POSIZIONE VERDE E TRANQUILLA soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina ascensore centralnafta VENDESI 15.500.000-17.000.000 ammobiliato DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VIA MOLINO A VENTO CASA NUOVA camera cucina bagno - gabinetto poggiolo ascensore centralnafta pronta consegna VENDESI 4.600.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VICOLO CASTAGNETO CASA RECENTE 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta VENDESI 14.000.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE CASA RECENTE VISTA PANORAMICA soggiorno 2 stanze cucinetta poggiolo bagno-gabinetto armadi a muro cantina centralnafta ascensore VENDESI 7.000.000 contanti SALDO PREZZO MUTUO ALDISIO 3.000.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VILLA CON GIARDINO (complessivi 2640 mq) in zona Campo Golf Padriciano zona signorile tutti i comforts moderni VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.N. GRADO centro attico mansarda vendesi 5.300.000. Grado mare appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza 7.400.000. Grado centralissimo sottoattico 2 stanze salone cucina bagno ampia terrazza coperta. Vendesi arredato 16.800.000. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone, tel. 72203. Grado, riva Scaramuzza angolo via Barbana. 300 S

A.N. MONFALCONE viale San Marco appartamenti costruzione 2-3 stanze salone doppi servizi cucina tutti comforts soleggiatissimi vendonsi. Possibilità mutuo. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone, tel. 72203. 300 S

A.N. MONFALCONE palazzina vendesi appartamenti 2 stanze salone ampia cucina poggioli ripostiglio garage giardino. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone, telefono 72203. 300 S

A. CARLO ALBERTO (zona), vendesi forti facilitazioni, signorile 3 stanze stanzetta biservizi centralnafta. AGEP - Crispi 14. 28157 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze bagno centralnafta giardino facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 28173 S

A. ECCEZIONALE convenienza: Legge 1179. Mutuo venticinquennale 75% interesse 5,50%. Prezzi controllati, vendonsi bistanze grande soggiorno bagno garage Bonomea alta (Monte Radio). Visite cantiere feriali 8-12, 15-17. AGEP - Crispi 14. 28151 S

A. LOCALI nuovi centro commerciale Roiano primingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 28163 S

A. OCCASIONE VIA GIULIA (non nuovo) vendesi appartamento due stanze, stanzetta, cucina, bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27704 S

A. OCCASIONE: vendesi attico vista golfo, tristanze salone biservizi terrazza mansarda 80 mq garage cantina. Contanti 15.000.000 (dilazionabili). Saldo 7.500.000 mutuo venticinquennale. Legge 1179, interesse 5,50% Bonomea alta (Monte Radio). Visite cantiere, feriali 8-12, 15-17. AGEP, Crispi 14. 28159 S

A. PALAZZINA via Commerciale, vendonsi signorili 3-4 stanze. AGEP, Crispi 14. 28153 S

A. PANORAMICISSIMO: stanza grande soggiorno bagno garage (affittabile 40.000). ALTRO bistanze soggiorno (affittabile 50.000); vendonsi Bonomea alta (Monte Radio). Visite cantiere, feriali 8-12, 15-17. AGEP Crispi 14. 28163 S

A. TRIBUNALE (zona) vendesi primingresso tristanze tinello biservizi garage palazzina signorile. ALTRO saloncino tristanze biservizi garage giardino proprio. AGEP, Crispi 14 28169 S

ACQUISTASI appartamento in casa recente costruzione o massimo dieci anni. Due stanze cameretta cucina bagno. Riscaldamento anche autonomo. Paraggi piazza Garibaldi - Barriera. Telefonare 416179. 27692 S

ACQUISTEREI villetta Scala Bonghi Rozzol. Offerte cassetta 49236 S SPI.

A Gradisca d'Isonzo vendesi villetta 5 vani e accessori. Scrivere fermo posta Gradisca - pass. n. 6223133/P. 28177 S

A Monfalcone occasione: villa composta da 3 stanze soggiorno cucina garage giardino lisciaia e riscaldamento vendesi; tel. 73255 ore 13-15, 20-22. 821 S

APPARTAMENTI signorili vicolo Scaglioni, vende Immobiliare Italia 38102. 90 S

APPARTAMENTI e negozi liberi e occupati zona Stazione e prezzi bassi per divisione eredità, vendonsi. Rivolgersi dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19. Telefono 96350. 27736 S

APPARTAMENTI panoramicissimi ROZZOL, 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore garage vende FACILITAZIONI PAGAMENTO IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27656 S

APPARTAMENTI pronto ingresso, 2 stanze stanzetta accessori posto auto vista mare via Roncheto vende condominio impresa. Telefonare al n. 768711. 28205 S

APPARTAMENTO VECCHIO buone condizioni 100-150 mq zona Lazzaretto Vecchio via Università via Franca Combi acquisterebbesi contanti se veramente occasione. Scrivere dettagliando e possibilmente allegando pianta a Cassetta n. 27520 S, SPI.

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina ripostiglio, Matteotti 4, vendesi occasione. Telefono 735761. Visitare 10-13. 27780 S

ASSICURATEVI il 10% netto all'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti SOFICO a rendita garantita nella splendida Costa del Sol (Spagna). L'acquisto vi darà diritto a un viaggio gratuito per Malaga, Marbella, Torremolinos. Informazioni in Italia: Sofico, via Nazionale 5, 00184 Roma, telef. 465335, 465879. 6216 S

BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort vendesi. Pagamento dilazionato. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 27764 S

BARCOLA vista meravigliosa vendesi appartamento 5 stanze cucina doppi servizi terrazza giardino. Appartamenti 2 stanze cucina terrazza giardino. Tel. 412700. 27762 S

CAMERA cucina S. Giacomo 1.600.000. Bicamere cucina piazza Vico vendesi. Telefono 93090. 27730 S

CASETTA Noghere due stanze soggiorno cucinino orticello 7.500.000 vendesi libera. Amm.ne Crispi 9. 27732 S

CASETTA zona Università tre vani bagno riscaldamento orto staccato vendesi. Telefono 757655. 49346 S

CASETTA camera cucina wc compero zona Servola S. Giacomo. Cass. 27578 S SPI.

CASETTA CAMPO MARZIO, 3 stanze cucina bagno giardino vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27656 S

CATTINARA panoramicissimi 3 stanze pronto ingresso massime facilitazioni vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

CENTRO proprietario vende casetta 8 appartamenti trattoria giardino. Telefonare 68016 ore 16-17. 49284 S

CERCASI appartamentino con garage condominio villetta palazzina panoramico zona Costiera. Cassetta 49264 S SPI.

CERCO ambiente anche vecchia casetta pure periferia per ristorante. Cassetta 74860 S, SPI

COMMERCIALE (bassa) prossimo inizio costruzione palazzina signorile, terrazze superpanoramiche. Vendite AGEP, Crispi 14. 27712 S

COMPERO appartamento due stanze soggiorno cucina comforts vista mare. Tel. 813193. 27822 S

CONDOMINIO Bacco - Erta S. Anna. Appartamenti grandezze varie vende Immobiliare Italia 38102. 90 S

CONDOMINIO Lamormora 28, ultimi appartamenti, anche piani alti. Immobiliare Italia 38102. 90 S

COTTAGE prospiciente il mare ammobiliato ampio soggiorno stanza servizi giardino dependance vende direttamente CIVIDIN & SERPO, 35664. 3263 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado. 3325 S

GRADO vendesi appartamento nuovo con 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio, con impianto riscaldamento compresa cisterna terrazza di 15 metri garage 4x5 con acqua. Tutto compreso 10.500.000 trattabili. Rivolgersi v.le Italia - Condominio Albatros n. 37 - Chiedere di Moro Giuseppe. 49182 S

GRADO vendo box nuovo 6x2 mezzo gabinetto lavandino L. 950.000. Viale Italia n. 37 Condominio Albatros - Zaccaria - Cittàgiardino. 28227 S

GRETTA bella vista salone 2 stanze cucina bagno giardino centralnafta vendesi. Possibilità Mutuo Immobiliare. VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 27764 S

LOCALI affari e box, vende o affittansi Immobiliare Italia 38102. 90 S

MAGAZZINO mq coperti 1000 agibilità autotreni acquisterei zone Valmaura Servola Ponziana Broletto. Tel. 94567. 75004 S

MERAVIGLIOSI appartamenti in ville a Barcola pronta consegna. ZINI CASE BELLE SEMPRE; tel. 413333. 171 S

OCCASIONISSIMA vendesi a Monfalcone, Marina Julia appartamento composto da 2 camere matrimoniali grande soggiorno cucinino servizi grande terrazza 180 mq, mobiliato decorosamente 3.000.000 trattabili. Agenzia Pellizzoni telefono 72892. 817 S

PALAZZINA panoramica in zona verde appartamenti bellissimi con box vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 27764 S

PRESSI Pordenone (S. Foca), vendesi rustico con circa millecinquecento metri terreno recintato edificabile acqua luce telefono fronte strada principale 4.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti n. 93620. 49266 S

RUPINGRANDE villa signorile nuova 4 stanze grande salone tripli servizi cantina garage mq. 2500 terreno alberato con recinto vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SANSOVINO piano V 3 stanze cucina comfort pronto ingresso vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SAN Pasquale 175, zona residenziale, consegna 1970, panoramici, lussuosi, due stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze visibili 16-19. Immobiliare Italia 38102. 90 S

SELLA NEVEA - CANIN avviata costruzione complesso residenziale per soggiorni estivo-invernale promozione vendite CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA iniziata costruzione palazzine panoramicissime 3 stanze soggiorno servizi garage cantina consegna primavera facilitazioni pagamento vendita diretta CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

STRADA Longera ultimo appartamento palazzina vende Immobiliare Italia 38102. 90 S

TERRENO adatto costruzione magazzini mq 1500 acquisterei zone Valmaura Servola Ponziana Broletto. Tel. 94567. 75002 S

TERRENO da vendere costruibile zona Montebello pianeggiante panoramico fermata autobus luce acqua. Telefonare 732400 ore 8-13, 16-20. 49220 S

TERRENO situato Monrupino, per costruzione villino vendesi. Telefonare 38510, lunedì. 27648 S

TERRENO vendesi adatto costruzione palazzine zona residenziale soleggiata panoramica. Telefonare 417081 oppure 823279. 27670 S

TERRENO altopiano alberato acqua luce, costruibile anche 2 piani vendesi a lotti da lire 700.000; tel. 755290. 27997 S

TERRENO PANORAMICO con PROGETTO APPROVATO per due palazzine vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27704 S

VENDESI appartamento 3.o p. S. Giacomo - via S. Servolo, camera cucina gabinetto uso bagno ingresso decorosissimo trasformabile mq 50, 2.500.000. Telefonare 732963, 12.30-14.30. 28015 S

VENDESI week-end San Floriano del Collio. Telefonare 2426 Gorizia. 722 S

VENDESI terreno Caresana. Telefonare 748600 domenica ore 9-12. 49256 S

VENDESI magazzion 40 mq centrale due finestre 2.200.000. Telefono 759379. 49368 S

VENDESI appartamento V piano camera cameretta cucina libero via Zamboni 2 : telef. 754001. 28149 S

VENDO casa terreno vicolo delle Rose 69 - telef. 416379. 49226 S

VENDONSI appartamenti in Roiano, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio e servizi, 3.o piano, pronto dicembre 70, pagabile anche a riscatto. Tel. 415555. 48874 S

VIA PUCCINI: costruzione di due palazzine con 2-3 stanze e con locali d'affari vendo direttamente in cantiere dalle ore 16 alle 18; altre informazioni direttamente in cantiere 28261 S

VILLA sette vani doppi servizi riscaldamento autonomo giardino orto zona Rozzol vendesi. Offerte cassetta 49234 S, SPI.

VILLINO recintato zona Sales vendesi 3 stanze servizi riscaldamento 1500 mq. giardino. Telefonare feriali dalle 13 alle 15. 28269 S

VITTORIA Sansovino panoramico, tre stanze, ogni comforts, occasione vendesi. Telefonare 38102. 90 S

ZONA industriale appartamento 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo, cantina, IV p., vendesi 8.500.000. Telefonare lunedì 812103. 27612 S

ZONA vista golfo appartamenti salone tre stanze doppi servizi box giardino. Vende impresa Ermacora. Telefono 765235 ore 18-19.30. 27754 S

ZONA FIERA appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno comforts ben rifiniti CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTANSI comode stanze mobiliate vicinanze Marina Julia. Monfalcone tel. 74131. 717 T

APPARTAMENTINO mobiliato, 3 posti letto libero prima settimana di agosto affittasi zona centrale Grado. Telefonare 34613 TS. 27714 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

INSEGNANTE distinto serio conoscerebbe signorina 30-40 affettuosa carina scopo matrimonio. Passaporto 1736567/P Fermo posta Trieste. 27756 U

MATRIMONIO rapido, reuce. Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano. 5122 U

STATALE 47enne massima serietà posizione sicura aspetto giovanile bisognoso qualche assistenza sposerebbe casalinga onesta sana paziente buoni sentimenti semplici costumi priva impegni. Offerte dettagliate inanonime. Identità 8.012.611, Fermo Posta Trieste. 49318 U

VEDOVA pensionata 64enne cerca scopo matrimonio serio pensionato. Cassetta 28229 U SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5130 U

29ENNE bella presenza conoscerebbe signorina scopo matrimonio, carta identità numero 19.777.849, fermo Posta Trieste. 49356 U

40ENNE nubile priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio distinto posizione massimo 48enne anche vedovo con bambino. Offerte dettagliate passaporto n. 4170309/P Fermo Posta - Trieste. 49278 U

64ENNE vedovo solo posizione conoscerebbe vedova seria 52-58 anni scopo matrimonio. Cassetta 49268 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CERCASI tomba famiglia minimo posti 2, Cassetta 27790 V, SPI.

LOCALI D'AFFITTARE

CENTRALISSIMO VIA BATTISTI 250 mq., PASSO CARRAIO, adatto a qualsiasi attività AFFITTASI 180 mila mensili.

VIA GIULIA, 600 mq., PASSO CARRAIO, AFFITTASI 380.000 mensili.

PIAZZA GARIBALDI (via Castaldi) 200 mq. casa nuova, PASSO CARRAIO, servizi, cortile, AFFITTASI 100 mila mensili.

CAPANNONE NUOVA COSTRUZIONE - FERNETTI - 850 mq. con 10.000 mq. terreno adatto anche per officina, deposito rappresentanza, AFFITTASI PRONTAMENTE 600.000 mensili.

VIALE D'ANNUNZIO casa nuova, PASSO CARRAIO, 400 mq. AFFITTASI PRONTAMENTE 380.000 mensili.

VIA GIULIA, 75 mq., completo di vetrine e serramenti interni ed esterni, CASA NUOVA PRIMO INGRESSO, AFFITTASI 150.000 mensili.

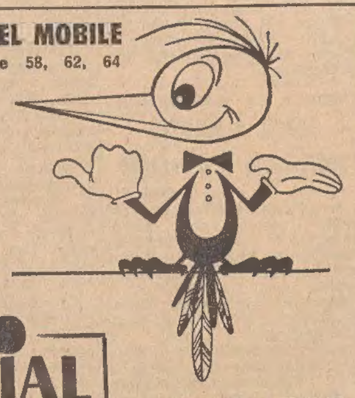
MATTEOTTI, PASSO CARRAIO, POSTEGGIO AUTO, 210 mq., AFFITTASI PRONTAMENTE 150.000 mensili.

VIA D'ALVIANO, 150 mq., PASSO CARRAIO, Box ufficio, casa recente, AFFITTASI 90.000 mensili.

FABIO SEVERO, posizione commerciale, 30 mq., completo di vetrina, AFFITTASI 28 mila mensili.

GHIRLANDAIO 30 mq. prontingresso, casa recente, AFFITTASI 30.000 mensili.

DOMUS IMMOBILIARE
GALLERIA TERGESTEO - TELEF. 69-210

MOSTRA DEL MOBILE
via settefontane 58, 62, 64
APERTA
OGGI
DALLE
9 ALLE 13

ZERIAL
VISITATECI!

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardia Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
23.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.02 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopije - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica